QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
17 Aprile 1958
Anno XIV - Num. 92
L. 30 (sped. in abb. postale)

La caduta di Gaillard apre una difficile crisi

Atmosfera preoccupata in Francia e gravi inquietudini in Occidente

Accresciuti i pericoli di anarchia politica e di complicazioni economiche: l'oro è salito in un giorno di 15.000 franchi al chilo - Il nazionalismo xenofobo delle destre non è condiviso dalla maggioranza del Paese, ma rischia di indebolire la solidarietà atlantica - Oscure prospettive nel Nordafrica: gli anglo-americani rinunciano ai "buoni uffici" tra Parigi e Tunisi

Allo sbaraglio

Parigi, 16 aprile.

Motivi stravaganti, contraddittori e irriducibili alla logica, hanno provocato in Francia la nuova buia crisi cominciata ieri. I voti comunisti sono stati determinanti per il loro peso numerico. I comunisti vogliono l'indipendenza algerina e all'interno, per ora, il fronte popolare, punto d'arrivo quando la pressione di destra si accentua oltre i limiti del tollerabile. Ma la crisi è stata prodotta da quella destra passionale, il cui accecamento in taluni giunge a sperare (o fingere di sperare) che la Russia sovietica sosterrà in Algeria la Francia per far dispetto all'America, tenerla lontana dall'Algeria e accelerare la crisi dell'alleanza atlantica. E' davvero pauroso che esistano deputati i quali, in situazioni di simile gravità, basano il loro voto su queste chimere.

Chi legge la cronaca della seduta parlamentare di ieri rimane del resto sgomento di fronte alla qualità degli argomenti portati dalle destre per rovesciare il governo. Abbiamo appreso che, in un mondo come quello d'oggi, in cui gli interessi di tutti sono così tragicamente legati, perfino i «consigli» di moderazione dati da un alleato, che il conflitto algerino mette in gravissimo imbarazzo, costituiscono una offesa al prestigio nazionale. Abbiamo sentito ripetere che quell'alleato, gli Stati Uniti, vuole sostituirsi in Algeria alla Francia, mentre è chiaro che gli Stati Uniti hanno se mai peccato di debolezza, indecisione, eccessivo desiderio di tenerne fuori le mani.

Ma forse si è fuori di strada quando si attribuisce alle destre francesi, nel conflitto algerino, un calcolo politico qualsiasi, giusto o sbagliato. La diagnosi più esatta è forse quella di un giornale, il quale ha scritto che oggi in Francia un certo numero di uomini ha deciso di dire sempre e solo di no a tutto quello che contraria la sua passione. Essi tirano colpi senza uno scopo ben preciso, e guardano che cosa accade. Il deterioramento del paese è evidente. Lo stile di un Poujade, capo di un gruppo che martedì ha portato trenta voti contro il governo, si misura da un discorso pubblico pronunciato da lui alcuni giorni fa, nel quale ha attaccato gli americani definendoli «quegli imbecilli di americani». Un generale, parlando a Tolosa, centro di raduno di profughi del Nord Africa (che sono già, secondo i calcoli, duecentocinquantamila, quasi tutti scontenti, anche per la penuria di alloggi), ha minacciato la discesa di masse di profughi in piazza.

Accanto a questo, gli osservatori constatano il diffondersi nel paese di un sentimento di atonia e d'indifferenza di fronte a vicende politiche che tormentano senza offrire prospettive limpide. Probabilmente il contegno di molti è segretamente dettato solo dalla coscienza, confusa ma imperiosa, che la situazione attuale è insostenibile e non può durare a lungo. Un meccanismo psicologico fin troppo noto spinge in questi casi gli uomini ad agitarsi in qualche modo per precipitare gli eventi, senza un fine preciso ma col solo fine di uscirne.

Purtroppo in una situazione incongrua si trovano molti di quelli che, relativamente all'Africa, hanno saputo prevedere le conseguenze d'una politica caparbia e sollecitato una politica più liberale. D'altro canto, però, sono gli stessi che hanno rifiutato la CED, un rifiuto che fu l'inizio di un logoramento dell'intesa occidentale e il primo segno vistoso di nazionalismo esacerbato. Essi hanno coltivato in sordina un antiamericanismo che ora dà questi buoni frutti. E la costante è sempre un concetto antiquato della potenza e del prestigio, l'incapacità passionale ad ammettere la realtà.

La crisi che si è aperta in Francia appare dunque illogica e deplorevole, da qualunque angolo si guardi; tolto forse, a lunga scadenza, quello comunista. E' una convulsione parlamentare, una impulsiva manifestazione di piazza compiuta dai responsabili della politica, provocata dall'Africa del Nord, vana perché non modifica nulla nell'Africa del Nord, né può modificare nulla. I fatti che hanno suscitato la convulsione sfuggono ormai alla presa di qualsiasi governo. I ribelli algerini, mentre subiscono rovesci in combattimento aperto, accentuano l'azione terroristica sui musulmani, sono in grado di paralizzare soluzioni politiche tardivamente ammesse e già superate, accrescono la loro attività diplomatica e possono montare «colpi» spettacolari come la fuga dalla Francia dei calciatori arabi.

Se al governo Gaillard succederà un governo di tendenza oltranzista (presieduto, ad esempio, da un Bidault o da un Soustelle), supposto che esso trovi una maggioranza, potrà agire in modo efficace contro la realtà di fatto? Certo no: potrà solo aggravare la situazione interna. Se poi, a crisi risolta, si avrà un altro governo come quello caduto, torneremo allo stesso punto: ma con una opinione pubblica mondiale più nettamente contraria e un avversario più forte, che avrà ancora una volta accresciuto le sue pretese.

La nuova crisi avvicina di molto il giorno in cui il conflitto algerino sarà risolto in sede internazionale, perché le altre nazioni, sebbene contro voglia, saranno costrette ad intervenire. L'internazionalizzazione del problema algerino è stata sempre inevitabile, giacché la Francia non poteva risolverlo con le sue forze. Non era una prospettiva paurosa, giacché tutti desiderano la presenza francese in Africa, che è un interesse comune. Ma questi soprassalti non possono riuscire ad altro che a rendere l'internazionalizzazione più sgradevole e radicale. Quella che poteva essere la decisione patteggiata di una comunità occidentale concorde, rischia di diventare una soluzione subita dalla Francia come un oltraggio, e destinata a suscitare reazioni d'una assurda xenofobia.

Si sa che due tesi sono in contrasto. Per gli americani, e con loro l'enorme maggioranza degli occidentali, la politica intransigente della Francia in Africa indebolisce l'Occidente di fronte al blocco comunista. I francesi proclamano invece di essere gli unici a svolgere una politica di efficace difesa del blocco occidentale, purtroppo così cieco da non accorgersi dei suoi veri interessi. Ma questa tesi riguardante la difesa comune ha almeno il torto di essere sostenuta ormai dai francesi soli, e di non essere condivisa da altri. Ad ogni modo è incomprensibile perché i francesi, che sostengono di compiere sforzi immani per difendere in Algeria la sicurezza occidentale, minaccino di demolirla se altri è di parere contrario, come cosa di cui non tengano nessun conto. E in quanto al prestigio, nulla di vergognoso vi è nell'arrendersi all'opinione del mondo.

Tutto questo è tanto più desolante, in quanto la Francia dà prova di una vitalità, che smentisce ancora una volta la sua nomea di popolo decadente. E' forse proprio nell'ombroso e mutevole umore del popolo francese possiamo trarre, in piena crisi, qualche motivo di sperare una politica più saggia o almeno più intonata ai nostri comuni interessi.

Un uomo è uscito ieri dalla Camera con dignità e merita il nostro rispetto, ed è il presidente Gaillard. Non ha ceduto, ha detto qualche verità grave, ha indicato coi «buoni uffici» (sebbene timidamente) una strada, ed ha saputo ragionare con equilibrio. Può darsi che il paese ci ripensi adesso. Se i giornali francesi oggi parlano di «costernazione» all'estero, dalle nostre prime impressioni si direbbe che un'ondata di costernazione, quasi di timor panico, si diffonda anche in Francia, sostituendo l'apatia e il nazionalismo eccitato di ieri. La nostra speranza è perciò che una crisi, minacciosa più delle altre, conduca alla resipiscenza; e che l'opinione pubblica riservi agli oltranzisti che stanno gettando il paese allo sbaraglio, non più premi ma il meritato castigo.

Guido Piovene


Daladier intervistato dopo il colloquio con Coty (Telefoto)

Prime consultazioni di Coty per formare il nuovo governo

L'incarico sarà dato, senza speranza, ad una personalità di destra: Bidault o Soustelle - Sarà arduo trovare una qualsiasi maggioranza

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 aprile.

Centocinquantamila «luigi» d'oro sono stati comprati oggi alla Borsa di Parigi, contro i 15 mila che erano stati comprati ieri. Anche l'oro grezzo ha subito la stessa sorte, che ne ha fatto aumentare il prezzo di 15 mila franchi al chilo.

In queste cifre è il commento più eloquente alla crisi ministeriale che il voto dell'Assemblea ha aperto la notte scorsa: come nei momenti più gravi dell'esistenza nazionale, il panico che si è impadronito dei risparmiatori dimostra che l'opinione pubblica è pienamente cosciente dei pericoli creati dagli sviluppi della situazione. Una calma perplessa, in cui non è probabilmente estranea una sensazione di sgomento, è succeduta all'eccitazione di ieri; però i giornali notano che, fra tutti i commenti esteri ispirati alla caduta del governo Gaillard, soltanto quello di Radio Cairo esprime apertamente la soddisfazione e, a questo proposito, *Le Monde* afferma che la soddisfazione egiziana dipende dal fatto che la crisi «segna un passo di più verso l'anarchia politica e una grave crisi economica».

In questa atmosfera depressa ed inquieta, il Presidente della Repubblica ha iniziato stamane le consultazioni attenendosi strettamente alle tradizioni costituzionali, come se si trattasse d'una crisi uguale a tutte le altre. René Coty ha ricevuto prima i presidenti delle Camere e poi i *leaders* dei gruppi parlamentari; riprenderà le consultazioni domattina per avere un'indicazione che gli consenta di invitare all'Eliseo un esponente politico, al quale affiderà l'incarico di formare il nuovo governo.

Non sarà però facile al Presidente della Repubblica avere questa indicazione, perché l'opposizione che ha rovesciato la notte scorsa il ministero Gaillard era costituita, oltre che da una ventina di deputati del centro (fra cui Georges Bidault ed altri due deputati democristiani) da circa [illegible] deputati di destra e circa 150 deputati comunisti. Non si può dunque dire né che il governo sia caduto a destra, né che sia caduto a sinistra: da una parte e dall'altra manca la possibilità di costituire una nuova maggioranza.

Poiché, tuttavia, sono state le destre che, ritirando il loro sostegno al ministero di cui facevano parte, ne hanno provocato la caduta, negli ambienti parlamentari si crede che la prima personalità interpellata da Coty sarà uno dei loro esponenti. Si fanno, infatti, i nomi di Jacques Soustelle, il deputato gollista ex governatore dell'Algeria, che nella seduta della notte scorsa è stato uno dei più violenti accusatori della politica di Washington, e di Georges Bidault, che in polemica anche col proprio partito, da quando ha lasciato il Quai d'Orsay ha assunto una posizione di sciovinismo estremo. Nessuno però crede che né l'uno né l'altro abbiano qualche probabilità di costituire il ministero.

La crisi sarà in ogni caso di lenta e difficile soluzione, e tutti coloro che sono stati interpellati oggi dal Presidente della Repubblica non hanno potuto fare a meno di riconoscerlo. Il rappresentante del gruppo parlamentare socialista ha detto che il suo partito «non accetterà di approvare una politica, od anche di lasciare fare una politica, che porterebbe al rovesciamento delle alleanze e alle avventure».

Dello stesso avviso è stato anche Antoine Pinay, il quale ha dichiarato: «Ho l'impressione nettissima che quello che conta, se vogliamo conservare l'unione francese, è di evitare tutto ciò che potrebbe condurre ad un rovesciamento delle alleanze, ristabilendo un clima di fiducia coi nostri alleati».

Queste dichiarazioni sono in netto contrasto con quelle degli esponenti dei partiti non comunisti che hanno diretto ieri la battaglia parlamentare contro Félix Gaillard, e sembrano escludere perciò la possibilità d'una intesa per costituire la nuova maggioranza. Nello stesso senso possono essere interpretate anche le parole di Edouard Moisan, presidente del gruppo parlamentare democristiano, il quale affermando che «la crisi che si è aperta è più che grave, è drammatica», sembra avere voluto sconfessare Georges Bidault e gli altri esponenti dello sciovinismo parlamentare.

Le opinioni dei dirigenti responsabili di questi grandi partiti, dimostrano che l'infatuazione nazionalistica e la xenofobia sono molto meno diffuse di quanto potrebbe sembrare. «La coscienza dell'isolamento potrebbe essere il punto di partenza per un risanamento nazionale», scrive infatti *Le Monde*. Rimane tuttavia la realtà della situazione parlamentare a rendere estremamente complessa la crisi. L'ha affermato anche Daladier, capo del partito radicale, uscendo dall'Eliseo egli ha detto: «La coalizione [illegible] che ha abbattuto stanotte [illegible], fa apparire tutte le difficoltà di una soluzione».

Sul piano internazionale, la prima ripercussione del voto della notte scorsa è stata la rinuncia alla missione di «buoni uffici» da parte dell'inglese Harold Beeley e dell'americano Robert Murphy. I due diplomatici si sono accomiatati stamani dal ministro degli Esteri, Pineau, e partiranno domattina per Londra. Poi Murphy proseguirà per Washington e andrà a riferire al Presidente Eisenhower lo svolgimento delle trattative che ha avuto a Tunisi e a Parigi.

Sandro Volta

Accuse di Eisenhower all'opposizione francese

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 aprile.

(g. t.) - Nella sua odierna conferenza-stampa Eisenhower ha respinto nel modo più categorico le accuse secondo le quali gli Stati Uniti avrebbero tentato di interferire nella politica francese nel Nord-Africa in generale e nella crisi dei rapporti franco-tunisini in particolare.

Il Presidente americano ha dichiarato senza mezzi termini che le critiche rivolte agli Stati Uniti in seno all'Assemblea francese sono solo frutto di malanimo e di tattica politica perché prive di qualsiasi fondamento. Eisenhower, con queste frasi, intendeva bollare i partiti politici francesi di opposizione i quali sono notoriamente anti-americani. Egli ha dichiarato che gli Stati Uniti non possono non riconoscere l'esistenza dei legami che uniscono la Francia ai Paesi del Nord-Africa ed ha espresso la speranza che tali legami vengano sfruttati dalla Francia proprio per migliorare le condizioni politiche ed economiche di quell'area.

Circa l'atteggiamento assunto nel governo di Washington, il presidente ha detto che esso è quanto mai «cristallino» e lo è stato fin dallo scorso dicembre in occasione della riunione della NATO, chiamata a discutere la delicata questione. Parlando in particolare dei rapporti fra il governo di Washington e quello francese, il presidente ha fatto rilevare che Félix Gaillard ha avuto tutto l'appoggio e la comprensione degli Stati Uniti. Eisenhower si è comunque rifiutato di commentare la caduta del governo Gaillard, che alcuni organi di stampa americana non hanno mancato di definire addirittura «tragica».

I commenti a Roma

Roma, 16 aprile.

La notizia della crisi di governo francese è stata accolta con preoccupazione negli ambienti politici italiani.

A questo proposito il portavoce di Palazzo Chigi ha affermato stamane che nei suddetti ambienti ci si augura che la crisi possa essere rapidamente risolta nel senso degli effettivi interessi della Francia e dell'Occidente, interessi che si servono solo escludendo atteggiamenti estremisti e ispirandosi ad un concreto senso della realtà. Forse mai, come in questo momento — ha osservato il portavoce — in cui si dibattono così gravi problemi sia sul piano della collaborazione europea, sia su quello della collaborazione mondiale, la partecipazione attiva della Francia è essenziale.

Conferenza-stampa alla Casa Bianca


Il presidente Eisenhower durante la conferenza-stampa di ieri alla Casa Bianca (Radiof.)

Consegnate al Cremlino le risposte occidentali

Gli alleati disposti ad iniziare oggi stesso il dialogo con Mosca

Le note americana, inglese e francese precisano che gli ambasciatori potranno discutere questioni da proporre all'esame dei ministri degli Esteri - I tre ambasciatori occidentali attendono nella notte la convocazione di Gromyko

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 16 aprile.

Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno comunicato oggi al Cremlino che accettano di iniziare domani a Mosca, al livello degli ambasciatori, consultazioni preliminari per una conferenza al vertice.

I rappresentanti americano, inglese e francese hanno consegnato tre documenti identici nella sostanza ed approvati dal Consiglio della NATO a Parigi. Questi informano l'Unione Sovietica che gli ambasciatori occidentali «si terranno a disposizione del Ministero degli Affari Esteri dell'URSS» per l'inizio della preparazione di un incontro fra il Presidente Eisenhower, il primo ministro Nikita Krusciov, il «premier» Harold Macmillan e la personalità francese che succederà a Félix Gaillard, sconfitto ieri sera in una votazione all'Assemblea Nazionale, nella funzione di primo ministro.

Il testo delle note occidentali precisa che gli ambasciatori potranno discutere la sostanza degli argomenti da includere nell'ordine del giorno e non limitarsi a definire la sede e la data della conferenza dei Ministri degli Esteri (che dovrà a sua volta preparare l'incontro alla sommità) come invece aveva proposto Mosca. Gli alleati ribadiscono inoltre che non si recheranno all'incontro alla sommità senza «ragionevoli prospettive» anticipate di «concreti risultati su specifici argomenti», mentre Mosca desidererebbe che gli occidentali accettassero le consultazioni al vertice indipendentemente dai risultati dei precedenti convegni.

Spiega il triplice «memorandum» occidentale che l'esame di talune questioni sostanziali al livello degli ambasciatori è reso necessario dal fatto che i ministri degli Esteri non potranno assentarsi dai loro Paesi per un periodo troppo prolungato, e che nel giudizio dell'Occidente la Conferenza alla sommità deve essere preceduta da solida e accurata preparazione. Per questo le Potenze alleate sono del parere che il lavoro preliminare debba avere subito inizio mediante colloqui diplomatici a Mosca. Questi hanno forse maggiori probabilità di condurre ad un accordo che l'ulteriore invio di pubbliche comunicazioni, quali quelle fin qui scambiate da Mosca con Londra, Parigi e Washington.

Gli ambasciatori americano, inglese e francese si tengono pronti ad iniziare già da domani il lavoro con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e con i suoi collaboratori.

La maggior parte degli osservatori occidentali a Mosca ritiene che si sia decisamente sulla via di una Conferenza «alla sommità», che si terrà probabilmente in estate, a Ginevra. Si è inclini a ritenere che i russi siano decisi ad iniziare i colloqui domani, anche se questo significherà ammettere alla discussione anche questioni di merito.

Questa sera i rappresentanti di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia a Mosca hanno avuto uno scambio di vedute in attesa della risposta sovietica; essa non era ancora giunta quando gli uffici del ministero degli Esteri si sono chiusi; ma si osserva che, dopo la comunicazione occidentale, non sarà necessario alcun preavviso per l'eventuale apertura dei colloqui. Negli ambienti diplomatici moscoviti si dice scherzosamente che l'accettazione occidentale è un regalo per Nikita Krusciov, che compie domani sessantaquattro anni.

Oggi ha lasciato Mosca, dalla stazione ferroviaria della Bielorussia, il presidente dell'URSS, Klementi Voroscilov. Il settantasettenne maresciallo si reca in visita «di amicizia» a Varsavia in compagnia di cinque alti funzionari. All'arrivo nella capitale polacca, alle 11,45 di domattina, lo accoglierà il presidente del Consiglio di Stato polacco, Aleksander Zawadski. La visita celebra il tredicesimo anniversario della firma del patto di mutua assistenza russo-polacca.

Henry Shapiro

Eisenhower è propenso a partecipare alla Conferenza

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 aprile.

Eisenhower ha ammesso oggi alla conferenza-stampa che la sua partecipazione ad un incontro di capi di governo implica qualche rischio ma che egli è disposto ad affrontarlo se l'incontro è l'unica via possibile per fare qualche progresso verso la pace. Egli ha fatto questa dichiarazione quando è stato richiesto di commentare il discorso pronunciato ieri a Kansas City dall'ex segretario di Stato Dean Acheson durante il quale lo statista democratico ha non solo manifestato la sua ostilità alla partecipazione degli Stati Uniti «per ora» ad un incontro, ma ha espresso seri dubbi sulla saggezza di coinvolgere il presidente in trattative diplomatiche. «La sua partecipazione in diretti negoziati diplomatici — ha detto Acheson — diminuisce il distacco del suo parere e gli impedisce di conservare la imparzialità di giudizio finale che gli è invece indispensabile per pesare al disopra di ogni considerazione contingente ogni proposta soluzione».

«Devo ammettere, ha detto stamane Eisenhower, che in quel che ha detto il signor Acheson vi è una gran parte di verità» e, ricordando il convegno della NATO di Parigi del dicembre scorso, il Presidente ha aggiunto che una cosa è partecipare ad una riunione fra i membri che erano preventivamente e per libera elezione d'accordo ed una altra cercare di risolvere mediante trattative dirette, problemi gravi e controversi fra parti che si oppongono. Eisenhower è comunque disposto a partecipare alla conferenza, a condizione che si sia preventivamente sicuri di fare qualche progresso verso una reale distensione.

Anche dall'atteggiamento del Presidente, quindi, come dal testo della nota alleata consegnata oggi a Mosca, viene confermato che le Potenze occidentali insistono perché i negoziati ed i sondaggi preliminari abbiano lo scopo di sondare i maggiori problemi che dividono le grandi Potenze, per trovare una possibilità d'accordo.

Gino Tomajuoli

Vivaci contrasti nelle file del PCI per la campagna anti-socialista

Intervento di Togliatti e colloquio con Ingrao: il partito invitato a non insistere nelle accuse al PSI - Un articolo di Amendola preparato per «l'Unità» è stato bocciato - Nuovo passo presso Zoli per le trasmissioni alla radio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

La segreteria comunista ha esaminato a lungo la risoluzione approvata ieri sera dalla direzione socialista sui rapporti tra i due partiti. *L'Unità* di stamattina l'aveva già commentata con asprezza, ma da qualche tempo l'atteggiamento dell'organo ufficiale non fa più testo: nel senso che non è più vincolante per i tre o quattro uomini che, con Togliatti che ormai non ha più l'efficienza di un tempo, cercano di dare la loro impronta al partito.

L'Unità è influenzata da Giorgio Amendola e le idee di Amendola non sono propriamente quelle di Ingrao o di Pajetta (Longo, che ufficialmente è il numero due dopo Togliatti, cerca di tenersi un po' al di sopra della mischia). E' Amendola che ha dato il via alla campagna contro i socialisti, con la speranza d'imporla come una direttiva «collegiale» a tutto il partito e di impostarvi una discussione di carattere ideologico, di cui egli sarebbe stato il cervello. Ed è Ingrao, responsabile della stampa e della propaganda, che ha gettato un sasso nell'ingranaggio di questo piano, inviando alle federazioni una circolare nella quale — come abbiamo informato nei giorni scorsi — si invitavano praticamente i dirigenti periferici a non tener conto delle direttive di Amendola, responsabile dell'ufficio organizzazione.

Il dualismo si è ripetuto stamane nella riunione della segreteria e, a quel che sembra, si è risolto con una mezza sconfitta di Amendola. Ingrao era già stato a trovare Togliatti ed ha potuto perciò illustrare ai colleghi l'opinione del *leader*, che in sostanza sarebbe questa: non è stato male impostare il problema, anche se lo si poteva fare in maniera più attenuata. Ora, comunque, occorre ritirare i remi in barca e non insistervi; si potrà riprendere periodicamente il tema della necessità di una chiarificazione, ma senza farvi attorno troppo clamore. Anche perché l'esperienza dimostra che attaccando frontalmente i socialisti si sollecita il loro patriottismo di partito e li si spinge su posizioni ancora più autonomistiche.

Su questa tesi hanno concordato Pajetta e Bonazzi. Anche Bufalini, che pure è considerato un fedele di Amendola, non ha insistito sulla tesi dell'intransigenza, e di Longo, che non era presente, si conosceva l'opinione favorevole alla distensione. Così Amendola si è trovato isolato e sembra sia stato costretto a rimettersi in tasca un articolo che aveva preparato per *l'Unità* di domattina. Uscirà, invece, dopodomani un altro articolo, scritto da Ingrao e revisionato da Togliatti.

La vicenda è stata ricostruita sulla base di varie indiscrezioni e non possiamo, quindi, garantire l'esattezza di ogni particolare. Ma è già un fatto molto significativo che su una riunione della segreteria comunista, un tempo avvolta dal più geloso riserbo, possano circolare indiscrezioni, e per giunta molto attendibili. E' una conferma di più che la rigorosa unità del gruppo dirigente del PCI è ormai soltanto un ricordo del passato.

Altre considerazioni utili provoca il contrasto Amendola-Ingrao. Sino all'VIII congresso i nomi dei due dirigenti andavano appaiati come gli esponenti del gruppo che, dopo avere accantonato la vecchia guardia (detta anche «il cimitero degli elefanti»), voleva andare oltre Togliatti portando il partito a mezza strada tra il «revisionismo» e la fedeltà all'Unione Sovietica. Dopo l'VIII congresso Amendola si è, invece, spostato — secondo il giudizio dei suoi seguaci delusi — su posizioni di mero opportunismo personale. Ha perseguitato i revisionisti e l'«ala rinnovatrice» gli ha tolto la fiducia trasferendola tutta su Ingrao. Il capo dell'organizzazione rimane uno degli uomini più forti del partito; ma anche uno dei più invisi.

I socialisti del P.S.I. si mostrano soddisfattissimi di come sono andate le cose. «Continueremo a rispondere ad ogni attacco — ha detto Basso — prima o poi la guida del movimento operaio italiano sarà fatalmente assunta dal P.S.I.». Soddisfatto dell'atteggiamento socialista si è detto anche Eugenio Reale, che scrive sul suo giornale: «Finalmente Nenni ha detto le parole che ci aspettavamo da lui e che esitava a pronunciare». I socialdemocratici mantengono, invece, le loro riserve e la risoluzione di ieri sera — a quanto riferisce l'*Agenzia Democratica* — è stata giudicata dalla segreteria «inaccettabile non solo per il P.S.D.I., ma per qualsiasi altro democratico».

Altro tema polemico ancora vivo, ed anzi notevolmente impasticciato, è quello dell'utilizzazione partitica dei servizi radiotelevisivi nel corso della campagna elettorale. Dopo il rifiuto di Zoli al progetto repubblicano-radicale, i comunisti hanno interessato alla questione i presidenti delle due Camere, che stamane hanno avuto uno scambio d'idee e sembrano disposti a fare un passo verso il Governo, se non altro per farsi portavoce della protesta di alcuni gruppi parlamentari.

Intanto la Rai-tv si attiene ad un criterio discrezionale, che non è né quello del progetto rifiutato da Zoli né quello annunciato nel noto comunicato del Viminale. I comizi comunisti trovano posto sia nella trasmissioni della radio che in quelle della televisione mentre, come si sa, il Governo ne aveva annunciato l'ostracismo per ritorsione alla trasmissioni di radio Praga.

Enzo Forcella

In quinta pagina:

Dall'avvento dell'atomica alla scomparsa di Stalin

di Winston Churchill

Nella terza puntata del suo ultimo scritto, «La pace fredda e il nostro avvenire», il vecchio statista affronta due temi di estrema importanza: le conseguenze delle armi nucleari ed i rapporti con la Russia.

Le bombe A e H hanno creato una nuova strategia, fondata sul possesso dei mezzi di reciproco sterminio; sono mutati tutti i vecchi principi militari, i rapporti di forza tra le nazioni. Il controllo del disarmo è ancora più arduo: la prevalenza nucleare dell'America è la sola garanzia dell'Occidente.

La morte di Stalin sembrò aprire l'occasione attesa per migliori rapporti con la Russia: Churchill fu il primo a lanciare la proposta dell'incontro «al vertice». Le speranze di Ginevra sono andate deluse, ma qualcosa dovrà fatalmente cambiare nell'Impero sovietico.

CRONACA CITTADINA

Aprile e maggio mesi propizi per le nozze

Quanto spendono due fidanzati a sposarsi e a metter su casa

Se i giovani sposi dovessero ammobiliare un alloggetto nuovo acquistando quanto è necessario per rendere comoda la vita in comune, dovrebbero disporre di 1.270.000 lire - Poi bisogna pensare all'affitto, dalle 15 alle 20 mila lire al mese, e alle spese di ogni giorno

Primavera, stagione delle nozze. Insieme con settembre, aprile e maggio sono i mesi nei quali si celebra il maggior numero di matrimoni. L'anno scorso se ne contarono 510 in aprile, 674 in maggio e 5852 in tutto l'anno (nel '56 erano stati 5604: anche questo indice sta a dimostrare l'incremento della popolazione). Dopo i lunghi mesi invernali, densi di progetti e di sogni, i fidanzati vengono ora a contatto con la realtà.

Quanto occorre al giorno d'oggi per sposarsi? Sono conti abbastanza facili, che mettono non pochi pensieri a più di una coppia di fidanzati. Se non si è stati previdenti mettendo da parte a poco a poco il denaro per il passo decisivo, non rimane che affrontare, con coraggio e speranza nella buona fortuna, l'avventura dei prestiti o degli acquisti a rate.

Sostituiamoci ad una coppia di fidanzati di ceto medio che vogliano sposarsi con una cerimonia modesta e che desiderino metter su casa per conto loro. Bisogna incominciare appunto dalla casa. Gli alloggi hanno affitti piuttosto cari. Facciamo qualche sondaggio al centro ed in periferia. Corso Bramante: casa nuova con ascensore e riscaldamento, tre camere, cucinino e servizi, 31 mila lire mensili; piazza San Carlo: due camere, cucina, servizi e ascensore, 35 mila; via Asti: casa nuova, due camere, cucinino e servizi, 25 mila; Barriera di Francia, oltre la Venchi Unica: due camere, cucina, servizi, ascensore, 24 mila; Borgata S. Secondo, via Giovanni da Verazzano: casa del '40, senza ascensore, 3° piano, due camere, cucina, servizi, 16 mila; via Lagrange: casa del 1860, due camere, cucina e servizi, 30 mila.

Scegliamo un appartamento di camera, tinello e cucina con affitto medio di 18 mila lire. Occorrono tre mesi anticipati, 54 mila lire, per cauzione, più 58 mila lire per la tappezzeria, 8 mila lire per il contratto con la società dell'energia elettrica, 8500 per il gas, 17 mila lire per il telefono. La casa è funzionante, ma vuota, occorre ammobiliarla.

I mobilifici offrono prodotti per tutti i tipi: cucine laccate con tavolo in «fòrmica», un mobile e 4 sedie, da 90 a 200 mila lire; tinello da 50 a 180 mila; camera da letto da 170 mila a un milione; entrata da 35 a 130 mila. Scegliamo una cucina da 100 mila lire, un tinello da 70 mila, una camera da letto da 280 mila, un'entrata da 50 mila ed aggiungiamo al conto 65 mila per lampadari. I fidanzati a questo punto hanno già speso 897.500 lire, ma la casa non è ancora abitabile.

La cucina dev'essere corredata degli apparecchi che la rendano funzionante: fornello a gas 10.500 lire, batteria in alluminio 10 mila, posaterie 10 mila, ferro da stiro 4000, tagliere, tritatutto, coltelleria 3 mila; rinunciamo per il momento alla lucidatrice e all'aspirapolvere, ma compriamo il frigorifero che è indispensabile: 90 mila. Nel tinello mettiamo un apparecchio radio da 30 mila lire, e passiamo ad esaminare quanto occorre per la camera da letto. Materassi di lana 20 mila, coperte di lana 15 mila, copriletto 10 mila, scendiletto 14 mila, lenzuola (10 di qualità fini e meno fini) 60 mila, tendaggi 20 mila (compresi anche quelli per le altre stanze). A questo punto ci si accorge che nel momento in cui si portavano i mobili nell'appartamento si era soltanto all'inizio dell'impresa: il conto è salito a un milione e 11 mila lire.

Il «nido» è pronto, bisogna affrettare la preparazione dei documenti e far premura al sarto. Anche il costo della cerimonia è salato: abito dello sposo 60 mila, abito della sposa 50 mila, due anelli 10 mila, bomboniere e confetti 10 mila, partecipazioni 5 mila, spese per parrocchia 8 mila, noleggio di tre taxi 12 mila, fiori 3 mila, rinfresco per 20 ospiti 16 mila. La cerimonia è finita, gli invitati se ne sono andati; vogliamo fare il classico viaggio di nozze?

Le agenzie offrono itinerari «combinabili» con biglietti circolari comodissimi per gli sposi i quali si possono fermare dove e quante volte vogliono. Andare a Roma, Napoli, Assisi, Firenze, Venezia, con ritorno a Torino si spende 22.200 in prima e 12.400 in seconda. Facendo il giro dell'Italia, con punte a Palermo, Siracusa e Venezia, si spende, nelle due classi, rispettivamente 28 mila e 18 mila. Scegliamo per la nostra coppia un viaggio a Roma con ritorno per Firenze, 18 mila lire per entrambi, con una permanenza fuori casa di otto giorni; la spesa non è certamente inferiore alle 5 mila lire a testa giornaliere, il che corrisponde a 80 mila lire. Al ritorno dal viaggio di nozze nella nuova, accogliente casetta, gli sposi tirano le somme e si accorgono che il costo del matrimonio è salito a un milione e 271 mila lire.

E adesso? Adesso bisogna pensare che dallo stipendio del marito si devono togliere anzitutto le 18 mila lire per l'affitto. Con quello che resta si deve provvedere all'alimentazione, all'abbigliamento, all'elettricità e al combustibile e alle spese varie. Sposarsi è bello, ma non è facile.

Un giorno senza pioggia: scende il livello dei fiumi

Ieri il maltempo ci ha concesso una lunga tregua: a sera le nubi si sono sensibilmente diradate, lasciando intravvedere qualche squarcio di sereno. Nella notte precedente, la pioggia era ancora caduta con abbondanza, i fiumi e i torrenti non sono aumentati di livello; le acque che avevano invaso taluni terreni nelle zone di Moncalieri, Andezeno, Riva di Chieri e Pessione, stanno lentamente ritirandosi. Anche il Po continua a decrescere: all'idrometro di Moncalieri, alle 17, il livello era di appena mezzo metro superiore al normale, mentre alla stessa ora di lunedì lo scarto era maggiore di un metro e 60 centimetri.

I meteorologi sono più ottimisti che nei giorni scorsi. L'anticiclone, che aveva investito la nostra regione, si sta spostando verso oriente. Il tempo è ancora molto instabile, ma sembra che siano da escludere altre abbondanti precipitazioni. Gli esperti sono del parere che si avranno ancora piogge, ma a carattere temporalesco di breve durata. Il sole potrà avere il sopravvento soltanto quando l'anticiclone sarà definitivamente scomparso.

Aumentato l'orario alla Fiat da 44 a 48 ore settimanali

Le direzioni degli stabilimenti, Fiat-Auto (Mirafiori), Fonderie, Sima, Metalli, O.S.A. (Lingotto), Grandi Motori, Spa, Ricambi, Avigliana, Motori Avio e Sangone, hanno comunicato ieri alle Commissioni Interne che dal 21 aprile e fino a nuovo avviso, l'orario di lavoro sarà aumentato da 44 a 48 ore settimanali. Le ore in più — come già negli scorsi anni — verranno accantonate e saranno utilizzate per concedere la terza settimana di ferie e per le settimane di cinque giorni lavorativi (sabato festivo) che si effettuano durante l'anno.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 10,2
MINIMA + 6

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 8,1; umidità 72%; pressione 728. Cielo nuvoloso. Previsioni: ancora nubi, ma tempo in graduale miglioramento. Temperatura a Caselle: mass. + 9,2, media + 7,2, min. + 5,4.

Torino, la città delle belle macchine

Dove vanno le auto usate?

Le targhe hanno superato il numero 253 mila, ma gli automezzi realmente circolanti nella nostra provincia sono 115 mila - I rimanenti risultano avviati per il 60% alle province vicine e per il 20% nel Sud; un'ultima parte viene demolita o attende una buona occasione nelle rimesse - In città ogni giorno immatricolate 120-130 auto nuove

L'Ufficio immatricolazione autoveicoli della Prefettura ha consegnato ieri la targa 253 mila 400. Il traguardo del «quarto di milione» è stato raggiunto il mese scorso e superato. Il ritmo con cui i torinesi si motorizzano è da anni quasi costante. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, in questi ultimi tempi si è ancora intensificato.

«Nell'inverno scorso — ci ha dichiarato ieri un funzionario dell'Ufficio immatricolazione autoveicoli — non si è verificata la solita stasi che si registrava tutti gli anni. Da ottobre a febbraio la media di emissione di nuove targhe è stata di 70 al giorno mentre negli inverni precedenti era molto più bassa. Anche la ripresa primaverile si è verificata con un certo anticipo. Dalla metà di marzo il ritmo di emissione di nuove targhe è di 120-130 al giorno con tendenza ad ulteriore aumento».

L'incremento medio, in questo periodo, è di circa 2400-2600 nuove macchine al mese in Torino e provincia. Per avere un panorama esatto della circolazione non bisogna tuttavia riferirsi alle targhe ma ai bolli. La differenza tra le due cifre è rilevante. Mentre le targhe, come abbiamo detto, hanno ormai superato il quarto di milione, gli autoveicoli che avevano pagato il bollo alla fine del 1957 — secondo le statistiche dell'Ispettorato della Motorizzazione — erano 115.150 in Torino e provincia così suddivisi: 92.243 autovetture e 22 mila 907 fra autobus, autocarri e rimorchi.

Che ne è stato dei 135 mila veicoli targati TO che non risultano più in circolazione? L'Automobile Club ha svolto una indagine per stabilire dove finiscono queste macchine. Le conclusioni a cui è giunto sono interessanti.

Una caratteristica che i turisti invidiano alla nostra città è la prevalenza quasi assoluta di macchine sempre eleganti, lucide, nuove. Per le strade di Torino e della provincia è raro incontrare auto di tipo antiquato. Il fenomeno è dovuto alla concomitanza di due fattori: l'ambizione di avere sempre un modello aggiornato e il desiderio di mantenere intatto il capitale investito nell'automezzo.

Le auto «semi-nuove» si fermano solo in parte nella provincia di Torino. Secondo i rilievi dei tecnici oltre il 60 per cento viene collocato nelle altre province piemontesi, in Lombardia, Emilia e Liguria. Una aliquota più modesta, 20 per cento, viene avviata verso le regioni del Centro-Sud.

Altre targhe, 12 per cento, scompaiono perché si tratta di macchine vecchie o distrutte in incidenti, che vengono mandate alla demolizione. Esistono in città molte officine e botteghe artigiane che provvedono allo smontaggio di queste auto ed al ricupero dei pezzi che possono ancora essere utilizzati come ricambi di fortuna.

Terzo punto che spiega la differenza tra targhe e bolli è che diverse agenzie di vendita consegnano ai clienti di altre province macchine nuove immatricolate a Torino. Queste targhe, naturalmente, vengono poi sostituite dal proprietario appena giunto nella città di residenza.

Infine tra i 135 mila veicoli attualmente mancanti di bollo vi sono macchine ed autocarri (18 per cento) che rimangono fermi in garage per un certo periodo. Esiste una particolare categoria di automobilisti che usa la macchina solo per diporto nel periodo estivo. Questi utenti pagano il bollo solo nei mesi delle vacanze. In tutta la provincia le macchine che escono solo d'estate sono oltre diecimila. Non si tratta sempre di utenti di modeste condizioni. Vi sono anche coloro che hanno più di una auto e che mettono in circolazione i tipi più adatti a seconda delle stagioni.

Per dare un'idea del ritmo con cui i torinesi si sono motorizzati negli ultimi anni riassumiamo alcune cifre totali: nel 1949 esistevano nella provincia di Torino 48.559 veicoli (fra cui 20.809 auto); nel 1953 la cifra saliva a 89.965 (fra cui 49.771 auto); alla fine del 1957 si è giunti a 156.334 veicoli così suddivisi: 92.243 auto, 403 autobus, 20.730 autocarri, 1774 rimorchi, 38.141 motocicli, 3043 motocarri. Nel giro di otto anni la circolazione generale dei veicoli nella provincia di Torino si è triplicata e quella delle auto quadriplicata.

Consegnato il certificato a oltre metà degli elettori

Ricorso di due candidati esclusi dai collegi per il Senato

I magistrati della Corte d'Appello e del Tribunale hanno ultimato il controllo delle firme di presentazione dei candidati per la Camera ed il Senato. Le quattordici liste della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli per la Camera sono state tutte convalidate e nella scheda compariranno nel seguente ordine: Comunità, Pci, Psdi, Pli, Psi, Repubblicani-radicali, Marp, Pmp, Pnm, pensionati, divorzisti, Msi, Villarbasini-Scopa, Dc.

Per il Senato è stata confermata ufficialmente la cancellazione (perché non hanno raggiunto il minimo di 300 firme valide stabilito dalla legge) di quattro candidati: l'avv. Fortunato Amato del movimento indipendente «Stella alpina» nel collegio Torino-Fiat; i missini Pompeo Allacevich nel collegio Torino-Dora e Silvino Marchis nel collegio di Susa; il monarchico popolare avv. Maurizio Cavaglià nel collegio Torino-Dora. L'avv. Amato e Silvino Marchis hanno presentato ricorso contro la loro esclusione. Ieri sera le pratiche dei due ricorrenti sono state inviate all'Ufficio centrale nazionale presso la Corte di Cassazione. Oggi è probabile che ricorrano anche l'avv. Cavaglià e Allacevich.

La distribuzione dei certificati elettorali è in pieno svolgimento e dovrà essere ultimata entro il 3 maggio. Il delicato lavoro è stato affidato a 300 vigili urbani. Sinora sono stati consegnati i certificati agli elettori di 600 sezioni su 1100. La zona compresa nel collegio senatoriale di Torino-Fiat è già stata ultimata. Quella di Torino-Centro è a buon punto e si sta per iniziare la consegna dei certificati in quella di Torino-Dora.

— Si è diffusa ieri la voce che il dott. Mario Vezzani, consigliere comunale del Marp, avesse raggiunto un accordo con «Comunità» per partecipare alla campagna elettorale del Movimento, a cui sono collegati il partito dei contadini e il partito sardo d'azione. Anche il dott. Rosboch, che fa parte della Giunta in qualità di indipendente dopo la sua uscita dal Marp, — precisava la voce — stava esaminando l'eventualità di passare nelle file di «Comunità».

Il dott. Rosboch, per parte sua, ci ha dato una netta smentita: «Sono indipendente — ha detto — e voglio restare indipendente». Neanche il dott. Vezzani ha confermato la notizia; ha anzi aggiunto: «Benché io mi trovi in una posizione particolare nel Marp, non penso di trasferirmi in altri partiti o movimenti di sorta».

Identificata la donna schiacciata dal camion

La donna uccisa l'altra sera da un autocarro sulla strada di La Loggia, è stata identificata. E' la cinquantaduenne Maria Canavesio in Ravizza, nata a Virle di Pancalieri, residente ad Osasio, che girovagava da un paese all'altro vivendo di elemosina. Il riconoscimento è stato compiuto dal marito, il quale ieri mattina s'è recato dai carabinieri di Carignano per segnalare che la donna non aveva fatto ritorno a casa. Accompagnato al cimitero di Moncalieri, l'uomo ha subito identificato nel cadavere della sventurata la propria moglie.

Si era appena alzato da letto dopo lunga malattia

Si affaccia a prendere aria e precipita dal balcone con un pezzo di ringhiera

L'infelice, raccolto dai vicini di casa, è portato agonizzante all'ospedale - Era convalescente di un intervento chirurgico - A mezzanotte le sue condizioni apparivano migliorate - La disgrazia in regione Bertolla



E' in corso un'inchiesta per accertare le responsabilità

Una disgrazia veramente singolare è accaduta ieri pomeriggio in borgata Bertolla, e precisamente al n. 60 di via Monte Tabor. Lo stabile, di costruzione molto antica, è abitato da numerose famiglie d'operai: vi sono lunghi ballatoi su cui si aprono le porte degli alloggi. Ogni ballatoio ha una ringhiera in ferro, composta di «sezioni» ciascuna della lunghezza di un metro e mezzo: tutte attrezzature di vecchia data.

Al primo piano abita la famiglia dell'operaio Carlo Vay di 32 anni. Da tempo egli era ammalato: aveva subito di recente una difficile operazione: l'operazione era riuscita perfettamente e pian piano il Vay, con viva soddisfazione dei suoi, stava riprendendosi. Ieri pomeriggio verso le 16 l'operaio era solo in casa. Stanco di rimanere a letto, si alzava e indossava sul pigiama il pastrano; e visto che non pioveva più e che il cielo, sia pure timidamente, accennava ad una schiarita, usciva sul ballatoio. Scambiava un cordiale saluto con altri inquilini che passavano e che gli chiedevano notizie sulla sua salute. «Va bene» rispondeva il Vay «va proprio bene... ormai sono guarito...». Un attimo più tardi, s'appoggiava alla ringhiera. Quasi contemporaneamente s'udiva uno schianto: la «sezione», d'improvviso, cedeva, e precipitava in cortile; e precipitava, con un urlo, anche il Vay.

Accorrevano molte persone. Il povero operaio non era svenuto: accusava fortissimi dolori al torace e alle gambe. Si telefonava alla Croce Rossa e nel giro di pochi minuti un'ambulanza era sul posto: il ferito veniva trasportato con la massima sollecitudine all'Istituto Maria Adelaide e ricoverato con riserva di prognosi per fratture e probabili lesioni interne. La sciagura ha destato viva impressione in tutto il quartiere e sino a tarda sera la gente si è recata nel cortile della casa. In un primo momento si temeva per la vita dello sventurato; verso mezzanotte invece le sue condizioni accennavano a un confortante miglioramento.

— Al San Vito è stata ricoverata e giudicata guaribile in un mese, la 44enne Bojana Davidovich, domiciliata in via Oasaca 9: mentre lavorava in un'officina di via Gorizia 46 metteva le mani sotto una pressa e aveva tutte le dieci dita straziate e mutilate alle falangi.

— L'infermiera Melinda Dall'O, residente a Ginevra, veniva nei giorni scorsi a Torino per i funerali di una sorella. Al cimitero era vittima di un doloroso incidente: l'autista del furgone funebre chiudeva di colpo lo sportello e «pizzicava» un dito della mano sinistra della signorina. La Dall'O è stata medicata al Maria Adelaide e giudicata guaribile in 10 giorni.

— Il 72enne Francesco Panichi, pensionato, che viveva da solo in una soffitta di via Davide Bertolotti 3, è stato trovato morto ieri mattina alle 10, fulminato da paralisi cardiaca. Anche l'operaio Natale Cerro, di 60 anni, abitante a Collegno in via Susa 47, è stato stroncato da infarto mentr'era al lavoro, nello stabilimento Wamar.

Presentato a Gronchi il programma del '61

Ci telefonano da Roma:

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri il sindaco di Torino, avv. Peyron, nella sua qualità di presidente del comitato generale per le manifestazioni del '61, e il prof. A. M. Dogliotti, presidente del comitato esecutivo. Erano accompagnati dal segretario generale comm. Soffietti.

Nel corso dell'udienza, il presidente Gronchi ha preso visione del programma di massima che l'esecutivo ha approvato nei giorni scorsi e di cui abbiamo già dato ampie notizie. Esso comprende la Mostra storica dell'unità d'Italia, l'esposizione delle regioni italiane e la Mostra del lavoro. Il Capo dello Stato ha approvato il programma delle celebrazioni a cui ha già concesso l'alto patronato e ha assicurato il suo interessamento alle future realizzazioni. E' stata anche discussa l'esclusiva che Torino intende riservarsi per le manifestazioni centenarie, il contributo finanziario dello Stato, e infine il coordinamento delle altre eventuali iniziative italiane a ricordo dello storico evento dell'Unità.

Specchio dei tempi

Le segretarie annunciano: è tempo di osare - Iniezioni e propaganda per le brigate nere - In Puglia nessuno spara al fringuello - "Sono piccolo e debole, difendetemi!,, - Mio figlio fa parte della malavita - Gli usignoli di Val Chiusella

Un gruppo di lettrici ci scrive da Bra:

«La nostra categoria (se possiamo chiamarla così perché fino a questo momento nessuna legge, nessuna disposizione vi è stata a nostro riguardo) è la "cenerentola". Anche se numerosa, al pari di tante altre. Non vi è categoria più umiliata, più disprezzata, meno retribuita della nostra. Siamo le segretarie d'ufficio. E ringraziamo *La Stampa* di aver messo a fuoco il nostro problema. E' necessario reagire, anche se dobbiamo ammettere che siamo paurose, abituate, come siamo, ad eseguire. E' tempo di osare, è tempo di reagire, dobbiamo unirci, dobbiamo formare un'associazione, un gruppo compatto e far arrivare le nostre giuste rivendicazioni alla Camera, al Governo.

«Sia ringraziato *Specchio dei tempi* che si è fatto vindice delle nostre sacrosante rivendicazioni. Non dobbiamo aver timore. Non dobbiamo spaventarci come quando i principali alzano la voce. Non dobbiamo temere i tuoni e i fulmini di costoro, anche se ci sentiamo impotenti come sotto un carico di legnate. Rispondiamo loro — una volta per sempre, — che lavoreremo otto ore e non di più, e chiediamo loro la giusta retribuzione. Facciamo sentire la nostra voce, anche se di povere ragazze abituate ai rimproveri più ingiusti. E' il momento buono».

Letizia, Elisa, Maria, Paola

Un lettore ci scrive da Ferrara:

«Finché ci fermiamo allo "scudo blu" in una conferenza elettorale tutto va bene. Ma non va altrettanto bene quando da poveri disgraziati si va per essere curati in un Ente Statale quale l'Enpas, e ci si trova di fronte ad un medico che fa la propaganda per il MSI non solo, ma esalta quelli che fecero parte della X Mas o della Folgore o delle Brigate nere o di audaci paracadutisti quale lui. Tutte le sere, mentre uno è lì per fare le iniezioni, sempre lo stesso ritornello. Solo chi ha combattuto per la libertà può capire come ci si senta ribollire il sangue in queste occasioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La polemica sull'uccisione degli uccelletti, mi fa pensare alla mia regione: la Puglia. In Puglia nessun cacciatore si permette di sparare al fringuello, al pettirosso, o al passero. Questi uccelli da noi non dico che siano sacri — perché direi sciocchezze — ma non costituiscono preda da cacciagione, prima di tutto perché si ritiene non valga la pena di sperperare delle cartucce, essendoci poco o nulla da mangiare, e poi perché un certo senso di rispetto in realtà esiste, specie per i passerotti.

«Da noi si "tira" all'allodola, al tordo, alla quaglia e via via a volatili più grossi. Come mai il Settentrione d'Italia, generalmente ritenuto più civile, è così sanguinario con le piccole bestiole?».

Vito Bruno

Un lettore ci scrive:

«Vogliate scusarmi la mia indiscrezione. Vorrei pregarVi di esaminare il mio caso. Sono un ometto di piccola statura, magro e scarnito, non ho la salute comune quella si sa, ma non per questo debbo scomparire dalla terra. Tanti lavoretti potrei fare per guadagnarmi il pane onestamente. Ma quando mi presento a qualcuno per chiedere lavoro, prima che parli mi ha già liquidato. Perché non si forma una commissione per proteggere gli uomini piccoli e deboli? Vi confesso che siamo tanti umiliati e disprezzati. Eppure avrei tanto bisogno di trovare un lavoro qualsiasi, purché leggero, ho due bambini in tenera età e mia moglie con tutti i mali che ha addosso è più morta che viva».

Donato Brescia

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te perché so che nelle tue possibilità aiuti tutti. Non chiedo denaro. Noi siamo onesti lavoratori. Malgrado questo, mio figlio non riesco a metterlo sulla buona strada, non si adatta a nessun genere di lavoro. Lui è continuamente a Porta Nuova, colle compagnie della malavita, scappa di casa, dorme fuori randagio, sui treni o dove capita e non si sa dove va a finire. Lui vuole solo dei soldi, non ci si può fidare di lasciarlo solo in casa, porta via quello che trova e lo vende per comperarsi alcool, fumo e pagare per gli amici. Conducendo ancora questa vita, finirà presto in un ospedale.

«Prego te, caro *Specchio dei tempi*, se puoi farmelo ritirare in una casa di lavoro per un periodo di un anno. Iddio te ne renderà il merito, salverai un uomo che sta annegando. Non solo, ma interessati una campagna contro la potente originale delinquenza minorile. Cosa fanno tutti questi parassiti a Porta Nuova? In Svizzera non aspettano il rapporto di un genitore per ritirare un figlio minorenne in una casa di rieducazione, ma la Polizia stessa quando viene a sapere che questo ragazzo è discolo obbliga il genitore a denunciarlo per ritirarlo in casa di rieducazione.

«E' una vita infernale che non si può descrivere. Pensate all'angoscia d'una mamma che vive nel terrore che da un giorno all'altro questo ragazzo commetta qualche reato, rovinandosi per tutta la vita. Nessuno della nostra famiglia ha mai avuto a che fare con la giustizia. Sono disposta a pagare un tanto al mese in base alle mie possibilità, pur di non avere continuamente questa tortura e pur di non pensare mio figlio nella torbida malavita e delinquenza di Torino. E' un tremendo pericolo: come il vortice di un fiume in piena che sta lentamente divorando gli argini di un debole terreno».

Una povera mamma

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Al signor Giorgio Benciolini, che da Verona desidera venire in Piemonte in una regione un po' boscosa ove si possano ancora sentire gli usignuoli, indico la Val Chiusella (prov. di Torino, nel Canavese), ed in modo particolare Traversella (luogo non di mezza collina come egli desidera, ma di mezza montagna), paese ancora prettamente agreste, per nulla sofisticato, dove si gode ancora la vera pace dei monti.

«Prima di entrare nell'abitato, un alto ponte sovrasta il selvaggio torrente Bersella. Nella piazza centrale c'è una bella chiesa ed un accogliente (se pur modesto) albergo. La strada carrozzabile giunge fino alla frazione Chiara e si snoda in mezzo ai castagneti, lungo la riva sinistra del torrente Chiusella ove abbondano le trote. A Chiara un vecchio mulino ed un rosso alberghetto sono gli unici edifici che si specchiano nelle acque verdine del Chiusella. Sulle pendici della riva destra (specie a Trausella) è una ricchissima fioritura di profumati ciclamini. In questa cornice verdeggiante, l'usignuolo fa sentire i suoi melodiosi gorgheggi».

A. V. Gallo

Il bimbo della Val d'Aosta

Altre offerte abbiamo ricevuto per il bambino Giuseppe D'Herin che si dibatte tra la vita e la morte in una povera casa di montagna, a Viering, una frazione presso Verrès. La sua dolorosa vicenda — da tre mesi un cancro lo ha accecato, facendo scempio del volto — ha commosso tutti i lettori. Suo padre lavora in miniera: le cure richiedono tremila lire al giorno soltanto di medicazioni e iniezioni calmanti.

N. E., Aosta, L. 10.000; N. N., 2000; 34-47-49, Alessandria, 1000; In memoria della mia Dedy, zia Rita, 1000; A. S., 1000; I genitori, in memoria di Nella, 1000; Elena, 500; Nel ricordo di S. Pancrazio, martire, 1000; Laura, 500; Bianca, 500; In memoria della mamma, 5000; Nina, 2000; Milly, 1000; G. E. Decher, 2000; Colaianni, 500; Durano F., 2000; Adely e Walter Vercelli, 1000; Uno studente di Aosta, 2000; Maggiore Spirito Reyneri, 5000; Paola D., 500; MFR, 2000.

Amalia, Sanremo, L. 1000; F. P., 500; Luisa, 500; Nino, per la cara Lina, defunta, 500; Maria Letizia ed Angelo, 1000; R. E., 1000; Adolfo e Germana Carignano, 1000; Carlo, 1000; D. E. M., 2000; Sartoria, coniugi, 1000; A. B., 500; I bambini Marco e Clara, 5000; Fabio, 2000; Cassetto Oporto Antonio, 2000; Marisa e Gian Franco, 1000; F. B. M., 2000.

Classe 5ª femminile e insegnante, L. 3530; Clara, papà e mamma, 3000; N. N., 1000; Maurizio e Gianfranco, 1000; M. N., in onore della Madonna, 1000; N. N., 1000; Marco, 1000; Nini e Tata, 1000; In memoria di Oreste Mazzari, 1000; Maria Cristina, 2000; E. B., 2000; Giangia e Mammi, 1000; Lo zio cattivo, 10.000; In memoria di mia zia Emma, 1000; Una affezionata del vostro giornale e della rubrica, 1000; Lucci e Aldo, 5000; Un abbonato, 2000.

Totale L. 100.830. Totale precedente L. 1.209.235. Totale generale L. 1.310.065.

Per il giovane disoccupato Bruno Maffiotti, abbiamo ricevuto: T. Marino, L. 1000; Lora Russi 1000; Anonimo 5000; Franchina C. S. 500; C. C. 5000; M. M. 2000; L. B., Torino 1000; De Coll Rosina 3000; G. N., Milano 10.000; Gli ex-colleghi di lavoro 3000; Anonimo (Novara) 1000; Dell'Argine Ferdinanda 1000.

Totale L. 33.500.

Furto d'auto — L'A.C. segnala che è stata rubata una «1100 E» TO 120-364. Sono state ritrovate le auto TO 157-238, TO 100-309 e TO 216-405.

Rimasta senza lavoro si avvelena col grano all'arsenico per i topi

Ha 18 anni, lavorava come cameriera - Licenziata, cerca invano un altro posto - Con gli ultimi soldi compra il veleno - E' dichiarata fuori pericolo



Carmen Colazzo, diciottenne, la famiglia vive a Lecce

Triste storia di una giovane cameriera. Orfana di madre, di condizioni economiche estremamente disagiate, arrivava due anni fa a Torino, dalla natia Lecce, una graziosa ragazza, Carmen Colazzo, che ora conta 18 anni: chiedeva ospitalità alle suore della «Protezione della giovane» di via Bertola 57, che di lì a poco la collocavano presso una distinta famiglia. Da allora Carmen restava nella nostra città, sempre lavorando come cameriera. Di recente era al servizio di un professionista.

L'altro ieri veniva licenziata e melanconicamente ritornava alla «Protezione della giovane». Durante tutta la giornata di ieri essa girava per Torino cercando vanamente un posto. Alle 12,30, colta dalla disperazione, spendeva gli ultimi soldi per comperarsi un cartoccio di grano avvelenato, quello che serve per sterminare i topi. Si sedeva su di una panchina di corso Vinzaglio e inghiottiva tutto il veleno. Poi si alzava e pian piano s'avviava verso via Bertola. A metà strada cominciava a sentire terribili dolori allo stomaco ed al ventre. Con sforzo, appoggiandosi al muro, riusciva ad arrivare all'istituto. Suonava alla porta, si faceva aprire, entrava barcollando e, pallidissima, si accasciava su di una sedia. Premurosamente una suora le chiedeva che cosa avesse. La ragazza scoppiava in pianto e balbettava: «Mi sono avvelenata... adesso muoio...».

Le suore terrorizzate telefonavano ad un medico e il medico chiamava subito la Croce Rossa. Al San Giovanni i medici le praticavano una energica lavatura gastrica e dopo altre cure la dichiaravano fuori pericolo, giudicandola guaribile in pochi giorni. La ragazza, riavutasi dallo choc, narrava di aver voluto uccidersi perché stanca della sua vita incerta e raminga. «Sì, riconosco d'aver fatto una sciocchezza — mormorava — e vi giuro che non compirò mai più un gesto simile... ma non ne potevo più... non sapevo dove andare, cosa fare, senza soldi, senza conoscenze... Ora spero di rimettermi completamente... e di trovare un posto, appena dimessa dall'ospedale...».

Consolato greco a Torino

E' stato ricostituito il consolato di Grecia nella nostra città, che alla nazione ellenica è legata da intensi rapporti culturali e industriali. Console generale onorario è stato nominato il prof. G. Pascaropulo, della nostra Università: nato a Trieste, egli risiede a Torino da 30 anni.

Ordine degli ingegneri. — La assemblea elettiva del Consiglio si svolgerà sabato 19 dalle 10 alle 20 ininterrottamente, anziché nei giorni 19 e 20 come comunicato in precedenza.

Catturato mentre balla dopo due tentate rapine

La condanna: 2 anni e 9 mesi

Si è discusso, alla prima sezione della Corte d'Appello, il processo contro un giovane, Carlo Vercellino, di 21 anno. Il Tribunale lo aveva condannato a 3 anni e tre mesi di reclusione.

Il giovane dimorava con i genitori in via Lessona 31, ma era desideroso di una vita d'avventure. Procuratasi una rivoltella, con l'arma in pugno si presentò il 4 dicembre 1956 nell'oreficeria di via Monterosa 81, ingiungendo alla titolare, Anna Brezzo in Ferrero, di consegnare i denari. In quel momento un uomo si avvicinò alla vetrina e la Brezzo, allarmata, invocò il suo aiuto.

Il Vercellino scomparve e andò a nascondersi all'ospedale Gradenigo. Attese che uscisse dalla camera operatoria il dott. Ghisolfi, e, puntandogli contro la rivoltella, gli chiese 50 mila lire. Il medico vide che il giovane tremava; allora lo invitò nel suo studio per potervelo chiudere dentro. Ma il Vercellino fuggì.

Fu arrestato il 20 dicembre successivo, in una sala danze presso la stazione Dora. Si era vantato con una ragazza di avere in tasca la pistola. La giovane lo aveva schernito: «Ma va, sei soltanto uno sbruffone». «Non ci credi? Eccola». Trasse di tasca l'arma, ma la lasciò cadere. Partì un colpo che ferì uno dei presenti, Pierino Caretti, di 24 anni, colpendolo di striscio ad una gamba. Due agenti catturarono il Vercellino.

La Corte (Pres. Puleo, P. G. Ottella, canc. Telesco), dopo la difesa dell'avv. Astore, ha ridotto la pena a 2 anni e 9 mesi.

La folla e i carabinieri catturano un ladro che scappa dalla Pretura

Veniva trasferito alle "Nuove,, - Con i polsi chiusi nelle manette si svincola e fugge verso Porta Palazzo - Un altro episodio: una signora rincasa ed è aggredita da uno svaligiatore sorpreso nell'alloggio

Un detenuto è fuggito ieri mentre usciva dalla Pretura, dov'era stato interrogato negli uffici della sezione istruttoria. Inseguito dai carabinieri di scorta e da alcuni passanti, non ha però fatto molta strada e dopo un quarto d'ora è nuovamente ritornato in carcere.

Si tratta di un giovane di una trentina d'anni, già condannato a un anno di reclusione per furto. Nel pomeriggio di ieri egli veniva accompagnato da due carabinieri in Pretura per essere interrogato su altri reati di cui è accusato. Poco dopo le 16 lasciava il palazzo per la porta di via Bellezia, dove lo aspettava il cellulare. Aveva ai polsi i cosiddetti «ferri». Uno dei militi di scorta lo precedeva, l'altro lo seguiva tenendo un capo della catenella assicurata ai «ferri».

Quando si trovava in istrada, il giovane metteva in atto il progetto di fuga. Ma gli dava un improvviso, violentissimo strattone, tirando a sé la catenella con tale veemenza da strapparla di mano al carabiniere. Quindi si lanciava di corsa in direzione di via Santa Chiara. Il milite che lo precedeva se lo vedeva sfrecciare a fianco: riusciva ad afferrarlo per il risvolto della giacca. Ma il detenuto, con mossa rabbiosa, si svincolava e riprendeva la fuga tallonato dai carabinieri e da alcuni passanti.

Giunto in via Santa Chiara, il giovane svoltava a sinistra, in direzione di via della Consolata. Subito dopo, nel tentativo di far perdere le sue tracce, svoltava in via Sant'Agostino e poi in via Franco Bonelli. Sperava probabilmente di raggiungere piazza Giulio e Porta Palazzo, per confondersi tra la folla. Ma gli inseguitori riducevano le distanze grazie ad un automobilista che involontariamente tagliava la strada al fuggitivo: tutti gli erano addosso e lo immobilizzavano, primo un garzone fornaio che s'era subito unito ai carabinieri.

— Alle 9,30 di ieri, la signora Adelaide Vacchino, ved. Ferrero rientrava, dopo una commissione, nella sua casa di strada antica di Collegno 163. Saliva al primo piano e constatava, stupita, che la porta dell'alloggio non era chiusa, ma semplicemente accostata. Mentre ristava sul pianerottolo, l'uscio si spalancava d'impeto e sulla soglia compariva un giovanotto di 25 o 30 anni, con le mani sprofondate nelle tasche del cappotto. «Cosa fa lei nel mio alloggio? — balbettava la Ferrero. — Come è entrato? Cosa vuole?». Lo sconosciuto non le rispondeva: la scostava con uno spintone e la lanciava giù per le scale. La signora, riavutasi dall'attimo di smarrimento, lo inseguiva coraggiosamente e lo bloccava sulla porta dello stabile, trattenendolo per il bavero. Il giovanotto, allora, estraeva di tasca un cacciavite e, senza parlare, minacciava di colpirla. La Ferrero lasciava la presa e l'altro poteva allontanarsi precipitosamente: attraverso i prati raggiungeva via Cossa angolo via Carrera dove lo attendeva un complice in macchina. La signora tornava nel suo alloggio e accertava che il ladro, che aveva forzato l'uscio con chiavi false, s'era impadronito di oggetti d'oro per un valore di 100 mila lire.

— Mentre compiva una visita galante ad una giovane donna residente in via Arduino è stato arrestato dalla Volante il trentottenne Raimondo Carotenuto, residente a Milano in via Filippo 3. Il Carotenuto era ricercato dalla Questura di Milano perché accusato di correità in una tentata rapina.

STATO CIVILE

Bellario Luigia, m. Savio, anni 53, nata a Torino, abitante in via Madama Cristina 131; **Martinetti** Maria m. Regibus, a. 70, Coniolo, via Bossolasco 5; **Dall'O'** Ginevra, m. Filippi, a. 48, S. Ghitina, via Montevideo 50; **Beghino** Giuseppe, a. 53, Torino, corso Vittorio Em. 197; **Actis** Fogliano Mariella, a. 3, Torino, p. Sempione 174; **Pretotto** Genoveffa m. Pretotto, a. 71, Paderno, via Crissolo 15; **Michelotto** Fermo, a. 66, Lonigo, via Giacomo Dina 28; **Biondi** Luigia, a. 75, Vercelli, via Pio V 28; **Paglai** Maria m. Di Paolo, a. 45, Colle Val d'Elsa, via Gioberti 51; **Antonelli** Matilde, a. 3, Torino, via Cortemilia 31; **Benedettini** Giuseppe, a. 68, Rimini, c. Peschiera 151; **Imarisio** Egidio, a. 76, Castelletto.

Deceduti in ospedale: **Gasparini** Antonio, a. 72, nato a Padova; **Calcagno** Pietro, a. 59, Torino; **Farinelli** Pasquale, a. 38, Napoli; **Crosca** Giuseppe, a. 61, Meina; **Ferrero** Alberto, a. 53, Chieri; **Fiete** Pietro, a. 70, Livorno; **Grossi** Modesto, a. 47, Torino; **Voglio** Mario, a. 62, Torino; **Renacco** Mario, a. 55, Torino; **Pons** Silvia, a. 25, Torre Pellice; **Menegat** Riccardo, a. 83, Feltre.

Morti 33 - Nati 43 - Matrimoni 23

Italia illuminista

Si può parlare, con qualche fondamento, di un'Italia illuminista, come di un momento della nostra storia, o anche come di un aspetto permanente delle nostre tradizioni culturali e del nostro carattere? Intanto, un fatto è certo: che anche da noi, nel Settecento, non mancarono uomini e accenti, e tra i più genuini, di quel grande moto che fu allora l'illuminismo in Europa. Si pensi a Cesare Beccaria, alla sua orgogliosa e inebriata sensazione d'essersi come destato da un lungo sonno («Mi sono elevato dal fondo del mare dormiente dell'ignoranza, dove vegetavo con gli altri»), alla fierezza morale da cui nacque il suo scritto famoso *Dei delitti e delle pene*: «Non vi è libertà ogni qual volta le leggi permettono che in alcuni eventi l'uomo cessi di essere "persona" e diventi "cosa"». L'Europa, stupita, applaudiva. E da noi, una tenace tradizione umanitaria si sarebbe riannodata a quel glorioso precedente. Come disse Manzoni, Beccaria era riuscito a «far diventare senso comune ciò che era paradosso».

Certo, quei nostri illuministi del Settecento non erano molti; e sentivano la fragilità dei loro sogni e dei loro programmi, la loro solitudine nel mondo che li circondava. Non si facevano stolte illusioni. Uno di loro, Carlantonio Pilati, nel rientrare in Italia dopo lunghi vagabondaggi in paesi stranieri, sospirava: «Quando fo ritorno nella mia patria, veggo ogni cosa utile e desiderabile giacere come spenta e non osante per vergogna mostrarsi, e all'incontro ogni cosa disutile e puerile trionfare insolentemente e dominare in ogni luogo». Tutto gli appariva ridicolo e indegno. Ma questo non faceva che accrescere la sua volontà di lottare: «Ognuno vede che grande e spaventosa impresa è questa... Si tratta di far la guerra alla favola, alla menzogna, alla superstizione, al pregiudizio». Alessandro Verri, nello scrivere al fratello Pietro, dava giudizi poco benigni del carattere degli italiani, del loro abito di servile ipocrisia: «i cani alla catena...». Forse ancor più severo era il giudizio del fratello Pietro: ma illuminato da una robusta, ottimistica fede nelle ardite riforme che avrebbero dovuto ovviare ai mali inveterati. Insomma, tranne poche eccezioni, questi nostri illuministi non si accasciavano in un inerte pessimismo, in una fatalistica rassegnazione. Già Radicati lo aveva detto: «Non bisogna attribuire il bene o il male al clima del paese o al temperamento degli uomini». Non ci sono popoli predestinati alle tenebre e alla servitù: questa era la fede dei nostri illuministi, ma una fede operosa, che si articolava in proposte concrete, in una problematica ben aderente alla realtà sociale del nostro paese. Era proprio il loro europeismo culturale, la loro ispirazione cosmopolita, fuor d'ogni «boria delle nazioni», a farli accorti e pensosi dei realissimi mali del nostro Paese, e dei possibili rimedi.

Tutto questo si vede assai bene esemplificato dalla raccolta curata da Mario Fubini e pubblicata di recente dalle Edizioni Radio Italiana: *La cultura illuministica in Italia*. Com'è detto nella prefazione, questi saggi, dovuti alla penna d'insigni studiosi, rispecchiano un comune atteggiamento di fronte all'Italia settecentesca; sono, più che una serie di monografie, un «invito al Settecento». Con istintiva spontaneità, questo Settecento italiano si inserisce nel Settecento europeo: e proprio qui, in questo allargarsi di orizzonti, è la sua forza. E' una svolta decisiva, che chiude l'età della Controriforma e apre quella della Ragione. Già se ne vedono i segni, pur con una certa ambigua, circospetta cautela, in Muratori, nell'esigenza da lui fortemente sentita di collegare la nostra cultura a quella degli altri paesi, di «chiarire, illuminare» (sono parole sue), nelle sue frecciate contro le «bagattelle canore» e i «cacciatori di mosche»; o nella umanità di un Algarotti, nel suo ideale di una conversazione «pulita, disinvolta e frizzante», nella scioltezza delle sue lettere dalla Russia, che hanno già quasi il sapore di un moderno servizio giornalistico; o nel tormentato destino di un Giannone e di un Radicati.

Questa felice stagione tocca il culmine col *Caffè*, la milanese Accademia dei Pugni, Beccaria. Scriveva uno svizzero nel 1768: «A confronto del *Caffè*, opera italiana uscita a Milano, lo *Spectator* inglese sembra non essere scritto che per le donne». La battaglia del *Caffè* fu veramente la battaglia per la preminenza delle «cose» sulle «parole». Almeno una vernice di ragione doveva entrare nella conversazione. A questo amore della ragione, trasfuso nella appassionata osservazione della realtà politica e sociale (e gli uomini del *Caffè* furono i primi a insorgere contro il radicato orrore degli italiani per la politica!), si alleava uno slancio sentimentale di origine rousseauiana. Molti anni dopo, Pietro Verri avrebbe scritto al fratello: «Il tempo del *Caffè* è stato un momento di entusiasmo».

Ma quel che fu proprio di tutti gli illuministi, anche degli italiani, era non solo e non tanto l'appassionata fede nella ragione, quanto la volontà di realizzarla nelle cose. L'indignazione morale, la protesta, l'impulso rinnovatore dovevano tradursi in riforme dai contorni netti e precisi: riforme dell'educazione, dell'agricoltura, della legislazione penale, delle finanze. Per questo, Pietro Verri era convinto che una forza irresistibile avesse mosso «il popolo a diroccare la Bastiglia», e che «senza una scossa grande non si tolgono i mali antichi e radicati di un popolo». Come è stato detto, l'illuminista è un uomo che non soltanto crede nella ragione, ma soprattutto *vuole* la ragione. Per questo anche, e qui riprendiamo una felice definizione del Cantimori, i primi giacobini italiani sono «illuministi che entrano in azione».

Per intendere appieno quegli italiani del Settecento, dobbiamo ricollocarli nel loro tempo, e nell'Europa a cui idealmente appartenevano; dobbiamo distinguerli dai giacobini della fine del secolo, e dai patrioti dell'Ottocento. Ma questa giusta prospettiva storica non ci impedisce di scoprire la perenne universalità del loro insegnamento, di rintracciare quel filo profondo che, attraverso uomini come Carlo Cattaneo, li congiunge alle nostre ultime generazioni, li avvicina ai problemi d'oggi. Abbiamo conosciuto e amato, in questi anni, uomini del loro stampo. Pensiamo a Salvemini, che Franco Venturi (a cui dobbiamo alcuni saggi assai belli della presente raccolta) qualche mese fa ha definito, sul *Ponte*, un grande illuminista. E lo stesso Venturi, per caratterizzare questo illuminismo fondamentale di Salvemini, si è valso di una bella metafora di Diderot. Un uomo cammina in una foresta con una piccola e fioca candela. Qualcuno gli suggerisce che, per meglio camminare nel buio di quella foresta, occorre spegnere quel debole lume: è la solita sollecitazione d'ogni oscurantismo. «La piccola candela è la ragione umana. Salvemini credette sempre a questa luce, né mai pensò che la ragione umana potesse illuminare tutta la foresta... Era convinto però che quella era l'unica possibile lampada, e che il fatto che fosse piccola, il fatto che in qualche momento fosse anche fioca, non toglieva che fosse anche l'unica».

A. Galante Garrone

PER LA PRIMA VOLTA UN VILLAGGIO DELL'ALTO CUNEESE HA UDITO LA VOCE DELLA RADIO



La maestra Dema Anfosso, insegnante a Tetto Sottano, con la piccola radio, circondata dagli scolari felici e raggianti

Cinque scolari e la maestra ascoltano con gli occhi lucidi

Avevano chiesto a Specchio dei tempi *una radio a batteria L'abbiamo portata su ieri, e, in quel gran silenzio di monti e di nevi, è giunto il suono delle grandi città, un invito alla speranza*

Rittana, 16 aprile.

Fino a questa mattina a Tetto Sottano — una delle più sperdute borgate di Rittana, nel Cuneese — non era mai giunta la voce della radio. Nessuna delle dieci o dodici case che costituiscono la borgata ha la luce elettrica. I pochi giovani che finora hanno resistito all'esistenza primitiva, squallida, scendono a Rittana alla domenica per fare quattro chiacchiere all'osteria. I più emancipati si spingono a Borgo San Dalmazzo e a Cuneo, per comperare un giornale o assistere ad uno spettacolo cinematografico.

Gli altri, i vecchi e i ragazzi, si rassegnano a starsene lassù, a quasi mille metri d'altezza, nelle case antiche abbarbicate alla montagna che li respinge sempre più, con i suoi silenzi e la sua miseria.

La borgata di Tetto Sottano non aveva mai, come abbiamo detto, ascoltato una trasmissione radio. Il primo apparecchio lo abbiamo portato quassù noi, per esaudire il desiderio degli scolaretti della frazione. Avevano scritto a *Specchio dei tempi* per esporre il loro sogno: una radio a batterie, che consentisse — in mancanza dell'energia elettrica — di captare ciò che succede nelle città, di evadere dall'atmosfera caliginosa che in questo periodo di maltempo fascia case e cuori come uno straccio bagnato.

Il desiderio ingenuo è stato realizzato. Abbiamo portato ai bambini di Tetto Sottano un modernissimo apparecchio «Watt Radio» a transistors. Non è stato semplice né facile, arrampicarci ieri fin lassù. Poco oltre il capoluogo di Rittana, la strada si riduce ad un sentiero che costeggia per un lungo tratto un torrente, per poi sgusciare fra massi e gradi. In questi giorni ha nevicato senza economia, sulle montagne del Cuneese. Dopo la neve, è caduta la pioggia. Il sentiero, di per sé malagevole, si è trasformato in una pozzanghera lunga circa 3 chilometri. Per affrontarla, abbiamo dovuto chiedere in prestito un paio di stivaloni di gomma da un contadino del fondovalle. Il fango e la neve imprigionavano le gambe fin quasi al ginocchio. Sembrava di navigare in un oceano di bambagia sporca, la nebbia avvolgeva le casupole e i boschi, dando al paesaggio un aspetto irreale e pauroso.

Ci avevano detto, nell'indicarci la faticosa mèta: «La scuola è un po' discosta dalla frazione, l'identificherete dal fumo che esce dal comignolo». Il fumo era un filo esile, che si confondeva con la nebbia. La scuola, un edificio che ricorda le cappelle: un muro di pietre a malapena ricoperte dalla calce. L'aula era tiepida, povera ma linda. Alle pareti, su fogli di quaderno, una specie di giornale compilato dagli alunni. Frasi incerte, schematiche: «Ieri mio padre è andato a Rittana con l'asino e con me». Oppure: «Ho disegnato un cavallo azzurro» (e, accanto, un approssimativo quadrupede dipinto con la matita blu, in mancanza di pastelli più aderenti alla realtà).

La maestrina: Dema Anfosso, una giovane donna bruna e graziosa, che solo dall'autunno scorso insegna in questa scuola. E' di Imperia, ha fatto un lungo tirocinio in Sardegna, all'inizio dell'anno scolastico l'hanno mandata ad istruire questa mezza dozzina di ragazzi. Svolge l'incarico con un'abnegazione ammirevole, ma ci confida che si sente morire di malinconia. Qui non c'è niente: non luce elettrica, non un negozio, non un locale in cui trascorrere un'ora di svago. La neve seppellisce anche le voci, sfuma i contorni, si pose sull'anima e l'agghiaccia.

La piccola radio a pile è giunta inattesa, e perciò più gradita. Ha aperto uno spiraglio tra le case secolari, e dallo spiraglio è entrata una voce ignota e fascinosa. La voce dei cantanti, degli uomini politici, la voce del sacerdote che alla domenica celebra la Messa. Ragazzi e maestrina l'ascoltavano raggianti, con gli occhi un poco lucidi di commozione. Mancava una scolara, Paoletta di 7 anni, che fa la seconda. E' quella che abita più lontano dalla scuola: con la neve che c'era stamane, non ha potuto partire dalla sua casa.

E' il dramma di tutti gli agglomerati di montagna. Ragazzi che avrebbero molta voglia di imparare ma non possono affrontare tutti i giorni chilometri di sentieri sommersi dalla neve. Maestrine che si sacrificano per anni, lasciando per poche migliaia di lire di stipendio brandelli di anima e di giovinezza tra i rovi e il fumo della stufa che non vuole accendersi. Giovani che non sognano se non di abbandonare per sempre la loro casa e i loro vecchi, e infine i vecchi che a poco a poco diventano come le piante e le pietre: rassegnati, esausti, spenti.

Un dramma che si ripete ogni volta che qualcuno si ammala, perché bisogna scendere a valle per telefonare al medico, e il medico deve essere una specie di missionario per affrontare la mulattiera gelata e ripida. Non ci sono farmacie, non arrivano i giornali, la posta viene recapitata ogni tre o quattro giorni. E questa vita si snoda da decenni, da secoli: il progresso quassù non ha senso, è una parola inutile. Lo si comprende solo quando si scende in città per rinnovare le scorte o per sfuggire l'ossessione. Lo si comprende, soprattutto, quando arriva fin quassù — sulle ali di un desiderio degli scolaretti — una piccola radio a pile: una voce esile ma nitida, che invita alla speranza e accresce i rimpianti.

Giorgio Lunt

— NON E' SEGRETA NEGLI STATI UNITI LA CITTA' DEI MISSILI —

Gli americani per naturale istinto in ogni occasione usano dire la verità

Non è difficile giungere alla "capitale dello spazio" - E' un'atmosfera di ottimismo e di familiarità, vivace e allegra - Chiunque può dirci se in giornata parte un razzo o no - «Non siamo in tempo di guerra», osservano. Sarebbe curioso che lavorando per mandare un uomo sulla Luna dovessimo rinunciare a vivere sulla Terra» - Se un lancio non riesce, nulla di strano; significa soltanto che l'esperimento è stato meno fortunato

(Dal nostro inviato speciale)

Cape Canaveral, aprile.

Mi trovo nella zona dalla quale partono i razzi di piccola gittata, i missili intercontinentali, i satelliti artificiali americani. Raggiungere questa località non è certo una prodezza e molti ci vengono come turisti domenicali per vedere il palcoscenico di uno spettacolo eccitante per la fantasia. Io ci sono arrivato da New York, facendo scalo ad Atlanta e sbarcando ad Orlando, una cittadina della Florida, con un volo di cinque ore. Da Orlando a Cocoa Beach, sulla costa atlantica, non c'è neanche un'ora d'automobile e poi Cape Canaveral, la base di lancio dei missili e dei satelliti, è a portata di mano: potete chiedere la strada buona per andarci al primo che incontrate perché tutti la conoscono ed è proprio questione di percorrere ancora tre o quattro chilometri.

Sono un curioso di tipo bislacco e come tale la prima cosa che mi colpì nella faccenda dei missili americani fu la mancanza di segreto e di mistero. Seduto sullo sgabello davanti al lungo banco prendevo il caffè del mattino e l'uomo del drugstore dice: «No, per oggi non parte nessun uccello». Eccoci già nel gergo. Nessuno qua parla di missili o di razzi, ma di uccelli in cottura per intendere i missili in attesa d'essere lanciati, di uccelli verdi per intendere i missili che vanno via e si comportano bene, di uccelli rossi per intendere i missili che falliscono. Domandando all'uomo che serviva il caffè come mai poteva dire che in giornata non sarebbe «partito» niente, mi risponde: «Certo, le operazioni di caricamento dell'ossigeno liquido nella pancia dell'uccello devono cominciare quindici ore prima del lancio e così noi abbiamo almeno dieci ore di preavviso».

Come introduzione a questa parte della vita americana nuova e piena di speranze, a questo paesaggio che oggi è forse il più americano di tutti, a questi missilmen, uomini dei missili, che parlano tra di loro per giorni interi adoperando un vocabolario tecnico di sole quattrocento parole, bisogna fermarci ad un aspetto esteriore e spiegarlo perché a qualcuno di noi può sembrare incomprensibile. Anche l'America ha i suoi misteri; ma nessun altro Paese del mondo è, come questo, percorso dalla smania della verità, che si riflette nelle libere discussioni e soprattutto nelle numerose inchieste politiche, sindacali, economiche, fatte da commissioni che lavorano alla scoperta, in faccia a tutti, tanto che spesse volte si può persino pensare ad un compiaciuto autolesionismo.

Qualche anno fa mi capitò, visitando l'Unione Sovietica, di andare per l'errore commesso da un funzionario sino a Baku, il centro del petrolio sovietico, zona vietata ai diplomatici ed ai viaggiatori stranieri. In quell'occasione si trattava di vedere soltanto i grandi campi di petrolio del Mar Caspio, ma anche questo era cosa proibita e tornando a Mosca mi accorsi che qualcuno non credeva alla mia piccola fortuna di viaggiatore, tanto era insolita. Non si può quindi nemmeno immaginare di chiedere ai sovietici di lasciar via libera ai giornalisti locali o stranieri nei campi di lancio. Per sapere quel che avviene bastano i comunicati ufficiali che dicono quel che credono opportuno dire ed al momento giusto. Il mistero aiuta a rendere più forte la sorpresa e mette in un cielo stregonesco quel che è invece normale attività di studiosi e di tecnici. E poi: oltre che impossibile supporre di entrare nei campi missilistici sovietici, non si sa esattamente dove essi siano, e chi li mette sulle coste del lago Baikal e chi li colloca nei dintorni di Stalingrado.

Qua è tutto diverso. Prima di partire da New York un amico mi aveva detto: «Alla base vedi se puoi incontrare il colonnello Sam Bruno. E' bravo, intelligente, cordiale; e il nome ti rivela la sua origine. Ma guarda che non sia TGIF». Ancora gergo, ed a Cocoa Beach quelle quattro lettere stanno a significare Thank God it's friday, cioè, grazie a Dio è venerdì, comincia la vacanza di fine settimana. Queste piccole notizie, che riportavano la visita di una cosa rara, facilmente fantasticabile tanto è nuova, ad un piano di piatta normalità, mi facevano ricordare le nostre meraviglie dei giorni in cui i rumorosi annunci degli esperimenti «spaziali» erano seguiti da quelli delle conclusioni disastrose. I governanti ed i tecnici americani ci apparivano al tempo stesso ingenui e vanagloriosi ed incapaci di tenere in pugno le redini di un gioco complicato e rischioso. Era un nostro errore di valutazione. Sto trovando le risposte ai facili giudizi d'allora e non potrei parlare di quel che ho visto a Cape Canaveral senza prima rievocare l'atmosfera in cui si è immersi appena si partecipi un poco a questa vita.

Lo spirito di tutti coloro che vivono alla base ed intorno alla base di Cape Canaveral rispecchia un senso della libertà che molti di noi ignorano, non disgiunto da qualche venatura di ottimismo o di vivacità goliardica. Anche i tecnici sovietici, quando sono riusciti «a mettere in orbita» il primo ed il secondo Sputnik avranno di certo festeggiato l'avvenimento con formidabili bevute di vodka o di spumante. Ma nessuno ne ha mai saputo nulla. Le allegrie sovietiche rimangono senza eco al di fuori delle mura nelle quali esplodono con vivacità tradizionalmente chiassosa e persino violenta; chi vi partecipa resta anonimo; e di rado al pubblico giunge il nome d'uno scienziato o vi giunge in una atmosfera di propaganda ufficiale e controllata. Un pomeriggio, mentre visitavo Cocoa Beach, entrai in un motel, uno di quei numerosi alberghi fatti per gli automobilisti, e mi fermai a guardare la piscina che è al centro d'un grande giardino. «Qua — mi disse chi mi accompagnava — una notte, durante la festa per il secondo nostro satellite, hanno preso di forza Stanley Welsh e l'hanno buttato in acqua tutto vestito». Domandai chi avessero buttato in acqua: «Perbacco — mi fu risposto —, ma è un pezzo grosso, un executive della Martin, la fabbrica che costruisce i Vanguard».

Qua proprio tutto è diverso, e subito ci si trova nel centro di un'esplosione vitale, che racconterò un'altra volta. Prima di raccontare come questa vita esploda nella zona di Cape Canaveral e che cosa siano i paesi che sorgono intorno all'improvviso, con un ritmo che fa ricordare un rapido spettacolo di circo equestre, indugio ancora nel ricreare l'atmosfera mista di eccezionalità e di naturalezza. Si chiacchiera all'infinito su quel che succede nella base di lancio ed i tecnici, gl'ingegneri, gli studiosi, tutta gente giovane, che sta volentieri in maniche di camicia, sono personaggi conosciuti, pronti a scherzare. E come sempre succede anche a Cocoa Beach ci sono i pettegolezzi, le notiziole che partendo forse da una piccola verità si gonfiano a poco a poco sino a diventare episodi stranamente curiosi.

Mi dice un guidatore di taxi: «Vuol sapere perché qualche mese fa hanno rimandato d'un giorno il lancio d'un Atlas? Non per le condizioni atmosferiche, ma per un'altra ragione e gliela dico io». Racconta che all'ultimo momento bisognava con uno speciale montacarichi salire lungo la torre di lancio per una verifica che non era stata preventivata. Si cerca l'operaio addetto a quel montacarichi e non lo si trova; deve essere a casa perché ammalato; e nessuno, lì per lì, vuole prendersi la responsabilità di manovrare qualche leva, dal momento che si tratta d'un lavoro non di sua competenza.

L'episodio non mi suona del tutto giusto, di certo si è alterato passando di bocca in bocca, sino a raggiungere questa forma sconcertata. Resta ugualmente importante scoprire come possono nascere chiacchiere del genere, divulgarsi, diventare pettegolezzo divertente. La «capitale dello spazio», come già hanno chiamato Cape Canaveral, ospita 14 mila persone, che vanno dall'uomo di fatica all'ingegnere capo, dal soldato semplice al generale. Ma i militari sono pochissimi nei confronti degli altri e questi altri sono cittadini privati, liberi lavoratori, che si adatterebbero male ad una vita di clausura, segregati dal mondo, sottoposti a controlli. Anche simili sfumature servono per capire e valutare lo spirito americano.

Questi operai e tecnici dicono: «Non siamo in tempo di guerra, la patria non è in pericolo, nessuno ci può ordinare di procedere nel segreto e nel mistero. Sarebbe curioso che lavorando per mandare un uomo sulla Luna noi dovessimo rinunciare a vivere sulla Terra». Tanto per contrastare tali affermazioni dite che gli operai potrebbero anche tacere quando iniziano il caricamento d'ossigeno liquido in un missile e così se l'esperimento non riesce nessuno lo viene a sapere. Ribattono: «Star zitti è inutile. Cinque ore prima di ogni lancio, nella punta Nord della base alzano un pallone rosso. Serve per avvertire coloro che navigano nelle acque di fronte alla zona di Cape Canaveral di andare via». E ridono soddisfatti per avervi chiuso la bocca.

Un funzionario della base di lancio mi diede, sull'argomento, un'altra risposta: «Vede, siamo su un terreno piatto come un vassoio. E' una landa brulla e cespugliosa. I giornalisti avevano costruito torri d'osservazione al di fuori del campo di lancio. A turno, giorno e notte, le vedette coi cannocchiali osservavano i preparativi e li commentavano male. Così abbiamo pensato di invitarli in casa e di dar loro direttamente le notizie e le primizie». Un tecnico, sempre sulla stessa questione, parlò in un altro modo, press'a poco così: «Ma gli uccelli non si costruiscono qua. Essi arrivano già pronti e si procede ad una relativamente modesta opera di montaggio. I loro segreti di costruzione non sono visibili e sono conosciuti soltanto dai tecnici della Martin Company, dalla Convair Astronautic, dalla Douglas, dove si fabbricano».

Anche in queste occasioni, tanto per contrastare simili pareri, alludete agli effetti negativi di quelle notizie che dicono d'un lancio non riuscito. Il funzionario e, soprattutto, il tecnico rispondono: «Ma queste cose non ci riguardano. Noi facciamo il nostro lavoro, che può essere fortunato o no». Essi raccontano, per far capire di che cosa si sta parlando, che i sovietici devono avere avuto disastri ed esperimenti andati a male in gran numero. Ci vuole poco per esserne convinti; ora si sa che su cento lanci di V2 tedesche, durante l'ultima fase della guerra, quaranta facevano, come si dice, fiasco. Non partivano nemmeno o andavano dopo un attimo ed erano meccanismi di estrema semplicità se paragonati ad un Vanguard o Thor o Atlas o Jupiter o Redstone in uso oggi.

Questi discorsi e la libertà con cui si fanno servono per incamminarci alla scoperta di Orlando, di Cocoa, di Cocoa Beach, di Cape Canaveral dove vivono e lavorano i missilmen.

Enrico Emanuelli

DIETRO LO SCHERMO

Perché si va al cinema

Alle solite indagini si aggiunge ora quella compiuta in un piccolo centro rurale - Un documentario su Gramsci - Traduzioni simultanee al prossimo Festival di Cannes - Fritz Lang torna in Germania - Il documentario di Hiroshima

Ogni tanto una nuova indagine concentra le sue ricerche anche sui «consumatori» del film, siano essi effettivi o potenziali. Il *Saturday Evening Post*, una popolare rivista americana di cultura che ha una dozzina di milioni di lettori, li ha sondati e interrogati per «campione» (come si usa dire in tali indagini) e ha potuto concludere che il 14 per cento di coloro che hanno avuto una istruzione media o superiore va al cinema almeno una volta alla settimana, mentre vi si reca con la stessa frequenza il 9 per cento di quanti sono forniti soltanto di una istruzione elementare. E pur rimanendo il cinema lo spettacolo preferito dalle masse, le famiglie dai redditi più elevati vi si recano con una frequenza relativamente maggiore. Infine, i giovani e i giovanissimi, e le donne, dànno la clientela più assidua.

Cose che, press'a poco, si sapevano, dovunque fossero stati prelevati i «campioni» del caso. Ma un'inchiesta ben più singolare è stata compiuta da Malcolm Mac Lean jr., da Luca Pinna e da Margherita Guidacci, ai loro risultati è dedicato tutto l'ultimo numero di *Bianco e nero*. Se il *Post* si era rivolto ai suoi milioni di lettori, i nostri tre ricercatori hanno accolto la loro attenzione in un microcosmo rurale, un paesino di settemila abitanti, fornito di un solo cinematografo, a una trentina di chilometri da Firenze; e lo hanno filtrato con questionari precisi, riguardanti film di programmazione normale e altri di presentazione occasionale, organizzata questa a cura degli stessi inquirenti.

Interesse massimo da parte dei giovani, la curiosità comincia a decrescere dopo il ventiduesimo anno di età. Maggiore frequenza maschile. Predominanza relativa di operai, seguiti, nell'ordine, da artigiani, casalinghe, impiegati, studenti. (Gli studenti però, nella loro categoria, superano tutte le altre, giungono al 50 per cento). Preferenze: il 77 per cento ai film comici italiani, il 72 per cento a film dal lieto fine. Per i film gialli, 71 per cento di uomini, 46 per cento di donne; per i film comici, 61 di uomini e 42 di donne; per i «musicali», 45 di uomini e 62 di donne. I film di guerra piacciono più ai giovani che ai vecchi, i documentari più ai vecchi che ai giovani. E se il 3 per cento non aveva mai visto un film in vita sua, e se un 54 per cento non aveva visto nessun film negli ultimi quattro mesi, e se un 8 per cento non aveva mai visto uno spettacolo televisivo, poco più di un terzo dell'intera popolazione non aveva visto un programma televisivo negli ultimi sette giorni, mentre un quinto ne aveva visto uno, e un terzo ne aveva visti due o tre.

* *

In una corrispondenza datata da Roma il *New York Times* deplora «l'ignoranza» del pubblico americano nei confronti della più recente produzione cinematografica italiana, citando in particolare gli ultimi film di Antonioni, di Germi e di Visconti. — *Gagliardi e pupe* (continua la sagra dei nostri bellissimi titoli), regia di Roberto Montero, con Maria Pia Casilio, Ferruccio Amendola, Renato Baldini e Memmo Carotenuto. — Si sono iniziate le riprese de *La ragazza di Piazza San Pietro*, una coproduzione italo-spagnuola diretta da Piero Costa, con Susanna Canales, Walter Chiari, Mary Martin, Dolores Palumbo. — Dal 19 al 26 luglio, Festival del cinema umoristico a Bordighera. — Gramsci è un documentario che sarà diretto da Piero Nelli, da una sceneggiatura dello stesso Nelli, Nelo Risi e Paolo Spriano; riprese in Sardegna, a Ustica, a Turi, a Roma e a Torino. — Dal '54 al '57 sono stati presentati nel Belgio duecentoquaranta film italiani. — Si è costituito a Roma un Comitato nazionale di difesa dei lavoratori italiani del cinema, il cui programma, data la sigla, si presenta da sé.

* *

Sta per cominciare la stagione dei Festival. Si fanno sempre più numerosi, dal maggio all'ottobre quasi non ci sarà requie. Toccherà a Cannes, come negli altri anni, di aprire la sfilata; è un singolare e prezioso privilegio che il «Palais des Festivals» si è ormai assicurato. Gli permette di non trovare stanchezze più o meno precostituite, e soprattutto gli permette di essere il primo a scremare nelle varie produzioni degli ultimi sei mesi. Trenta Nazioni hanno finora comunicato che saranno presenti all'undicesimo Festival (2-18 maggio); e ci saranno, poi, anche dei Paesi «osservatori» (Cile, Cuba, Iran e Principato di Monaco). Due programmi al giorno, ciascuno ripetuto due volte, il primo alle 11,30 e alle 15, il secondo alle 19 e alle 22,15. (E l'anno scorso i posti per i quattro spettacoli erano quasi sempre esauriti). In più, le solite visioni «riservate» o «indipendenti», in questo o quel cinema di rue d'Antibes. Inoltre, ufficiose e ufficiali, proiezioni del *Club Cendrillon*, quelle del *Cinéma d'animation*; e un *Omaggio a Charles Pathé*, e riunioni e congressi, fra i quali quello della «Scuola di Cinema». Ci sarà infine un esperimento di traduzione simultanea, in quattro lingue, dei sottotitoli francesi che appariranno sullo schermo; ciascun spettatore potrà captare la traduzione da lui scelta con un piccolo apparecchio ricevente, a transistors.

* *

Il Premio del Consiglio d'Europa sarà quest'anno assegnato durante il Festival mondiale del Film di Bruxelles. — Dopo una lunga e attiva permanenza a Hollywood, Fritz Lang tornerebbe in Germania per dirigervi un rifacimento di Sepolcro indiano. — *Sei film americani, e uno tedesco, saranno fra breve girati nel Sud Africa. — Vietati in India* Quaicosa che vale *e* Baby Doll. — *Più di trecento film sovietici sono stati distribuiti, durante il 1957, all'estero; lo ha dichiarato il ministro della Cultura dell'URSS, Mikailov, annunciando inoltre accordi con produttori americani. — Luna di miele, di Michael Powell, avrà per protagonista Ludmilla Tcherina. — Alex Joffe dirigerà L'effimero regno di Pipino IV, da un romanzo di Steinbeck, con Bourvil, Françoise Rosay e Maurice Escande. — E' stato per la prima volta diffuso, dalla televisione a New York, il film ripreso dai servizi cinematografici della aviazione militare sul lancio della prima bomba atomica su Hiroshima. — Billy Wilder sarà regista e produttore di Mia sorella e io, protagonista Audrey Hepburn.* — L'ultimo hurrah è il nuovo film di John Ford, con Spencer Tracy, Jeffrey Hunter, Dianne Foster e Pat O'Brien.

* *

Nuovi orizzonti — In un cinema di Le Havre, grande serata, a inviti. E' la presentazione dell'«odorama», autori l'ingegnere Thoumyre e il tecnico elettronico Vanier. Durante la proiezione di un film sperimentale lo spettatore soggiace a una serie di sensazioni olfattive, «sincronizzate» con le immagini dello schermo. (Rose in fiore, profumo di rose; marina assolata, salmastro; pineta, la stormente, effluvi di resina; e così via). Non ci mancava che questa. Evidentemente non ha fatto i suoi conti con le varie allergie, dichiarate o latenti, degli spettatori. In ogni modo il nuovissimo apparecchio, quando sarà stato messo «a punto», e prodotto in serie, costerà appena un milione di franchi; e la sua utilizzazione, per ogni spettacolo, verrà a costare sui cinquemila.

m. g.

Il processo d'appello per l'uccisione del cassiere romano

Un vecchio nastro magnetico salverà l'imputato dall'ergastolo?

Vi sono registrate le conversazioni del confronto tra il presunto assassino e la sua amante: non corrispondono a quelle scritte nei verbali di istruttoria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

Un mese di interruzione, dovuta alla malattia di un giudice popolare, non ha placato la polemica che si annida dietro la storia, terribile e misteriosa, che ha per protagonisti un giovane cassiere, Antonio Cignini, ucciso la notte dell'11 maggio 1951 lungo la Via Cassia a Cura di Vetralla e quattro persone — Giuseppe Venanzi condannato all'ergastolo, suo fratello Cesare e suo cugino Fulvio Marchetti condannati a 24 anni e l'amante di Giuseppe Venanzi, Nadina Palombo, condannata a 19 anni — che sostengono disperatamente, ma sinora con scarso successo, d'essere le vittime di un errore giudiziario. E stamane i difensori hanno ripreso con maggiore vigore la battaglia con il proposito di proseguirla domani e nei giorni prossimi.

L'argomento per la polemica non mancava. Oggi, infatti, è stato reso noto ufficialmente il contenuto di un confronto fra Nadina Palombo e Giuseppe Venanzi avvenuto dinanzi al giudice istruttore, nel giugno 1952, durante il quale la donna rivelò — per poi ritrattare — che il suo amante aveva ucciso Antonio Cignini. Negli atti esisteva il verbale di questo confronto così come lo aveva trascritto il magistrato, ma poiché quanto Nadina Palombo e Giuseppe Venanzi dissero in quell'occasione fu registrato, i giudici hanno sentito il bisogno di ascoltare il nastro magnetico. Ed i risultati sono stati ritenuti dai difensori di un estremo interesse.

«I giudici — ha posto in rilievo il difensore — devono rendersi conto di come varia il testo ufficiale scritto da quello registrato sul filo. Per esempio nel verbale del confronto redatto dal giudice istruttore è Nadina Palombo che dice a Giuseppe Venanzi: "Tu prendesti posto dietro di lui". Malgrado ogni migliore buona volontà questo passo importantissimo della "confessione" di Nadina Palombo "non esiste" nel confronto registrato sul filo magnetico. Da dove poi ha tratto l'istruttore la dichiarazione che si attribuisce, in sede di confronto secondo il verbale che è in atti, a Nadina Palombo: "Lo sportello (della macchina) si aprì ed il corpo (di Antonio Cignini) rimase in posizione bocconi"? Dall'ascoltazione diretta della bobina questo passo non si apprende».

Queste sono state le premesse per condurre un attacco a fondo alla sincerità e alla attendibilità di quelle «rivelazioni» — successivamente ritrattate — da Nadina Palombo. Infatti subito dopo il prof. Augenti è passato ad elencare numerosi punti che a suo avviso sono di una tale gravità da sovvertire l'intera situazione: 1) Giuseppe Venanzi è stato perseguitato dal giudice istruttore, 2) Giuseppe Venanzi è stato insultato dal giudice istruttore, 3) il giudice istruttore non indagò sulla fondatezza di altri indizi, 4) il giudice istruttore rifiutò la collaborazione del perito balistico le cui conclusioni erano in contrasto con la tesi del magistrato inquirente, 5) il giudice istruttore dopo essersi gloriato di averlo interrogato chiuso in gabbia ha trovato l'occasione per chiamarlo «serpe» e «verme», 6) il giudice istruttore ha ironizzato sulla fedeltà della moglie di Giuseppe Venanzi, 7) il giudice istruttore ha dato per trascritto un confronto che è falso.

Questo in un promemoria scritto. Ma il prof. Augenti ha iniziato la battaglia da lontano affrontando subito un altro personaggio che partecipò a quel confronto: l'agente di P.S. Mario Bonità. Ed il difensore non gli ha lasciato neanche il tempo per respirare non appena se l'è trovato seduto, dinanzi ai giudici, come testimone. Ha chiesto la sua incriminazione perchè «falso» e nello stesso tempo ha chiesto che gli atti relativi al confronto fra Nadina Palombo e Giuseppe Venanzi vengano trasmessi al P.M. per accertare se non vi siano gli elementi per un procedimento penale.

E per quali motivi questa incriminazione? Perchè l'agente di P.S. ha negato di essere intervenuto in maniera specifica durante il confronto quando invece — sostiene il prof. Augenti — la sua voce è distinguibile nell'ascoltare il nastro sul quale il confronto è stato inciso.

g. g.

Quattro tratti in salvo, uno è morto

Cinque operai sepolti da una frana in un cantiere

Palermo, 16 aprile.

Quintali di terra si sono abbattuti stamane sul manovale Michele Vescovo e l'hanno sepolto, uccidendolo. Aveva 31 anni e lascia la moglie e cinque figli in tenera età.

Alcuni operai della ditta Vassalli, addetti allo sbancamento delle fondazioni di un edificio in costruzione, avevano smesso di lavorare per consumare la colazione. Ad un tratto da un vasto fosso dove cinque operai avevano continuato a lavorare si sono levate altissime grida di terrore e di invocazione: una parete era franata ingoiando i cinque disgraziati. E' stato un accorrere di lavoratori che subito si sono prodigati nell'opera di soccorso. Quattro operai hanno potuto essere tratti in salvo. Rimaneva ancora Michele Vescovo.

Gli sforzi dei compagni di lavoro per estrarlo dall'enorme tomba di terra, sono stati inesauribili. Purtroppo, da quei tentativi si è dovuto ad un certo punto desistere. La parete franata continuava a scaricare terra alle spalle dei soccorritori i quali correvano essi pure il rischio di rimanere sepolti. Perciò si è andati di corsa al telefono e si sono chiamati i vigili del fuoco e due squadre hanno anch'esse iniziato una febbrile opera di salvataggio.

L'opera doveva procedere con cautela. Finalmente un grido: «E' qui! Lo abbiamo trovato!». Michele Vescovo era ancora vivo. Veniva tirato fuori dalla fossa, trasportato alla sommità e adagiato quindi sull'autoambulanza ed avviato all'ospedale. Purtroppo, durante il tragitto cessava di vivere.

S P E T T A C O L I

Sullo schermo

All'Ariston: *I dannati di Varsavia*, di A. Wajda

Presentato all'ultimo Festival di Cannes col titolo «Essi amavano la vita», questo film polacco (*Kanal*, diretto da Andrzej Wajda su un canovaccio di J. S. Stavinski) rimescolò il sangue al pubblico e alla critica, e s'ebbe un meritatissimo premio. La guerra, coi suoi orrori più acuti, vi è vista senza i soliti schermi propagandistici, con animo imparziale e al tempo stesso appassionatissimo per la sorte dell'uomo che oppressore od oppresso esce ugualmente contristato da tanta calamità.

Il film narra un episodio del dramma vissuto da Varsavia nel settembre del '44. Fallita ormai l'insurrezione dei patrioti per lo strapotere degli «Stukas» e dei carri blindati nazisti, fra le macerie della periferia i pochi superstiti di una compagnia decimata resistono ancora.... Venuta meno ogni speranza, il comandante dei partigiani riceve l'ordine di guadagnare il centro della città attraverso le fogne; e la tremenda marcia lungo quel luogo immondo, più veramente trappola che via di scampo, è insieme la vicenda e il nerbo del nobilissimo film. Nel putridume del cieco e mefitico labirinto l'andare è di per sè cagione di morte: metro per metro il boccheggiante stuolo si assottiglia. Ma anche più crudele è la sorte per i superstiti, che tentando di riemergere all'aria e alla luce, trovano alle bodole il fuoco inesorabile dei tedeschi appostati. Il gruppo è caratterizzato: c'è il codardo, l'eroe, il pazzo. Quello che pur di salvare sè sacrificherebbe gli altri, e quello in cui la paura lega la volontà e intorpidisce il cervello. Ma non dispera e non trema Margherita, una giovane donna che l'amore per il suo uomo ferito rende intrepida e fiduciosa. Dove la fogna sbocca nel fiume, un'invalicabile inferriata è l'ultimo disinganno per quegli infelici, destinati alla fine del topo.

Caldo d'accenti e rigoroso nella forma, il film contrappone alla funesta migrazione sotterranea un'altrettanto funesta immagine della città straziata; sicchè lo spettatore si trova anche lui in un chiuso cerchio di angoscia. Qualche effetto di troppo, qualche enfatico stiramento fra codesti «dannati», può esserci che ci sia; ma sostanzialmente l'opera è salda e sincera. Ottimo il coro degli interpreti.

l. p.

AMICI DELLA MUSICA — I soci hanno lietamente accolto iersera il diciassettenne violinista Salvatore Accardo, nuovo al Conservatorio, in un programma notevolmente impegnativo. Basti dire che nella prima parte recava opere di Porpora, Bach e Beethoven. Dal concertista è stata apprezzata la musicalità, la sonorità ampia, una foga non trasmodante, qualità pregevoli, che lo studio e la maturità accresceranno con altre indispensabili. Anche la pianista Loredana Franceschini, sicura e varia nella gravità e nel brio, contribuì all'esito felice. Molti applausi augurali.

Conferenza al «Lions Club»

L'energia nucleare in campo biologico

Nella riunione del «Lions Club», presieduta dall'avv. Tosetto, il prof. Giuseppe Maili, primario radiologo all'Ospedale Maggiore di Torino, ha parlato dei rapporti tra l'energia nucleare, la biologia e la medicina. I fenomeni radioattivi hanno vasti campi di applicazione, come strumenti curativi e diagnostici, dalla «radiumterapia» e ai raggi X fino all'impiego degli acceleratori di elettroni e all'uso dei radioisotopi.

Gli esperimenti atomici per usi bellici aprono, d'altra parte, gravi problemi, relativi al controllo del grado di radioattività dell'ambiente in cui viviamo e alla rigorosa esigenza che non ci si avvicini a un limite pericoloso per l'umanità. L'oratore ha concluso con un invito a tutti gli uomini responsabili perchè le immense forze, dischiuse dalla tecnica nucleare, siano rivolte esclusivamente al bene e al progresso del mondo. Dopo l'applaudita conversazione del prof. Maili, hanno preso la parola i professori Musso, Franchi e Crocioni.

«Caccia al tesoro» in auto con mezzo milione di premi

Domenica prossima 20 aprile alle ore 13,30, avrà luogo un'interessante «Caccia al tesoro automobilistica» organizzata dalla Croce Rossa e dal Circolo della stampa e patrocinata dall'Automobile Club di Torino.

Il gioco, al quale possono partecipare auto di qualsiasi tipo, consisterà nel seguire le tracce di un «pirata», risolvendo quiz e problemi, su un percorso di 100 chilometri nei dintorni di Torino.

Premi ai concorrenti per un valore di 500 mila lire. Le iscrizioni, limitatamente a 150 equipaggi, saranno raccolte presso la Croce Rossa Italiana, in via XX Settembre 23, fino al mezzogiorno del 20 aprile.

Al pranzo sociale del «Soroptimist Club» ha parlato ieri sera la dr. Maty Falck dell'esperimento montessoriano nella «Casa dei bambini» di Sesto San Giovanni, presentando il bambino quale migliore ambasciatore di pace e di concordia. Erano presenti: il console di Gran Bretagna e signora, il console degli Stati Uniti e signora, la vice-console degli Stati Uniti, il Provveditore agli Studi, il presidente della Camera di Commercio e signora, ed altre personalità cittadine.

TEATRO ALFIERI — Continua con successo il festival dell'operetta. Stasera, domani e domenica alle 15,30 «La casa innamorata», in commemorazione di Renato Simoni.

UNIONE CULTURALE — Oggi alle 17,45, nelle sale di Palazzo Carignano, la prof. Angiola Massucco Costa terrà una conversazione sul tema: «Psicologia e scuola attiva».

SOCIETA' DI MUSICA DA CAMERA — Questa sera alle 21,15, al Conservatorio, concerto de «I solisti di Zagabria», direttore e solista Antonio Janigro, viola solista Stefano Passaggio. Programma: Albinoni: Sonata a cinque in si bemolle; Vivaldi-Bach: Concerto per violoncello in sol maggiore; Rossini: Prima sonata in sol maggiore; G. C. Bach: Concerto per viola in do minore; Mozart: Divertimento in fa maggiore K 138. Biglietti per i non soci in vendita all'ingresso.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53 112

Alfieri (5° Festival Operetta): ore 21,15: «La casa innamorata». **Auditorium di Torino**: domani, ore 21: Concerto sinfonico n. 19. Dir. Artur Rodzinski. Musiche di Wagner, Szymanowski, Ciaikovskij. **Teatro Stabile di Torino**: 15,30 «Un caso clinico» di D. Buzzati. Prezzo unico L. 300. **Metropolitano**: 15,30: Marionette Gianduja: «Gatto con gli stivali». **Teatro Mobile Piemont.**: Riposo.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Bernard Buffet: Mostra acqueforti litografie originali. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di A. Tomaselli. **Galleria d'Arte Martina**: Esposizione dipinti antichi. **Ist. Officiai** (via Verdi 25): ore 18,30: Letture Dantesche, Giacomo Negri dirà il canto XXXIV Inferno. **La Bussola** (Po 9): Mostra Campigli - Casorati - Sironi 9-13, 15-20, Festivi 11-13.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo, S. Luconi. **Apollo Danze**: 21 Orch. Travaglio. **Augusteo Danze** 16,30-21 Lanfranco Bruno (Valentino): danze ore 21. **Castellino Danze**: tratten. 17-21. **Dorsale**: Scuola ballo, v. Pomba 4D Danze (via Argentero 4): ore 21. **Eden Danze**: ore 21 Orch. Fabrizi. **Gandia Danze**: 16,30-21 M. Rossi. **Gay**: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andrì, c. Salvadori, Lez. danze. **Gran Mago**: ore 21 Orch. Zoppi. **Hollywood**: 21 Orch. Gallo-Turi. **La Cicala**: ore 21 Orch. Bonetto. **La Perla**: 21 Pippo Peano-Gorgoni. **La Rotonda**: ore 21 Orch. Orsatti. **La Serenella**: 21 Sestetto Vigni, canta Riccardo Vigna. Dame 200, cav. 250 consumazione compresa. **Lutrario**: 21 Casagrande-Vasquez. **Montecappuccini Danze**: ore 21-24. **Nirvana Danze**: 21 Orch. Spinardi. **Principe**, ore 21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. Gallo. **Smeraldo**: ore 21 OK-Martorana. **Trocadero**: ore 17 e 21 Bonazzelli. **Zilio**: Scuola ballo, [illegible] S.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-769) Quint. Magrini. Attraz. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Esterll Club** (via Cavour 8, telefono 44-790): Complesso Fiocchi. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-553): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope techn., con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario 15,30-18,40-22. **Ariston**: «I dannati di Varsavia». **Astor**: «Amore a prima vista» Walter Chiari, I. Corey, col. Scope. **Cristallo**: «L'animale femmina» H. Lamarr, J. Powell, CineScope. **Corso**: «Addio alle armi» Scope col. Rock Hudson, Jennifer Jones, De Sica, A. Sordi, Or. 15-16-19-22. **Doria**: «L'amore di una grande regina» R. Schneider, A. Hoven, col. **Lux**: «I giovani leoni» Scope con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin e Hope Lange. **Reposi**: «Via col vento». Inizio film ore 13-17-21. Ingresso L. 400. **Vittoria**: «Il mistero delle 5 dita» Robert Alda, A. King, P. Lorre.

Arlecchino: «Fortunella» Giulietta Masina, Paul Douglas, A. Sordi. **Augustus**: «Testimone d'accusa» Tyrone Power, Marlene Dietrich, C. Laughton. Or. 14,30-17-19,30-22. **Nazionale**: «La bella di Mosca» tech. Scope, F. Astaire, Charisse. **Sansoè**: «Fortunella» Giulietta Masina, Paul Douglas, A. Sordi. **Torino**: «Ragazze senza nome» M. Van Doren, L. Nelson. Ap. 10.

Alexandra «I peccatori di Peyton» Scope col. L. Turner, H. Lange. Viet. minori. Or. 13,30-16-19-21,45. **Capitol**: «I peccatori di Peyton». Scope col. L. Turner, H. Lange. Viet. minori. Or. 13,30-16-19-21,45.

Faro: «I peccatori di Peyton». Scope col. L. Turner, H. Lange. Viet. minori. Or. 13,30-16-19-21,45. **Fiamma**: «Il segno della legge» H. Fonda, A. Perkins, P. Palmer. **Hollywood**: «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautista. **Ideal**: «Italia piccola» Scope, Taranto, Macario, R. Giannuzzi e Varietà Cristina Jorio 14,15-21,15. **Maffei**: «Arma che conquistò West» techn. e Ferrero-Nava 16,15-21,15. **Massimo**: «Timbuctù» tech. Scope, John Wayne e Sophia Loren. **Principe**: «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautista. **Statuto**: «Timbuctù» tech. Scope John Wayne, Sophia Loren.

Adriano: «Le ali del falco» tech. con Van Heflin e Julia Adams. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Alcione**: «Rappresaglia» technic. e Comp. Vanni-Albani 15,15-21,15. **Alpi**: «La droga maledetta». **La Perla**: «Duello sull'Atlantico» Scope tech., R. Mitchum, Jurgens. **Regina**: «Il grido» S. Cochran.

Asti: «Siluro della morte» Gene Kelly. Apertura ore 10. **Craveanne**: «Allegri prigionieri». **Milano**: «Senza tu è notte», «Occhio di lince». Apertura ore 10. **Olimpia**: «Nessuno ha tradito». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Piccola Luce**: «Sconosciuta n. 13». **Po**: «Donna del fiume». Loren. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Porta Nuova**: «La spada di Robin Hood» e «I ribelli» Sordi. A. 10. **S. Felice**: «L'asso nella manica» Kirk Douglas.

Cabota: «Guerra tra i pianeti». **Esperia**: «Quartiere dei lillà», di R. Clair con P. Brasseur, Vidal. **Giardino** Legge del capestro, tech. **Italiano**: «Mantello rosso» scope techn. P. Medina, Fausto Tozzi. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Mirafiori**: «Lanceri del Bengala». **S. Rita** «Tesoro montagne rosse». **Vinzaglio**: «Uomini in guerra». R. Ryan, A. Ray.

Araldo: «Il suo angelo custode» techn., Lucille Ball, James Mason. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Eliseo**: «Pal Joey» tech. Scope, F. Sinatra, K. Novak, Hayworth. **Fréjus**: «Tormento d'amore», in Scope, M. Toren, M. Serato. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Nuovo**: «Tifone su Nagasaky» tec. **S. Paolo**: «Duello nell'Atlantico» tech. Scope, Mitchum, Jurgens.

Belgio: «Passaggio di notte» tec. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Corallo**: «Baby Doll» di E. Kazan. **Eridano**: «Suo angelo custode». Lucille Ball, J. Mason, colori. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **La Salle**: «Accadde il 20 luglio» Bernhard Wicki. **Oropa**: «Pistola sepolta». **Radium**: «Foglie d'autunno». **Rossini**: «Furia e passione». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **V. Veneto**: «Il re dei mostri».

Astra: «Pal Joey» tech. Scope, F. Sinatra, K. Novak, Hayworth. **Bernini**: «Così parla il cuore», techn. J. Ferrer, M. Oberon. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cibrario**: «I gangster non perdonano», David Brian, Scope. **Eliseo**: «La mia vita comincia in Malesia». **Europa**: «Uomo senza paura» con Kirk Douglas, in technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Excelsior**: «Duello nell'Atlantico» Scope techn. R. Mitchum, Jurgens. **Massaua** (p. Massaua ang. corso Francia): «Mago della pioggia», B. Lancaster, K. Hepburn. **Nazareno**: «Ciao Pais» Ninchi. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Odeon**: «La città nuda». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Star**: «Donna del sogno» scope col. Pat Boone.

Adua: «Città sotto inchiesta». **Aurora**: «Diavolerie di Tili» col. **Brescia**: «Ero un soldato». **Châtillon**: Tunnel del terrore. Ray. **Eri-Dan**: «Mi permette babbo». **Falchera**: Accadde tra le sbarre. **Fertino**: Gioventù ribelle. Scope. **Maler** Delinquente delicato. Lewis. **Nord**: Napoleone Bonaparte, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Palermo**: Piccolo fuorilegge, col. R. Pareo: «O. K. Nerone». **Sociale** «La venere di Cheronea» Scope, Belinda Lee, J. Sernas. **Zenit**: «Il gigante» techn. Scope, J. Dean, Hudson. Or. 17,45-21,15. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: Una Cadillac tutta d'oro. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cabiria**: «Davy Crokett e i pirati» di Walt Disney. Techn. **Colosseo**: «Parola ai giurati» con Henry Fonda. **Continental** «Ultimo dei banditi» Scope. G. Montgomery, Kennedy. **Flora**: «Sombrero». Pierangeli. **Italia**: «Pal Joey» techn. Rita Hayworth, F. Sinatra, K. Novak. **Moderno**: «Gli sbandati», «Pianeta proibito». **Nizza**: «7 secondi più tardi». **Piemonte**: «Guerra e pace» tech. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer, V. Gassman. Or.: 14 - 17,30 - 21,15. Oggi ultimo giorno. **S. Carlo**: «7 mogli per un marito». **Spezia**: «Uomini in bianco», Raymond Pellegrin.

Alba: «Non andiamo a lavorare» con Crik e Crok. **Apollo**: «Pal Joey» techn. Rita Hayworth, F. Sinatra, K. Novak. **Cafasso**: «Assalto al Kansas Pacific» col. Hayden, Miller. Or. 19,30. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Diana**: «Congresso si diverte». **Dora**: «Letto del re». **Edera**: Terra contro dischi volanti. **Lucento**: Impero del sole, tech. Sc. **Lutrario**: Cantando sotto le stelle. **Massalia**: «Camicie rosse». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Murialdo**: «Bengasi, anno 1941» Fosco Giachetti, E. Nazzari. Stor. **Roma** Quando una ragazza è bella. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Combattimento rossi Apaches» Scope. B. Cooper, A. M. Alberghetti. **Umbria**: «Fenomeno mio figlio».

Riduzioni ENAL-AGIS — Adriano, Europeo, Milano, Piemonte. Teatro Alfieri (biglietti e abbonamenti ridotti V Festival Operetta). Teatro Stabile (abbonamenti ridotti per tre rappresentazioni). Prenotazione viaggio ENAL a Parigi 25 aprile.

ECHI SPETTACOLI

ROCK - ROLL SAMBA CALIPSO Questa sera semifinale concorso Dilettanti *Nord-Sud* fra i ballerini meglio classificati durante il torneo *Plateau Dansant Lutrario*.

CLUB DANZE PRINCIPE Ore 21 il M° Mascaro presenta il concorso «Voci al primo applauso». Compl. *R. Calvani*, Dir. M° *Gallo*.

EL TROCADERO 17-21: *Bonazzelli* con i solisti *Amadesi-Billi* e *Belli-Nicoola*.

EDEN DANZE Ore 21 elegante trattenimento e nuovo repertorio dell'Orch. *Fabrizi* e del cantante *R. Lucchini*.

FARO CLUB DANZE Ore 21: Il locale dei successi con *R. Oppi* - Canta *O. Tabarroni*.

CASTELLINO DANZE Ore 17 tè, Dame L. 150, Cav. L. 300 compresa consumaz. Ore 21 danze.

DANZE LA PERLA Ore 21 crescente successo di *Pippo Peano* il suo complesso e del cantante *Walter Gorgoni*.

Oggi l'ANAS discuterà sul traforo del Monte Bianco

Roma, 16 aprile.

All'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS, che si aduna domani giovedì con la presidenza dell'on. Togni, figura pure l'atto formale di concessione per il traforo sotto il Monte Bianco.

Sarà pure esaminato il progetto esecutivo, che oggi è stato messo a punto dal Comitato Esecutivo della società concessionaria, sotto la presidenza dell'ambasciatore Jacoponi.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli azionari poco attivi con fondo sostenuto per la Fiat e la Viscosa. Nei titoli di Stato stazionarie le rendite fermi i redimibili e i Buoni del Tesoro novennali. Stazionarie le obbligazioni.

Centrale 3795-790-840-3825; Stet 2340-2339; FF. Merid. 1525-1526; Finsider 620-21-620,50; Viscosa 1626-30-29-1625; Montecatini 2221-22-19-2215; Terni 275; Fiat 1235-40-1238; Edison 2636-40-35-2635; Immobiliare 620-23-24,50-2623; Beni Stabili 4330-75-4360; Marcia ex. div. 50 1170. Dopoborsa nullo.

Titoli trattati: valori di Stato 24.500.000; obbligazioni 22.250.000; azioni 96.150.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 623,875; dollaro canadese 641; franco sv. 145,87; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,375; fiorino olandese 164,625; franco belga 12,52; franco francese 135,75; lira sterlina 1748,50; marco tedesco 148,575; scellino austriaco 24,00; peseta spagnola 11,63; scudo portoghese 21,80; peso argentino 15,10; cruzeiro brasiliano 5,15; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1070-1110; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 21,50; lira turca 45,75; sterlina australiana 1331.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5800-6000; marengo 4700-4500; sterlina unit. 1750-1770; sterlina egiziana 1100-1150; dollaro blu 622-623; franco sv. 145,50-146; franco fr. 136-138; peso 15-16; peseta 11,50-11,70; 50 messicani oro 29.000-29.500; oro al mille 706-708; argento puro 15.500-18.000; marco tedesco 148-149.

MILANO — Qualche spunto di ripresa, dovuto in parte a ricoperture dello scoperto e in parte anche ad acquisti effettivi, ha conferito nuova animazione alla prima parte della seduta. La fermezza si manifestava specialmente su taluni valori, come Centrale, Bastogi, Cucirini, Falck, Tempini e Magona nonchè sulle Cartiere e su parecchi titoli elettrici. Degna di nota era anche la ripresa dell'Immobiliare Roma. Verso la chiusura, però, le acque si calmavano e gli ultimi prezzi apparivano meno sostenuti. Fiat e Cotini si avvantaggiavano pure esse della migliorata atmosfera, e conservavano una piccola frazione di guadagno, insieme alla Edison e alla Pirelli. Ben tenute le obbligazioni industriali, mentre fra i Buoni del Tesoro novennali si registrava qualche leggera flessione. La Metallurgica Bresciana già Tempini quota ex-cedola 105 lire. Diritti: Pirelli Italiana 40; Pirelli & C. 31,125. Titoli trattati: valori di Stato 11.100.000; Buoni del Tesoro 47.000.000, obbligazioni 223.194.000; azioni 347.400 di cui Nebiolo 75 mila; Fiat 36.000; Rinascente 28 mila; Immobiliare Roma 27.500, Cotini 23.000; Liquigas 15.500; Finsider 11.500; Ilva 9500; Sme 7500; Finelettrica 6500; Pirelli 4500; Centrale 4000; Terni 4000; Edison 3500; Bastogi 3500; Viscosa 4000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. R. 5% 97,90; 3,50% 62; Red. 3,50% 85,25; 5% 97,40; Ric. 3,50% 75,85; 5% 90,65; Rif. fond. 84,85; Trieste 5% 84,90; B.T. 5%: '59 100,15; '60 99,05; '61 97,80; '62 96,725; '63 96,075; '64 95,50; '65 95,225; '66 95,30.

Mediobanca 15,965; Bastogi 1553; Finelettrica 1156; Finmare 481; Finsider 620; Gim 5380; Invest 1595; La Centrale 3815; Sviluppo 1625; Ass. Gener. 24,300; Fond. Inv. 4500; Ras 7750; Nord Milano 4100; Mittel 6600; Veneta 1665.

Châtillon 2395; Cotoniere 360; Cantoni 11.900; Cucirini 7800; Stampati 3405; Cascami 1750; Gavardo 3210; Lanerossi 3545; Titano 1600; Scotti 150; Linificio 600; Rossari 16.500; Man. Tosi 1050; Snia Viscosa 1626; Bernasconi 900; Un. Manif. 31,900.

Dalmine 1620; Ilva 480; Magona 455; Met. Bresc. 1050 ex; Metalli 4755; Amiata 8270; Montecatini 2215; Monteponi 1246; Siele 5280.

Falck 5000; Bianchi 395; Fiat 1237; Nebiolo 14,40; F. Tosi 473.

Sade 1313; Cieli A 2530; Cieli B 2410; Dinamo 2620; Edison 2630; Bresciana 2030; Caffaro 239,50; Campania 1561; Sarda 2082; Valdarno 2802; Emiliana 2002; Subalpina 2303; Sip 992; Lucana 1650; Magneti 670; E. Marelli 444; Orobia 2297; Pugliese 1858; Romana El. 3749; Sme 2095; Sip 1426; Meridelettr. 1309; Stet 2339; Tecnomasio 1930; E. Volta ord. 1730; E. Volta pref. 2195; Teti A 2050; Teti B 2055; Terni 274,50; Unes 754; Vizzola 3410.

Distillati 5730; Eridania 4270; Rom. Zucch. 429.

Anic 2455; Carlo Erba 4090; Italgas 1332; Liquigas 420; Mira Lanza 5075; Ossigeno 1385; Petroli 37,75; Pibigas 211; Rumianca 1780; Saffa 2090; Solvay 1165.

Acdes 2430; Beni Stab. 4365; Bon. Ferrar. 715; Edilizio 2880; Gen. Imm. 624; Iniziativa 1361; Risanamento 5580; Sylos 4140.

Cart. Binda 20.350; Cart. Burgo 13.320; Cer. Pozzi 518; Ginori 1495; Ciga 4075; Eternit 5048; Italcem. 12.800; Rinascente 183; Linoleum 2130; Pirelli S.p.A. 3603; Pirelli & C. 2500; Smeriglio 324.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro a. vecchio 5780-5950; sterlina oro c. nuovo 5300-5500; marengo svizzero 4770-4870; oro 707-711; argento puro 18,60-19,20.

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16
Rendita 3 1/2	61 60	61 60
» » cm.	61 50	61 50
Rendita 1902	60 —	60 —
Rendita 5%	97 60	98 30
» cm.	97 50	98 20
Redimibile 3 1/2	85 85	85 85
» cm.	85 75	85 75
Redimibile 5%	97 20	97 20
» cm.	97 10	97 10
Ricostruz. 3 1/2	75 60	75 90
» cm.	75 50	75 80
Ricostruz. 5%	90 40	90 65
» cm.	90 30	90 55
Rid. fond. 5%	84 85	85 —
R. F. 5% Trieste	84 85	84 85
B.T. 5% 1959	100 15	100 —
» » 1960	99 10	99 10
» » 1961	97 875	97 70
» » 1962	96 775	96 60
» » 1963	96 10	96 025
» » 1964	95 40	95 25
» » 1965	95 275	95 275
» » 1966	95 35	95 30
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2%	92 —	92 —
» [illegible] 6%	94 20	94 10
» [illegible] 6%	93 25	93 05
» [illegible] 6%	94 80	94 75
» [illegible] 5 1/2	86 30	86 30
» [illegible] 5%	100 65	100 65
» [illegible] 4 1/2	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible] 3 1/2	100 25	100 25
» [illegible] 6%	100 25	104 25
» [illegible] 5 1/2	89 25	89 20
[illegible] 6 1/2	86 90	87 —
[illegible] 3%	88 25	87 75
[illegible] 5 1/2	88 50	89 —
» »	88 75	88 75
» »	90 70	91 25
C.E.L.F. 6%	95 15	95 15
[illegible] 3%	91 —	91 —
» 6%	94 —	94 —
» 5 1/2	84 —	84 —
[illegible] 5%	81 —	81 —
C.I.S. Sicil. 5%	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia	85 80	85 80
C.I.S. [illegible]	96 —	96 —
» »	94 10	94 10
» »	93 50	93 50
I.F.S. [illegible]	96 50	96 50
[illegible] 6%	93 30	93 15
» 6% 1956	95 75	96 25
I.R.I. [illegible] 5 1/2	98 —	98 —
» [illegible]	95 —	95 —
» [illegible]	97 30	97 —
» [illegible]	93 35	93 35
» [illegible]	93 25	93 30
» [illegible]	93 05	93 05
[illegible] 5 1/2%	93 25	93 25
» [illegible]	92 50	92 50

OBBLIGAZIONI (segue)	15	16
Fiat 6%	94 50	94 60
Fiat 6% '56	93 80	93 60
Pirelli 6%	100 —	100 —
[illegible] 7%	102 —	102 10
» [illegible]	103 20	102 80
» [illegible]	103 40	103 —
[illegible] 7%	100 25	100 50
» 7%	102 —	102 —
» 7%	102 —	102 —
[illegible] 7%	103 —	103 —
[illegible] 7%	104 —	104 —
» 7% '56	104 —	104 —
» 7% '57	104 —	104 —
[illegible] 7%	101 60	101 40
[illegible] 7%	102 —	102 —
SME 6%	98 50	98 —
[illegible] 7%	101 25	104 —
[illegible] 7% '58	102 50	102 50
[illegible] 6%	92 25	92 25
[illegible] 7%	102 —	102 —
[illegible] 1958	102 60	102 62
[illegible] 6%	100 20	100 20
[illegible] 6%	94 05	94 20
[illegible] 6%	97 —	96 80
[illegible] 6%	92 25	92 40
» 6% '56	91 425	91 70
[illegible] 6%	99 —	99 —
[illegible] 6%	97 15	97 075
[illegible] 6%	97 15	97 125
[illegible] 6%	92 —	92 —
[illegible] 6%	92 —	91 80
[illegible] 6%	96 80	96 70
[illegible] 6%	93 30	92 70
SIP 6%	97 95	97 80
[illegible] 5,50%	94 80	94 60
[illegible] 5 1/2	92 —	92 —
T. Rocchi 5 1/2%	96 —	96 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
Cotonificio [illegible]	—	—
[illegible]	11700	11750
[illegible]	1622	1625
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2200	—
Châtillon	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	5245 n
[illegible]	1275	1245
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	76 —	76 50n
Assic. Generali	—	—
[illegible] Assic. Torino	—	—
[illegible]	2530	2340
Fer. [illegible]	—	—
Fer. [illegible]	1530	1531
Piem. Finanz.	—	—
[illegible]	1130	1158
[illegible]	2400	2390 n
[illegible]	—	—
S.A.I.	—	—
Ft. [illegible]	—	31 —
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	15	16
[illegible]	—	—
Fiat	479 —	480 —
[illegible]	272 50	274 —
[illegible]	617 50	619 50
[illegible]	—	—
[illegible]	1010	—
[illegible]	—	700 —
[illegible]	14 40	14 50
[illegible]	—	—
[illegible]	—	440 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1233	1238
[illegible]	877 —	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	950 —	945 —
[illegible]	754 —	758 —
[illegible]	2935	2946
SIP	1420	1421
[illegible]	1303	—
[illegible]	1310	1318
[illegible]	—	2407 n
ALIMENTARI		
[illegible]	28 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	144 —	147 —
[illegible]	445 —	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3475	3480
[illegible]	—	13300
[illegible]	—	1065 n
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3570
[illegible]	519 50	516 —
CHIMICI		
[illegible]	1335	1336
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2082	2087
[illegible]	1790	1783 n
[illegible]	—	2490
[illegible]	2210	2207
[illegible]	421 —	421 —
[illegible]	209 —	209 5n
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Immobil. Roma	616 —	621 50
[illegible]	—	4150 n

La nullità di affari non ha tardato ad arenare il mercato dopo qualche timido accenno di sostenutezza realizzato in apertura. Sui due massimi calibri del listino, Fiat e Montecatini, l'incidenza delle compere è stata avvertita nella prima ora; più tardi l'inerzia dei compratori, la svogliatezza della giornata e l'incertezza della situazione hanno stimolato l'attività dei realizzi, per cui una parte del profitto iniziale è stata corrosa in questa prima seduta della nuova liquidazione. In chiusura fondo di equilibrio sui prezzi di ieri; nuovamente migliori le Immobiliare Roma. Cedenti le Monteponi. Titoli di Stato ed obbligazioni sono apparsi ben tenuti. Nel dopoborsa affari scarsi su prezzi resistenti. Diritti Pirelliona 39. In totale sono stati trattati titoli di Stato per Lire 12.380.000 c. n. obbligazioni per Lire 15.000.000 v. n., azioni per contanti N. 18.180 di cui N. 10.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni FIAT 6% 1957 L. 93,25 — obbl. OLIVETTI 7% 1958 Lire 102,35 — obbl. E.N.I. 6% 1958 Lire 91.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 621,75; dollaro canadese 632,50; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,48; franco francese 136,75; sterlina G. B. 1751; marco germanico 148,575; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5900-6100, marengo svizzero 4750-4950, sterlina carta unitaria 1750-1770, dollaro carta USA 621-625, franco svizzero 145,25-146,50; franco francese 148-137; oro fino 700-710; argento 18,50-19.

GENOVA — Quasi tutti i titoli chiudono in moderato vantaggio sia pur con affari sempre limitati. Sostenuti specialmente Immobiliare, Italpi, Volta (ord.). Nei titoli locali notevoli aumenti su NAI, Miralanza. Ben tenuti i saccariferi, Cieli ed Eternit. Realizzati Silos e Cemi. Titoli di Stato e obbligazioni più calmi. Titoli trattati: di Stato 2.500.000; obbligazioni 5.300.000; azionari 32.320.

FIRENZE — Quasi tutti i valori al listino segnano un sensibile miglioramento. Da ieri particolarmente attive risultano: Bastogi, Immobiliare, Fiat e Magona. Al listino soltanto due prezzi fatti: Magona 454 e Immobiliare 623,50. Valevano: Bastogi 1534-36, Montecatini 2215-17, Fiat 1236-35. Fra i valori locali buone offerte in denaro le Incendio a 4485, le Viscosa a 1624-26. Dopoborsa leggermente più calmo: Montecatini offerte 2215, Fiat offerte 1235. Titoli trattati: di Stato 3.500.000; obbligazioni 10.100.000; azioni 31.150.

BORSE ESTERE

NEW YORK — I guadagni, che la Borsa Valori di New York aveva realizzato in tre giorni di ascesa, hanno subito oggi ampie decurtazioni. Il listino di chiusura è dominato da perdite che vanno da frazioni di dollaro fino a circa due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.240.000 azioni. Il numero indice ha perduto 100 cents ed è sceso a quota 162,50 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in perdita a 218,575 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 40 cents di perdita a 75 cents di guadagno per balla: maggio 35,54; luglio 36,19; ottobre 36,60; disponibile 35,35.

LONDRA — I titoli di Stato restano sostenuti mentre quelli industriali accennano; il mercato nel complesso è abbastanza vivo.

PARIGI — La crisi di governo ha provocato una notevole richiesta di oro, che si è tradotta con una compra-vendita di 1730 milioni di franchi contro 475 di ieri. Il lingotto ha guadagnato così 15.000 franchi al chilo, e il marengo 200 franchi. Analogo rialzo viene registrato per la valuta estera e per certi titoli esteri, mentre i francesi indietreggiano.

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 9,40: Inaugurazione della Esposizione Universale e Internazionale di Bruxelles, in collegamento tra le reti televisive europee.

Ore 17: «Zurlì, mago del giovedì». Dal Teatro del Convegno in Milano, Cino Tortorella (il mago) presenta la fantasia teatrale di indovinelli animati che tanto successo ha presso i bambini. L'interpretazione dei quiz è affidata a sei mimi: in questo spettacolo l'unico attore che parli è Tortorella, tutti gli altri si esprimono a gesti; i bambini devono indovinare e la soluzione è data in coro da tutti i presenti. - 18,30: Telegiornale.

Ore 18,45: «Vecchio e nuovo sport», parte dell'odierna trasmissione sarà dedicata al torneo internazionale di ginnastica che si svolgerà a Bucarest; per la rubrica «Le classiche» sarà presentata la corsa ciclistica Parigi-Bruxelles; per «Titolo in palio» sarà rievocata la carriera di due pugili che si batteranno per il titolo dei piuma: Caprari e Pravisani. Al termine, prima della rassegna di curiosità sportive sarà presentata una storia della «maglia rosa» - 19: «Passaporto n. 1», lezione di inglese a cura di Jole Giannini - 19,20: «Una risposta per voi», colloqui del prof. Cutolo con gli spettatori - 19,35: Canzoni alla finestra, con il complesso di Walter Coli - 20: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Lascia o raddoppia» programma di quiz presentato da Mike Bongiorno con Edy Campagnoli. Esordiranno in questa trasmissione Giuseppe Maria Catanzaro, rimandato già da due settimane, su Giacomo Casanova, Giuseppe Celeghini che si presenta per l'architettura greca e Carla D'Alessandro Cella che risponderà sulla vita e le favole di Andersen. Entreranno in cabina: per 640.000 lire Eligio Gualdoni (cinema italiano) e per un milione e 250 mila lire il «romanino» Luciano Marcelli (geografia) e Maria Casati (storia della famiglia Medici). In «Sfida al campione» avrà luogo il primo incontro sulla pittura impressionistica tra lo «sfidante» Pietro Paolo Corona, di Milano, e il «campione» Claudio Moraldi, di Roma. Come «Allievo di riserva» è stata convocata Maria Welda Ponti, di Faenza, che già concorse al telequiz senza però raggiungere le domande finali.

Ore 22: «Perry Como Show» seconda trasmissione di un varietà musicale della televisione americana (filmato) - 22,40: «Italiani all'Equatore», documentario della serie «I viaggi del telegiornale». Ore 23,05: Telegiornale.

RADIO: Programma Nazionale — Ore 6,40: Lezione di francese - 7: Giornale radio - Musiche - 8: Giornale radio - Rassegna stampa - Canzoni - 8,40: Lavoro italiano nel mondo - 10: Esposizione Universale di Bruxelles (inaugurazione) - 11,30: Radio per le Scuole (secondarie inferiori) - 12: Chitarrista L. Zuccheri - 12,10: Orch. Angelini - 13: Giornale radio - 13,30: Album musicale - 14: Giornale radio e Borsa - 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche - 16,15: Le opinioni degli altri - 16,30: Orch. Langosa - 17: Giornale radio - La geografia della bontà (per i ragazzi) - 17,30: Vita musicale in America (Pergolesi, Clementi, Weber) - 18,15: La taverna di Sparafucile - 18,30: Chitarre e ritmi - 18,45: Università Internazionale - 19: Musiche di Mozart e Haydn (pianista Gino Gorini) - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Canzoni - 20,30: Giornale radio e sport - 21: Concerto di musica operistica diretto da Alfredo Simonetto: soprano Vera Montanari e tenore Angelo Loforese - 22,15: Anche le navi fanno la coda - 22,45: Vetrina del disco - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Girandola di canzoni - 10: Appuntamento alle 10 - 13: Orch. Stellari - 13,30: Giornale radio - 13,55: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: Il trenino delle voci - 15: Giornale radio - 15,15: Chitarra colombiana - 15,30: Fior da fiore - 16: Terza pagina: a) Vecchio e nuovo dal nuovo mondo; b) Grandi compositori interpretano loro opere (Saint-Saëns); c) Dimmi come parli - 17: Concerto di musica operistica diretto da O. De Fabritiis: soprano Renata Tebaldi e baritono Ettore Bastianini - 18: Giornale radio - Jazz - 18,30: Canzoni di successo - 19: Classe unica: a) Grandi civiltà dell'Asia; b) Orientamento professionale - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Orch. Trovajoli - 21: «La tragedia di re Riccardo III» di Shakespeare con Memo Benassi, Piero Carnabuci, Marcello Giorda, Nando Gazzolo, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio, Enrica Corti ecc. Regia di Corrado Pavolini (registrazione) - 23,15: Giornale delle scienze.

Terzo Programma — Ore 19: Anno geofisico - 19,30: Musiche di Schubert - 20: Indicatore economico - 20,15: Musiche di Debussy e Ravel - 21: Giornale del Terzo - 21,20: «Il vampiro», programma a cura di S. Bernardini, compagnia di prosa di Roma, regia di G. Morandi - 22,30: «Il sinfonismo europeo dell'epoca preromantica»: musiche di Pleyel, Viotti, Bréval, Rode, Cherubini, Kreutzer.

Stazioni M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana - 13,30: Antologia, pagine scelte di Dante Alighieri - 13,30: Musiche di Fioravanti e Dvorak.

IL TESTAMENTO DI WINSTON CHURCHILL

L'arma atomica ha salvato la pace
Speranze di tregua alla morte di Stalin

La preponderanza nucleare dell'America è il più sicuro scudo dell'Occidente - Dopo l'avvento della bomba all'idrogeno, «mostruoso rampollo della bomba A», solo la paura della rappresaglia riesce ad impedire un'aggressione - Per alcuni anni Churchill temette che Mosca sottovalutasse la nuova arma e pensò ad una pacifica dimostrazione aerea sulle città sovietiche - La proposta di «conferenza al vertice» in un discorso del maggio '53: l'impero russo non può continuare la politica del vecchio dittatore

Mèta agognata di tutti i nostri sforzi per un'efficiente difesa, era il possesso dei più avanzati mezzi di distruzione umana: l'arma atomica e il suo mostruoso rampollo, la bomba all'idrogeno. Nei primi tempi della guerra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti avevano stabilito di mettere insieme tutte le loro conoscenze teoriche e pratiche in fatto di ricerche nucleari: i frutti di anni e anni di studi da parte dei pionieri inglesi della fisica furono l'inestimabile contributo da noi offerto alla vasta e segretissima impresa comune che si veniva realizzando negli Stati Uniti e in Canada. I creatori dell'arma atomica ebbero per alcuni anni il monopolio di una forza che, in mani meno scrupolose, poteva essere usata per assoggettare e render schiavo il mondo intero. Essi si dimostrarono degni della loro responsabilità, ma i segreti vennero presto svelati all'Unione Sovietica e furono di grande aiuto per le ricerche degli scienziati russi. Da allora le teorie strategiche tradizionali furono per la maggior parte superate, e si creò un nuovo impensato rapporto di forze, un rapporto basato sul possesso dei mezzi di reciproco sterminio.

Alla fine della guerra considerai motivo di giusta soddisfazione l'accordo che avevo concluso col Presidente Roosevelt a Quebec nel '43. Per esso l'Inghilterra e l'America convenivano di non impiegare mai l'arma atomica l'una contro l'altra, di non usarla contro terzi senza mutuo consenso, di non comunicare a terzi informazioni di carattere nucleare senza mutuo accordo, di scambiarsi informazioni sui progressi tecnici. Non credo si sarebbe potuto desiderare di più. Peraltro, nel 1946, il Congresso americano approvò una legge, che riduceva fortemente la facoltà degli Stati Uniti di comunicarci informazioni su questa materia.

Privata di una parte delle conoscenze cui aveva assoluto diritto, l'Inghilterra dovette contare soltanto sulle sue proprie risorse. Il governo socialista stanziò grosse somme per le ricerche nucleari, ma solo nel 1952 fummo in grado di far esplodere la nostra prima bomba atomica. L'attuale stadio delle ricerche naturalmente non è noto, ma le esplosioni sperimentali non sono l'unico criterio di giudizio, e può anche darsi che per qualche riguardo abbiamo superato perfino gli Stati Uniti. Tuttavia le ricerche sono una cosa, la produzione un'altra.

E' comunque nel possesso di armi nucleari da parte degli americani, o nella loro preponderanza in questo campo, che risiedono le nostre più sicure speranze di pace. Gli eserciti delle potenze occidentali erano relativamente insignificanti al confronto delle innumerevoli divisioni che la Russia poteva schierare dal Baltico al confine jugoslavo: la certezza che un'avanzata territoriale scatenerebbe le terrificanti distruzioni di un attacco dell'aviazione strategica, fu — ed è — la più sicura remora ad un'aggressione.

Per un certo periodo, quando gli Stati Uniti erano i soli possessori delle armi nucleari, v'era stata la possibilità d'un accordo generale e permanente con l'Unione Sovietica. Ma non è nella natura delle democrazie usare i propri vantaggi per minacciare o per imporsi con mezzi propri alle dittature. Senza dubbio l'opinione che prevaleva in quegli anni in Occidente, non avrebbe tollerato una troppo rude presa di posizione nei confronti del nostro ex alleato, anche se ciò poteva prevenire molti spiacevoli sviluppi. Anzi gli Stati Uniti, col nostro appoggio, assunsero un atteggiamento molto ragionevole e liberale riguardo ai problemi del controllo delle armi nucleari: il rifiuto sovietico di ogni efficace mezzo di supervisione annullò i nostri sforzi. In altri tempi nessun paese poteva sperare di allestire in segreto forze militari vaste abbastanza da sopraffare un paese vicino; oggi i mezzi per distruggere molti milioni di persone possono essere celati in uno spazio di pochi metri cubi.

Le scoperte nucleari hanno rivoluzionato in ogni loro aspetto l'arte militare e la condotta politica. Le vaste basi necessarie per il rifornimento degli eserciti delle due guerre mondiali, sono divenute il più vulnerabile degli obiettivi. Tutti gli arsenali e i depositi del Canale di Suez che alimentarono l'Ottava Armata nel deserto, possono ormai sparire in un soffio per l'attacco d'un solo apparecchio. I porti, anche se difesi con artiglierie antiaeree ed aviazione da caccia, possono diventare il cimitero delle flotte che un tempo proteggevano. Lo sgombero dei noncombattenti dalle città, per quanto desiderabile possa ancora essere, oggi non è più che un palliativo alle immense distruzioni d'un attacco nucleare. Per far fronte alla nuova situazione si è dovuta modificare l'intera concezione della difesa. Le forze armate tradizionali sono ancora necessarie per mantener l'ordine nei nostri possedimenti e per combattere le cosiddette piccole guerre, ma non ci si può permettere di mantenerne un gran numero, dato l'enorme costo delle armi nucleari e dei mezzi per lanciarle.

L'èra atomica ha trasformato i rapporti tra le grandi potenze. Per un certo periodo mi chiesi se il Cremlino si rendeva esattamente conto di ciò che sarebbe successo alla Russia in caso di guerra. Forse non conosceva completamente l'effetto dei proiettili atomici, né l'efficacia dei mezzi per lanciarli. Mi venne persino in mente che una preannunciata, ma pacifica, dimostrazione aerea sopra le principali città sovietiche, accompagnata da una segnalazione ai capi sovietici di alcune delle nostre più recenti scoperte, avrebbe prodotto in essi un atteggiamento più amichevole e responsabile. Naturalmente, un simile gesto non doveva essere accompagnato da nessuna richiesta formale o avrebbe assunto l'aspetto di una minaccia o d'un *ultimatum*. Ma la produzione russa di armi atomiche e i grandi progressi della loro flotta aerea hanno reso quest'idea del tutto superata. I capi politici e militari sovietici devono essere ormai ben coscienti di ciò che potremmo farci a vicenda.

* *

Nel mio animo continuavo tuttavia a nutrire la speranza di più amichevoli contatti con la Russia, e la morte di Stalin, nel marzo 1953, parve offrire una buona occasione. A quell'epoca ero nuovamente Primo ministro. Considerai la morte di Stalin come una pietra miliare nella storia della Russia. La sua tirannia aveva causato terribili sofferenze al suo paese e a molta altra gente in tutto il mondo. Nella sua lotta contro Hitler il popolo russo aveva suscitato immense simpatie in Occidente, negli Stati Uniti non meno che altrove; in seguito questo sentimento s'era molto attenuato. Data l'oscura politica del Cremlino, nessuno poteva immaginare chi avrebbe preso il posto di Stalin. Quattordici uomini e 180 milioni di abitanti avevano perso il loro padrone.

Non si devono giudicare troppo severamente i capi sovietici. Nello spazio di poco più d'un secolo, per tre volte la Russia è stata invasa dall'Europa: Borodino, Tannenberg e Stalingrado non si possono dimenticare facilmente. I massacri di Napoleone appartengono ormai al lontano passato; alla Germania imperiale e nazista non è stato perdonato. Peraltro, la sicurezza non si raggiunge mai con l'isolamento. Stalin non aveva cercato soltanto di proteggere le Repubbliche sovietiche dietro una cortina di ferro militare, politica e culturale; aveva tentato anche di costruire, nel cuore dell'Europa centrale, una linea avanzata di Stati satelliti strettamente controllati da Mosca, asserviti alle esigenze economiche dell'Unione Sovietica, tagliati da ogni contatto col mondo libero e perfino fra di loro. Nessuno può pensare che questo stato di cose possa durare per sempre. L'Ungheria ha pagato un duro scotto, ma a tutti gli esseri pensanti, non possono sfuggire certi germi di speranza contenuti nella situazione attuale.

La dottrina del comunismo si va lentamente separando dalla macchina militare russa. Le nazioni continueranno a ribellarsi contro l'impero coloniale sovietico, non perché sia comunista, ma perché è straniero e oppressivo. Una corsa agli armamenti, anche condotta con armi nucleari e missili guidati, non porterà la sicurezza e nemmeno la tranquillità d'animo alle grandi potenze che dominano i grandi spazi dell'Asia e del Nord-America, o ai paesi che si trovano fra esse. Non intendo tuttavia spezzare una lancia a favore del disarmo: il disarmo è una conseguenza e una manifestazione di liberi rapporti tra popoli liberi. E' lo spirito che controlla l'arma; è allo spirito dei popoli della Russia e dei suoi associati che devono rivolgersi le nazioni libere.

Alla morte di Stalin, comunque, parve che dovesse nascere un'atmosfera più distesa. Valeva la pena di accertarsene, e in tal senso mi espressi alla Camera dei Comuni l'11 maggio 1953: un incontro confidenziale tra i capi delle maggiori nazioni poteva aver successo dove erano fallite tante acrimoniose conferenze a un più basso livello. Misi però in rilievo che questo passo non doveva essere accompagnato da alcun rilassamento nella collaborazione e nella preparazione militare delle nazioni libere, poiché il minimo rallentamento dei nostri sforzi difensivi avrebbe paralizzato ogni benefica tendenza verso la pace. Questo è vero ancor oggi. Ciò che speravo non si è mai pienamente attuato. Ciononostante, per un certo periodo, un'aura più calma spirò sui rapporti internazionali. Senza dubbio si presenteranno altre occasioni, e non si dovrà trascurarle.

Winston S. Churchill

« E' una ragazza viziata »

L'ex-marito della Turner giudica la figlia dell'attrice

Roma, 16 aprile.

« Forse la gente si aspetta che io mi scagli contro Lana Turner, ma se c'è una cosa che io posso fare è quella di difenderla contro le accuse che le sono state rivolte ». Con queste parole si inizia l'intervista che Lex Barker, quarto marito della diva, ha concesso al settimanale milanese "Epoca"; il noto « Tarzan dello schermo », che si trova attualmente in Italia per girare alcuni film, prosegue asserendo che « Lana è in fondo una buona madre, ma ha il torto di amare svisceratamente Cheryl ». Quest'ultima — a detta di Barker — è una ragazza viziata, nevrastenica, usa a mentire.

A suffragio delle sue affermazioni, Lex Barker porta alcuni episodi della sua vita coniugale con Lana Turner. Racconta che Cheryl era gelosa e invidiosa del successo e della bellezza della madre.

Secondo Barker, la giovinetta fu anche la causa del suo divorzio da Lana Turner. Un giorno Cheryl raccontò alla madre che Lex Barker non si era comportato con lei in modo corretto, come ci si poteva attendere da un padre sia pure adottivo. A nulla valsero le proteste di Barker; Lana era certa che la figlia aveva detto la verità e chiese immediatamente il divorzio. « Ci separammo — conclude Lex Barker — ed io le dissi: "Stai attenta a Cheryl, quella ragazza finirà per combinarti grossi guai". Il tempo mi ha dato ragione anche troppo presto ».

Oggi il sovrano inaugura solennemente l'Esposizione Universale

I sarti di Bruxelles lavorano giorno e notte per il gran ballo alla Corte di re Baldovino

Gli invitati per sabato sera sono seimila - Esauriti tutti i "frac„ e gli "smoking„ da noleggio - Si attendono venti principesse straniere; già arrivati l'ex re Leopoldo e Liliana de Réthy - "Ma è una festa qualsiasi„ dicono a Palazzo smentendo le voci di un prossimo fidanzamento del sovrano

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 16 aprile.

Alla vigilia dell'apertura solenne dell'Esposizione Universale grossi nuvoloni neri e un vento gelido sono comparsi a turbare le ultime 24 ore di attesa e di lavoro dei belgi. Il clima, particolarmente instabile su queste piane di Brabante e di Fiandra, era ed è il nemico più temuto: mai come oggi i bollettini meteorologici sono stati seguiti di ora in ora per la paura che il tempo possa impedire alla manifestazione di avere quell'avvio di grande stile che da mesi è stato meticolosamente curato. Sarà, com'è noto, il giovane re dei Belgi Baldovino, seguito da tutta la famiglia reale e accolto dalle massime cariche dello Stato, ad entrare nell'Auditorio dove verranno pronunciati ben cinque discorsi nelle due lingue dello Stato, il francese e il fiammingo. Poi, mentre il sovrano accenderà automaticamente una fiamma al centro del maggiore piazzale, cinquanta aerei a reazione disegneranno una B nel cielo, iniziale di Baldovino, altri tracceranno i tre colori giallo rosso e nero della bandiera, e verrà dato il via a decine di migliaia di policromi palloni.

Cominceranno così i sei mesi di vita della fantastica città sul Plateau du Heysel. Ma già oggi anche la capitale ha assunto un aspetto nuovo, incredibile: le macchine viaggiano affiancate riempiendo strade e piazze, spesso all'inutile ricerca d'un posteggio; per i pedoni attraversare le vie del centro è un'impresa lunga e non scevra di pericoli; nelle hall degli alberghi è tutta una battaglia per avere una camera; ai ristoranti si fa la coda; vagoni letto e aerei sono prenotati con giorni e giorni di anticipo. Tra la gente di ogni Paese spiccano al solito per la loro rumorosa cordialità gli americani (ne abbiam visto girare un gruppo con in testa la bustina dell'American Legion) e, per il motivo esattamente opposto, i sovietici, individuabili solo quando aprono bocca fra di loro in russo (con gli altri parlano in genere un ottimo inglese).

Gli addetti ai padiglioni di oltre cortina — URSS, Cecoslovacchia, Ungheria — devono essere moltissimi: si trovano un po' dovunque, nei cinema, nei teatri, nei musei, persino nelle chiese, ma soprattutto nei negozi, e sembrano perfettamente a loro agio. Vi è un clima di distensione a Bruxelles quale non si era mai avvertito prima. I belgi, sensibilissimi alla riuscita della loro impresa, sono particolarmente grati all'URSS della sua partecipazione colossale: nella sua visita di ieri l'altro, il Primo ministro Van Acker è entrato solo nel padiglione russo, e gli americani se ne sono lamentati pubblicamente. Oggi tutti i giornali riportano fotografie dell'ottantaduenne regina madre Elisabetta che all'aeroporto scende vivace come sempre da un « Tu 104 » sovietico, le sue dichiarazioni entusiastiche sulle accoglienze avute a Mosca, il testo del suo telegramma di ringraziamento a Voroscilov, l'annuncio della creazione di un'associazione russa per la amicizia col Belgio.



Anche la principessa Maria Gabriella di Savoia parteciperà sabato a Bruxelles al ballo di Corte. Ieri è giunta in aereo a Ginevra, proveniente da Lisbona, per incontrarsi con la madre prima di proseguire per la capitale del Belgio. Qui la principessa è fotografata subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Ginevra mentre conversa con un'amica (Tel.)

All'aeroporto di Melsbroek c'è un continuo giungere di personaggi. Oggi è stata la volta dell'ex-re Leopoldo e di Liliana de Réthy con i loro figli, reduci da un soggiorno in Costa Azzurra: la famiglia reale belga è così riunita al gran completo in vista della grande giornata dell'inaugurazione e del gran ballo di sabato sera per il quale sono attese da domani una ventina di principesse. Esse alloggeranno tutte al palazzo reale, eccezion fatta per le due olandesi, Irene e Beatrice, ospiti della loro ambasciata. L'addetto stampa della real casa, signor De Volkkener, dopo avere smentito ufficialmente le voci d'un prossimo fidanzamento di re Baldovino, continua a ripetere disperatamente ad ogni giornalista che si tratta d'una festa qualsiasi, a carattere nazionale e legata all'Esposizione: « Seimila persone — diceva a noi — altro che idilli e mondanità: ci saranno anche i rappresentanti dei sindacati ».

Seimila persone. I sarti di Bruxelles lavorano giorno e notte, i parrucchieri per signora terranno aperto sabato fino all'inizio del ballo. Esauriti tutti i frac e gli smoking da noleggio, commercianti del ramo tempestano di richieste tutti i loro colleghi non solo del Belgio ma anche delle vicine città francesi e tedesche. In mezzo a tanta generale babilonia persino la presenza di una dozzina di ministri della Piccola Europa riuniti a Bruxelles per la Comunità Economica e l'Euratom (abbiamo visto l'on. Pella con l'on. Campilli) è passata del tutto inosservata anche per i nostri diligentissimi colleghi belgi. I giornali hanno dedicato molto più spazio all'arrivo dei piccoli congolesi della corale Troubadours du roi Baudoin che si apprestano a cantare domani in kiswalli davanti al sovrano.

Un piccolo esercito di giornalisti stranieri è stato nuovamente riunito oggi all'hôtel de ville dal ricevimento offerto dal borgomastro sig. Cooremans, il quale insieme agli assessori ha atteso gli ospiti sullo scalone dello stupendo edificio quattrocentesco e ha stretto a ciascuno la mano (un migliaio almeno) dicendosi lietissimo di vederlo a Bruxelles. Nessun discorso; in compenso è stato distribuito un foglio in cui si sostiene che la capitale belga è la sede ideale per la Comunità Economica Europea sia per la sua capacità ricettiva attuale, sia per la sua rete di comunicazioni, sia infine per l'offerta della zona dell'Heysel appena saranno scomparsi fra sei mesi gli edifici dell'Esposizione.

Domani tutti gli uffici e anche molti privati lasceranno liberi i dipendenti. E questo spiega perché i sei mesi della grande kermesse siano già cominciati stasera con dodici ore di anticipo. La popolazione di Bruxelles sembra confluita al gran completo nel centro, dove il Comune ha terminato a tempo di record un'illuminazione da luna park con festoni di lampade multicolori: tutto il centro è una luce sola. I belgi hanno così smentito Baudelaire che in un famoso sonetto polemico aveva detto di loro: « Ils ont en horreur les lumières » (è vero che nello stesso sonetto, in preda evidentemente ad un attacco acuto di spleen, li aveva anche accusati di essere « gorgés jusqu'aux dents de genièvre et de bière »: ma questo, a mezzanotte di stasera, con tutte le birrerie gremite, sembrava un po' più rispondente alla realtà).

Giovanni Giovannini

Morti 4 italiani in Australia in una centrale elettrica

Sydney, 16 aprile.

Quattro operai italiani sono rimasti uccisi oggi per la caduta di un ascensore sotterraneo precipitato dall'altezza di 120 metri. L'incidente è avvenuto per la rottura di un cavo in un cantiere per la costruzione di una centrale elettrica a Kenny's Knob, a 70 miglia da Cooma, nel Nuovo Galles del Sud.

I quattro italiani che lavoravano alle dipendenze della ditta francese « Etudes et Entreprises », sono Giuseppe Rugulo, di 27 anni, Michele Di Silvio, di 22, Benito Pizzol, di 21, e Antonio Guisoli, di 23.

La centrale elettrica di Kenny's Knob, del costo di 5 milioni di sterline australiane, (pari a circa 9 miliardi di lire), è uno dei maggiori impianti del grande complesso idroelettrico che sta sorgendo in una enorme caverna alla profondità di 360 metri.

Pauroso scontro presso Cuneo tra una vettura e un camion

Soccorso l'automobilista non si accorgono che tra i rottami c'è una donna moribonda

E' stata raccolta soltanto dopo mezz'ora - Vano ogni soccorso

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 16 aprile.

Verso le 20.30 di stasera un grave incidente stradale è avvenuto sulla Cuneo-Busca nei pressi della frazione S. Chiaffredo.

Il quarantenne Agostino Marassi, domiciliato nella nostra città in via Meucci 3, procedeva sulla sua macchina — una Fiat 500 — avendo accanto a sè la moglie Carla Turchi di 35 anni. Ad un tratto, colto da malore, il Marassi perdeva il controllo dell'auto e sbandava paurosamente sulla sinistra. Disgraziatamente in quel momento da opposta direzione sopraggiungeva un camion con rimorchio targato Cuneo 43658 pilotato da Aldo Mittone di 35 anni da Costigliole Saluzzo il quale, assieme al secondo autista Lorenzo Ballatore, si recava a Borgo S. Dalmazzo per prelevare un carico di pietrame. L'urto era inevitabile e tanto violento che il camion finiva in un prato fiancheggiante la strada, mentre la piccola automobile veniva scaraventata sulla scarpata.

Dai rottami della « 500 » veniva estratto dagli stessi camionisti il Marassi in preda a « choc » e con frattura del braccio destro. Nella fretta e data l'oscurità, i due soccorritori non s'accorgevano che nell'auto sfasciata vi era la donna, ormai moribonda. Il Marassi, seminconsciente, non era in grado che di pronunciare monosillabi. Invano durante il suo trasferimento all'ospedale di Cuneo, avvenuto con una macchina sopraggiunta nel frattempo, egli ha mormorato il nome della moglie: i presenti ritenevano che vaneggiasse e non vi hanno fatto caso.

Soltanto mezz'ora dopo un camionista transitando in quel luogo si fermava vicino alla « 500 » sfasciata e avvicinandosi s'avvedeva che tra i rottami giaceva priva di sensi la povera donna. Egli stesso provvedeva a soccorrerla ed a trasportarla all'ospedale dov'è ora ricoverata in fin di vita per frattura del cranio.

La Turchi, poco prima della mezzanotte è stata trasportata con auto-ambulanza della Croce Rossa alla sua abitazione in via Meucci 3, considerando le sue gravissime condizioni e il desiderio espresso dai parenti. Non appena giunta alla sua abitazione la poveretta è spirata.

g. m.

La *partner* di Dossena ha lasciato l'ospedale

Milano, 16 aprile.

Marisa Oriani, la ragazza rimasta ferita nella sciagura che ha provocato la morte del ballerino Bruno Dossena, ha lasciato la clinica di S. Giuseppe per far ritorno alla propria abitazione. La giovane è comunque molto lontana dalla guarigione e dovrà stare per un lungo periodo completamente immobile. I medici, per questo l'avevano sconsigliata a lasciare l'ospedale, ma la giovane ha preferito farsi trasferire a casa.

Un divo svedese della canzone si batte alla spada per una poetessa

È stato ferito seriamente dal rivale, un barone polacco - L'innamorata ha detto che lo sposerà egualmente

Stoccolma, 16 aprile.

Per amore di una poetessa, un divo della canzone svedese ha sostenuto un duello alla spada e si è buscato una seria ferita allo stomaco. Il duello è stato l'epilogo della rivalità tra il cantante, il trentottenne Anders Boerje, ed un nobile polacco, il barone Roman Von Bochwitz, di 40 anni, all'origine della contesa è la poetessa Madga Lagerman, la quale è nota anche come giornalista.

Come la Lagerman ha spiegato, essa era legata da una profonda simpatia al cantante ed aveva deciso di sposarlo, come del resto è decisa a fare anche ora, nonostante il duello. Il barone polacco, a sua volta legato da una vecchia amicizia alla poetessa divenne geloso quando quest'ultima cominciò a frequentare il cantante. Perciò il nobile prese a spedire a Boerje una serie di telegrammi invitandolo a risolvere sul terreno la vertenza. Alla fine i due decisero di battersi a duello nel cortile posteriore di un edificio dei vecchi quartieri di Stoccolma dove tanto la poetessa quanto il cantante abitano, in appartamenti di affitto.

Impugnando due spade da toreador — che la poetessa aveva portato con sè da un lungo soggiorno in Spagna — i due rivali in amore sono scesi sul terreno la sera di domenica scorsa e si sono battuti accanitamente sotto gli occhi di molti testimoni e della stessa signorina Lagerman, la quale li osservava da una finestra del suo appartamento. Lo scontro è durato tre minuti. Il barone è rimasto colpito per primo all'avambraccio destro ma poi ha inferto un colpo piuttosto forte all'addome dell'avversario che è caduto pesantemente a terra. Il ferito è stato trasportato nel suo appartamento dove è affidato alle cure della sua futura moglie. Sta meglio, ma accusa tuttora qualche dolore.

Il duello è proibito in Svezia fin dal lontano 1662. La polizia è stata messa al corrente del fatto ma è dubbio che compia qualche passo contro i duellanti perché lo scontro ha avuto luogo nell'ambito di una proprietà privata.

A Roma uno dei calciatori che rientrano in Algeria

Roma, 16 aprile.

E' giunto oggi a Roma uno dei calciatori algerini che hanno abbandonato negli ultimi giorni le squadre francesi per cui erano tesserati per rientrare in Algeria e costituire una rappresentativa nazionale. Altri due giocatori sono attesi in serata.

Il calciatore già a Roma è il ventisettenne Brahimi Said, del « Tolosa », il quale è arrivato nella capitale italiana con la moglie e con il direttore tecnico Boumezrag Mohamed. I due giocatori di cui è annunciato l'arrivo sono attesi in nottata: essi viaggiano in macchina.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A officina meccanica media grandezza, perfettamente attrezzata, importante organizzazione commerciale industriale cederebbe lavorazione montaggio macchine affermate ventennale fabbricazione assicurando assortimento totale produzione senza dedicarsi maggiormente sviluppo vendita Italia estero. Scrivere cassetta 1237, SPI, Torino. 5774
ABBIAMO argani betoniere, lavaraggiatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-642. Rateazioni. 1049
ACQUISTO coniandi, rottami, forniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), telef. 850-569. 1944
AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Biffoe, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.
ARCIOCCASIONE presse trapani seghetti torni smerigliatrice mono paranchi. Tabacchi, Re Umberto 63. M3674
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, carrate, mobili ufficio. Sacchetto, Belfiore 8. 2254
BARISTI, per noleggio flipper, giradischi, attrazioni, assistenza accurata ed immediata, rivolgetevi Ditta Lio & Gay, via Gioberti 5. Tel. 350-153, Torino.
COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 20, Torino. 3935
DRAGA per escavazione sabbia acquisterebbesi occasione. Società CIS, via Fiorentina 31, Pisa. F4965
FABBRICA cassette lettere in termoindurente, eleganza solidità, novità assoluta, [illegible], via Roccaforte 2. 979
IMPORTANTI officine, carpenteria, meccanica, tucinatura, stampaggio, cerca lavoro anche conto terzi. SPI, cassetta 94, Treviso. 5841
ITALCAVI Concessionaria conduttori elettrici Incet Pirelli, via C. Balbo 21, telef. 885-531. 922
LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamiere spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-083.
LIQUIDO blocco macchine [illegible], utensileria provenienza fallimentare, prezzi favorevoli. Visite: martedì, venerdì, ore 8-10, sabato pomeriggio, via Don Bosco 8.
MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Semm, Giacosa 2, Torino. 4074
MACINATE qualsiasi prodotto con molini universali, Niagara Martina, Nizza 82 bis.
MAGLI a bodestra et torni occasionali vendesi. F.I.L.T., casella postale 273. Telefono 781-128. M5164
OCCASIONE vendesi impianto completo teleganneria funzionante 30 km. Torino, affittansi ampi locali. Prezzo conveniente vendo ottimo betoniere 300 lt. Argani, attrezzi edili. Telefonare 22-823. 4638
POLTRONCINE per dehor caffè bar, occasione vendonsi. Rivolgersi Montaldo, Torino Esposizioni. Telef. 62-537.
POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Feli, Torino, Monginevro 226, telefono 31-591. T2653
ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 280-907.
TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 889-811. 5264
TORREFATTRICE 5 kg. seminuovo, occasionissima, cedesi. Telef. 376-776.
TUBO ferro diametro 500 mm. acquistasi. Scrivere cassetta 6141 SPI, Torino.
VENDESI blocco oppure separatamente 11 torni, fresatrice, seminautomatico Mingardi, pressa 60. Cellini 29. G3476
VENDO tagliatubi 50x3, motore 220-50. Telefonare 663-753. L7265
VENDESI banchi negozio scaffale chiuso profondità 60, banco vino acciaiolo, [illegible] legno 70x90, tavolini rotondi, armadio scrivania, libreria. Albertina 27, Fabbri. L7271

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA, termomensola contro annerimento pareti, tendaggi, causa termosifoni. Telefonare 31-450. 1436
DECORATORI tappezzieri alloggi eseguono, garantiti lavori, modernissimi. Facilitazioni. Telefonare 350-481. B6255
FABBRICA artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate mobilebo, sedie-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4726
LABORATORIO attrezzato confezioni, provetta rammendatrice cucire nylon, cerca lavoro. Scrivere cassetta 8232 SPI, Torino.
OCCHIALI prodigano «Facciotti» restauratori conservatori vista [illegible]. San Massimo 42.
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura pomiciature, verniciatura parchetti. Decorazioni, restaurazioni. Telef. 280-591.
PIEDI sofferenti? Sermilice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe [illegible] per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 3804
SCONTI eccezionali decorazione appartamenti tinteggiatura moderna e comune. Telefonare 277-496. F4931

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo profumerie centrali, semicentrali da 900.000 a 5 milioni, veri affari. Angiolo, Nizza 9.

A rilevante elegante fine negozio rigattiere, offresi seria redditizia automazione. Eventualmente associerei signora 30-40enne. Scrivere cassetta 1218, SPI, Torino. 2362
ABBIAMO centralissimo locale, licenza pasticceria. Cedo 1.000.000, agevolazione pagamento, Pizzorno, Garibaldi 5. 4577
ABBIAMO commestibile [illegible] redditi prezzo occasionissima. Uerec, Cavour 28.
ABBIAMO rivendita pane 130 chili 3 milioni 300.000, frutta verdura 1.300.000. Carendina, Di Nanni 61. L7393
ABBISOGNAMI gerente bar esportazione ottime condizioni. Uerec, Cavour 28, telefono 555-382. 5584
ABBISOGNAMI rilevare, contanti, impiego capitale, caffè bar torrefazione. Telefonare 555-382. 2584
ACCONCIATURE avviatissimo cedesi [illegible]. Telefonare 683-371. L7328
AFFARONE cedo commestibili abbinato esportazione vini forte incasso. Massaglia, Vittorio Amedeo 13.
AFFARONE negozio elettrodomestici radiotelevisione avviatissimo trentacinquennale utile elevatissimo documentabile 500.000 mensili cedesi altri impegni. Discrezione, Scrivere cassetta 4363. SPI, Torino. L7724
ALBERGO moderno, 30 camere, cedesi per ritiro commercio, ottima occasione. Caboni, via Consolata 2. 5577
ALBERGO [illegible], avviatissimo, stagione montana, villeggiatura estiva, invernale, 25 camere, tutti comforts, cedesi motivi salute. Cerrato, via Berthollet 19.
ALIMENTARIO comodo alloggio 50.000 giornaliere cedesi rateizzando, Camagna, Garibaldi 53. G3733
ALMA, Barbaroux 28 angolo Botero cede tipografia, macchinario nuovo, ottimo avviamento, eventualmente dilazionando.
ARENZANO imminenza stagione balneare cedesi avviata trattoria. Rivolgersi: Bello Ziviani, Arenzano. 5753
ARTICOLO ufficio fabbrica specializzata costituirebbe società elemento ramo sviluppo commerciale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F4503
ATTENZIONE cedo primaria tabaccheria bar levata 900.000 settimanale forte incasso. Massaglia, Vittorio Amedeo 13.
ATTIVITA' fallimento piccola officina meccanica cedesi. Curatore Arch. F. Donato 49 bis. [illegible] 770-469. L8490
AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-591. 501
AUTORIMESSA avviata cedesi, 55 macchine, 60 moto, buon lavoro riparazioni. Telefonare 553-860. 4027
AUTORIMESSA avviata, via grande passaggio privato cede convenientemente. Telefonare 272-506. G3705
AUTORIMESSA capienza 130 macchine cedo. Via Mongrando 20. Telef. 852-370.
AUTORIMESSA [illegible] con 140 macchine, fitto 200.000 mensili, capitolazione anni 5, possibilità alloggio, reddito netto dimostrabile 530.000 mensili. Cedesi causa malattia 15.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. M4359
AUTORIMESSA centrale 110 macchine, 50 moto cedesi avviamento. Tel. 483-727.
AUTORIMESSA zona signorile, 100 macchine completa, galleria scooter, avviatissima, cedo 5.000.000 [illegible], XX Settembre 17. 3855
AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telefonare 73-720. 2764
AVVIATISSIMA industria dolciaria, quarantennale, ottima clientela reddito sicuro cedesi sei milioni. Scrivere cassetta 5031. SPI, Torino. L7397
AVVIATISSIMA Pensione centrale cedesi 1.000.000 rateizzando. Camagna, Garibaldi 53. G3731
AVVIATO negozio centralissimo articoli pesca, reddito sicuro. Telefonare per appuntamento 48-665. M4367
BARBIERE uomo signora, centralissimo, cedo, facilitazioni pagamento. Carmerale, IV Marzo 7. 315
BIANCHERIA maglieria uomo signora cedesi urgentemente. Centralissimo bellissimo negozio. Trattasi direttamente. Telefonare 528-511. L7253
BOLLETTONE esportazione trasferibile vendo 700.000, commestibile drogheria 1.300.000. Telefonare 885-962. B6155
BOTTIGLIERIA [illegible] posizione, attrezzatissima, troppo lavoro cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 3145
CAMBIO buona sistemazione offro laboratorio galvanico. Trivisonno, Rivalta 27, Torino. M4347
CARROZZERIA riparazioni avviata redditizia, bel locale cedo rilevandosi. Corso Bernardino Telesio 13. [illegible]
CAUSA malattia cedo avviatissima salumeria zona S. Rita. Facile accordo. Telefonare pomeriggio 393-487. [illegible]
CAUSA maternità cediamo merceria 1 milione, metro 2.000.000, retro abitabile. Cambiamo con casetta, alloggio libero, occupato. Telefonare 521-770. B5343
CAUSA militare cedo officina motoscooter. Telefonare 766-790. M5058
CAUSA ritiro commercio cedesi Asti avviatissima cartolibreria cancelleria ingrosso milione 1.200.000. Ranieri, via Gorizia 169, Torino. M5060
CAUSA salute cedo avviatissimo negozio casalinghi pelletterie valigerie, località centrale. Esclusi intermediari. Telefonare [illegible] 13 alle 16: 529-078. L7349
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
[illegible] alimentari frutta verdura vini salumi, buon incasso, causa annullamento società. Telefonare 22-213. M5176
CEDESI attrezzatura pellicceria oppure gerente. Telefonare 670-285. F4293
CEDESI avviatissimo magazzino mensileria per impegni altra attività. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. L7259
CEDESI avviato centrale bar, biliardi, sale interne. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. M4461
CEDESI causa familiari sana azienda commerciale dettaglio, ingrosso, arredamenti, possibilità ulteriore sviluppo. Sicura redditizia sistemazione. Scrivere cassetta 6137 SPI, Torino. B4768
CEDESI causa trasferimento negozio arredamento avviatissimo via Po. Telefonare 82-372. G3670
CEDESI convenientemente avviata azienda cartoleria. Rag Michela. Tel. 40-414.
CEDESI gran bar moderno via Po, biliardi sale gioco causa partenza. Tel. 81-228.
CEDESI lavanderia automatica, senza intermediari. Telefonare 527-484 ore 18-19.
CEDESI oppure gerenza caffè angolare vicino mercato. Telefonare 42-563.
CEDESI S. Paolo lavanderia stireria secco macchinari modernissimi, Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 3919
CEDO avviatissimo negozio calzature con riparazioni, centro S. Paolo. Tel. 33-720.
CEDO avviato negozio elettricità illuminazione, eventuale cambio con alloggio. Telefonare 386-060. F4047
CEDO latteria avviata, motivi famigliari buon avvenire, Telefonare 583-280.
CENTRALISSIMO bar alloggio 50.000 giornaliere cedesi rateizzando. Camagna, Garibaldi 53. G3730
CERCASI gerenza affitto bar dopolavoro società. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. B6171
CERCASI socio per azienda meccanica, volenteroso, buon lavoro, capitale 800.000. Telef. uff. 694-139, abit. 661-652.
CERCO latteria, tratto direttamente. Telefonare [illegible]. G3582



CERCO supermercato, posizione centrale, nuova da avviare, disponendo cauzione. Telefonare 45-129. 5164
CESSAZIONE attività vendesi officina torneria meccanica o macchine separate. Telefonare 793-994. [illegible]
COLORIFICIO vendesi licenza scaffalature, bilance. Miti pretese. Telef. 390-836.
COMMESTIBILE attrezzatissimo, bottiglione, 45.000 giornaliere, alloggio, avendo 3.000.000. Telefonare 865-962. B6157
COMMESTIBILI pastificio centrale lavoro 3 persone incasso giornaliero dimostrato cedo. [illegible] 527-392. 1818
CONCEDIAMO rapidamente a basso interesse finanziamenti ipotecari. Illi, S. Quintino 4 bis. 2148
CREDITI recuperi, organizzazione, pagamento se esito positivo. Telef. 40-289.
DIETETICI moderno, ottimo avviamento, cedesi rarissima occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 4442
DISPONENDO rappresentanza tutta Italia importante prodotto tedesco cerco socio collaboratore. Telefonare 40-064. M4457
DISPONENDO vasti locali cercherei combinazione con officina meccanica attrezzata e perfettamente in grado eseguire stampi fonderia. Scrivere cassetta 3289 SPI, Torino. M4399
DISPONGO due milioni, accetterei lavoro fiducia oppure seria combinazione. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.
DROGHERIA centrale incasso 60.000 giornaliere aumentabili, percentuale 30%, altra stesso incasso percentuale 15% cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 3145
DROGHERIA degustazione caffè angolare, ottima posizione, cedesi. Selli, [illegible] 20. 306
EFFICIENTE azienda stampaggio materie plastiche cedesi. Scrivere cassetta 5039 SPI, Torino. L5416
ELETTROLAVAGGIO, macchinari moderni, forte lavoro, cedesi affarone, 4.500.000. Frans, del Carmine 28.
FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, massima competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 3693
FATTORIA possibilità allevamento bestiame, foraggi, boschi, cerca socio pari capitale. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino.
FIBBI negozio avviatissimo ottima posizione cedesi occasionissima. Cubito, telefono 779-435. L7217
GABETTI, XX Settembre 17 cede tintoria [illegible] arredamento nuovo, alloggio, 800.000. 3855
GERENZA bar moderno 20.000 mensili, oppure cedesi 1.100.000. Garneri, S. Teresa 12. F4987
GERENZA cerco pensione escluso mediatori. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino.
IDRAULICA elettricità clientela, cedesi. Telefonare 51-853. B5174
LABORATORIO artigiano maglieria sartoria, vastissima clientela, cedesi, causa espatrio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F5016
LAUREATO [illegible] già impiegato banca interesse nazionale età 42 libero subito referenze primo ordine, eventuale cauzione et fido bancario, esaminerebbe seria possibilità collaborazione, direzione, impiego. Scrivere cassetta 8311, SPI, Torino
LICENZA drogheria trasferibile altra bottiglione, supernalcoolici, cedonsi, Ferrero, Vanchiglia 13. F5238
GABETTI, XX Settembre 17, cede tintostireria automatica, modernissima. Guadagno 500.000 mensili assicurate, 6 milioni. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio frutta verdura scatolami, 30.000 giornaliere, zona mercato movimento, alloggio 1.500.000. 3856
GABETTI XX Settembre 17, cede latteria modernissima, [illegible] 250 giornalieri, forte incasso, alloggio 4.500.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane, centrale, Kg. 160 giornalieri, alloggio 5.000.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede [illegible] supercolossi angolare, 6 aperture su piazza, incasso 40.000 giornaliere, concedesi prova, alloggio 7.500.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio materiale elettrico avviatissimo, 1.300.000 blocco. 3855
IMPORTANTE azienda cerca gerenti prodotti vendita salumeria per affidare negozi alimentari, cauzione, referenze. Scrivere cassetta 8332, SPI, Torino. F5003
LATTERIA centrale alloggio cedesi, impellenti motivi salute. Massaglia, Milano 10. B6337
LATTERIA 160 litri, banco, frigo, alloggio, avendo 2.800.000. Telef. 885-062.
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LATTERIE moderne, litri 160, 200, 290 giornalieri, cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
LAVANDERIA meccanica redditizia zona commerciale cedo causa trasferimento. Telefonare 31-024. L7351
NEGOZIO con retro, Stati Uniti, cedesi vuoto. Massaglia, Milano 10. D6335
[illegible] mercerie confezioni, avviato, motivi salute, cedesi, via S. Donato, Occasione, Telef. 50-816. F4735
NOLI (Savona) cedesi 3.500.000 avviatissima pensione 17 ambienti, acqua corrente, ampio salone; vista mare. Moscino, Paleocapa 18, Savona. B6307
OCCASIONE cedesi macelleria. Telefonare 641-870. B6405
OCCASIONE cedo licenza plastica generi ma trasferibile arredamento moderno. Telefonare 253 320. G3658
OCCASIONE cedo negozio solo rilievo mobili adatto artigiano. Telefonare 766-629.
OCCASIONE, urge cedere negozio merceria maglierie, portici piazza Vittorio 3.
OFFICINA stampi attrezzature macchinario, [illegible] limiti età cedesi buona sistemazione persone volenterose. Telefonare 43-445. B6163
PANETTERIA forno elettrico tre quintali, negozio, cedesi 9.500.000. Frans, del Carmine 28. 512
PANETTERIA immediate vicinanze Torino, vendita negozio 300 kg. buone condizioni pagamento ore Bacchetta, Alfieri 20
PANETTERIA, pasticceria, forte reddito assicurato, cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 679
PANETTERIA provincia tre quintali, cedesi ritiro commercio 2.300.000. Frans, del Carmine 28. 512
PARRUCCHIERE per signora in Rapolio, cedesi. Telefonare 40-682, Torino.
SEMICENTRALE vendesi rivendita pane. Telefonare 795-832. B6223
SANREMO, causa partenza cedesi lussuoso negozio [illegible], fiori, primizie. Corso Imperatrice 64. 5646
SOCIETA' immobiliare cerca finanziamento 25.000.000 per 16-18 mesi con garanzie adeguate, oppure venderebbe alloggi signorili di prossima costruzione in zona centrale. Scrivere cassetta 6146 SPI, Torino. B6812
STUDIO dentistico, duplice attrezzatura completa, centralissimo, cedesi 3.500.000. Telef. [illegible]. L5116
TABACCHERIA levata 1.100.000 zona commerciale, forte reddito, [illegible]. Telefonare 50-445. 4663
TABACCHERIA lussuosa, centrale, levata 1.000.000, vendesi 16.000.000, permuta alloggi. Telef. 42-775. L7445
TABACCHERIE ogni prezzo, centrali, periferiche, cede specializzata Agenzia Frans, del Carmine 28. 512
TORREFAZIONE bar cedesi e affittasi. Telefonare 693-834. G3585
OFFRESI occupazione apportando tre milioni maggior sviluppi avviato maglificio intimo. Lavoro assicurato. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino. L7357
PICCOLO ritiro arredamento cedo capisteria zona centralissima commerciale. Telefonare 60-084. M4377
PRESTITI ad autoimmobilisti concediamo in giornata, Finam S.p.A., Siccardi 9, telefono 538-809. B6392
PRIVATAMENTE cedo su corso negozio ferramenta articoli bagno oppure gerenza. Telefonare 31-035. L7354
PROFESSIONISTA, esperienza organizzazione produttiva, amministrativa, commerciale, curriculum eccezionale, combinerebbe con importante, introdotta, solida, redditizia azienda. Eventuale cointeressenza. Serietà, segretezza professionale. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino.
RISUOLIFICIO zona S. Rita cedesi causa impegni militari. Telefonare 303-708.
RIVENDITE pane kg. 100, 150, 230 giornalieri cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
SALUMERIA modernissima, forte lavoro cedesi 1.200.000. Quirico, Garibaldi 3.
SALUMERIA centrale vicendo laboratorio avviatissima cedesi per ritiro commercio. Rossotto, Mazzini 38. B6401
TECNICO materie plastiche avvierebbe seria redditizia industria associando finanziatore 15.000.000. Scrivere cassetta 6181 SPI, Torino. B6932
TORREFAZIONE cerco rilevare, trattasi direttamente. Telef. 390-593. F4941
VENDESI avviato negozio pastaio zona centrale prezzo conveniente. Tel. 770-063 9 alle 14. B6014
VERA occasione cedo commestibile attrezzatura nitrea, alloggio, richiesta 1.400.000. Telefonare 650-036. M4365
VIA Chiesa della Salute 53, vendo affitto negozio con licenza vini, caffè, bar. Telefonare 793-061. M4530

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendo due soffitte libere, acqua, luce, gas. Visite pomeriggio. Rocchietti, San Massimo 44. F4040
A buone condizioni potrete acquistare su corso centrale al «Palazzo del Sole» alloggi signorilissimi; qualsiasi dimensione. Telefonare 584-134; [illegible]. 1568
A buone condizioni vendiamo alloggetti liberi, occupati, corso Umbria ang. Cerva 31, pomeriggio. L8016
A condizioni vantaggiose impresa vende, Rosselli alloggi signorili. Tel. 251707.
A convenienti prezzi vendiamo ultimi alloggetti camera tinello grande cucinino bagno. Cortemilia 31. Telef. 697-497.
A Moneglia centro pronti luglio appartamenti sul mare 4-7 vani comfort, vendesi. Scriv. dott. Oppicini, Moneglia.
A Porta Nuova vendesi bellissimo negozio in palazzo nuovo, 2 vetrine magazzini sottostanti reddito 8%; 2 bellissimi alloggi nuovi signorili, 6 camere, doppi servizi, liberi o affittati. Telefonare 20-681 ore pasti. L7447
A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi, alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere, magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna [illegible] ore 16-18. 3340
A Rapallo vendesi alloggio mutuato. Telefonare 705-536, Torino. 5772
A 600.000 subito e 12.800 mensili, impresa vende alloggi signorili (aria condizionata) 1-2-3 camere. Telef. 527-056.
A 1.800.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili, Tabacchi 38, Ponte Verde 9, cantiere. 440
ABBIAMO in finizione piazza Respighi angolo via Pasiello, alloggi ogni grandezza, costruzione speciale, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef.: 287-527, 700-694, 524-267. 3841
ABBIAMO negozi grandi, piccoli, liberi, corso centrale, prezzo occasione L. 60.000 al mq. via Della Rocca 5. Visite 15-17.
ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 302, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefonare 790-694. 3841
ABBIAMO S. Rita spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. cantiere Tripoli 100. F4343
ABITABILE subito vendesi alloggio moderno 2 camere cucina via Filadelfia [illegible].
ABITABILI subito, altri giugno, vendesi prezzo conveniente, spaziosi alloggi negozi Lucento, Telef. 206-018. G3633
ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti signorili, levante ponente, vendonsi mutuati. Telefonare 63-898. 373
ABITAZIONE, studio notaio, avvocato, via Piave, secondo piano, grandioso alloggio, vera occasione, vendo. Telefonare 53-601. 4027
ACQUISTASI [illegible] 3 camere servizi percorso tram [illegible]. Telefonare 580-593.
ACQUISTASI alloggio centralissimo 5-9 camere servizi anche vecchio stabile. Scrivere cassetta 8340, SPI, Torino.
ACQUISTASI direttamente da privato 1000 metri terreno fabbricabile zona collinare Cavoretto. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. L8449
ACQUISTO alloggio uno, due, cinque camere, due ingressi anche da ripristinare. Telefonare 40-081. 434
ACQUISTO casetta o alloggio con garage anche da restaurare oppure lottino terreno. Telefonare 886-997. B6854
ACQUISTASI villetta con laboratorio 250 mq. oppure fondo cortile o seminterrato anche da costruire non periferia. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino.
AD ottime condizioni via Madonna Rose 56, angolo Taggia, vendonsi, affittansi alloggi uno, due, tre camere tinello servizi, negozio con retro. Finizioni accuratissime, facilitazioni pagamento. Visite: 9-12, 14-18, Telefono 670-218.
ADIACENZE corso Re Umberto, Stati Uniti, costruendo palazzo, vendonsi lussuosi alloggi, quadrilocali abitazionali a scelta, autorimesse. Telef. 553-510. 4368
ADIACENZE Palazzo Esposizioni, via Ormea 112, impresa vende con mutuo e facilitazioni, appartamenti signorili 1-2 3 camere servizi, magazzini seminterrati luminosi, adatti esposizione e autorimesse. 410
AFFARE privato vende autorimessa nuova costruzione. Telefonare 652-026.
AFFITTANSI vendonsi con mutuo alloggi signorile 5 camere doppi servizi via Taggia 5. Telefonare 580-641. B4291
ALLOGGETTI signorili liberi vendo affittati, vendonsi, agevolazioni, adiacenze Martinetto. Telefonare 779-368.
ALLOGGI centrali signorili vendonsi vicinanze corso Mazzini posti in [illegible] case contigue, siti in via Murgari 10-12, ultime disponibilità a precisamente: via Murgari 10, alloggio 2º piano (quarto fuori terra) 2 camere tinello servizi; alloggio primo piano (secondo fuori terra) 2 camere tinello servizi. Via Murgari 12 (prospiciente aiuola piazza Donatello), alloggio 5º piano (sesto fuori terra) 2 camere cucinotto servizi; alloggio al 3º piano (quarto fuori terra) 1 camera cucina [illegible]. Ottime condizioni pagamento. Una parte del prezzo è pagabile con mutuo, visite in cantiere dalle 14 alle 17, [illegible] giorni, oppure telefonare al 70-503. 4749
ALLOGGI in casa di recente costruzione, camera, cucina, entrata e bagno, affittasi a 14.000 mensili, siti in via Taggia 5, vendonsi convenientemente. Tel. 70-503.
ALLOGGI in casa signorile ottime finiture pronti entro agosto-settembre, 1-2 camere più servizi, eventualmente riunibili, vendonsi via Buenos Aires 49-51-53, vicinanze corso Agnelli. Visite ore 15-18. Tel. 70-503. 4769
ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili vendonsi, Gruaeto [illegible]. Telefonare 290-260. L6851
ALLOGGI negozi centrali nuovi vendonsi, facilitazioni. Telefonare ore pasti: 774-739. 3319
ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 al 100, angolo via Tiziano. Telefonate 528-151.
ALLOGGI panoramici signorili 1-2-3-4 camere servizi, mensili basse, ogni comodità vendo impresa corso Chieri 28. Telefonare 393-477. B5564
ALLOGGI panoramici 1-2-3 camere cucina, negozi con retro, pronti luglio vendonsi direttamente, mutui, rateazioni. Piazza Campanella ang. [illegible].
ALLOGGI signorili, negozi, 1-2 camere servizi vendonsi, agevolazioni. Cantiere Chiesa Salute 58. M4532
ALLOGGI uno, o più camere, vendonsi. Telefonare 50-062 ore ufficio. 4307
ALLOGGIO palazzina piano rialzato 4 camere servizi giardino possibilità garage, Città Giardino, vendesi. Telef. 44-433.
ALLOGGIO semicentrale 2 camere tinello servizi ascensore, vendesi. Tel. 40-987.
ALLOGGIO signorile lusso vendesi libero mq. 280 piano secondo, Galileo Ferraris 61
ALLOGGIO [illegible] S. Quintino 41, piano terzo, 5 camere cucina termo bagno, vendesi, affittasi. Telefonare 683-228.
AMMINISTRATORE [illegible] pratiche assistenza ascensori. Geom. Zoppetto, telefono 792-381. G3686
ANCORA vendesi terreno mq. 300 bellissima posizione permuta alloggetto automobile. Telef. 42-775. C7443
APPARTAMENTI lussuosi lunga dilazione largo Orbassano vendiamo. Telefonare 791-814; 773-181. G3696
APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-730. 16836
APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, corso, tre camere, servizi, presso Amilistrice vendesi. Telefonare 51-400.
APPARTAMENTO signorile sei camere doppi servizi garage cedesi, zona Crocetta, vendesi. Telef. 582-325. G3633
APPARTAMENTO signorilissimo, zona Cernaia, lussuosissimo, mq. 154 vendesi 12.800.000. Facilitazioni. Telef. 41-158. 546
ARONA 5 (adiacenze corso Lecce) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garages, liberi et occupati. Prezzi ottimi e pagamenti mutuati. Visite 17-19. 3153
AURORA vendesi autorimessa 40 macchine, 30 scooters, attrezzature impianti tutto compresi, reddito mensile 260.000, affitto 54.000, richiesta [illegible] trattabili. Telefonare 50-077. 418
AUTORIMESSA corso Peschiera 309, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 640.000 annue, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-694.
AUTORIMESSA modernissima, [illegible], completa impianti, 150 macchine, vendonsi muri, 35.000.000. Reddito 10% circa. Telefonare 49-770. 309
AUTORIMESSA pronta fine '58, 500 mq., Porta Nuova, su [illegible], 340 macchine, ampie possibilità lavoro, zona signorile, vende impresario Tel. 53-[illegible]. 4027
AUTORIMESSA 50 macchine, 120 scooters, annesso proprietà muraria, cedesi affarone. 16.500.000. Frans, del Carmine 28. 512
BARDONECCHIA vicinissimo stazione vendo permuta con alloggio Torino 1600 mq. terreno fabbricabile. Telef. 382-327.
BARRIERA Milano, Brandizzo 35, vendonsi alloggetti liberi, bloccati, termocentrale, comodità pagamento, Visita 17-19
BARRIERA Milano 2 camere cucinotta vendesi direttamente 1.100.000. Telefonare 49-736. G3714
BELLISSIMO appartamento nuovo, corso, soleggiatissimo centrale, [illegible] terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400.
BERTOLLA lottino terreno ottima posizione tutti servizi vendo con progetto. Telefonare 40-026. L8370
CASA bellissima nuova 30 camere termo bagni ascensore, vendiamo 35 milioni, volendo mutuo, reddito 8 %. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-312.
BORGONE 9, angolare, signorile, libero 5 camere servizi, vendo 4.800.000. Telefonare 47-333. L8478
[illegible] (Statuto) sopraelevazione vendiamo direttamente alloggi signorili consegna agosto. Telefonare 553-819.
BRIN 30, vendo alloggio signorile 5 camere bi servizi, comforts, divisibile. Telefonare 252-317. G3723
CASA camere 28 vendesi presso Riv 14.500.000 trattabili, Telef. 642-612 ore ufficio. F4427
CASA nuova costruzione, 30 camere [illegible] Paolo, vendiamo 14.800.000 più mutuo, reddito 9,5 %. Beltramo, XX Settembre 3 telefono 53-312. F4809
CASA nuova, esente tasse, tutta affittata, 24 camere, termo, bagni, vendiamo 20 milioni più mutuo, reddito 8 %. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-012
CASA nuova 30 camere magazzino zona Francia, vendo 26.000.000. Pietro Micca 8, Bernano. M4315
CASA nuova 37 camere, termo bagno ascensore; forte reddito, 35 milioni. Telefonare [illegible]-118. [illegible]
CASA sopraelevabile 24 vani parzialmente sbloccati con negozi San Paolo vendesi. Telefonare ore [illegible] 693-693; 293-495.
CASA 40 camere con autorimessa 100 macchine, 7.200.000 fitto annuo, adiacenze piazza Bernini, vendesi. Telefonare 590-098. M5193
CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia, Telef. 774-686. [illegible]
CASE modernissime, ascensori (corso centrale) 105 vani, ampi bagni, reddito nove, mutuata S. Paolo, vendo prezzo veramente conveniente; altra 61 camere, centrale, reddito 8.75, credi urge vendere. Facilitazioni pagamento. Amministrazioni Gilletta, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello).
CAVORETTO vendo villa rimodernata con rustico terreno fabbricabile panoramico mq. 50.000, lire 45.000.000, pagamento [illegible]. Scrivere cassetta 1213, SPI, Torino. 2632
CENTRALISSIME soffitte sbloccate, alto reddito, vendonsi corso Palestro 9. Visite 15-16, martedì giovedì, sabato. Telefonare 650-070. 387
CENTRO [illegible], vendesi alloggio 5 camere servizi signorile, piano rialzato. Telefonare 538-504. M4239
CERCO casetta villetta 4 stanze servizi entro cinta permuto con alloggio nuovo panoramico 4 stanze servizi, grande terrazzo. Telefonare 31-744. M4301
COLLINA Torino rustico con cinque giornate terreno coltivo floricoltura, vigneto, frutteto et civile dieci camere tutti comforts moderni, telefono, panoramico, vicinanze Bus, vendesi privato a privato 13 milioni, Telef. ore ufficio 690-764.
CONCEDIAMO acquisto appartamenti minimo acconto zona Largo Orbassano Barriera Milano Francia. Telefonare 791814 - 773181. G3101
CONCEDONSI finanziamenti cambiari a ipotecari a proprietari case. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. 4823
CONTANTI soltanto il 40% del prezzo, il residuo 60% con l'utilizzo di una rateazione, modica quota complessiva di rateazione. Queste eccezionali condizioni di pagamento viene [illegible] acquirenti dalla «Imirex», 3. Tasso 3, Torino, con appartamenti da 4-5-6-7 camere libere et occupate, termo, bagni, ascensore. Alloggi adatti anche per uffici. Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinzaglio) ore 15-17. 3155
CORSO Francia, 3 camere cucina, servizi, nuovo, vendonsi 3.200.000. Telefonare 50-445. 4663
CORSO Francia 41 vendo alloggio 3 camere cucina entrata termo bagno, ripostigli, soffitta, cantina, piano rialzato a destra. Visite 9-12, 14-17. L7183
CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili, liberi et occupati doppi servizi, giardinetto, termo bagno, mutuo S. Paolo, Visite 16-19. Telefonare 650-070. 383
[illegible] Montecucco 105, angolo Monginevro, vendonsi signorili appartamenti signorilissimi 1-2 camere, tinello, cucinotto, pronti giugno, mutuo trentennale, rateazioni 5 anni, visite sul posto anche alla domenica pomeriggio. Telefonare 528-251.
CORSO Napoli 16 paraggi Giulio Cesare proprietario vende camere ed alloggetti liberi occupati. Interessando reddito 10%. Facilitazioni pagamento. Rateazioni, Visite 17-19. M4973
CORSO Peschiera 162, in bella solida casa, vendonsi alloggi signorili liberi et occupati. Visite: pomeriggio. 14299
CORSO Racconigi centro S. Paolo, [illegible] 5, 3, 54, in costruendo palazzo signorile seria impresa vende ottime condizioni negozi ed alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502; 521-071. F4975
CORSO Racconigi, 4 camere tinello cucinino, nuova costruzione lusso, occasione, vendo. Telefonare 553-860. 4027
CORSO Re Umberto vendonsi nuova costruzione [illegible] alloggi signorili finitissimi pronta consegna; uno 5 camere, altro [illegible] camere, oltre cucina e doppi servizi. Telefonare 521-489. 2028
CORSO Regina, via Bari 4, vendonsi alloggetti signorili finitissimi tutti comforts [illegible]. Rivolgersi cantiere et portineria, Regina 206. 489
CORSO Regina 208 (piazza Statuto) vendo alcuni bellissimi alloggetti signorili tutti comforts moderni, subito abitabili. Rivolgersi portineria. 489
CORSO Rosselli, quasi angolo corso Re Umberto, piazza S. Rita, alloggi 4 camere servizi signorili, vendonsi. Geom. Cantatore, tel. 553-307. 4218
CORSO Sebastopoli 212 vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Mutuo trentennale più eventuale rateazione. Rivolgersi cantiere. B6786
CORSO Traiano 156 vendo bellissimo camera tinello accessori comodità moderne 1.800.000 più mutuo S. Paolo. Telefonare 661-193. B6848
CORSO Unione Sovietica, fronte Fiat Mirafiori [illegible], vendonsi alloggi 2-3 camere perfettamente finiti. Telefonare 47-041.
CORSO Unione Sovietica 443 (fronte Mirafiori Sud) vendonsi moderni panoramici alloggetti, pronti subito, Massime facilitazioni pagamento, 18, telef. 53-000.
CORSO Vittorio, Accademia vendesi libero alloggio 4 locali grandi, secondo piano, vista strada, Albertina 27, Fabbri.
CORSO Vittorio, vendo alloggio signorile, tre camere cucina servizi libero, grandiosa entrata, quinto piano, ascensore, [illegible], bagno, mutuo S. Paolo. Telefonare 650-070. 383
CROCETTA vendo 3.100.000 due camere cucina ripostiglio servizi. Telef. 595107.
DIRETTAMENTE vendo 250.000 camera, fatti terreno 34 camere, oltre via Spaboc Filadelfia, Telefonare 870-456 F4848
DIRETTAMENTE vendonsi alloggi via Cibrario, alloggetti riviera ligure. Telefonare 86-428. M4269
DOGLIO vende corso S. Maurizio 71 grandioso alloggi liberi 700.000 camera.
DOGLIO vende via Exilles 53 alloggio libero 2 camere cucina piano rialzato; altro bloccato secondo piano. Tel. 50-077.
DUCA Abruzzi 66 vendesi alloggio occupato 2 camere cucina. Rivolgersi alimentario. B6338
FABBRICATO civile industriale libero, 28 km. Torino, vendesi. Telef. 50-816.
IFIT, gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. San Quintino 4 bis, telef. 53-000. 2148
GARAGE seminterrato 1000 mq. sotterraneo locali 300 mq. adatti rappresentanza deposito, esposizione, nuova costruzione su piazza importante, vendo, Facilitazioni, Telefonare 53-601. 4027
IMPRESA vende alloggi camera cucina servizi in zone moderne, massime facilitazioni, Via Tirreno 142 (interno 7).
IMPRESA vende ultimi alloggi c. Potenza occasione. Tel. 251707. B6363
INDUSTRIALE acquista villa signorile, lusso collina, minimo 10 camere, terreno 5000-8000 mq., pagamento immediato. Amministrazioni Immobili, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). Tel. 47-227.
LOTTI industriali zona S. Paolo, Francia, corso Grosseto da mq. 1500 a 15.000 vendo. Telefonare 527-392. [illegible]
MARCONI 4, vendesi alloggio signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Rivolgersi portineria. B6369
MODERNISSIMI uffici piano rialzato e magazzini luminoso seminterrato con impianto condizionamento d'aria estivo invernale U.S.A. totale mq. 370, eventualmente aumentabili a mq. 400, via Avellino, vendesi, esclusi intermediari, Scrivere cassetta 5052, SPI, Torino.
MURI tabaccheria et bottiglieria vendonsi in corso Napoli 16 [illegible] Giulio Cesare. Visite 15-17. M4870
NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telef. ore ufficio 528-819. 17539
NEGOZIO centrale 60 mq., reddito 420 mila, vendonsi muri, 4.500.000. Telefonare 49-770.
NEGOZIO con retro e due camere soprastanti più piccolo magazzino fine via Don Bosco, vendesi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino.
NEGOZIO con retro e servizi angolare 3 vetrine mq. 102 circa via A. Bernezzo 101 vendesi o affittasi. Telef. 772-336 dopo ore 18. 4749
NEGOZIO 3 vetrine sovrastante alloggio, via intenso traffico, zona S. Paolo, vendo. Telefonare 53-601. 4027
PALAZZO Gropo, Tommaso Grossi, 4-6-8 vendonsi alloggetti moderni accurate rifiniture, pronti maggio '58. Mutuo trentennale, ulteriori facilitazioni pagamento. Telefonare 470-536, 53-000. 2148
PARAGGI Gran Madre vendonsi locali uso deposito o ufficio, prezzi convenientissimi. Telefonare 553-502; 521-071. F4073
PIAZZA Benefica alloggio signorile [illegible] camere, due ingressi, indicatissimo uffici laboratorio, vendesi occasione. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5090
PIAZZA Bernini, Rosolino Pilo 4, vendonsi alloggi liberi, occupati da 1 a 5 camere servizi termo centrale. Visite 15-18. Telefonare 883-225. 383
PIAZZA Rivoli, panoramici, moderni alloggetti 2-3-4 camere vendiamo pronti luglio '58. Mutuo trentennale, ulteriori facilitazioni pagamento. Zumaglia 5, telefono 53-000. 2148
PIED-à-terre elegantissimo living-room cucinetta servizi arredato vendesi occasione. Telef. 528-605. G3719
POLETTI, tel. 596-607. Affarone eccezionalmente realizzo avendonsi muri negozi centrali semicentrali moderni, reddito 10% circa. 4.000.000, 1.800.000, 7.500.000.
POLETTI, [illegible] 596-607. Occasione alloggio zona piazza Statuto 4º piano senza ascensore 5 camere, cucina, termo centrale, acqua, marmo, libero, [illegible] trattabili. 5780
POLETTI, tel. 596-607. Alloggio corso Re Umberto 6 camere, doppi servizi, 180 mq. circa, libero, mezzi tasse 12.500.000. 5780
POLETTI, tel. 596-607. Villa lussuosa centralissima, 10 camere, tripli servizi, giardino, esente tasse, libera, vendonsi convenientemente. 5780
POLETTI, tel. 596-607. [illegible] Cavoretto, 10 camere, doppi servizi, parco giardino, frutteto, libere 16.000.000. 5780
POLETTI, tel. 596-607. Alloggio camera, cucina, servizi, nuova costruzione, reddito 10%, volendo libero [illegible] trattabili. 5780
POLETTI, tel. 596-607. Villa S. Mauro 10 camere, tripli servizi, autorimessa, terreno 85.000 mq. di cui 4000 parco, rustico, casa custode, tutto libero, vendonsi 36.000.000. 5780
POLETTI, tel. [illegible]. Piazza Errico Giachino 106, ultimi sei alloggi 2 camere, cucina, servizi, cadauno, liberi alto abbisso, termo centrale, esente tasse, tra autorimesse nuova costruzione, libera, finitura. Frazionamento avendonsi dilazionando pagamento. Sopraluogo martedì, giovedì, sabato. Portineria 15-18.30.
PORTA PALAZZO camera cucina alloggetto vendesi libero 980.000. Tel. 881-453.
PORTA Palazzo 3 camere servizi nuove signorili vendonsi. Telefonare 50-445.
PORTA Susa, splendida posizione, grandioso alloggio 10 camere secondo piano, vendo libero. Telefonare 53-601. 4027
PREZZI convenientissimi vendonsi affittansi alloggi, paraggi corso Vigevano. Telefonare 553-502; 521-071. F4077
PRIVATO vende alloggetti nuova costruzione. Telefonare 682-936. F5254
PRIVATO vende alloggio signorile sei vani servizi, due terrazze zona Francia. Telefonare 51-557. L7297
PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina servizi garage, casa nuova zona Stadio Torino. Telefonare 276-239. L6021
PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina, corso Regina 106, telef. 285-579.
PROPRIETARIO vende alloggi con e senza mutuo liberi ed occupati 1-2-3-4 camere cucina cucinino termobagno ascensore. Telefonare 364-203. M4072
SAN Donato 12, vendonsi negozi sbloccati commercialissimi, Alloggio sei camere 500.000 camera, ammezzato bicamera 500.000 bloccati. Pomeriggio. L7407
S. PAOLO 2 camere, libere, 1.450.000 vendo. Telefonare 50-791. 2247
SANREMO, Rebaudi, Matteotti [illegible], vende villini moderni 4-8 camere. 1580
SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere. 1580
SANREMO. Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar, pensioni. 355
SANREMO, vendesi appartamento centralissimo primo piano cinque vani termo ascensore. Telef. 51-132, Torino. F3190
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 663
SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 3743
S. SALVARIO, corso Raffaello, terzo 2-3 camere. Telefonare 684-633. B6211
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massima. Telefonare 53-048. 2148
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 5 camere, doppi servizi, uffici, garages, finiture desiderio cliente. Telef. 528-819 ore ufficio.
TENUTA P.M. 5000 ottima riserva caccia e pioppicoltura provincia Pavia vendesi. Scrivere casella 219 D. SPI, Milano.
TERRENI corso Vercelli, vendo con e senza progetto, prezzo modico. Telefonare 49-217. 5775
TERRENI industriali vendonsi convenientemente qualunque dimensione, zone diverse. Telefonare 22-744. G3589

(Continua a pag. 11)

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
GLI SPORTELLI DELLA SPI
(AVVISI ECONOMICI, NECROLOGIE, ECHI DI CRONACA, ECC.)
SONO PROVVISORIAMENTE TRASFERITI IN
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
TELEFONI INVARIATI: 42.039 - 50.590 - 53.361



Orrenda sciagura stradale alla periferia di Milano

Morti otto uomini stipati nell'auto che piomba ad alta velocità in un canale

Avevano cenato in una trattoria - Usciti alle 21,20, hanno compiuto pochi chilometri tutti sulla stessa Multipla - La sciagura in una doppia curva che immette sul ponticello d'una roggia - Sette delle vittime erano dipendenti dell'Obitorio della città - Tre di essi sono stati sbalzati sulla strada, gli altri sono rimasti imprigionati fra i rottami



Dopo la tragedia a Muggiano: le salme delle vittime sono state pietosamente composte accanto all'auto (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 16 aprile.

Da anni non si ricordava a Milano e dintorni una sciagura automobilistica così terrificante: una macchina, con otto uomini a bordo, è uscita di strada, si è sfasciata ed è precipitata in un canale. Tutti gli otto passeggeri sono morti.

L'incidente è avvenuto tra Baggio e Muggiano, alla periferia della città.

Erano le ore 21,20 di stasera. Lungo la via Mosca, in direzione di Muggiano, viaggiava una «600» multipla. Alle ore 21,15 esatte la vettura passava dinanzi al casello del dazio. Due agenti avevano appena controllato un autotreno e stavano rientrando nell'ufficio: entrambi, dalla soglia, si voltavano a guardare la «multipla» che marciava ad una velocità eccessiva per il traffico e l'oscurità, forse novanta chilometri orari: nell'interno si scorgevano parecchie persone, una a ridosso dell'altra, ed era chiaro che il guidatore pilotava stretto e oppresso dai passeggeri. Duecento metri oltre il casello avveniva la spaventosa disgrazia.

La «multipla» — o per malore dell'autista o, molto più probabilmente, proprio a causa della velocità pazzesca cui era stata lanciata senza un minimo di discernimento e di prudenza — cominciava a sbandare. Un meccanico, Giuseppe Sessa, abitante in via Rismondi 1, viaggiava da Muggiano a Baggio con la motoretta. «La multipla procedeva a tutta andatura» dirà più tardi, ancora pallido e tremante «si sentiva il sibilo del motore sotto sforzo... Io avanzavo adagio adagio, quasi a passo d'uomo e ad un tratto l'ho vista sbandare più e più volte... Ho avuto l'impressione che l'autista cercasse disperatamente di rimetterla sulla giusta direzione... Ma ormai era troppo tardi... la multipla mi è venuta addosso e io ho bloccato la motoretta e mi sono buttato sull'asfalto... Non vi posso dire cosa sia successo dopo... sono stato sfiorato, ho sentito un tremendo schianto...».

La «Multipla» dopo una frenata di oltre 40 metri, usciva di strada all'imbocco di un ponte che valica il canale Gandola, sradicava tre piante, si capovolgeva, rotolava su se stessa come fosse un giocattolo e infine piombava nelle acque putride, semi-affondando nel limo. Nessun grido, nessuna invocazione d'aiuto. Il meccanico Sessa si rialzava, correva e per poco non sveniva dinanzi all'atroce spettacolo: sul ciglio della strada, a breve distanza dalla roggia, vi erano i corpi insanguinati e straziati di tre uomini. Nell'interno della macchina, ridotta ad un ammasso di rottami, vi erano altri cinque cadaveri. Il Sessa, inorridito, si metteva a correre a piedi verso il dazio urlando: «Presto! Venite E' capitata una cosa orribile! Sono tutti morti!». Usciva per primo dal casello l'agente Cesare Rovetta. In un primo momento credeva che il Sessa fosse impazzito. «Ma non è possibile!» esclamava «dove sono i morti? Dov'è la macchina?».

Poco dopo doveva rendersi conto della gravità eccezionale della sciagura: e si precipitava in ufficio, ansimando e gridando: «Bisogna telefonare alla polizia, ai pompieri, alla Croce Rossa!». Sul posto intanto era arrivata altra gente: secondo uno dei soccorritori i tre distesi sul bordo della strada erano ancora vivi e rantolavano: ma nessuno era in grado di parlare. Il loro decesso avveniva pochi attimi dopo. Accanto ai loro corpi s'inginocchiava in preghiera il parroco della zona, don Bartorelli.

Giungevano i vigili del fuoco con carri-attrezzi, parecchie autoambulanze e macchine della polizia. I cinque cadaveri della macchina venivano tratti sulla strada e allineati con gli altri. La «600» è targata MI-377044 ed era guidata dal proprietario Giuseppe Sandrini, abitante in via San Martiniano, a Rogoredo, altro sobborgo di Milano. Si suppone che il Sandrini venisse con un gruppo di amici da una trattoria dei dintorni e che fosse diretto a Muggiano per scaricare qualcuno della comitiva. La macchina, lanciata a velocità proibitiva, è sfuggita d'improvviso al suo controllo: durante il disperato tentativo di raddrizzarla, tre dei passeggeri, terrorizzati, hanno aperto gli sportelli e si sono gettati a terra.

All'una era ancora in corso l'identificazione dei cadaveri. Sul posto, trattenuta da agenti e carabinieri, un'enorme folla muta e sbigottita.

All'una e trenta è stato possibile identificare il primo degli otto morti: il proprietario della multipla Giuseppe Sandrini di anni 45 da Rogoredo.

Anche le altre sette vittime (sei delle quali sono dipendenti dell'Obitorio di Milano e un operaio di un cantiere cittadino) sono state identificate. Si tratta di: Patrucco Argenio, di anni 43, nato a Occimiano, abitante a Milano via del Cinquecento n. 20; Canzi Attilio, d'anni 58, abitante a Milano via Murat 72; Brocchieri Luigi, anni 30, abitante in via De Monte 4; Rusconi Angelo, di anni 53, abitante in via Ravenna 44; Reslelli Giuseppe, d'anni 43, abitante in via Bertolazzi 26; Germoglio Aristodemo, anni 50, abitante in via Canonica 88; Strada Cosimo, d'anni 24, abitante a Baggio in via Mosca 185, operaio. Tutti erano sposati e padri di famiglia.

Mentre sul posto della sciagura si stavano svolgendo le tristissime formalità previste dalla legge, agenti della polizia stradale e carabinieri andavano nelle case delle vittime per preparare i familiari alla notizia dell'irreparabile disgrazia. Scene strazianti si ripetevano ogni volta: la sciagura, dovuta forse ad un momento di incosciente esaltazione del guidatore, ha piombato nel lutto otto famiglie già provate dalla povertà e dalle sventure.

La moglie del proprietario della fatale «Multipla», signora Sandrini, ha detto che suo marito, dipendente del Comune e addetto al cimitero, aveva ritirato la macchina solo da un mese. Questa sera aveva detto a lei e ai due figli (Luciano di 12 anni e Francesca di 7) che si sarebbe trovato con i suoi compagni di lavoro (necrofori e custodi di cimitero) per una festicciola, essendo tutti in giorno di riposo. Avevano deciso di andare a Melegnano per festeggiare la promozione a ispettore di un loro collega, Carlo Bazzano. Questi però nel pomeriggio si è sentito male e quindi non ha seguito i suoi otto amici verso la morte. La tragedia li ha colti al fondo di una doppia curva che termina sul ponticello di una roggia.

Nel fosso c'erano non più di venti centimetri di acqua. I cinque rimasti impigliati fra i rottami dell'auto sono morti in quel pantano.

c. m.

Condannati i protagonisti d'un incidente stradale

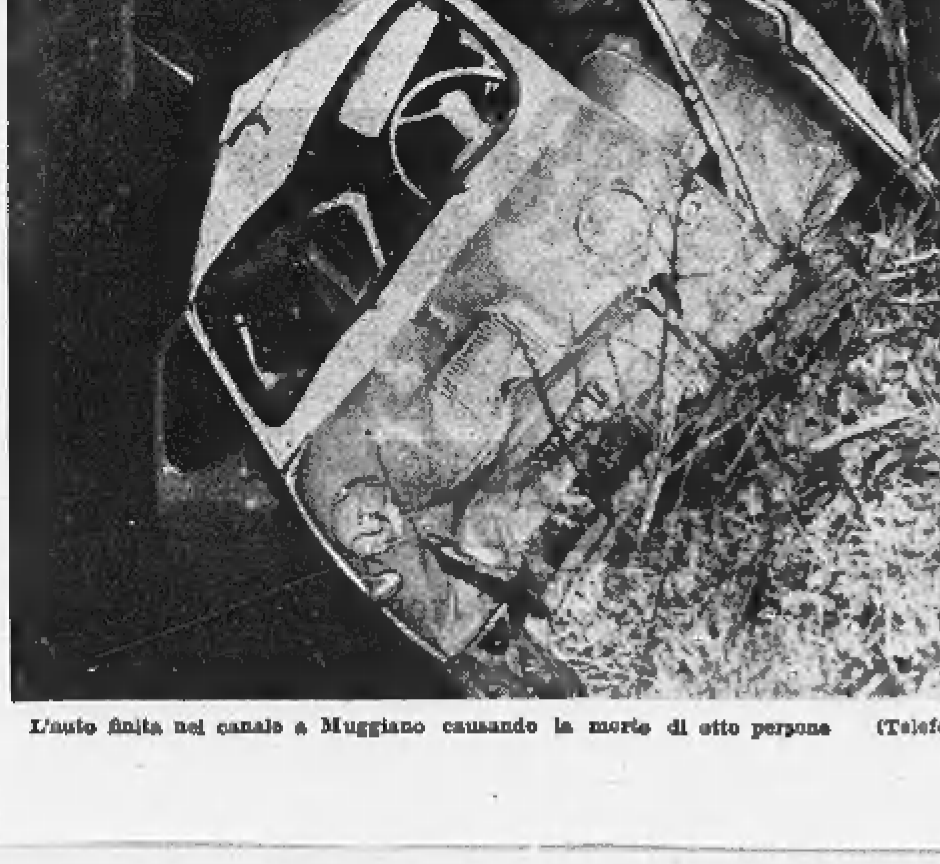
Verbania, 16 aprile.

Il grave incidente automobilistico avvenuto nel pomeriggio del 26 dicembre 1956 nei pressi di Ghiffa e nel quale trovò la morte un finanziere e rimasero ferite ben sette persone, tra cui un maresciallo della Finanza e un altro milite, ha avuto un seguito giudiziario presso il nostro Tribunale.

I guidatori delle due macchine — la guardia di Finanza Francesco Bellotti d'anni 28 e il signor Francesco Montaldo, d'anni 43, da Nichelino — sono infatti comparsi davanti ai giudici per rispondere di concorso in omicidio colposo e lesioni colpose.

Il tragico scontro avvenne quasi all'inizio di una curva cieca. La macchina della Finanza — un'«Alfa 1900» — viaggiava alla volta di Intra, mentre la «1100» del Montaldo procedeva verso Cannobio.

Il Tribunale ha condannato il Bellotti ed il Montaldo a quattro mesi di reclusione.



L'auto finita nel canale a Muggiano causando la morte di otto persone (Telefoto)

Più oscuro il dramma di Milano dopo la scomparsa in mare del capitano di lungo corso

La signora è morta di edema polmonare forse provocato da una violenta emozione

Questa appare la tesi più verosimile, tuttavia non si esclude ancora l'avvelenamento - Il fratello dell'ufficiale di marina non ammette il delitto ed è sicuro che il congiunto s'è ucciso per il dolore d'aver perso la moglie - Sinora il suo corpo non è ancora stato ripescato

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 aprile.

Mistero sulla fine della signora Liana Mazzucchelli, mistero sulla fine di suo marito Corrado Felisatti. Quali le cause e le circostanze che determinarono la morte della signora sabato sera nel suo appartamento milanese? Ed egli si è veramente ucciso lanciandosi in mare dalla nave Arborea in navigazione da Civitavecchia a Olbia, come ha annunciato in una lettera fatta consegnare al capitano? Le incognite del duplice dramma non trovano ancora una soluzione.

In un primo esame fatto ieri durante l'autopsia della signora Mazzucchelli, i periti settori hanno escluso che ella sia stata strangolata. I tessuti del collo infatti non presentavano nè all'esterno nè all'interno i segni specifici dello strangolamento. Sempre in quel primo e sommario esame, i periti non si sono pronunciati sull'avvelenamento.

Non pare che vi fossero organi vitali danneggiati da una sostanza venefica. Comunque l'azione d'un qualsiasi veleno non può essere accertata che in laboratorio, attraverso lunghe e complesse analisi tossicologiche.

L'esclusione dello strangolamento fa scartare l'ipotesi che Liana Mazzucchelli sia stata uccisa dal marito. Il punto interrogativo sul veleno potrebbe invece confermare l'ipotesi del delitto e quella del suicidio. Due ipotesi che vengono prese in esame in via puramente potenziale, mancando il dato scientifico della presenza del veleno. A favore di quella del delitto sta la possibilità teorica che Corrado Felisatti, che aveva navigato in mari dell'Estremo Oriente, fosse venuto in possesso di una micidiale sostanza tossica. Contro di essa sta però la vana ricerca di tracce di veleno fatta in casa dalla polizia in relazione alla difficoltà di farne sparire le tracce dopo averlo usato. Ma c'è soprattutto la difficoltà di farlo ingerire alla vittima: non si dimentichi che la signora aveva dichiarato di aver paura del marito e che nei suoi confronti dimostrava una certa diffidenza. E' stato comunque accertato che sabato sera essi non pranzarono in casa. Si è pure prospettata la possibilità che la signora sia rimasta intossicata da sostanze usate nella tintoria da lei gestita, ma tale possibilità appare piuttosto gracile.

I periti settori hanno riscontrato che Liana Mazzucchelli aveva i polmoni malandati, e hanno constatato che la morte è avvenuta per edema polmonare. Di edema appunto la signora era sofferente da tempo. Ma il suo malore mortale fu naturale o provocato? Provocato da una sostanza estranea (veleno) o da una violenta emozione determinata da una lite?

I periti hanno assicurato che daranno precise risposte al termine dei loro esami. Prima del responso ufficiale qualsiasi deduzione potrebbe risultare erronea.

La polizia da parte sua continua le indagini per risolvere le incognite per altre vie, e soprattutto per avere le prove dell'effettivo suicidio del capitano Corrado Felisatti. Finora non si può parlare che di «presunto» suicidio. Sembra ovvio, ma occorre precisarlo esplicitamente: soltanto il ritrovamento del suo cadavere darebbe la conferma che egli si è tolta la vita. Di tale suo proposito non esistono che i due accenni contenuti nel biglietto da lui lasciato al capezzale della moglie morta, e nella lettera che la notte di lunedì consegnò all'ufficiale di rotta della motonave Arborea perchè la recapitasse al comandante all'arrivo a Olbia. In quest'ultimo messaggio Corrado Felisatti ha annunziato al comandante la sua decisione di buttarsi in mare «per motivi strettamente familiari» esprimendogli il proprio rincrescimento per il fastidio che gli avrebbe arrecato.

Per la polizia quei due messaggi non costituiscono la prova che il Felisatti si sia veramente soppresso, e le ricerche iniziate per rintracciarlo non sono state affatto sospese. Potrebbe trattarsi d'una simulazione, viene detto; aggiungendo tuttavia che tale ipotesi viene fatta soltanto per ragioni procedurali, e che, conoscendo il temperamento del Felisatti e l'amore per la moglie, appare poco credibile. Ma non si può negare che egli da amici ed ex compagni d'arme è descritto come un forte nuotatore e un abilissimo sommozzatore.

Il fratello Raffaele Felisatti, che vive a Milano, oggi ha detto: «Corrado era troppo innamorato di sua moglie per sopravviverle dopo la fine di lei, che ritengo di potere attribuire a una disgrazia». Ha spiegato che durante la guerra Corrado era stato colpito da una malattia mentale, e questo potrebbe spiegare il suo carattere irrequieto e trascinabile e il fallimento del suo matrimonio. Ma era innamoratissimo di Liana e non si sarebbe rassegnato a perderla definitivamente. Mai tuttavia avrebbe potuto giungere a un delitto. Ha aggiunto: «Anche mia cognata era innamoratissima di suo marito, pur lamentandosi della sua gelosia, del resto ingiustificata».

Giuseppe Faraci

Ricerche in Sardegna del marittimo «suicida»

Cagliari, 16 aprile.

La scomparsa del capitano di lungo corso Corrado Felisatti, avvenuta nelle prime ore del mattino di lunedì scorso, durante la traversata da Civitavecchia ad Olbia della motonave Arborea, resta tuttora avvolto nel più fitto mistero. La tesi ufficiale dell'autorità inquirente è che il Felisatti abbia veramente maturato il disperato proposito di togliersi la vita. E tuttavia sono state diramate disposizioni a tutti gli uffici di polizia della Sardegna perchè si vigili attentamente presso i porti d'imbarco; e le motovedette della Guardia di Finanza incrociano lungo le coste settentrionali dell'isola per sventare un eventuale tentativo di espatrio clandestino del capitano.

La situazione migliora nel Polesine

Paesi del Piemonte ancora bloccati dalla neve

Difficile il ripristino delle comunicazioni nelle vallate alpine per le slavine - Il maltempo s'aggrava nel Sud

Pont Canavese, 16 aprile.

Le frazioni Piamprato e Pianetto di Valprato, dove abitano circa un centinaio di persone, sono ancora isolate. La strada che le collega al capoluogo è ricoperta da due metri di neve ed interrotta da ben nove valanghe. Il sindaco di Valprato ha mobilitato quanti più spalatori ha potuto, ma dubita che il transito possa essere ripristinato in breve tempo. Egli ha rivolto un appello alla Prefettura per ottenere che un reparto militare sia mandato ad affiancare i volontari. A Piamprato e Pianetto vi sono tre vecchi malati, ai quali il sanitario condotto ha inviato medicine per mezzo di una pattuglia di sciatori.

Noasca è di nuovo inaccessibile per una valanga caduta a valle del paese. I cantonieri della Provincia sono al lavoro e si ritiene che la strada possa essere riaperta al traffico entro domani. Altre slavine ostruiscono la rotabile che da Noasca sale a Ceresole.

Lanzo, 16 aprile.

I cantonieri della Provincia continuano a lavorare per rimuovere le valanghe cadute sulla strada che porta a Balme, tuttora isolata. Stamane la strada è stata sgombrata fino alla borgata Mollette, sopra Mondrone, e un'autocorriera ha portato sino a quel punto un carico di pane. Valligiani scesi da Balme con gli sci hanno provveduto a portare il rifornimento al paese.

Varallo, 16 aprile.

Dalla tarda mattinata di oggi in tutta l'alta Valsesia è cessato il maltempo e stasera il cielo tende a rasserenarsi. Altre due grosse valanghe, però, sono cadute oggi sulla provinciale Varallo-Alagna. Carcoforo è ancora senza pane e senza posta, mentre le riserve di viveri vanno esaurendosi. Una donna malata residente a Carcoforo ha chiesto questo pomeriggio l'intervento del medico condotto di Boccioleto. Il sanitario tenterà di raggiungere il paese in sci, assieme ad una pattuglia di carabinieri provvisti di medicinali, pane e viveri.

Gli abitanti di Rima hanno scavato una stretta trincea attraverso le due valanghe che ostruiscono la carrozzabile e sono scesi a Rimasco, facendo quindi ritorno con pane, altri generi alimentari e con la posta.

Cuneo, 16 aprile.

I rio Ricchiardo, che attraversa la frazione Gangaglietti di Caramagna Piemonte, ingrossato dalle recenti piogge, ha eroso un tratto di cento metri provocando una frana. Una chiesetta è pericolante. Oggi a mezzogiorno, dopo le abbondanti nevicate in alta Valle Stura, che avevano limitato il transito delle corriere a Vinadio, il traffico sulla statale n. 21 è stato ripristinato fino ad Argentera.

Distribuzione di viveri alla popolazione presso Mestre

Mestre, 16 aprile.

Dopo tanti giorni di pioggia incessante, finalmente nel pomeriggio d'oggi è ricomparso il sole. A Campolongo Maggiore strade e case sono ancora invase dall'acqua, ma il livello decresce di ora in ora. Soltanto in certe zone, per la presenza di vasti strati argillosi e quindi impermeabili, l'acqua dovrà essere assorbita con mezzi meccanici. Questa mattina a Campolongo sono stati distribuiti alle popolazioni alluvionate: 3 mila scatole di carne, 20 quintali di pane e 5 ettolitri di latte.

Anche nel **Polesine** con il ritorno del sole la situazione è sensibilmente migliorata. Tuttavia le acque del canale Bresega, nei pressi di Pettorazza, hanno superato gli argini allagando le campagne circostanti.

Nel **Ferrarese** il Po è ancora in aumento. Alle 18 è stato oltrepassato all'idrometro di Pontelagoscuro il segnale di guardia di 13 centimetri, corrispondenti a m. 9,64 sul livello del mare.

Allagamenti presso Roma

Roma, 16 aprile.

Il maltempo ha imperversato anche oggi su Roma. Violenti scrosci d'acqua si sono abbattuti per tutta la giornata sulla città provocando allagamenti, specie nelle zone periferiche.

In seguito ad infiltrazioni di acqua piovana è crollato un muro di cinta del Saponificio Udinese, in via della Marrana 19, provocando anche la caduta di due grandi cisterne contenenti oltre 60 quintali di varechina.

Anche nel Sud il maltempo non ha avuto soste. Un'abbondante nevicata è caduta sull'altipiano della Sila mentre su Cosenza e nei dintorni della città si è abbattuto un violento temporale accompagnato da raffiche di vento, scariche elettriche e grandine. Alcuni torrenti straripati hanno allagato le campagne. Altre nevicate si sono avute nelle zone montane presso **Catanzaro**. Forti temporali, accompagnati da furiose grandinate che hanno provocato danni alle colture, si segnalano nell'Agro Sarnese di Nocera Inferiore. In tutta la Sicilia persistono ancora ondate di maltempo con forti raffiche di vento accompagnate da piovaschi. A **Palermo** l'impetuosità del vento ha costretto a sospendere il traffico aereo in arrivo e in partenza dall'aeroporto di Boccadifalco.

Tempo incerto in Riviera

Genova, 16 aprile.

Dopo il sole di ieri pomeriggio, nella notte e per tutta la giornata il cielo si è nuovamente rannuvolato e si sono avute brevi precipitazioni alternate a schiarite. Soffia un vento di tramontana piuttosto fredda ed il mare è leggermente mosso. La temperatura sia in città che nelle Riviere era in media sopra i 10° a mezzogiorno; in serata è poi calata.

A Sanremo cielo nuvoloso al mattino; nel pomeriggio si è avuta una schiarita.

Le previsioni del tempo

Su Piemonte, Lombardia e Liguria tendenza del tempo a graduale miglioramento, tuttavia si avranno ancora annuvolamenti localmente intensi con piogge. Sul Veneto, Emilia, regioni centrali e Sardegna cielo nuvoloso con piogge e rovesci locali. Possibilità di temporanee schiarite. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso con piogge, rovesci e temporali. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini. Temperatura in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5	14,4	Pescara	9,8	15,8
Trento	4	17,4	L'Aquila	2,7	7,8
Trieste	8,4	14	Roma	7,4	12,4
Venezia	5,6	11,7	Bari	9	16
Milano	6,1	12,2	Napoli	8,8	13,7
Torino	6	10,2	Potenza	3	7
Genova	7,8	12,3	Reggio C.	7,4	15,4
Bologna	6	9,8	Messina	10,5	16,8
Firenze	7,7	16	Palermo	10,6	16,4
Pisa	6,4	14,1	Catania	7	17,4
Ancona	8,4	13,6	Alghero	7,6	16
Perugia	4	9,1	Cagliari	6,8	15

Vivaci proteste ad Amburgo per un mancato concerto di Lanza

Il tenore, raffreddato, rinuncia a cantare - Quattrocento persone manifestano davanti al suo albergo

Amburgo, 16 aprile.

Il tenore Mario Lanza è partito in volo per Roma dopo avere provocato una grossa delusione a duemila appassionati di musica lirica, convenuti ieri sera all'Auditorium Municipale di Amburgo per ascoltarlo. Pochi minuti prima dell'inizio del concerto, veniva comunicato al pubblico che il tenore non avrebbe cantato, perchè sofferente per un raffreddore. La folla accoglieva l'annuncio con vivaci proteste ed un gruppo di circa 400 persone inscenava una manifestazione di protesta dinanzi all'albergo «Alle Quattro Stagioni», dove il cantante alloggiava.

L'amministratore del cantante, John Coast, ha spiegato che Lanza era in cattive condizioni di salute ed impossibilitato ad esibirsi dinanzi al pubblico. Egli ha aggiunto che due medici tedeschi, dopo averlo visitato, gli avevano proibito di cantare a causa di un raffreddore e di una allergia che l'ha colpito dopo una cura di iniezioni fatta per migliorare la sua voce.

L'agente teatrale Kurt Collien, il quale aveva organizzato il concerto, si è dichiarato molto seccato per la cosa ed ha escluso ch'egli possa organizzare ad Amburgo altri concerti con il tenore. Questi gli avrebbe offerto di cantare in un'altra occasione, ricevendo però un rifiuto. Anche la stampa amburghese pubblica commenti intonati a vivaci critiche.

La Bergman e Lars Schmidt si sposerebbero entro un mese

Stoccolma, 16 aprile.

Il quotidiano del pomeriggio *Expressen* scrive oggi che Ingrid Bergman e il produttore teatrale Lars Schmidt intendono sposarsi «entro un mese». Il giornale, che non accenna alla fonte da cui ha attinto la notizia, aggiunge che Schmidt, che ha 45 anni, si trova attualmente a Parigi «alla ricerca di una casa dove risiederà con la Bergman».

Uccisero un ragazzo paralitico

Sfuggiti alla sedia elettrica i sette minorenni americani

New York, 16 aprile.

Si è concluso a New York il processo contro sette minorenni, bianchi e di colore, accusati di aver ucciso un ragazzo paralitico di 15 anni.

La giuria ha emesso un verdetto che riconosce Charles Horton, un negro di diciotto anni, e Louis Alvarez, un portoricano di 17, colpevoli di omicidio di secondo grado, un crimine punibile con una pena variante dai vent'anni di carcere all'ergastolo; Leroy Birch un negro di 18 anni, e Leoncio Deleon, di 17, originario della Repubblica di San Domingo, colpevoli di omicidio non premeditato, punibile con una condanna massima a quindici anni di carcere; e assolve John McCarthy, di 15 anni, e Richard Hills, di 17, entrambi bianchi, e George Melendez, di 16 anni, un portoricano.

CRONACHE DELLO SPORT

Discesisti di sei Nazioni in gara per un ambito primato

La «Coppa d'oro» a Cervinia con Zeno Colò e gli assi austriaci

Oggi avrà luogo la discesa da Plan Maison per il Trofeo Fürggen e domani la grande volata di otto chilometri con partenza da Plateau Rosa - Il fuoriclasse Schranz è il grande favorito delle due prove

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 16 aprile.

Miracolo a Cervinia. Perché di vero e proprio miracolo occorre parlare, quando gli organizzatori di una competizione sciistica, sia pur importante e tradizionale nel calendario dell'attività sportiva, riescono a radunare alla partenza un eccezionale lotto di concorrenti quale può vantare la Coppa d'Oro Funivie del Cervino. Sei sono le nazioni in gara; ma ben più che il numero notevole degli iscritti, conta questa volta la qualità dei partecipanti, scelti tra i migliori che si possano trovare nell'attuale momento. I grandi fuoriclasse austriaci non sono in discussione. Sailer è impegnato nei suoi affari e nelle sue «grane» con chi ad ogni costo vorrebbe qualificarlo professionista, Molterer ha varcato il mare ed è in America... per imparar l'inglese. Ma la pattuglia dei campionissimi della neve, da anni incontrastati dominatori, ha mandato nella conca del Breuil una rappresentanza ugualmente forte, una rappresentanza che ha come numero 1 il successore di Sailer, il giovanissimo Karl Schranz, vera rivelazione mondiale dello sci.

Schranz da qualche tempo ormai è sulla scena. Come partecipò alle prime gare, subito ebbe ad imporsi, grazie ai diritti di una classe eccelsa. Conquistò il titolo nazionale tra gli juniores, la sua carriera divenne una serie continua di successi. Passato tra i titolari del «Wunderteam», Schranz avrebbe dovuto quest'anno esordire ai «mondiali» di Badgastein. Durante gli allenamenti si beccò l'asiatica, e, al momento buono, chi aveva la responsabilità della selezione non si sentì il coraggio di correre il rischio dell'utilizzazione di un elemento non in perfette condizioni fisiche. Il ragazzo però volle spiegarsi con un esempio. Gli fu affidato il compito di aprir la pista nelle due manches dello slalom speciale ed il suo stile, la sua sicurezza, la sua velocità furon tali che i giornalisti presenti si tolsero il gusto di chieder ai cronometristi i tempi impiegati «dal diciannovenne allievo di Toni Spiss. «Verboten», conoscere quei tempi. Ma si venne a sapere lo stesso che Karl aveva fatto meglio di tutti; vale a dire, se Karl fosse stato regolarmente in gara, avrebbe conquistato il titolo mondiale.

Occorre tener conto — è naturale — delle differenti condizioni di spirito che animano concorrenti ed apripista, questi ultimi sollevati da ogni impegno e da ogni ansia. Comunque l'abilità di Schranz non ha atteso molto per offrir luminose conferme: il ragazzino, nel Kandahar, ha letteralmente dominato, ha vinto da gran signore, ha vinto tutto. Un asso, ecco, un asso che è sul punto di diventare il migliore del mondo. A Cervinia non vorrà perdere l'occasione, a Cervinia sarà l'uomo da battere, il più forte, l'assoluto favorito.

Contro di lui, i soliti compatrioti che si elevano sul livello del rendimento medio, Gramshammer, Stiegler, Herman e Walter Muckenschnabl; poi gli svizzeri, con una rappresentanza di elementi giovani; poi i tedeschi con Lichner e Wagnerberger; poi gli jugoslavi, poi i francesi, con Duvillard in testa. Gli azzurri, infine. Al completo, anziani e giovani insieme, decisi, almeno a quanto sembra, a chiudere in bellezza una stagione piuttosto misera di buoni risultati. E la squadra italiana ha riservato per oggi un'iscrizione inattesa, quella di Zeno Colò.

Il ritorno di Colò lontano dall'attività agonistica dal 1954 ricorda una vecchia questione. Zeno venne a suo tempo minacciato dai dirigenti internazionali di squalifica per «delitto di leso dilettantismo»; ora l'abetonese ha avuto bisogno di una specie di «permesso speciale» e la giuria si è trovata d'accordo, nessuno ha sollevato obiezioni. Otto Lorenz, presidente della Federazione internazionale di sci, qui a Cervinia in veste diciamo così «privata», ha detto solo: «Colò non è squalificato. Quindi, può correre. Semmai la sua posizione verrà eventualmente presa in esame dalla commissione per il dilettantismo che si riunirà il 12 maggio». In quella riunione — ricordiamo così per inciso — sarà sotto esame anche la situazione di Toni Sailer...

Gli attori, insomma, ci sono e sono di prim'ordine. La scena è preparata su due piste famose. Si disputa domani il Trofeo Fürggen, da Plan Maison a Cervinia; si corre dopodomani il Trofeo Cervino, otto chilometri di volata da Plateau Rosa a Cervinia. Uno slalom gigante ed una discesa libera lungo percorsi difficili ed impegnativi. Con tanti campioni in lizza, se solo il tempo si deciderà a dar una mano, anche i records sono in pericolo. Sulle nevi del Breuil si supereranno i 100, i 120 chilometri all'ora.

Gigi Boccacini



Schranz (a sinistra), l'uomo nuovo del discesismo austriaco

Ferrario a riposo per infrazione al piede

Torino-Inter riserve: 4-3

Si è disputato ieri al campo di via Filadelfia l'incontro di campionato cadetti Torino-Inter. Hanno vinto i granata per 4 a 3. I goals sono stati segnati da Santelli, Russi (2) e Angeli per i torinesi, e da Massei e Mereghetti (3) per i lombardi. Ha arbitrato Borasio, di Alessandria. Queste le formazioni: *Torino*: Pendibene (Macheroni); Cuscela, Cancian; Coronglu, Gerbaudo, Russi (Prato); Crippa, Cucchi, Visia (Angeli), Bertoloni (Russi), Santelli. *Inter*: Bandoni; Brunazzi, Valadè; Bernardin (Dorigo), Tagliavini (Bernardin), Invernizzi; Mereghetti, Pandolfini, Massei, Dorigo (Galbiati), Poluzzi.

I titolari granata si sono allenati al mattino con esercitazioni fisiche ed una breve partita a ranghi ridottissimi (cinque contro cinque). Ha partecipato al lavoro con i compagni anche Brancaleoni, che senz'altro giocherà domenica contro l'Atalanta. Baldi potrà nell'occasione disporre anche di Tacchi e di Bertoloni, dei quali comunque uno soltanto sarà schierato in gara.

Alla Juventus lavoro a scaglioni, con la partecipazione di tutti i giocatori in forza ad eccezione di Ferrario, che lamenta una infrazione al metatarso del piede sinistro. I medici hanno bloccato l'arto per favorire la calcificazione. Ferrario dovrà stare a riposo per una decina di giorni.

Raccis ha chiesto al Milan un indennizzo di 50 milioni

Il giocatore, affetto da grave malattia, era stato costretto ad abbandonare l'attività calcistica dopo una partita disputata il 28 marzo 1948 in stato febbrile - Il Tribunale ha condannato la Società a corrispondergli la somma di due milioni e 756 mila lire - Il patrono del Raccis ricorrerà in appello

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 aprile.

Il Tribunale di Milano ha condannato l'A. C. Milan a corrispondere all'ex-giocatore Renato Raccis la somma di lire 2.756.478 a titolo risarcimento danni più gli interessi semplici e la rifusione di due terzi delle spese di causa ammontanti a lire 270.000.

Cresciuto nel Cagliari, Raccis passò poco più che ventenne



Raccis, quando era calciatore

(è nato il 17 giugno 1922) prima nel Prato e poi nel Livorno; ma le vicende belliche lo sospinsero verso il Nord, tanto che disputò per l'Asti il campionato regionale 1944 e per il G.S. Lancia il torneo Fiat 1945. Nell'immediato dopoguerra, il Raccis, che risultava ancora tesserato per il Livorno, fu da questo ceduto al Milan, che poté fruire del veloce attaccante per la maggior parte del campionato '47-'48 vinto dal Torino con 65 punti, davanti allo stesso Milan, alla Juventus e alla Triestina finiti alla pari con 49 punti.

Dopo la partita Milan-Bologna disputata allo stadio di San Siro il 21 marzo 1948, Raccis accusò stanchezza e febbre tanto da preoccupare l'allenatore Bigogno, che richiese la visita del prof. Nolli, primario degli Istituti ospedalieri di Milano. La diagnosi del sanitario fu in quell'occasione piuttosto ottimistica: attacco influenzale. E poiché il rialzo termico scomparve, lasciando soltanto un po' di fiacchezza nelle gambe, Raccis ricorse a un'iniezione di simpamina e scese in campo una settimana dopo per la partita Milan-Triestina disputata col maltempo.

Si trattava purtroppo di una forma subdola di tbc che, dopo lo sforzo, si manifestò in pieno, costringendo il giocatore, allora 25enne, a ritirarsi dallo sport attivo dopo un lungo periodo di cure a Pineta di Sortenna.

Il presidente del Milan offerse poi a Raccis, clinicamente rimesso ma non più in grado di giocare, una liquidazione da pattuirsi in via amichevole e un impiego fisso; ma l'interessato, dopo essere rimasto per qualche tempo alla vendita dei biglietti nella sede rossonera, decise, nel 1954, ossia sei anni dopo il fatto, di citare il Milan, chiedendo oltre 50 milioni a titolo di mancato guadagno provocato dall'aggravarsi della malattia dopo la partita disputata il 28 marzo 1948 allo stadio di San Siro, come accertato più tardi dall'esame radiografico.

La prima sezione del Tribunale civile di Milano, uditi i giocatori Annovazzi e Carapellese (allora nel Milan e attualmente in forza il primo all'Atalanta e il secondo al Catania) e l'ex-giocatore Morselli, ha ritenuto prescritta la colpa specifica, ma non la colpa contrattuale; perciò ha rilevato che la diminuita efficienza del giocatore non doveva sfuggire ai tecnici del Milan, che avrebbero dovuto subito ricorrere all'indagine radiografica. Ha quindi calcolato in 60 mila lire mensili il guadagno medio del giocatore, attribuendo però al Milan, difeso dall'avv. Mario Oddone, soltanto un terzo della colpa computata con la conseguente condanna, per il danno subito dal Raccis per il periodo d'invalidità temporale assoluta e per la permanente riduzione della sua generica capacità lavorativa.

Il legale milanese che fa parte del collegio direttivo della società rossonera ha sostenuto, in linea fondamentale, che il Milan ha sempre tutelato l'integrità fisica dei propri giocatori e in via particolare che nessuna imposizione fu mai mossa al giocatore, la cui utilizzazione valse soltanto ad accelerare un processo infettivo già in atto. Il patrono di Raccis, avv. Edoardo Castiglia, ricorrerà in appello.

Dal 1952 i giocatori sono abbondantemente coperti da assicurazione per gli infortuni e le malattie di qualsiasi genere in base alle tabelle della cassa di previdenza.

Leo Cattini

Il campo della Pro Vercelli squalificato dalla Lega

La punizione provocata dal comportamento dei tifosi vercellesi sul campo di Legnano

Milano, 16 aprile.

In conseguenza degli incidenti provocati dai sostenitori vercellesi che con 25 torpedoni avevano seguito la loro squadra a Legnano, il campo della Pro Vercelli è stato squalificato per una domenica con decorrenza immediata: perciò la partita Pro Vercelli-Salernitana in calendario per domenica prossima dovrà essere disputata in campo neutro (la cui sede sarà comunicata domani). In base al rapporto ufficiale è risultato che numerosi sostenitori della Pro Vercelli dopo avere ingiuriato l'arbitro nel primo tempo entrarono nel campo di gioco al 15° minuto della ripresa, dirigendosi minacciosi verso il direttore di gara; l'intervento dei giocatori del Legnano coadiuvati dalla forza pubblica e dai loro dirigenti impedirono agli individui entrati nel campo di raggiungere l'arbitro. Intanto altri sostenitori della Pro Vercelli inveivano contro il segnalinee che aveva determinato l'annullamento di un goal segnato dai bianchi scagliandogli uova sode, mele (quel segnalinee fu colpito alla schiena e alla nuca riportando un gonfiore alla parte). Per telefono i dirigenti della Pro Vercelli avevano chiesto clemenza dichiarandosi disposti a versare anche un milione di lire di ammenda; ma la commissione giudicante della Lega Nazionale ha deliberato la squalifica del campo.

Maschio del Bologna è stato squalificato per tre domeniche per ingiurie rivolte all'arbitro; pure per tre giornate è stato squalificato Grassi (Simmenthal Monza), per due Colangeli (Catania), Conti (Carbosarda) e Gimona (Livorno). Sono stati ammoniti con diffida Rota (Bologna), Convalle (Parma), Rosini (Reggiana), Pisati (Carbosarda), Brotto (Sarom Ravenna) e Pastore (Salernitana) e ammoniti Garzena e Sivori (Juventus), Dell'Omodarme (Parma) e Bortolani (Cremonese).

La Società vercellese ricorre in appello

Vercelli, 16 aprile.

La notizia della squalifica del Polisportivo Robbiano per una giornata, diffusasi in un lampo nei ritrovi sportivi cittadini ha sollevato una grande, comprensibile impressione. Si tratta di una decisione che crediamo sia stata presa poche volte dalla Lega Nazionale.

A Vercelli si ricorda che da anni il Robbiano non era più stato squalificato. L'ultima volta (una delle pochissime in tutta la lunga storia delle bianche casacche) fu nel corso del campionato 1949-1950; gli incidenti accaddero in occasione dell'incontro con il Villasanta.

Stasera si è riunito il consiglio della Pro Vercelli in seduta straordinaria, per esaminare la grave decisione della Lega e prendere gli opportuni provvedimenti. A quanto ci risulta (mentre telefoniamo la seduta è ancora in corso) la direzione della società bianca ricorrerà alla C.A.F. che si dovrebbe riunire, in seduta straordinaria, prima di sabato.

La società intende presentare una documentazione a sostegno della tesi che non ci fu invasione di campo da parte degli sportivi vercellesi, e che quindi il provvedimento della Lega dov'essere revocato. Se la C.A.F. confermerà la decisione della Lega, i campi in cui la Pro Vercelli scenderà di giocare domenica contro la Salernitana saranno con ogni probabilità quelli di Ivrea o di Aosta.

Caccia ai biglietti a Napoli per la partita di domenica

Napoli, 16 aprile.

(a. l.) La preparazione del Napoli in vista dell'incontro di domenica prossima con la Juventus è proseguita oggi sul campo del Vomero dove tutti i titolari disponibili sono stati convocati da Amadei. Erano assenti i tre titolari Greco, Di Giacomo e Brugola, impegnati nell'incontro che oggi le riserve hanno sostenuto con i rincalzi del Bologna nella città felsinea.

Frattanto l'attesa diventa sempre più viva. Ieri sono stati messi in vendita i biglietti numerati e si sono subito esauriti. Stamane in vari locali sono stati posti in vendita gli altri biglietti e nelle primissime ore del mattino già non si circolava davanti ai predetti locali. Dinanzi al bar gestito dall'ex-calciatore del Napoli Paolo Innocenti, la folla era talmente densa che ad un certo momento un vetrinone è andato in frantumi e ne è nato qualche tafferuglio. E' stato necessario abbassare le saracinesche e far intervenire la Celere.

Peter Waterman campione europeo dei pesi welters, sconfitto da Charnley a Londra, ha annunciato il suo ritiro dal ring.

Al torneo di Sanremo il cubano Garrido ha sconfitto Pietrangeli 3-6; 6-4; 6-4; [illegible] nel doppio Pietrangeli-Sirola hanno battuto Cram[illegible] (U.S.A.)-A[illegible] (Cile) 6-1; 6-4.

A Parigi la partita [illegible] sera è terminata alla pari per 0-0.

Il Real Madrid è stato battuto per 2 a 0 dal Vasas a Budapest ma si è ugualmente qualificato per la finale della Coppa dei Campioni d'Europa avendo vinto per 4 a 0 la partita di andata.

I cadetti juventini, ospiti del Lecco, hanno vinto l'incontro per 2 a 1.

Il Galles ha chiuso alla pari per 1 a 1 l'incontro con l'Irlanda del Nord disputato a Cardiff: la squadra gallese ha giocato senza i fratelli Charles.

Le norme della nuova Coppa Italia

Obbligatori per ogni squadra due giocatori al disotto di vent'anni e due con meno di ventidue - Le quote di ripartizione del Totocalcio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 aprile.

Il regolamento definitivo della Coppa Italia 1958, ratificato stasera dall'Ufficio di Presidenza della Lega Nazionale, sarà diramato domani alle società interessate. Gli otto gironi eliminatori di quattro squadre ciascuno (possibilmente due di serie A, una di serie B e una di serie C) saranno formati d'autorità soltanto dopo il 25 maggio, giornata di chiusura del campionato, per il semplice fatto che gli eventuali spareggi, oltre quelli già fissati dal lodo Pasquale, potrebbero determinare l'esclusione delle squadre impegnate appunto in dispute supplementari. In tal caso l'organico della Coppa Italia 1958, che prevede l'ammissione di 17 squadre di serie A, 8 della serie B e 7 della serie C, verrebbe integrato con l'aggiunta di una squadra di serie C, se il posto lasciato vacante dovesse essere uno solo, di una di serie C e una di serie B se i posti fossero due, di due di C e una di B se i posti fossero tre.

Le difficoltà e le lamentele non mancheranno, al momento della formazione dei gironi eliminatori, perché nel Centro-Sud militano in tutto tre squadre di serie A — Napoli, Roma e Lazio — ed inoltre un girone dovrà forzatamente comprendere la Carbosarda, che costringerà le avversarie a compiere tre disagiate trasferte in Sardegna. Nel Nord invece i criteri di vicinorità, facilmente attuabili, ridurranno al minimo i trasferimenti. Difatti il Milan e l'Inter potrebbero avere come avversari di girone il Como e il Legnano, così come la Juventus ed il Torino potrebbero avere il Novara e la Pro Vercelli.

Per i giocatori da mettere in campo, si è passato da un estremo all'altro. Nell'intento di ravvivare lo spettacolo, si progettò in un primo tempo di utilizzare in via straordinaria fino a tre atleti italiani, oriundi o stranieri, tesserati anche all'estero; poi la facoltà è stata ristretta ai giocatori muniti di cartellino federale. In più si è imposta una condizione sportivamente e tecnicamente apprezzabile, ma abbastanza gravosa: almeno due giocatori sotto ai vent'anni e due sotto i ventidue dovranno essere schierati al fischio d'inizio. L'obbligo di mettere in campo quattro giovani è stato ispirato dall'idea di lanciare qualche promessa costretta all'attesa tra i rincalzi; però le squadre che perderanno gli stranieri richiamati dalle nazionali di origine per le dispute della Coppa del Mondo in Svezia (che si svolgerà dall'8 al 29 giugno) e le squadre provate dagli infortuni o dal grado di logoramento, potranno risultare più deboli che non nel campionato.

In ogni modo, se gli incassi non saranno del tutto soddisfacenti, anche in conseguenza degli esodi estivi, la Lega Nazionale fa assegnamento sui concorsi pronostici, le cui puntate non dovrebbero subire flessioni notevoli. Grosso modo, le aliquote sono queste: 46 per cento al montepremi, 25 per cento allo Stato, 14 per cento tra schedine, ricevitorie e organizzazione, 15 per cento al CONI, che evolve poi un terzo circa del ricavato alla Federazione calcistica, riservando il resto a se stesso, agli impianti ed agli altri sport. La Lega Nazionale conta di distribuire alle proprie società l'intera aliquota, per di più maggiorata nella misura che sarà stabilita fra la Presidenza Federale e il CONI, escludendo questa volta le società delle altre Leghe.

La Coppa Italia 1959 sarà poi disputata su vasta scala, con l'ammissione di tutte le 74 società: i primi turni eliminatori prenderanno l'avvio il 7 settembre, contemporaneamente al girone conclusivo della Coppa Italia 1958 che vedrà in gara le otto finaliste, destinate poi ad entrare d'ufficio nella nuova edizione, dopo i primi turni.

l. c.

La scheggia d'una bomba d'aereo piomba su un gruppo di persone

L'incidente a 5 chilometri dall'aeroporto di Ghedi durante un'esercitazione di bombardamento - Due donne ferite, una in maniera grave

Brescia, 16 aprile.

Un incidente che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze è accaduto stamane in località Capodimonte (comune di Castenedolo) a cinque chilometri in linea d'aria dall'aeroporto di Ghedi. Durante una esercitazione di bombardamento, una grossa scheggia è schizzata lontano dal poligono di tiro andando a cadere in mezzo ad un gruppo di persone — appunto in località Capodimonte — che stavano facendo degli acquisti da un venditore ambulante. Due donne sono rimaste ferite.

Ecco come si è svolto l'incidente: un gruppo di aerei stava sganciando alcune bombe sul poligono di tiro, quando la scheggia, probabilmente presa dal risucchio di uno degli apparecchi, è schizzata cinque chilometri lontano, fuori da ogni controllo. L'ordigno è piombato in località Capodimonte. Al sibilo ed al tonfo che ha accompagnato la caduta della scheggia, sono succeduti attimi di terrore e si è avuto un fuggi fuggi generale. A terra sono rimaste due donne: la quarantasettenne Ines Renica e la ventiquattrenne Giulia Bertoglia, entrambe del luogo.

Passato il primo momento di panico, numerose persone sono accorse a portare i primi soccorsi alle due donne rimaste ferite. Preoccupanti sono apparse le condizioni della Renica che perdeva sangue da varie ferite. Essa è stata caricata su un'autoambulanza e trasportata all'ospedale di Brescia dove i sanitari le hanno riscontrato la frantumazione di un ginocchio, contusioni e abrasioni in più punti della persona e grave stato di choc dichiarandola comunque guaribile in 30 giorni. Successivamente è stata trasportata all'ospedale anche la Bertoglia che dopo essere stata medicata dalle lievi contusioni riscontratele, è stata subito dimessa essendo le sue ferite di trascurabile entità.

Quanto alle cause dell'incidente, si avanza l'ipotesi che la grossa scheggia, rimbalzando dopo l'esplosione di una bomba sia stata presa dal risucchio di un aeroplano e trasportata lontano.

Morto il pilota d'un aereo che precipita e si disintegra

Brindisi, 16 aprile.

Un caccia a reazione appartenente al nucleo di addestramento di Brindisi, durante il normale volo di esercitazione, si è abbattuto al suolo, disintegrandosi. Il pilota è deceduto.

L'apparecchio era partito con altri appartenenti al medesimo stormo per esercitazioni di tiro aereo ed era pilotato dall'istruttore cap. Agostino Sogiu di 37 anni quando, per cause ancora imprecisate, si è incendiato ed è precipitato in vite. Quando sono giunti i primi soccorsi, l'apparecchio si era disintegrato ed il cap. Sogiu era morto.

Operaio muore in ambulatorio dopo un'iniezione endovenosa

Modena, 16 aprile.

Un operaio è deceduto dieci minuti dopo che gli era stata praticata una iniezione endovenosa di un preparato antireumatico. L'episodio è accaduto in un ambulatorio di Modena e ne è stato vittima il quarantaseienne Ardigilo Bonaccini.

L'uomo si era recato dal medico, ultimato il suo turno di lavoro, per iniziare una cura antireumatica prescrittagli. Dopo l'iniezione il Bonaccini veniva colto da violenti dolori all'epigastrio e decedeva durante il suo trasporto all'ospedale su un'autolettiga fatta prontamente giungere.

Da una prima indagine medica pare che il Bonaccini soffrisse di gravi disturbi cardiaci. Il cadavere è stato posto a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha ordinato la autopsia.

Donna malata di cuore muore dopo una iniezione

Napoli, 16 aprile.

La polizia indaga sulla morte della cinquantaduenne Assunta Petagna, deceduta in meno di mezz'ora dopo che le era stata praticata una iniezione.

La polizia infatti ha accertato che sofferente di miocardite, la Petagna aveva chiesto a una vicina di casa la quarantunenne Raffaela Rispoli di praticarle una iniezione a base di opsocillina. La Rispoli si è data alla latitanza.

Una contadina denunciata

Costringe la giovane figlia a calunniare una vicina

Aosta, 16 aprile.

Una contadina di Verrayes — Lodovina Mathamel in Filippot di 57 anni — è stata denunciata stamane all'autorità giudiziaria per simulazione di reato, maltrattamenti e lesioni personali a danno della propria figlia Rosa di 17 anni. Domenica mattina Lodovina Mathamel si presentava alla caserma dei carabinieri di Châtillon per denunciare di essere stata derubata di mezzo milione dalla figlia; essa soggiungeva che la giovane avrebbe agito su istigazione di una donna del paese, certa Rosina Navillod a cui era finito il denaro.

I carabinieri iniziavano prontamente le indagini, ma fin dall'inizio sorgevano sospetti sulla veridicità della denuncia poiché non era giustificabile il fatto che la ragazza avesse rubato in casa mezzo milione per consegnarlo interamente alla presunta istigatrice. Per di più non era credibile che nella famiglia dei Filippot, gente molto modesta vi fosse tanto denaro in contanti.

Nel corso dei vari interrogatori si è poi avuta la conferma dei primi sospetti: mentre la Navillod, che nulla aveva commesso, negava recisamente; affermando più volte la stessa tesi, la Mathamel e la figlia cadevano in evidenti contraddizioni. Finalmente stanotte la ragazza, piangendo, confessava di essere stata costretta con continui maltrattamenti e percosse di cui portava ancora le tracce, a confermare la denuncia della madre.

Non è stato però ancora possibile accertare il movente che ha spinto la Mathamel a inscenare la grave simulazione, comunque la donna è stata denunciata stamane a piede libero essendo ormai trascorsa la flagranza.

Il delitto di Venasca

Rilasciato il più giovane dei tre fratelli indiziati

Saluzzo, 16 aprile.

Oggi è stato rilasciato uno dei tre fratelli Michelis, fermati in un primo tempo come indiziati dell'assassinio della sessantaseienne Lucia Boero di Casale Bonino. Si tratta del più giovane, Emilio, che in serata ha fatto ritorno alla sua abitazione in borgata Botta di Venasca. I due fratelli Giuseppe e Domenico sono stati invece trasferiti alle carceri di Saluzzo: il loro fermo è stato convalidato dalla Magistratura e quindi potrà protrarsi fino al settimo giorno. Sembra che il Domenico sia rientrato dalla Francia da qualche giorno soltanto e che si sia recato oltre confine verso la fine dello scorso marzo, all'epoca della misteriosa morte dell'Arrò.

Nella mattinata erano proseguite a Venasca le indagini per il controllo delle diverse deposizioni: il mistero del *foulard* indossato da Domenico Michelis fin verso la mezzanotte della domenica e poi trovato il mattino successivo presso la vittima, non è ancora chiarito. La posizione del giovane è peggiorata dalle dichiarazioni della madre che avrebbe posto in dubbio il rientro a casa del figlio verso la mezzanotte della domenica. La sua situazione quindi si è fatta molto critica.

Ucciso con due fucilate alla vigilia delle nozze

Trovato cadavere dalla madre all'alba, sul selciato d'un viottolo in un paese presso Palermo

Palermo, 16 aprile.

Un grido straziante di dolore ha echeggiato stamattina all'alba nel piccolo paese di Prizzi. Quanti sono accorsi fuori dalle case, hanno scorto una donna distesa sulle pietre scivolose e sconnesse d'una stradicciola: essa abbracciava il corpo d'un giovane inzuppato di pioggia e sporco di sangue. Era la vecchia madre del pastore trentaquattrenne Diego Fucarino, assassinato questa notte con due colpi di fucile alle spalle in via Terrazzo. L'uccisore non ha lasciato alcuna traccia ed i motivi dell'agguato mortale sono ancora oscuri.

Il giovane doveva andare a nozze sabato prossimo con Zina Fucarino, una sua lontana parente. Tutto era pronto per la lieta cerimonia che si sarebbe dovuta svolgere nella vicina chiesa del Crocefisso; restavano soltanto da confezionare i rituali sacchetti di confetti da offrire agli amici ed ai conoscenti. A questo festoso lavoro si era dato inizio appunto ieri. Nel tardo pomeriggio, il giovane pastore si era recato in casa della fidanzata per aiutarla e soltanto a notte inoltrata prendeva la via del ritorno verso casa. Avvolto in un pesante mantello blu scuro, camminava sotto la pioggia dirotta, lungo le vie completamente buie in quanto era avvenuto un guasto nella cabina di trasformazione. Era quasi mezzanotte quando crepitarono due colpi di fucile: Diego Fucarino, colpito alle spalle, cadde fulminato in avanti. Egli giacque così fino all'alba quando fu trovato dalla madre che, accortasi del mancato rientro del figlio, colta da un triste presentimento, scendeva in strada alla ricerca del figlio. Fatti pochi passi, lo scorse ormai cadavere.

Malgrado possa apparire facile formulare l'ipotesi che il delitto di questa notte abbia un retroscena passionale non si esclude che sia intervenuto anche un altro movente connesso a ragioni di interesse.

Sei mesi a un manovale che rubò per andare in ferie

Mondovì, 16 aprile.

Un singolare tipo di ladro, che rubò per meglio trascorrere le ferie nella natia Sardegna, il manovale ventunenne Antonio Pau, da Cagliari, è stato giudicato stamane in Pretura per furto aggravato. Nel dicembre scorso, il giovane era stato denunciato e arrestato per avere derubato, in Mondovì Piazza, i compagni di lavoro Igino Armando, Giuseppe Veglia e Giorgio Giusta, da Mondovì, di 14 mila lire in contanti, due macchine fotografiche e un casco da motociclista.

Secondo le dichiarazioni dell'imputato il Pau, che era in procinto di partire con il fratello Alberto, alla volta della Sardegna per trascorrervi le feste natalizie, recatosi nel dormitorio del cantiere per salutare i compagni e trovatolo deserto, non seppe resistere alla tentazione: smanioso di fare «colpo» sugli amici isolani esibendo il rosso casco da centauro e la macchina fotografica, avrebbe alleggerito dei predetti oggetti i compagni di lavoro. Il pretore, dott. Comino, ha condannato il Pau con tutte le attenuanti, a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge; il fratello Alberto è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di ricettazione.

Prossima la conclusione dell'istruttoria Nicolay-Sfiar

Genova, 16 aprile.

Dopo l'interrogatorio del dottor Di Salvo Giuseppe, ispettore delegato del Ministero del Tesoro, che è stato sentito dal giudice istruttore non con mandato di cattura, ma con semplice mandato di comparizione, gli atti processuali sono stati trasmessi all'Ufficio del Pubblico Ministero, dottor De Felice. Si prevede abbastanza prossima la presentazione delle sue conclusioni definitive al giudice istruttore.

Discorso di Bonomi al convegno dei coltivatori diretti

Il reddito degli agricoltori è inferiore alle altre categorie

Negli ultimi 4 anni è aumentato di 31 lire al giorno per persona; quello degli altri settori di 114 lire - Chiesti crediti a tasso minimo e la riduzione delle sovrimposte comunali e provinciali - Il prezzo di ammasso del grano non dovrà essere diminuito per il prossimo raccolto - L'udienza in Vaticano

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 aprile.

Una pioggia fredda e una grandinata violenta hanno disturbato il congresso dei coltivatori diretti, che negli anni passati aveva visto sul Palatino i rurali proteggersi dal sole con i cappellini di carta variegata. Ma in quest'aprile burrascoso, che nelle prime due settimane ha rovesciato su Roma più acqua di quanta ne fosse caduta in qualsiasi intero mese d'aprile del secolo, fra le mura bimillenarie dello stadio di Domiziano si levava la nera selva di migliaia e migliaia di ombrelli.

Pioggia e grandine hanno costretto gli oratori ad interrompere i discorsi; e hanno messo a prova la resistenza fisica dei molti ministri intervenuti al congresso — Zoli, Andreotti, Medici, Gonella, Colombo, Gava, Togni, Mattarella, Gui, Cassiani, Moro — e dei numerosi sottosegretari e deputati. Alcuni, che pensano a conservare le forze per le cinque settimane di campagna elettorale, si sono rifugiati sotto il palco delle autorità, e altri, fra i quali era Zoli, hanno sfidato la pioggia e hanno accompagnato la folla dei rurali nel canto del «Fratelli d'Italia».

Il maltempo ha costretto tutti gli oratori a riassumere i discorsi; e i delegati dei partiti contadini in esilio dai paesi satelliti della Russia si sono contentati di accompagnare con brevi parole di saluto la consegna all'on. Bonomi delle bandiere dei paesi oltre la cortina di ferro. Bonomi, al quale la pioggia ha imposto di suddividere in due parti il suo intervento, ha innanzitutto sintetizzato le richieste dei coltivatori diretti in cinque punti:

1) maggiore assistenza tecnica, da esercitarsi per mezzo di un organico di tecnici che assistano concretamente i piccoli produttori, «sarebbe per l'Italia una pericolosa avventura — ha detto Bonomi — entrare nel Mercato Comune con una mano d'opera non qualificata»;

2) crediti a tasso minimo, perché l'agricoltura non può sopportare i tassi che si possono applicare ad altri settori. La «Coltivatori diretti» propone di costituire un «fondo di garanzia», che sia alimentato anche da una parte del saggio d'interesse pagato dai produttori;

3) una riduzione delle imposte, e soprattutto delle sovrimposte comunali e provinciali, visto che dei 287 miliardi del carico fiscale gravante sull'agricoltura soltanto 49 interessano la finanza statale. Le spese comunali, che sono aumentate di 110 volte rispetto all'anteguerra, dovranno di conseguenza essere contenute, perché non venga aumentato il carico fiscale che negli ultimi anni ha assorbito per intero il maggior reddito agricolo. Le imposte locali dovrebbero essere ridotte della metà, per riportare la situazione a quella che era nel 1951. Dovrebbero essere abolite le imposte sul bestiame e sul vino e la tassa di successione per la proprietà contadina;

4) una riduzione dei costi, da attuarsi anche mediante una diminuzione dei prezzi dei beni strumentali e dei concimi, e favorendo inoltre gli investimenti nel settore agricolo;

5) programmi di produzione mediante una pianificazione che permetta di eliminare le colture non redditizie. Così i terreni destinati a grano dovranno essere progressivamente destinati all'allevamento.

A proposito del grano, Bonomi aveva precedentemente detto che il suo attuale prezzo di ammasso non dovrà essere diminuito per il prossimo raccolto, tanto più che in molte città viene già avanzata la richiesta di un aumento del prezzo del pane. «Noi non chiudiamo, però, gli occhi davanti alla realtà — aveva detto Bonomi — e sappiamo che il prezzo del grano italiano non può a lungo restare al livello attuale. Ma non si potrà pensare a una riduzione del prezzo fino a quando non saranno stati adeguatamente ridotti i costi di produzione. Infatti ridurre il prezzo del grano, che oggi non sempre copre il costo di produzione, significherebbe aggravare la crisi dell'agricoltura».

Inoltre Bonomi ha ricordato la forza della sua organizzazione: un milione e 685 mila famiglie associate, 13.555 sezioni, 7.700.000 familiari rappresentati. La partecipazione dell'agricoltura al reddito nazionale va, però, sempre diminuendo: in quattro anni è passata dal 23,3% al 17,9%. Il reddito medio nel 1957 è stato di 353 lire il giorno nelle attività agricole, contro le 1690 lire negli altri settori produttivi. Sempre negli ultimi quattro anni, il reddito medio individuale giornaliero degli agricoltori è aumentato di 31 lire, quello delle altre categorie di 114 lire.

Di conseguenza la «Coltivatori diretti» considera chiusa la fase della battaglia per l'assistenza, avendo ottenuto l'assicurazione contro le malattie e le pensioni d'invalidità e vecchiaia, e vuole dedicarsi alla fase della difesa economica degli agricoltori. Ciò è tanto più necessario in quanto il 1957 ha rappresentato la terza annata magra per l'agricoltura, colpita da ogni sorta di avversità atmosferiche.

Nel settore politico Bonomi ha dichiarato che la sua organizzazione continuerà a lottare non soltanto contro i comunisti, ma anche i socialisti di Nenni.

Nel pomeriggio i 30.000 partecipanti al congresso sono stati ricevuti dal Papa nella basilica di San Pietro. Nel suo discorso il Pontefice ha ricordato «le vittorie dell'associazione dei coltivatori» e ha aggiunto: «Continuino pure altri ad affermare di essere i veri e gli unici difensori delle classi umili, si affannino pure per sminuire le vostre aspirazioni. Il vostro voto è andato (nelle elezioni per la Mutua) a chi nulla ha omesso di quanto poteva essere fatto per la difesa dei vostri diritti fondamentali».

Il Papa ha continuato dicendo che bisogna far diffondere sempre di più la proprietà diretto-coltivatrice e che è necessario un aumento del livello di vita dei rurali da conseguire per mezzo di una retta e sana riforma fondiaria.

e. a.

Ratificato l'accordo nucleare tra Italia e Gran Bretagna

Roma, 16 aprile.

La legge di ratifica dell'accordo nucleare tra l'Italia e la Gran Bretagna è stato firmato dal Presidente della Repubblica. Con tale accordo, che si aggiunge a quello concluso con gli Stati Uniti, l'industria italiana ha la possibilità di effettuare una vasta scelta per i suoi approvvigionamenti di materie fissionabili. In particolare, essa potrà ricevere dagli Stati Uniti uranio arricchito, mentre avrà uranio naturale della Gran Bretagna.

Domani lo sciopero di portalettere e fattorini

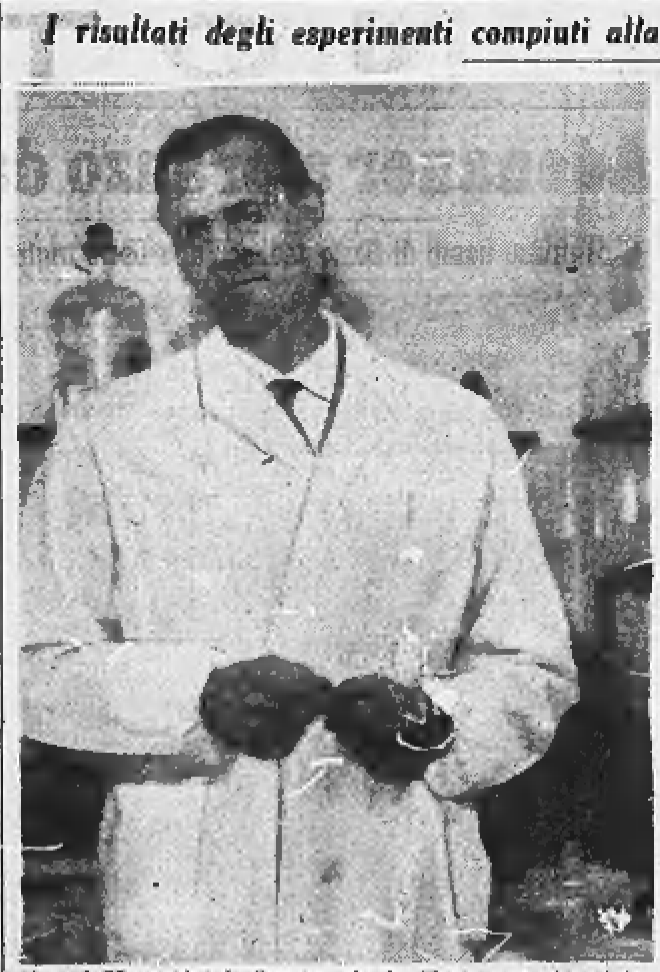
Roma, 16 aprile.

Come già preannunciato, dopodomani 18 aprile avrà luogo lo sciopero nazionale di 24 ore dei postelegrafonici, proclamato dalla federazione PP.TT. aderente alla CGIL. All'azione sindacale parteciperanno i postelegrafonici della carriera ausiliaria (portalettere, portapacchi, fattorini ecc.), gli operai dei circoli e degli autocentri, oltre al personale viaggiante, sia agente che impiegatizio.

Mentre per il personale viaggiante lo sciopero sarà effettuato dalle ore 0,01 di venerdì 18 alle ore 24 dello stesso giorno, per le altre categorie lo sciopero avrà inizio alle ore 6 di venerdì e terminerà alle ore 6 di sabato 19.

Alla manifestazione non hanno aderito le altre organizzazioni sindacali della categoria.

I risultati degli esperimenti compiuti alla Clinica Medica dell'Università di Genova



Il prof. Meneghini di Genova, che ha ideato e sperimentato il nuovo metodo per la cura della trombosi (Telefoto)

Nuovo sistema per inoculare il vaccino che cura la trombosi

Gli studi del prof. Pietro Meneghini - Il procedimento per i casi in cui non è possibile l'iniezione diretta

Genova, 16 aprile.

Questa sera il prof. Pietro Meneghini della clinica medica dell'Università, ha esposto all'Accademia medica di Genova i più recenti risultati dei suoi studi sulla fibrinolisi già parzialmente comunicati e discussi al 6° Congresso della società europea di ematologia, svoltosi a Copenaghen nell'agosto dello scorso anno.

Il prof. Meneghini, circa dieci anni fa, aveva indicato all'attenzione degli studiosi un semplice mezzo per favorire la dissoluzione di un embolo che avesse ostruito un circolo venoso o arterioso. Esso consiste in una brusca stimolazione nel sistema neurovegetativo provocata con iniezioni endovenose di un vaccino. In conseguenza di tale eccitazione si attiva infatti un enzima fibrolitico normalmente presente nel sangue e che è specificamente in grado di dissolvere la fibrina: il sangue coagulato che ostruisce il trombo ritorna normale permettendo sovente una completa ripresa del circolo interrotto. Il metodo del prof. Meneghini, per la sua preziosa efficacia, si è oggi largamente diffuso anche all'estero; ma esso non si presta in quei casi in cui le precarie condizioni del malato non consentono di fargli subire l'azione perturbatrice del vaccino. Ciò si verifica in certe gravi tromboflebiti e soprattutto nella trombosi coronarie, che è uno dei casi più frequenti dell'infarto miocardico.

Per queste ragioni il prof. Meneghini ha studiato la possibilità di far subire la vaccinazione, praticata con un pirogeno batterico assai meno molesto dei comuni vaccini del tutto innocui, a un donatore il quale può così offrire al malato il suo sangue che è diventato fibrinoliticamente attivo, evitandogli ogni più lieve molestia. Poiché il plasma attivo non perde la sua virtù terapeutica neppure con una lunga conservazione, è possibile prepararne una scorta sufficiente a consentire l'impiego tempestivo al momento del bisogno. Nelle tromboflebiti si sono osservati gli stessi favorevoli effetti ottenuti con la vaccinazione diretta del paziente: questa, però, quando è possibile, va sempre preferita per la sua azione più complessa. Anche nell'infezione miocardica i risultati finora conseguiti sono stati veramente incoraggianti.

La terapia fibrinolitica deve essere praticata in associazione con quella anticoagulante e al più presto possibile, prima cioè che il danno miocardico sia diventato irreparabile. Affinché il plasma fibrinolitico, che è assolutamente privo di effetti secondari, possa essere più ampiamente sperimentato e il giudizio sulla sua attività terapeutica possa diventare più obbiettivo, la sua preparazione sarà rapidamente estesa e il plasma stesso sarà messo a disposizione dell'Istituto universitario e degli ospedali di Genova. Il prodotto non deve considerarsi però ancora uscito dalla sua fase sperimentale. I suoi risultati saranno ufficialmente comunicati al 7° Congresso della Società internazionale di trasfusione del sangue che si terrà a Roma nel prossimo settembre.

Sono state respinte 8 liste di candidati alla Camera

Roma, 16 aprile.

A conclusione del loro esame, gli uffici centrali circoscrizionali hanno deciso di escludere dalla competizione elettorale otto liste di candidati alla Camera dei deputati; i candidati così respinti sono complessivamente 103 ed i motivi della esclusione sono da ricercare nell'irregolarità dei documenti presentati. Tra le liste non ammesse sono soprattutto quelle relative a movimenti politici effimeri o di nessun peso nella vita politica del paese; è il caso del partito aquilonista e del partito del lavoro, le cui liste non hanno raccolto neppure un sufficiente numero di sottoscrizioni.

Tra cinque giorni sarà concluso anche l'esame delle candidature del Senato; fino a questo momento i candidati di Palazzo Madama respinti ammontano a 25.

La macchina elettorale continua frattanto ad essere messa a punto dal ministero dell'Interno e dagli altri uffici statali. La direzione delle ferrovie ha predisposto un piano per la effettuazione di convogli straordinari destinati al trasporto degli elettori nel comune di residenza; numerosi treni partiranno anche dal confine svizzero ed austriaco (oltre 30) per facilitare il viaggio degli emigrati italiani.

I marittimi imbarcati potranno votare in qualsiasi porto purché abbiano il certificato elettorale ed una dichiarazione del comandante del porto che attesta la loro impossibilità a recarsi nella loro residenza.

Si chiede nelle Università la cattedra di cinematografia

Roma, 16 aprile.

L'inserimento del cinema come materia di studio e di ricerca nelle Università è un obbiettivo già raggiunto in qualche Paese europeo e in America, e un'azione è da anni intrapresa in Italia da parte dell'Unione universitaria rappresentativa, per far sì che nei nostri atenei siano istituiti dei corsi a carattere storico, critico, tecnico sulle attività dello schermo e che il cinema venga largamente impiegato come elemento ausiliario nell'insegnamento di varie discipline. Tale azione è stata intrapresa dai Centri universitari cinematografici (che sono in Italia 23 su 27 Università), giunti al 3° Convegno nazionale, che si sta attualmente svolgendo a Roma presso il Centro sperimentale di cinematografia.

Le rappresentanze universitarie hanno l'intento di ottenere l'istituzione di vere e proprie cattedre di storia del cinema, almeno in alcune fra le principali sedi universitarie.

Rievocata alle Assise di Casale la tragedia passionale avvenuta sulla strada di Moncalvo

L'ex carabiniere che uccise l'amante colto in aula da una crisi isterica

Ha ingaggiato una furibonda lotta con i militi dopo essersi rifiutato di rispondere al Presidente
Sparò all'amica sul taxi e soppresse anche l'autista - La difesa punta sulla seminfermità dell'imputato



Le tre giurate: Milena Villasco in Boselli, Luigia Bocchio ved. Brusa e Clelia Gianisco

(Dal nostro inviato speciale) Casale, 16 aprile.

La prima giornata di udienza al processo in Corte di Assise non ha fatto luce sulla personalità di Elvidio Sammartino, carabiniere di 31 anno. Egli è imputato di avere ucciso a colpi di pistola Rosa Maria Zonta in Bonelli di 28 anni e Pietro Carnevali, autista di 49 anni, la sera del 5 novembre 1956 nei pressi di Moncalvo. Si sperava, attraverso l'interrogatorio, di poter entrare nel suo animo, invece egli non ha risposto che poche parole alle domande del presidente dott. Capriolgio, poi è esploso in una tremenda crisi che il medico, dott. Cornaglia, ha qualificato di isterismo.

Il processo è incominciato alle 10, in ritardo di un'ora, perché si è dovuto estrarre a sorte tre giudici popolari in sostituzione di tre giudici che hanno chiesto di astenersi. Per la prima volta alla Corte di Casale si sono viste tre donne nella giuria: sono Clelia Gianisco, ostetrica di Tonco; Luigia Bocchio ved. Bruni insegnante a riposo di Casale, e Milena Villasco, casalinga, residente a Frassineto Po. Il presidente ha riassunto brevemente i fatti.

Il Sammartino, nativo di Castel di Roccapiemonte, nel salernitano, mentre era carabiniere a Guiglia in provincia di Modena conobbe, nell'agosto del '56, all'albergo Trieste di Vignola (un comune poco lontano da Guiglia) Rosa Maria Zonta di 28 anni. La donna, pur sposata a Moncalvo e con un bimbo di otto anni, era di costumi apertamente facili e mascherava la sua attività con la fittizia qualifica di cameriera d'albergo. La conobbero insieme il Sammartino e l'amico suo Gigi Norcelli di Casalecchio. Il carabiniere se ne innamorò e la condusse dai suoi parenti presentandola come fidanzata, e visse con lei sino al 30 settembre, approfittando di una convalescenza. La rivide alla fine di ottobre, quando la donna, con l'aiuto del Norcelli, era alla ricerca di una trattoria da rilevare e condurre in proprio. Per seguirla egli disertò ed abbandonò la caserma il 1° novembre.

L'imputato, l'amico ed un'altra donna, Emilia Ognibene, si recarono in casa della Zonta a Moncalvo e qui trascorsero la notte dal 4 al 5 novembre. Il giorno 5 il Sammartino andò a Castelfranco Emilia per costituirsi al suo tenente. Sulla porta della caserma si pentì della decisione. Giunse in treno ad Alessandria e di qui in auto di piazza a Moncalvo. La Zonta lo esortò a costituirsi e l'accompagnò sino ad Alessandria. Egli non sapeva decidersi ed, ancora su un'auto di piazza, volle tornare con lei a Moncalvo. Verso le 19, al bivio di Santa Maria, tra Grazzano e Moncalvo, commise il duplice delitto.

Quali i motivi della sua condotta? Motivi abietti, ha contestato stamane il P. M. dott. Porta, spinsero l'imputato ad uccidere la donna. Uccise poi l'autista per eliminare un testimone ed assicurarsi la impunità del primo delitto.

Elvidio Sammartino è un giovanotto tarchiato, forte, bruno. Era stato dichiarato inidoneo nel '54 alla promozione a carabiniere scelto perché «di abituale condotta cattiva, poco remissivo alla disciplina, di mediocri sentimenti morali e militari». Per il perito dottor Mantelli di Casale è sano di mente; per il consulente della difesa prof. Di Tullio, titolare della cattedra di antropologia criminale di Roma, è seminfermo. Rosa Maria Zonta, chiamata Emanuela, era donna piacente, i capelli biondi lunghi, per nulla preoccupata del marito e del figlio. In Moncalvo credevano che si desse al contrabbando, invece si guadagnava la sua giornata vivendo periodicamente in alberghi compiacenti.

L'imputato ieri vestiva un cappotto color cammello ed aveva la camicia bianca. L'interrogatorio è stato inutile. Seduto nell'emiciclo, curvo nella schiena, rannicchiato dentro le spalle, si rifiutava di parlare.

Pres. — *Ammettete almeno di aver ucciso?*

Imp. — *Sì.*

Pres. — *Non sapete raccontar nulla, non dite nulla a vostra difesa?*

Imp. — *Io non capivo nulla quando ho sparato.*

Quando il presidente gli disse che poteva tornare al suo banco, non si mosse. Ancora più curvo e l'occhio sempre più immobile. Un carabiniere lo toccò al braccio: «Vieni». «No». Presidente: «Torni al suo posto, ha capito?» Due carabinieri lo afferrarono alle braccia. Allora esplose in crisi. Urlando «No, non voglio andare» si dimenava come ossesso. Otto carabinieri lo presero, lo alzarono, ed egli rigido, teso si dibatteva. Mentre con lotta furibonda lo trasportavano in camera di sicurezza si udivano ripercuotersi nei corridoi le sue urla forsennate: «No, non voglio». Nel pomeriggio è tornato in aula, vivace, la lingua sciolta.

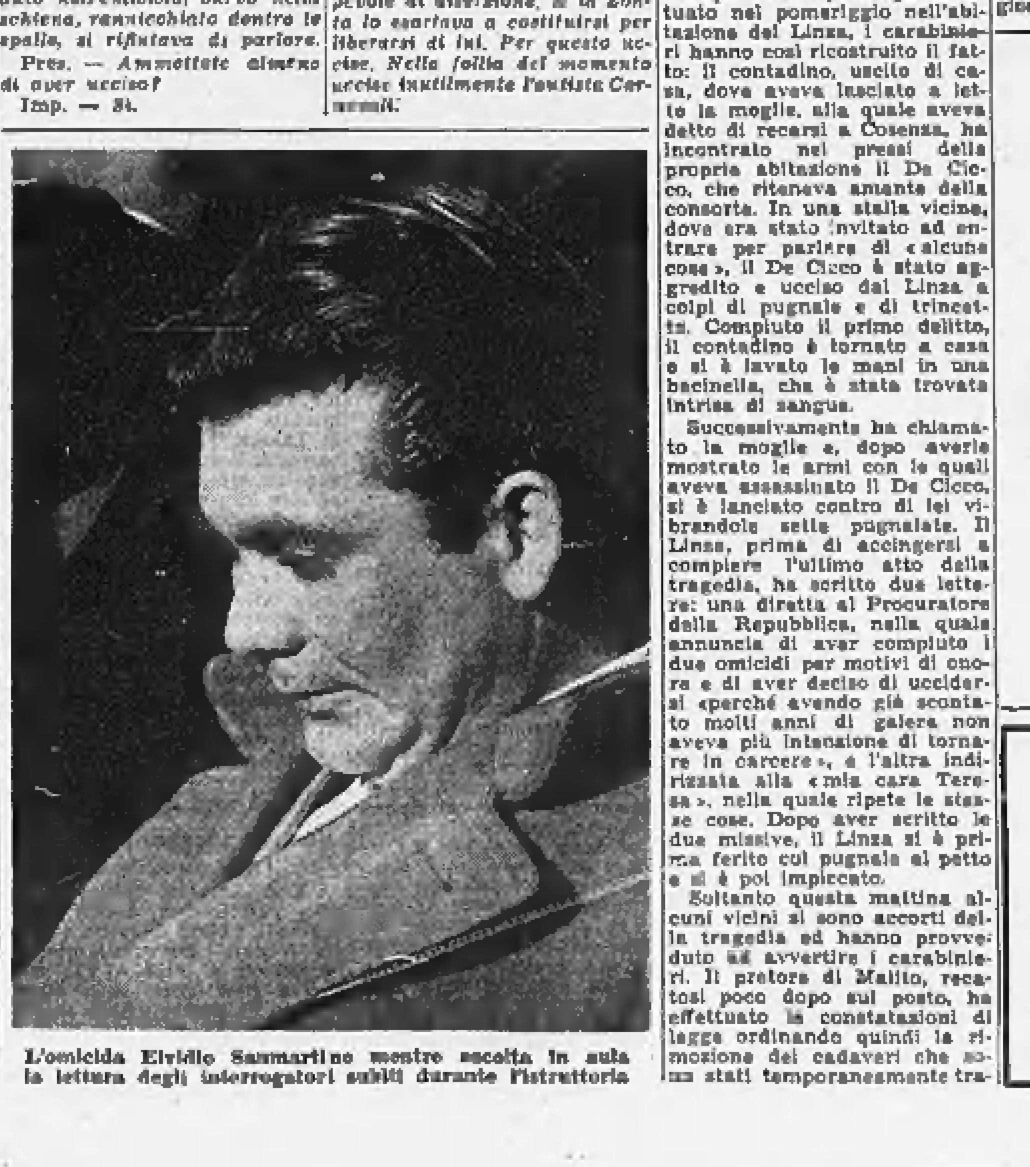
Durante la istruttoria aveva raccontato minutamente i fatti e narrato come giunse all'omicidio. La donna lo aveva accompagnato in auto da Moncalvo ad Alessandria esortandolo a costituirsi. Egli non riusciva a staccarsi da lei e volle riaccompagnarla a Moncalvo. Seduti sul sedile posteriore del taxi, la donna gli abbandonava il capo sulla sua spalla e lui le accarezzava il volto. In silenzio. Una volta, per esprimere la sua tenerezza, si chinò a baciarla. Quando furono dopo Grazzano, chiese: «E' vicino Moncalvo?». La donna si staccò da lui per guardare dal finestrino: «Sì, siamo nei pressi della stazione». E posò di nuovo il capo sulla sua spalla. Il Sammartino non aggiunse parola. Lentamente tolse la pistola di tasca, la lasciò scivolare tra le ginocchia, la portò al cuore della Zonta. Guardò in volto la donna, i denti stretti nello spasimo della tragedia, sparò. «Sentii allora il suo corpo (sono le sue parole al giudice istruttore) cadere privo di vita su di me».

Secondo la Difesa egli uccise travolto dalla passione. Amava la donna e si era convinto che la donna non lo amava. Capiva che si era servito di lui per averne la protezione di carabiniere per la sua attività clandestina, e si era servita del Norcelli per farsi dare in prestito i denari necessari al rilievo della trattoria. Per lei si era rovinato: ora lo attendeva il carcere perché colpevole di diserzione, e la Zonta lo esortava a costituirsi per liberarsi di lui. Per questo uccise. Nella follia del momento uccise inutilmente l'autista Carnevali.

Per l'Accusa il Sammartino fu mosso da un interesse molto basso. Credeva di poter abbandonare il servizio di carabiniere e prendere un albergo in società con la Zonta, sfruttare la sua attività diventandone «protettore». Quando si accorse che gli sfuggiva, la uccise.

Nel pomeriggio sono stati sentiti alcuni testi. Gigi Norcelli, l'amico del Sammartino, che con lui divideva i favori della vittima. Piccolo, tozzo, grassoccio, il teste era smarrito. Si passava la mano sul capo. Trasse un sospiro appena fu dimesso. E' stata sentita Emilia Ognibene, compagna di lavoro della Zonta, che ebbe a dire ai due amici: «Siete degli stupidi a lasciarvi prendere in giro da una donna così». Ed anche un cognato dell'imputato, Gaetano Polichetti, procuratore del Registro ad Eboli. Oggi sarà sentito il figlio della vittima, il quale crede che la madre sia perita in un incidente di auto. Difendono l'imputato gli avv. Bolgiu, di Roma, e Ubertis, di Casale. Parte civile per i fratelli dell'autista l'avv. Bolgeo, di Alessandria, per il figlio della Zonta gli avv. Parvopassu e Martinetti, di Casale.

Giovanni Trovati



L'omicida Elvidio Sammartino mentre ascolta in aula la lettura degli interrogatori subiti durante l'istruttoria

Entro il mese Ponte Vecchio chiuso al transito dei veicoli

Firenze, 16 aprile.

Sono appena terminate le preoccupazioni per il ponte a Santa Trinita, che già Firenze torna in ansia per la sorte del suo ponte più antico e famoso, il Ponte Vecchio, l'unico che è stato risparmiato dalla distruzione nel corso dell'ultima guerra, ma che ora desta molti timori sotto il carico di sei secoli e di un traffico sempre più intenso. Si teme addirittura che, appesantito dalle quarantanove pittoresche botteghe, insidiato dal sovrastante corridoio frettolosamente costruito nel Cinquecento, scosso dalle esplosioni che nel 1944 fecero crollare gli altri ponti e le case ai suoi imbocchi, il Ponte Vecchio si spacchi in due nel senso longitudinale.

I primi sintomi di cedimento si ebbero nell'Ottocento, e spie in marmo furono allora poste sotto le arcate: ma è stato nel 1935 che ci si rese conto del fenomeno in tutta la sua gravità. In occasione della visita di Hitler a Firenze, infatti, si riscontrò una forte pendenza nel corridoio vasariano che unisce gli Uffizi a Palazzo Pitti e che il Führer avrebbe dovuto percorrere. I provvedimenti che si presero non si sono mostrati sufficienti.

I suggerimenti dati da una commissione di tecnici nel '52, di rafforzare tutte le fondamenta e le pigne, di rifare la platea, di inchiavardare le pile e di ricostruire le basi dei negozi sporgenti sull'acqua, sono stati seguiti in minima parte, anche perché i proprietari del ponte sono quattro, e non è facile metterli d'accordo: il Comune ha la proprietà della sede stradale, il Demanio quella del fondo del fiume e dei piloni; la tutela del corridoio del Vasari spetta alla Sovrintendenza ai Monumenti. Le botteghe, infine, hanno ciascuna il suo padrone.

Il Comune ha fatto sapere che entro il prossimo 1° maggio chiuderà il transito ai veicoli per consentire al Genio Civile, d'accordo con la Sovrintendenza, di cominciare i sondaggi dell'alveo del fiume, delle fondazioni del ponte e delle strutture murarie. Prima dell'estate si spera pertanto di accertare le proporzioni dei fenomeni in atto.

Sopprime moglie e rivale si squarcia il petto e s'impicca

L'assassino-suicida, un contadino, ha compiuto la strage con un pugnale

Cosenza, 16 aprile.

Sconvolto dalla gelosia, il contadino Antonio Linza, di 41 anno, ha ucciso a pugnalate il ventottenne Attilio De Cicco e con la stessa arma ha colpito a morte anche la moglie, Francesca Teresa Cassano, di 21 anno. Il dramma si è svolto ieri sera a Mailto, in provincia di Cosenza.

Il Linza, dopo il duplice omicidio, si è tolta la vita impiccandosi ad una trave nella propria abitazione. Egli ha lasciato scritto un biglietto nel quale afferma di aver compiuto la strage poiché aveva sorpreso la moglie insieme al De Cicco. In una stalla vicino a casa ed aveva voluto vendicare l'offesa fatta al suo onore.

Dopo un sopraluogo effettuato nel pomeriggio nell'abitazione del Linza, i carabinieri hanno così ricostruito il fatto: il contadino, uscito di casa, dove aveva lasciato a letto la moglie, alla quale aveva detto di recarsi a Cosenza, ha incontrato nei pressi della propria abitazione il De Cicco, che riteneva amante della consorte. In una stalla vicina, dove era stato invitato ad entrare per parlare di «alcune cose», il De Cicco è stato aggredito e ucciso dal Linza a colpi di pugnale e di trincetto. Compiuto il primo delitto, il contadino è tornato a casa e si è lavato le mani in una bacinella, che è stata trovata intrisa di sangue.

Successivamente ha chiamato la moglie e, dopo averle mostrato le armi con le quali aveva assassinato il De Cicco, si è lanciato contro di lei vibrandole sette pugnalate. Il Linza, prima di accingersi a compiere l'ultimo atto della tragedia, ha scritto due lettere: una diretta al Procuratore della Repubblica, nella quale annuncia di aver compiuto i due omicidi per motivi di onore e di aver deciso di uccidersi «perché avendo già scontato molti anni di galera non aveva più intenzione di tornare in carcere», e l'altra indirizzata alla «mia cara Teresa», nella quale ripete le stesse cose. Dopo aver scritto le due missive, il Linza si è prima ferito col pugnale al petto e si è poi impiccato.

Soltanto questa mattina alcuni vicini si sono accorti della tragedia ed hanno provveduto ad avvertire i carabinieri. Il pretore di Mailto, recatosi poco dopo sul posto, ha effettuato le constatazioni di legge ordinando quindi la rimozione dei cadaveri che sono stati temporaneamente trasportati all'obitorio del locale cimitero.

L'omicida-suicida era nato a Scigliano, ove aveva ucciso tempo fa un certo Gualtieri, figlio del farmacista del luogo. Scontati venti anni di carcere, il Linza non era più tornato a Scigliano temendo la vendetta dei parenti della vittima. Di qui il suo trasferimento a Mailto ove aveva sposato, due anni fa, la Cassano della quale era innamoratissimo.

La nonna morta folgorata con la nipote per salvarla

Vicenza, 16 aprile.

Un tragico episodio è accaduto stamane, verso mezzogiorno nel cortile della Parrocchia di Staro, nell'alto Vicentino: una bimba e la sua nonna sono rimaste uccise dalla corrente elettrica. Un filo della luce teso tra la chiesa e la canonica, si spezzava e i due capi cadevano nel cortile. Uno dei pezzi veniva raccolto da Bertilla Fabbri, di Egidio, di 5 anni, da Santorso di Malo, nipote del parroco, ignara del pericolo; la piccina rimaneva fulminata dalla violenta scarica.

La madre del parroco e nonna della piccola Clelia Grendene, di 67 anni, accorreva in soccorso di Bertilla ma al primo contatto con il corpo ormai senza vita della bimba veniva anche lei investita dalla corrente e moriva fulminata.

ULTIME NOTIZIE

Verranno dotate di armi atomiche tattiche

I ministri atlantici approvano le richieste di Norstad per 30 divisioni

Ora sono 20 - La Germania ne fornirà altre 7 - Entro questo anno le prime basi di missili in Inghilterra - La Russia ha 20 mila aerei - Occorre rinforzare la difesa dell'Occidente

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 16 aprile.**

Il piano del generale Lauris Norstad, comandante in Europa delle forze atlantiche, che fissa in trenta divisioni equipaggiate anche di armi tattiche atomiche le truppe indispensabili per costituire lo «scudo» necessario alla difesa dell'Europa contro i pericoli di un'aggressione, è stato approvato oggi a Palazzo Chaillot dai Ministri della Difesa dei Paesi atlantici. Quest'obiettivo di trenta divisioni è notevolmente inferiore a quello di sessanta che venne stabilito nel convegno del 1952 a Lisbona e che apparve poi al di sopra delle possibilità finanziarie dei Paesi europei; costituisce però un notevole progresso rispetto alla situazione attuale, visto che oggi sono disponibili subito 19 o 20 divisioni, mentre la Russia ne ha 83 immediatamente pronte e, in caso di conflitto, potrebbe contare su altre 400 entro un mese. La Russia, inoltre, secondo dichiarazioni fatte oggi dal generalissimo Norstad, dispone attualmente di ventimila aerei e avrà, entro tre anni, settecento sommergibili, oltre i missili intercontinentali. Da ciò la necessità di rafforzare la difesa con armi moderne: artiglierie atomiche sono già in Europa, in dotazione a truppe americane.

Rispondendo alle obiezioni, specie di carattere finanziario, avanzate da alcuni ministri, i rappresentanti americani hanno promesso l'invio gratuito di armi tattiche atomiche, sulle quali alcuni specialisti hanno fatto una lunga esposizione, durata parecchie ore. Sono state elencate tutte le armi di cui l'America dispone, dalle atomiche ai missili.

La divisioni che mancano per raggiungere la cifra di trenta, saranno fornite principalmente dalla Germania. Essa si è impegnata, infatti, ad allestirne altre sette, le quali, aggiunte alle cinque già esistenti, le daranno la forza di dodici divisioni, come stabilito quando Bonn fu ammessa alla NATO. E allorché la Francia avrà rimpatriato dall'Algeria le divisioni NATO ritirate dall'Europa per impiegarle contro i ribelli, la cifra di 30 sarà quasi raggiunta.

Per quel che riguarda le armi più moderne, missili americani del tipo «Thor» da 2500 km. verranno dati a quattro basi inglesi, a partire dalla fine del 1958. Negoziati preliminari con le nazioni europee continentali per l'installazione di basi simili — probabilmente in Italia, in Olanda, in Francia ed in Turchia — sarebbero in corso.

I rappresentanti dei Paesi della NATO hanno approvato la proposta del gen. Norstad che le truppe di tutti i Paesi della NATO — fatta eccezione del Portogallo, dell'Islanda e del Lussemburgo — si addestrino all'impiego dei missili «a doppio uso», ossia con carica nucleare e con esplosivo normale.

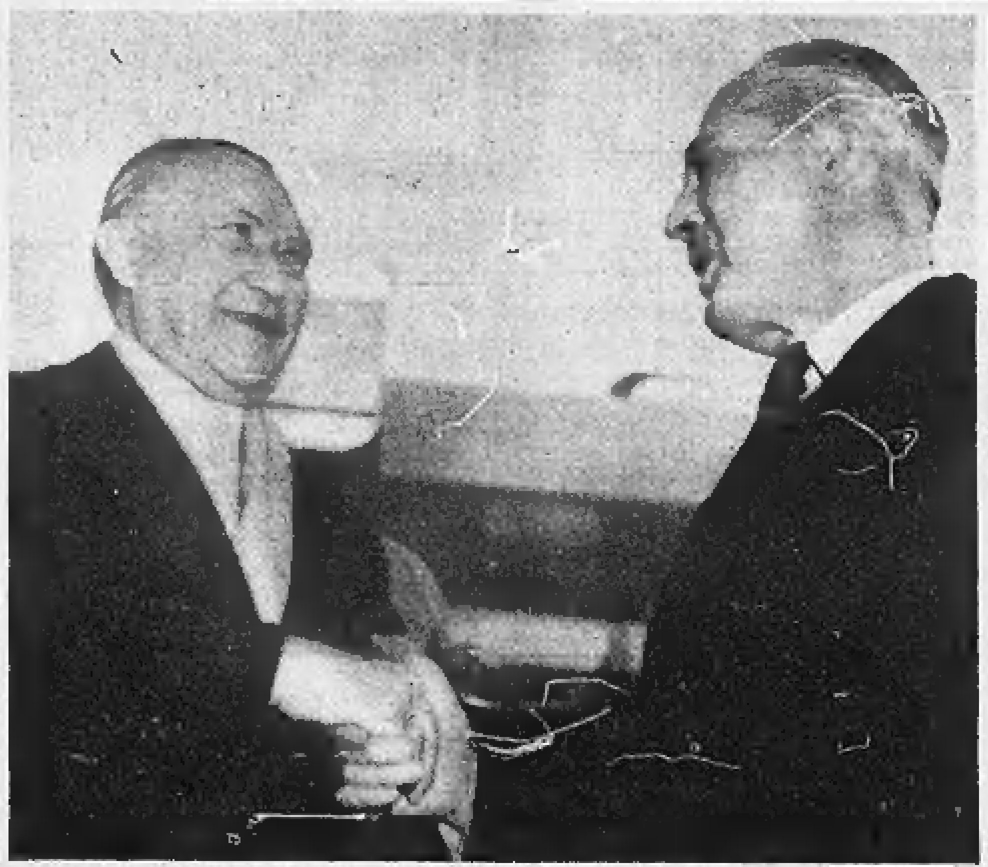
La decisione di aumentare il numero e l'armamento delle forze terrestri della NATO risponde al convincimento, molto diffuso nello Stato Maggiore americano, secondo cui un'eventuale guerra sarebbe breve, anzi brevissima. Al «Pentagono», infatti, trova sempre più credito questa ipotesi: quella tra le due parti in conflitto che riuscirà per prima a scatenare almeno tre attacchi nucleari contro il nemico, sarà la vincitrice e la guerra si deciderà in pochi giorni, al massimo in poche settimane. E' indispensabile quindi avere un forte «scudo atomico» contro i pericoli di un'improvvisa aggressione all'Occidente.

I ministri della Difesa hanno inoltre deciso l'istituzione, come è stato annunciato da un portavoce della NATO, di un organismo che si occuperà dei servizi generali di rifornimento e di manutenzione. I servizi logistici dei vari Paesi membri dell'alleanza delegheranno progressivamente a questo organismo, che opererà sotto supervisione internazionale, i compiti logistici usualmente svolti su base nazionale. Il nuovo organismo comprenderà un comitato di direzione, con un rappresentante per ciascun Paese, e un comitato esecutivo. Il comitato di direzione si riunirà per la prima volta il 21 aprile a Parigi. Le principali responsabilità di questo organismo saranno: analisi delle necessità e delle risorse dei vari Paesi per quanto riguarda le parti di ricambio; misure per la comune manutenzione, riparazione e rinnovo del materiale; organizzazione di comuni forniture di parti di ricambio, allo scopo di realizzare economie; scambio di informazioni tecniche. L'equipaggiamento di parti di ricambio sarà d'origine americana ma, ha detto il portavoce, «dopo un certo periodo di tempo si spera che la produzione europea sarà integrata».

l. m.

Adenauer a pranzo dalla regina Elisabetta

E' il primo uomo di Stato tedesco alla Corte inglese dopo la guerra · Cordiale colloquio con Macmillan



Il cancelliere Adenauer (a sinistra) si è recato in Inghilterra in visita ufficiale. All'arrivo all'aeroporto di Londra lo attendeva il primo ministro inglese Macmillan (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 16 aprile.**

L'ottantaduenne Cancelliere della Germania Occidentale, Adenauer, è giunto oggi in aereo a Londra accolto dal primo ministro britannico Macmillan. In una dichiarazione al suo arrivo, Adenauer ha detto: «Debbo al gentile invito del vostro primo ministro, signor Macmillan, che io stimo così grandemente, se ho il piacere di trascorrere alcuni giorni a Londra. Il mio ultimo colloquio col primo ministro Macmillan è avvenuto lo scorso dicembre. Da allora, in Europa e nel mondo vi è stato un passo avanti nello sviluppo degli avvenimenti. Nelle nostre conversazioni avremo numerose opportunità di scambiare le nostre opinioni. Sono convinto che le nostre discussioni serviranno a rafforzare le amichevoli relazioni fra il Regno Unito e la Repubblica Federale della Germania».

Il Cancelliere si è poi recato al n. 10 di Downing Street, dove ha esaminato per oltre un'ora e mezzo la situazione mondiale con un gruppo di alte personalità britanniche presiedute dal primo ministro: sono stati discussi lungamente il problema del collegamento della «zona di libero scambio» al Mercato comune europeo e la possibilità di un incontro fra i primi ministri. Un breve comunicato emesso stasera, prima che il Cancelliere germanico si recasse al castello di Windsor ospite della regina Elisabetta, afferma che Adenauer e Macmillan «hanno raggiunto una larga misura di accordo».

Il governo britannico ha deciso di servirsi di questa visita per cercare di convincere i tedeschi della opportunità — se non addirittura della necessità — che il progetto inglese di «zona di libero scambio» entri in funzione il primo gennaio del prossimo anno, per non perdere tempo nei confronti del Mercato comune; ma, a quanto risulta, i tedeschi, come del resto altri Paesi della «Piccola Europa», non sarebbero entusiasti dell'idea.

Il «Foreign Office» ha organizzato per Adenauer il programma tipico che serve a sottolineare i cordiali rapporti di amicizia fra i due Paesi: oltre al pranzo offerto dalla Regina vi saranno, infatti, la deposizione di una corona sulla tomba del Soldato Ignoto nell'Abbazia di Westminster, un incontro con i parlamentari di ambedue le Camere, un pranzo al n. 10 di Downing Street e infine un grande ricevimento da parte del governo. Al pranzo offerto dalla Regina al castello di Windsor questa sera hanno partecipato anche il principe Filippo e la Regina madre, ma non Margaret. Adenauer è il primo statista tedesco invitato a Corte dopo la guerra.

r. a.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Centinaia di gendarmi impegnati nella lotta per quattro ore

Mischia furibonda nel carcere di Lione per domare la rivolta di seicento algerini

Al grido di "Vittoria„ i prigionieri sfondano le porte delle celle e assalgono le guardie · Gas lacrimogeni e raffiche di mitra per frenare gli ammutinati · Trentatré feriti gravi tra i nord-africani, tre tra i poliziotti

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 16 aprile.**

«Widad!» il grido si levò ieri sera alle ore 18 da una cella delle carceri di St. Paul di Lione ed echeggiò nelle corsie, diventando clamore. «Widad» significa «Vittoria»: lo urlarono 600 detenuti arabi e le mura tremarono sotto i colpi violentissimi di tavoli, brande e sgabelli che i prigionieri delle 180 celle usarono come arieti contro le porte. Obbedendo a una misteriosa parola d'ordine, gli arabi si ammutinavano.

La prigione di St. Paul, dove si trovano soltanto detenuti algerini, è assai vicina alla stazione di Perrache, nel centro della città, ed ha la forma di una stella, costituita da un cerchio al centro da cui partono cinque rettangoli in ognuno dei quali si trovano trenta celle divise fra piano terreno e primo piano.

Nel cerchio centrale, circondato da una cancellata e dal quale è possibile sorvegliare i cinque rettangoli, sette guardiani giocavano a carte tranquillamente quando si levò quel grido che era il segnale della rivolta. I secondini scattarono in piedi e mentre cinque di loro correvano ai cancelli per assicurarsi che fossero ben chiusi, altri due si precipitavano verso il segnale di allarme. Già le prime porte delle celle cedevano e da ognuna di esse uscivano quattro o cinque detenuti, armati di sbarre strappate dalle brande, di pezzi di ferro e di cucchiai che, con pazienza e chissà in quanto tempo, erano stati aguzzati. Formatisi dei gruppi compatti, e urlando «vittoria» con il loro accento gutturale, gli arabi avanzavano minacciosi e tentavano già di scardinare i cancelli, quando scoppiarono in mezzo ai gruppi le prime bombe lacrimogene.

Mentre il fumo accecava gli ammutinati, ma disturbava anche i sette guardiani, l'urlo della sirena veniva udito dalla caserma Suchet, distante poche decine di metri, e il primo gruppo di gendarmi arrivava in soccorso: erano soltanto una decina, e un uomo fu mandato di corsa ad avvertire che si trattava d'una ribellione molto grave e tale da richiedere grossi rinforzi.

Poco dopo, mentre centinaia di agenti accerchiavano la prigione per impedire eventuali fughe ed isolavano parzialmente il quartiere, arrivavano in massa uomini delle compagnie repubblicane di sicurezza, altri gendarmi e ufficiali di polizia.

Dopo avere sparato in aria una diecina di volte con la speranza di impaurire i rivoltosi, i soldati si scagliarono contro di loro, colpendo alla cieca nella massa, col calcio dei fucili. Fu per parecchie ore una mischia tremenda, quasi nell'oscurità poiché numerose lampadine erano state spezzate e il fumo delle bombe annebbiava gli occhi dei combattenti. Venne constatato che in quella mischia certi arabi tentavano di infiltrarsi fra i gendarmi e i soldati, probabilmente per giungere fino al portone e tentare di aprirlo, ma quel tentativo fallì.

Alle ore 22 l'ultimo gruppo di una quindicina di ammutinati, trincerati al primo piano dal quale bombardavano i soldati con tutto ciò che trovavano, venne finalmente domato e tutti gli arabi erano di nuovo nelle loro celle o giacevano feriti per terra.

Mentre i feriti venivano trasportati all'ospedale o all'infermeria, era fatto l'appello dei rimanenti che furono poi ammassati nel cortile della prigione, dove hanno trascorso la notte sotto la pioggia.

I danni arrecati alle carceri sono notevoli. Non solo tutte le porte sono rotte, oltre ai vetri, le brande e i tavoli, ma anche pezzi interi di muro sono crollati.

Numerosi ispettori di polizia hanno cominciato sin da ieri notte a interrogare i detenuti a uno a uno, per tentare di scoprire chi dette l'ordine della rivolta e gli interrogatori sono proseguiti oggi per tutta la giornata. I guardiani, egualmente interrogati, hanno dichiarato di essersi accorti da un certo tempo che una misteriosa parola d'ordine circolava, trasmessa probabilmente da qualche prigioniero che, essendo in detenzione preventiva, poteva avere contatti con l'esterno. Sembra che anche in carcere gli arabi siano riusciti a ricostituire le loro «Kasma», cioè ad organizzarsi come quando erano liberi.

Il prefetto di Lione ha tenuto stasera una conferenza-stampa, precisando fra l'altro che cinque algerini sono ricoverati all'ospedale in condizioni assai gravi. Uno di essi è stato colpito all'addome da una pallottola. Altri 27 sono all'infermeria e 108 feriti meno gravemente sono ritornati nelle celle, dopo aver ricevuto le cure necessarie. Tra i gendarmi, i feriti sono dieci, di cui tre all'ospedale.

l. m.

Una bella indossatrice viennese strangolata da un bruto in un giardino

Aveva 21 anno · Figlia di un alto funzionario del governo, era candidata al titolo di "Miss Austria„ · Nessuna traccia dell'assassino

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 16 aprile**

Un clamoroso delitto è stato scoperto nel cuore di Vienna. Una bellissima indossatrice, Ilona Faber, di 21 anni, candidata con buone probabilità di successo al titolo di «Miss Austria», è stata trovata assassinata ai piedi del monumento dedicato nella centralissima piazza Schwarzenberg ai soldati sovietici che combatterono per la liberazione di Vienna. Il corpo straziato dell'indossatrice giaceva riverso e completamente svestito lungo i gradini del monumento: il cadavere presentava segni di strangolamento e la polizia ha constatato anche visibili tracce di violenza. Più in là, sparsi sull'aiola che circonda la base del monumento, sono stati ritrovati quasi tutti gli indumenti della vittima.

Dell'assassino non si sa ancora nulla. Soltanto alcune orme di scarpe da uomo, profondamente impresse nella fanghiglia dell'aiola, fanno presumere che si tratti delle impronte di qualcuno che ha dovuto camminare a fatica trascinandosi dietro un peso soverchiante le sue forze.

Il delitto, a cui i quotidiani di Vienna dedicano oggi molto spazio con grandi fotografie dell'assassinata, ha suscitato grande impressione nel pubblico per due motivi: perché è avvenuto in un punto ove, in seguito agli accordi con l'Unione Sovietica, una guardia d'onore della polizia austriaca dovrebbe stazionare in tutte le ore del giorno e della notte, e perché la vittima era figlia di un alto funzionario ministeriale, un consigliere nazionale, preposto alla ricostruzione economica.

Questo assassinio, che viene giudicato fra i più raccapriccianti che siano avvenuti negli ultimi anni a Vienna, aggiunge una nuova pennellata fosca al quadro della recrudescenza criminale che occupa sempre di più la cronaca nera: altri recenti delitti fanno temere che una improvvisa ventata di follia criminaloide possa abbattersi sulla città, e c'è chi stasera auspica il ripristino della pena di morte per i delitti a sfondo sensuale.

e. b.



Ilona Faber, la giovane indossatrice assassinata (Telefoto)

Una vecchietta di 72 anni frequenta le scuole elementari

Firenze, 16 aprile

Una vecchietta di 72 anni è fra gli allievi più volonterosi di un corso di aggiornamento per adulti che si sta svolgendo alla scuola elementare di Marradi del circolo didattico di Marradi.

Si tratta della signora Maria Petroncini che, nonostante gli anni, frequenta con grande assiduità e, quel che conta, con notevole profitto i corsi tenuti dalla maestra Giuseppina Nencioni.

Giovane sposa in fin di vita per difendere il marito da uno sparo

I coniugi hanno 19 anni · Ha esploso il colpo un fratello della donna · Un altro fratello impazzisce alla notizia del delitto

Reggio Calabria, 16 aprile.

A Rosarno, una giovane sposa, per far scudo col proprio corpo al marito, è stata ferita alla gola da un colpo di pistola e versa in fin di vita. I coniugi Giuseppe Condoluci e Maria Grazia Scarfone, entrambi diciannovenni, sposati da appena venti giorni, avevano invitato a pranzo il ventunenne Domenico Scarfone, fratello di Maria Grazia.

A tavola, per motivi non ancora accertati, tra i due uomini è sorta una animatissima discussione nel corso della quale lo Scarfone ha improvvisamente estratto una pistola puntandola contro il cognato. La donna, alla vista dell'arma, si è posta davanti al marito ed è stata raggiunta da un colpo. Maria Grazia Scarfone è stata ricoverata in gravissime condizioni in una clinica locale.

Un fratello della sposa e del feritore, Giuseppe, di 16 anni, nell'apprendere la notizia, è improvvisamente impazzito ed è stato ricoverato in manicomio. Quando il feritore è stato arrestato ha dichiarato ai carabinieri che il colpo era partito accidentalmente.

Una intera collina minacciata da una frana

Acqui, 16 aprile.

Ancora una giornata di pioggia su tutta la zona di Acqui, Nizza Monferrato e Canelli. A [illegible] è crollata, fortunatamente senza provocare vittime, una vecchia costruzione. Allarme per il Belbo a Incisa Scapaccino, dove il persistere del maltempo fa temere nuove alluvioni. Per domenica prossima è in programma una manifestazione di protesta da parte di tutta la popolazione per la mancata attuazione dei lavori di arginamento del Belbo.

Nella zona di Novi Ligure il clima è tornato tipicamente autunnale. Lo Scrivia, il Borbera e il Lemme sono usciti dagli argini in parecchi punti, invadendo i vicini campi. Sono segnalate altre frane. In località Sottovalle, lungo la strada che da Gavi Ligure conduce ad Arquata Scrivia, sono iniziati i lavori per la rimozione di una grossa frana.

Stradella, 16 aprile.

La paurosa frana manifestatasi presso Montù Beccaria non si è ancora fermata. Essa procede, suddivisa in due rami. Tre case sono state sgombrate perché pericolanti. Un braccio della frana si muove su un fronte di oltre un chilometro, trascinando a valle buona parte di una collina coltivata intensamente a vigneti e a frutteti.

Mikoyan si recherà a Bonn per gli accordi commerciali

La firma il 25 di questo mese · Adenauer vuol discutere con il vice primo ministro russo i problemi della riunificazione tedesca

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 16 aprile.**

Anastasi Mikoyan, primo vice-ministro dell'URSS verrà a Bonn il 25 prossimo per la firma del trattato di commercio russo-tedesco. Sarà accompagnato da una delegazione di undici persone fra le quali si troveranno il vice-ministro degli Esteri Semionov, il capo della sezione europea dello stesso dicastero Ilisciov e il vice-ministro per il commercio estero Kumykin. I russi giungeranno all'aeroporto di Francoforte la mattina del giorno 25 e proseguiranno subito in auto per Bonn dove probabilmente, nella stessa giornata, verranno firmati gli accordi. Per la firma il governo federale ha designato il ministro degli Esteri Von Brentano.

Per quanto il programma ufficiale della visita non sia stato ancora reso noto è certo che gli statisti russi — i primi che vengono in Germania nel dopoguerra — avranno colloqui con il cancelliere Adenauer su temi che, si prevede, in questi ambienti, non riguarderanno soltanto gli accordi di commercio. Lo ha confermato oggi lo stesso Von Brentano prima di partire alla volta di Londra: «Sono pienamente d'accordo sulla designazione di Mikoyan — ha dichiarato il ministro —, dovremo discutere con i russi anche alcune questioni che esulano dalla firma degli accordi».

Va ricordato qui che Von Brentano definì ieri la firma dei trattati come una ottima occasione per avviare con i sovietici conversazioni su problemi essenzialmente politici: probabilmente Adenauer ed i governanti di Bonn hanno in animo di sondare i propositi di Mosca per la futura conferenza al vertice e in genere di ottenere chiarimenti sull'atteggiamento russo nei riguardi dell'unificazione.

Può darsi anche che il Cancelliere solleciterà una presa di posizione sovietica sul «piano» tedesco di cui diede notizia la scorsa settimana un diffuso settimanale di Amburgo e che prevede la rinuncia di Bonn all'unità della Germania qualora Mosca concedesse libertà politiche alle popolazioni della zona sovietica. In ogni caso si può dire che questa presa di contatto diretta fra i governanti di Bonn e di Mosca si risolverà sicuramente in un chiarimento delle rispettive posizioni e forse, come affermano certuni, potrà anche segnare l'inizio d'una «nuova fase» dei rapporti russo-tedeschi caratterizzati fino ad ora da considerevole freddezza.

Sabato 26 la delegazione russa sarà ospite del cancelliere Adenauer per una colazione ed è previsto un ricevimento con la partecipazione dell'intero corpo diplomatico. Dopo una visita ad alcuni centri industriali della Ruhr, il giorno 28 i sovietici ripartiranno per Mosca.

m. c.

Due sorelle uccise da una valanga a Zermatt

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 16 aprile.**

(l. f.) Nella regione di Zermatt è avvenuta all'alba di stamane una grave sciagura: una valanga staccatasi improvvisamente dai fianchi di una montagna ha travolto due giovani sorelle, Teresa ed Agnese Lauber, di 18 e 20 anni. Le due ragazze avevano lasciato ieri sera la località di Taesch, situata nelle vicinanze di Zermatt, per raggiungere un albergo che appartiene alla loro madre. Dopo avere passato alcune ore in un rifugio, le due giovani proseguivano nelle prime ore della notte la faticosa marcia. Giunte in una vallata, non facevano purtroppo in tempo ad evitare una valanga, che rovinava giù a tutta velocità dal fianco d'una montagna. Quando le colonne di soccorso giungevano sul luogo della disgrazia, le due ragazze erano già spirate per soffocamento.

«Miss America» entusiasta del suo viaggio in Italia

New York, 16 aprile.

«Miss America 1958», Marilyn Van Derbur, è rientrata negli Stati Uniti dopo un viaggio in Italia, durante il quale ha visitato 20 città. Al suo arrivo a New York, miss Van Derbur ha detto: «Amo veramente l'Italia ed il suo popolo quanto mai».

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

Dott. Silvia Diena Pons

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Vittorio, il padre Arnaldo, la sorella Adriana Isoardi e parenti tutti.

La cara salma partirà oggi ore 14,15 da via Santena 5 per essere tumulata a Massello.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Silvia

famiglie Diena, cugini Maggiore, Ferrabini, Chiambretto, famiglia Maccari.

Di fronte alla triste scomparsa di

Silvia Pons

rendono omaggio affettuoso alla sua memoria e ricordano il suo contributo alla Resistenza gli amici di «Giustizia e Libertà»:

Gina Allan
Pinella Bianco
Piero Bianucci
Guido Bonfiglioli
Carlo Casalegno
Vincenzo Ciaffi
Leo De Benedetti
Liliana De Benedetti
Matilde Di Pietrantonio
Alessandra Galante Garrone
Carlo Galante Garrone
Pasquale Gianelli
Lore Grandi
Aldo Guerraz
Anna Jarre
Alberto e Miranda Levi
Anna Maria Levi
Luisa Levi
Paola Levi
Primo Levi
Riccardo Levi
Alfredo Lucco
Frida Malan
Giulia Malan
Gustavo Malan
Roberto Malan
Ada Marchesini Gobetti
Franco Momigliano
Mila Momigliano
Natalia Momo
Franca e Carlo Mussa
Carla e Fausto Penati
famiglia Pignata
Giorgio Vaccarino
Gigliola e Franco Venturi
Alma Vigna
Aldo e Noela Visalberghi
Adriano Vitelli
Luigi Vaarino.

L'Associazione «Gielle» annuncia con dolore la morte di

Silvia Pons

combattente per la libertà.

Nel primo anniversario della scomparsa della

Contessa Lidia Vercellone ved. Balladore Pallieri

la famiglia la ricorda a quanti le vollero bene.

La Messa di suffragio sarà celebrata il 19 aprile alle ore 11 nella chiesa di S. Barbara.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del compianto

Tommaso Rosso (Malin)

la moglie lo ricorda a tutti con immutato dolore e ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. Messa di suffragio sabato 19 aprile ore 8 nella parrocchia di Lucento.

19-4-1952 19-4-1958

La famiglia ricorda con affettuoso rimpianto ed inestinguibile dolore l'indimenticabile

Giovanni Teja

S. Messa nella chiesa di Santa Giulia il 19 corr. alle ore 8.30.

Il Liceo Scientifico «Berio» di Ivrea prende viva parte al dolore della prof. Floriana Dieña Putaturo e famiglia per la perdita del padre

Avv. Vitantonio Putaturo

Lo Sci Club Sportivo si associa al dolore di Piergiorgio e Gianfranco per l'improvvisa perdita del loro Papà.

La famiglia Caropreso partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'amico

Avv. Vitantonio Putaturo

Partecipano al dolore di Floriana gli amici Annamaria Scaglietti, Rosanna Caropreso, Umberto Martorelli, Paola Costa.

Gli alpini Giovanni Miselli, Gaetano Pazzi, Vittorio ed Antonio Rebaudengo si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Avv. Vitantonio Putaturo

Gli amici: Francesco Pasquale, Tommaso Bacher, Rino Rossi, rag. Giuseppe Cellerino, Carlo Brandino, Guido Cellerani partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa dell'

Avv. Vitantonio Putaturo

Partecipano al lutto della famiglia dell'

Avv. Vitantonio Putaturo

e ne esprimono il loro sentito cordoglio:
avv. Giuseppe Pia
avv. Antonio Scevola
ing. Pietro Vietto
avv. Giovanni Maccagno
avv. Ruggero Mamini.

Angelo Messa e famiglia partecipano affranti al dolore dei familiari per la morte del caro indimenticabile amico

Avv. Vitantonio Putaturo

L'Associazione Provinciale Venditori Ambulanti prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura dipartita dell'

Avv. Vitantonio Putaturo

Il Gruppo Amici Bocciofili di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio onorario

Avv. Vitantonio Putaturo

Munito dei Conforti religiosi improvvisamente è mancato

Luigi Dallavalle

Ne dànno il triste annuncio i figli: Enrico con la moglie Enrichetta Baiaola e figlio Piero, Angela col marito Carlo Zanella e figlia Anna Maria; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

La cara salma partirà domani 18 corr. alle ore 8,30 dall'Osp. San Giovanni (via San Massimo 24) per Pomaro Monferrato, ove saranno celebrate le esequie.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Colleghi e Amici della Fiat Sezione Lubrificanti prendono viva parte al dolore del signor Enrico Dallavalle per la scomparsa del suo amatissimo papà

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Nebiolo nata Borgia

Ne dànno il triste annuncio i figli Rita e Gino con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Per espressa volontà non fiori, nè lutto

I funerali venerdì 18 corr. alle ore 9 da via Cordero di Pamparato 35

La presente di partecipazione e ringraziamento.

Con la speciale benedizione del Santo Padre è mancato ai suoi cari

Egidio Luigi Imarisio

Ne dànno il triste annuncio la moglie Carlotta Gianoglio, il figlio Mario con la consorte e figlia, fratello, sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi alle 14,30 partendo dall'abitazione via Foscolo 11

Un particolare ringraziamento a Padre G. Costa per la costante assistenza.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Non fiori ma opere di bene.

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente, munita di tutti i Conforti religiosi e di particolare benedizione del Santo Padre, all'alba del 13 aprile è spirata serenamente la

N. D. Eugenia Bellotti Roy

Con immenso dolore partecipano i figli Mario con la consorte Margherita Galland e figlia Renata, Elena con il marito Giacomo De Rege di Donato e figli Franco, Emanuele, Guido e Andrea, i nipoti Roy e Tapparone, i cugini Fossati, Bella e gli altri parenti tutti.

Per espressa volontà dell'estinta si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta nella cappella di famiglia in Cuggiono.

Mario Balestra e Linda Balestra Vallegiani, la figlia Elena e marito ing. Tommaso Toria con Sandra e Laura, addoloratissimi partecipano la morte dell'amata cognata e zia

Alice Vallegiani Dieul

che ha lasciato nella desolazione il marito Alessandro Vallegiani.
S. Paolo del Brasile, 14-4-1958.

Elia, Giovanna, Viviola, Daniela Gargano prendono viva parte al lutto che colpisce il caro Sandro per la dipartita della moglie

Alice Vallegiani Dieul

La Società Acque e Terme di Bognanco nel primo anniversario della perdita del

Cavaliere del Lavoro

Crescentino Rampone

già suo amato Presidente, artefice delle fortune aziendali, rivolge alla di lui memoria un commosso pensiero, ricordandone con accorato rimpianto le alte doti di mente e di cuore.
17 aprile 1958.

A suffragio dell'anima soave, cara di

Ester Stratta vedova Avv. Griffa

la sorella Emilia Stratta ved. Aclsa e figli faranno celebrare una S. Messa il 19 corrente ore 9.30 parrocchia Ss. Pietro Paolo.

Si ringraziano quanti parteciperanno personalmente o con il ricordo.

1952 1958

Edvy Ansaldi Boccario

I figli Oscar, Luciana e nipoti con immutato amore e infinito rimpianto la ricordano a quanti la conobbero.

La S. Messa 18 aprile ore 11 chiesa S. Tommaso, via P. Micca.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Enrico Truzzi

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 18 c. m. alle ore 8 nella parrocchia della SS. Trinità.

La famiglia del compianto

Natale Carlo Pizzorno

sentitamente ringrazia i signori Dirigenti e il Personale della Società per Az. PROSIDEA ed il Gruppo Anziani FIAT.
Alessandria, 17 aprile 1958.

Il 14 corrente, a soli tre mesi dalla scomparsa del marito, è cristianamente mancata, dopo lungo soffrire, la signora

Angela Bonardi ved. Billia

Addolorati, ne dànno il triste annunzio, per espressa volontà della cara Estinta a funerali avvenuti in Saint Vincent il 16 corr.

le sorelle: Ernesta Biondino Wilhelm, consorte e figli, Henriette Gatta e consorte;
il fratello Enrico Bonardi e consorte;
il nipote Henry Merlat, consorte e figlie;
i pronipoti, i cognati e parenti tutti;
e gli affezionati Felicina e Silvano.

Un particolare ringraziamento i familiari rivolgono ai signori dottori Francesco Mercandino, Giuseppe Puggioni, Osvaldo Billò per le assidue e premurose cure prestate.

Partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Bonardi:
il prof. dott. rag. Giulio Milli
il dott. rag. Michele Marchiando
il dott. rag. Lorenzo Ferretti
la famiglia Aldo Ballerini.

Costernati e addolorati per la improvvisa morte della signora

Angela Bonardi ved. Billia

partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Bonardi ed i parenti tutti:
il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Consulenti e Personale della S.I.T.A.V.,
la Nuova Gestione del Gr. Hotel Billia
il Collegio Sindacale e Dipendenti della S.A.A.V.
il Conte Alberto Zorli di Bagnacavallo
il gr. uff. Rivella.

E' morto

Mario Ceretti

La sua vita fu operosa e buona.

Per suo espresso desiderio, a funerali avvenuti, ne dànno annuncio con immensa tristezza:
la moglie Irene Franchini;
i figli: Armando con la moglie Annamaria e figli,
Ignazio con la moglie Adriana Silvestro e figli,
Mariateresa col marito dr. Ugo Ascari;
il fratello Silvio;
la cognata Antonietta Farinelli;
la cognata Emma Franchini;
il segretario Siro Forni;
la fedele Carolina Bisetti.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Ceretti Giovanni e Gemma Silvestro.

Prendono parte al grande dolore della famiglia Ceretti gli amici:
dr. Eugenio Lubatti
ing. Vincenzo Arquerone
ing. Pietro Guazzo
ing. Secondo Marocco.

Angelo Ascari e sorella prendono viva parte al dolore della famiglia Ceretti.

La S. p. A. Pietro Maria Ceretti «Ferriera dell'Ossola» annuncia con profondo dolore la scomparsa del

Comm. Mario Ceretti

Vice Presidente della Società

Partecipano al lutto: il Consiglio di Amministrazione; il Collegio Sindacale; le Filiali di Milano e Parma; i Dirigenti della S. p. A. P. M. Ceretti.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. P. M. Ceretti «Ferriera dell'Ossola» partecipano al dolore del presidente Silvio Ceretti e dei consiglieri delegati dott. Armando Ceretti ed ing. Augusto Ceretti per la perdita del

Comm. Mario Ceretti

Vice Presidente della Società

Prendono parte al lutto:
il dott. Beniamino Casati e famiglia
l'ing. Giovanni Rossi e famiglia
l'ing. Mario Gastile e famiglia
il rag. Bianchi e famiglia.

Santina e Arturo Malassano prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Mario Ceretti

Confortato dai Sacramenti della Fede e dalla Benedizione speciale del Santo Padre, ha chiuso serenamente la sua operosa esistenza terrena il

Conte Federico Bruno di Tornaforte

di anni 88

Ne dànno il triste annunzio:
l'adorata sorella contessa Paolina;
i parenti tutti;
l'affezionata Lucia;
l'amministratore avv. Albino Beggio Marzet.

I funerali avranno luogo alle ore 16 di giovedì 17 corrente partendo dall'abitazione via Filangieri 8.

La Provincia Torinese A.C.A.G. si unisce con la preghiera al grande dolore che ha colpito la sorella del suo benefattore

Conte Federico Bruno di Tornaforte

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Margherita Cerrato nata Rossino

Ne dànno il triste annuncio il marito Pietro, il figlio Giuseppe con la moglie Ada Vallare e la figlia Aida ved. Ferraro, la cognata Teresa Dellarola ved. Rossino, nipoti e parenti tutti.

Funerali venerdì ore 9.30 partendo dall'abitazione dell'estinta.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Moncalvo Stazione, 16 aprile 1958.

E' cristianamente mancato all'affetto delle sorelle

Modesto Grassi

Lo annunciano:
Felicita col marito Giovanni Ghibellino; Pina col marito Luigi Abbà; la cognata Giovanna con figli e generi.

Un profondo ringraziamento al prof. Pennacchietti che amorevolmente lo curò.

I funerali avranno luogo oggi 17 aprile alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Cesare Balbo 6.

Il 14 aprile improvvisamente è mancato ai suoi cari

Severino Bosio

di anni 80

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio i nipoti, i cugini e parenti tutti.

Villanova d'Asti (Bianchi), 16 aprile 1958.

Il 14 aprile improvvisamente mancava il

Dott. Pietro Calcagno

di anni 81

A funerali avvenuti l'annunciano addoloratissimi i familiari ringraziando quanti partecipano al loro dolore.

E' mancato alle ore 19,30 del giorno 15 aprile

Oreste Bertinatti

Ne dànno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 ore 9 partendo da via Viterbo 89. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

17-4-1956 17-4-1958

Brumildo Astaldi

Nell'infinita tristezza del secondo anniversario la moglie, la figlia, i genitori, parenti tutti, lo ricordano con immutato dolore.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/25710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7900	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	650	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7900	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	650	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 [illegible] anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENI Mirafiori vendonsi oppure impresa pagamento camere. Tel. 386-152, 589-901. M5098

TERRENO con [illegible] fabbricato prezzi corso Umberto oltre ferrovia, fronte 17 metri, Società vende, esclusi intermediari, Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino.

TERRENO [illegible] Lombardia progetto [illegible] piani, 6 scale, camere 350 circa, vendesi anche frazionato est combinazione con impresa. Enrietti, telef. 31-719. M4466

TERRENO industriale, 3000 mq. trasformabili, S. Paolo, Casermette, attiguo carrozzeria Farina, vendo. Telef. 553-860.

TERRENO vendesi lotti 2536, 1409, 508 attigui fronte mt. 96, zona Valentino San Paolo. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino

UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 5 camere doppi servizi. Telefonare 772-162. 1626

VALPERGA Caluso, Torino, cedesi moderno alloggio 4 e cucina. Tel. 50-816.

VENDESI casa centro abitato 30 chilometri Torino. Telefon. 596-994, 765-578.

VENDESI negozio via Ardoino ad uso magazzino o laboratorio. Telef. 81-406, ore ufficio. M6123

VENDESI terreno industriale dintorni Torino. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino.

VENDESI terreno mt. 3000, corso Francia, Cascina Vica. Telef. 96-438 ore pasti.

VENDESI zona via Cigna terreno fabbricabile 50 camere. Telefonare 273-296.

VENDO alloggio cinque vani, servizi, casa nuova S. Paolo, termo, bagno, ascensore. Telef. 790-124 ore ufficio.

VENDO casa civile camere 43, parte libera, parte abitazione, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 770-877 ore pasti. [illegible] mediatori. 3748

VENDO terreno [illegible] Barca. Accetto una parte alloggi. Telef. 240-861.

VENDO, 3.200.000 [illegible] mutuo, 2 camere tinello servizi, ascensore, cappuccina 5 San Paolo. Telef 31-178. L7117

VENDONSI cascine giornate 5-10-50-60-110 irrigue, provincia Cuneo. Rag. Bertaina, Saluzzo, tel. 24-63. 5701

VENDONSI 2-4 camere libere, L. 750.000 via Leini 63. telef. 794-994, senza intermediario. G3632

VIA Carisio 11, vendo camera cucina libero 1.400.000; altro camera tinello cucinino terzo 2.000.000; altro bloccato 1.600.000, [illegible] facilitazioni. Visite 16-17. 434

VIA [illegible] 8, vendo signorili appartamenti 1-2-3 camere servizi. Tel. 40-081.

VIA Nizza 201, angolo via Madama, vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finitissimi, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 600-114, 30-310. 2334

VILLA mezza montagna sei camere doppi servizi, 6.500.000. Telefonare [illegible].

VILLA signorilissima precollinare panoramica, comoda tram, 12 camere, tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, bellissimo giardino, costruzione recentissima, vendesi. Telefonare 44-435. 450

VILLA 10 camere doppi servizi 1000 mq. vendo via Pietro Cossa 62, calzolaio.

VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. [illegible]

ZONA Francia vendesi stabile abitazione civile. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B8942

ZONA Marconi, bello, spazioso 5 camere, cucina, bagno, termo centrale, quarto piano, vendo. Telefonare 50-791. 2247

2.700.000 rateabili, vendo bloccato alloggio possibilità negozio, 2 camere cucina servizi, corso Unione Sovietica. Telefonare ore 11-12 oppure 16-19 al 521-177.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. [illegible] p.p.

ABBISOGNAMO per inquilini referenziati camere indipendenti, alloggi comuni signorili. Telefonare [illegible]. G3720

ARTICOLO fine industria affittasi cerca locale moderno riscaldato 300 mq. Telefonare 81-900. F4906

CERCASI affittare 3 alloggi 2 camere servizi stesso stabile, zona Francia, Parella. Telefonare 850-118. B6237

CERCO affittare zona Largo Orbassano 1-2 camere cucina servizi termo centrale. Telefonare 752-356, ore serali. M4377

CERCO alloggetto affitto zona San Salvario. Telefonare [illegible]. 5698

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 45-411. F5346

CERCO camera cucina, alloggetto conveniente. Referenziato. Qualunque zona. Telefonare 882-436. M4401

CERCO locale uso laboratorio altro due camere salone cucina. Telefonare 524-216.

CERCO sei vani servizi centrali comodità. [illegible] cassetta 6162, SPI Torino.

CERCO 1-2 locali uso ufficio, centrale o Nizza, Ferrero, via Genova 60. B6407

CONIUGI cercano [illegible] oppure [illegible] cucina, alloggetto, [illegible]. Telefonare [illegible]. F5006

PIEMONTESI cercano 2 camere cucina rialzato, primo piano. Telef. 325-495.

RAGIONIERE cerca alloggio 2-4 camere et amministrerebbe stabile decurtando compenso da affitto. Telefonare 886-019.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A miti pretese affittansi locali uso ufficio. Telefonare 682-619. M4339

ABBIAMO alloggi 11.000 13.000 14.000 17.000 20.000. Comba, Sacchi 14.

ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere, magazzini, affittiamo convenientemente. Madonna Rose 50. 3340

ABITABILE subito affitto, S. Rita, spaziosissimo alloggio signorile 2 camere tinello cucinotto 20.000 mensili. Telef. [illegible].

ABITABILE 1° [illegible], affitto Lingotto 2 camere tinello cucinino termo bagno 17.000 mensili. Telef. 50-288. 1675

ADIACENTE capolinea 6 affittansi signorili due camere cucina garage. Telefonare 750-382. M5128

ADIACENZE Aeronautica, via Sabotino 18 bis, affitto casetta 3 camere tinello servizi seminterrato uso laboratorio mq. 90. Visite 13-15. L8400

ADIACENZE Michelin, Ferriere, tre camere, cucinotto, disimpegni, [illegible]. Telefonare 281-788. L7341

ADIACENZE Palazzo Esposizioni, Ormea n. 110 angolo Vincenzo Monti, affittansi appartamenti signorili 2-3-4 camere doppi servizi, magazzino angolare. 410

ADIACENZE Porta Susa, Drovetti 18 bis affittansi due camere, cucina, servizi, piano rialzato, anche uso ufficio.

ADIACENZE Valentino affittasi nuovissimo alloggio due camere tinello servizi, terrazzo 24.000. Ormea 68. 3422

AERONAUTICA affittasi due camere cucina, servizi, terrazza 13.000, Telefonare 42-027. G3642

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi. Corso Montecucco 21. 4892

AFFITTANSI direttamente bellissimi alloggi semicentrali di due e quattro camere e servizi. Telefonare 22-259.

AFFITTANSI, in modernissima casa, corso Massimo d'Azeglio 49 et 100, bellissimi negozi et studi professionali. Telefonare 628-151. 500

AFFITTANSI magazzini e negozi paraggi via Nizza, corso Dante, mq. 40 e 200. Telefonare 61-433. 1563

AFFITTANSI negozi, [illegible] alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts, via Monginevro [illegible]. 3811

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, [illegible]. Visite: pomeriggio. 2098

AFFITTANSI 5 camere divisibili garage cantina orto. Telefon. 984-301, Druento.

AFFITTASI alloggetto camera cucina bagno, via Lanzo 7, 4° piano. Rivolgersi Loscio, dopo ore 19. G3673

AFFITTASI alloggetto pied-à-terre ammobiliato, camera, salotto, bagno, piazza Bainsizza. Telefonare 48-693. B6333

AFFITTASI alloggi signorili di 6 e 9 camere più servizi sul corso Re Umberto 46.

AFFITTASI alloggio ammobiliato, zona Boringhieri, ultimo piano casa nuova, cucinino tinello camera letto bagno terrazza, comodità moderne. Telefonare ore pasti 752-830. B6363

AFFITTASI alloggio panoramico ultimo piano tre camere servizi corso Ferrucci. Telefonare 49-426. 5686

AFFITTASI alloggio signorile in casa di nuova costruzione via Saluzzo 47 bis, due camere e cucina e servizi. Tel. [illegible]. Visita ore 16-18. 4789

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno ingresso casa recente costruzione, presso piazza Statuto. Telefonare 554-595.

AFFITTASI appartamento signorile 3 camere cucina, corso Tassoni. Tel. 554-118

AFFITTASI corso Casale terreno cintato, magazzino, camera indipendente. Telefonare 830-058. 4141

AFFITTASI indipendente pied-à-terre Santa Rita, tutti comfort, Tel. 40-685.

AFFITTASI negozio con retro, via San Secondo 53. Telefonare ore ufficio al 40-233 (proprietario). 5034

AFFITTASI negozio retro, magazzino uso industria, zona Mercati Nuovi. Telefonare 673-930. [illegible]

AFFITTASI negozio retro vuoto, Soberro ang. Principessa Clotilde. Tel. 778-538.

AFFITTASI negozio 10.000 trattabili. Telefonare 399-701 ore 9-12. M5072

AFFITTASI panoramico 2 camere cucina servizi, 18.000 mensili, zona Belgio Po. Telefonare 881-851. F4907

AFFITTASI propri subito [illegible] alloggi tre più servizi, vicinanze Fiat-Lingotto. Telefonare 683-326. M4481

AFFITTASI signorile appartamento centrale 5 camere, cucina, doppi servizi, scala marmo, secondo piano, termo particolare; altro 3 camere. Telef. 46-710, Portinaio, Verdi 15. L7378

AFFITTASI signorile due camere e servizi spaziose, via Morgiane, L. 22.000. Telef. 772-485 ore pasti. M4285

AFFITTASI soffitta ammobiliata casa signorile persona sola, seria. Telefonare 584-037. G3690

AFFITTASI subito alloggio tre camere, cucina, servizi, cantina, solaio, Corso Peschiera 28. M4521

AFFITTASI subito presso Mole grande negozio 97 mq. con pari [illegible] cantinato annesso alloggio quattro camere servizi, 85 mila mensili. Telefonare ore pasti 587-626. F5016

AFFITTASI, vendesi locale mq. 500 più mq. 1800 terreno [illegible]. Telef. 563-861.

AFFITTASI 30 km. Torino villetta 4 camere termo, bagno, garage, giardino. Telefonare 82-400. B6149

AFFITTASI 1° maggio, Aquila 19, laboratorio 90 mq. Telefonare 73-639.

AFFITTASI 2-3 camere cucina via Chiesa Salute. [illegible] 86-436. M4371

AFFITTO zona «Apollo» locale ancora mq. 200 (oppure 100) coperto con vetri doppi, intercapedinato, termoconsimico. Telefonare 22-090. B6746

AL 1° luglio affittasi alloggio signorile terzo piano ben soleggiato sei camere servizi e ascensore Desonnaz 13, tel. 46-881.

AL 1° maggio affittasi alloggio centrale quarto piano ben soleggiato quattro camere cucina e servizi ascensore, Desonnaz 13, telefonare [illegible]. L7317

ALLOGGETTI signorili, camera tinello cucinino, ogni comfort. Finizioni accurate. Affittansi, via Forlì 143, telefono 583-228. 383

ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino, ogni comfort, finizioni accurate, affittansi via Forlì 143. Telefono 583-228.

ALLOGGIO 7 camere, doppi servizi, grande terrazzo, panoramico, causa trasferimento affittasi ammobiliato o vuoto paraggi piazza Bernini. Scrivere cassetta 3294. SPI, Torino. M5144

AMMOBILIATO, palazzina, camera, tinello, servizi, unico inquilino, disimpegnato. Telef. 683-494. G3874

ANGOLARE 4 luci, retro, nuova costruzione, adatto bar, affittasi. Telef. 595-249

ARSENALE 21 ampio negozio [illegible] rappresentanze con senza magazzino. Telefonare 50-007. M5004

AUTOTRASLOCHI accurati «Gariglio», carichi parziali per villeggiatura. Telefonare 793-680. Torino. 451

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefono 390-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzia, risparmio. Gai, telef. 21-088.

AUTOTRASLOCHI [illegible] Zingarelli Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telef. 682-354. 17016

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 33-732. Cigolari. T4481

BARRIERA Francia affittasi magazzino deposito volendo uso laboratorio alloggio, locali vari 30-45-60-100-150 mq. Rivolgersi Lamonica, San Domenico 30. Telefonare 43-066. 2149

CAMERA cucina servizi, termo, affittasi, Padova 6. Custode oppure tel. 53-572.

CENTRALISSIMA camera uso ufficio, S. Tommaso 22, ammezzati, affittasi. Telefonare 53-672. 4699

CORSO Francia 42 cinque locali doppi servizi nuovo signorile affittasi. Tel. 761-810 ore 13-15. L8004

CORSO Giambone 9 affittiamo due camere servizi 16.000. Rivolgersi Gennero.

CORSO Racconigi 190, affittansi signorili appartamenti due tre camere cucina servizi. Visite nel pomeriggio. Telefono 528-251. 5475

CORSO Traiano 166, casa nuova costruzione, affittansi alloggi finitissimi 3 camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi: Bosio, corso Traiano 159. 2334

CROCETTA 16.000 alloggio mansardato 4 camere termo bagno. Telef. 590-853.

DUE tre camere cucina servizi ottimi affittansi. Via Sacre 5. L7432

ESPATRIANDO cedesi alloggio centrale 7 camere adatto pensione ammobiliato, 1.200.000. Telefonare 552-058. M5168

LIBERO 1° giugno affittasi alloggetto 2 belle camere, cucinino, bagno, termosifone, cantina, Via Sospello 141. Rivolgersi Callaneo. F4919

LOCALE luminoso adatto industria silenziosa deposito piano terra mq. 230 semicentrale affittasi vendesi. Telef. 779-859.

LOCALE mq. 80 luminoso, S. Paolo, affittasi uso silenzioso. Telefonare 383-954.

LOCALE mq. 300 adatto laboratorio, industria, affittasi, Via Tortona 8. 574

LOCALE pianterreno adatto laboratorio magazzino zona San Salvario affittasi. Telefonare 683-888. L7321

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi zona. [illegible] Bella, Peschiera 35. 3361

MOLINETTE affittiamo alloggetto mansardato tutte comodità compreso mobili. Cortemilia 31, telefono 697-497. 569

NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-685. 2764

NEGOZI zona Martinetto mancante di panetteria, latteria, parrucchiere, vendonsi affittansi anche laboratorio artigiano. Telefonare 779-368. L7720

NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 538-819, ore ufficio.

PERMETTENDO subaffitto centrale cinque camere servizi. Telefonare pasti 583-243. L7339

PORTA Nuova, affittasi locale piano terreno uso negozio, ufficio rappresentanze. Telefonare 49-770. 389

PORTA Susa alloggetto mansardato tre vani, servizi 12.000. Telef. 751-452.

PRIVATO affitta bella mansarda paraggi Giardini Reali adatta studio o persona impiego stabile. Tel. 370-138. [illegible]

PRIVATO affitta [illegible] camera piano rialzato uso ufficio, zona Cibrario, via Bussi 3. Telefonare 670-928. F4861

PRONTI fine maggio, affittansi alloggi via Camino 14. Telef. 280-400. 3313

SEMINTERRATO mq. 200, ingresso carraio, vicinanze Fiat Lingotto affittasi. Telefonare 693-042. L7269

S. RITA affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno [illegible], 19.000. Telefonare 580-956. G3704

STATUTO camera cucina sbrigata gabinetto interno, termo 13.000. Tel. 871-029

UFFICIO, Garibaldi 20, 3 [illegible] vani nuovo, affittansi, Telef. 48-843. 4742

UFFICIO magazzino, grandiosi locali pianterreno e seminterrato centrale signorile, affittasi direttamente. Telefonare 578-792. M5140

VIA Monti 33, affittasi negozio due locali. Rivolgersi: rammendatrice. 368

ZONA Boringhieri affittasi ammobiliato alloggio 2 camere, servizi. Tel. 793-543.

ZONA centralissima affittansi tre camere servizi uso uffici o laboratorio. Telefonare 588-838 ore ufficio. L7333

ZONA precollinare panoramica tranquillissima affittansi appartamenti signorili 3-4 camere servizi. Telefonare ore ufficio 56-287. F5176

15.000 affittasi 2 camere [illegible] tinello termo centrale, Telefonare dalle ore 13-20, telefono [illegible]. B6176

18.000 affittasi 2 camere tinello cucinino via Lanzo. Telefonare 273-471. M4393

18.000, 19.000 affittasi 2-3 camere, tinello, cucinino Largo Toscana. Telefonare 273-471. M4391

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre [illegible] Mare siete invitati visitare nascente [illegible] balneare prospiciente isola [illegible] (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, Telef. 795-635. 30084

MEZZA montagna due alloggetti ammobiliati 2.200.000 [illegible] vendonsi. Telefonare 552-058. M5170

VARAZZE stagione balneare prospiciente mare affitto ammobiliati; ville-appartamenti-camere. Pronto alberghi-pensioni. Indirizzare l'ufficio - Bovani, 3598

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

[illegible] Pensione Villa Italia, Veneto 15, rigenerata cucina romagnola prezzi modici.

RIMINI. Pensione «Villa Orientale» camere anche con bagno prezzi imbattibili. Interpellateci! F5182

RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Ondarina, prima linea, maggio 900, giugno 1000. 4616

SPOTORNO. Casa Eulalia, località tranquilla, vitto, alloggio, comfort, trattamento familiare. Giugno 1300, luglio 1800, agosto 1600. [illegible]

9 COLL. INT. SCUOLE L. 100 p.p.

ACQUISITE indipendenza frequentando corsi commercio sindacale steno-dattilo-complometer. Istituto S. Ottavio, telefono 872-276. 3849

ISTITUTO Draghi, via Cernaia 23, Seconsandovi impiego imparate, perfezionate, dattilografia, stenografia, complometria ecc. 2808

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, Sarge, via Po 2, Tel. 47-873. 3191

GIOVANE amministratore amministrerebbe piccoli stabili. Scrivere cassetta 3283 SPI Torino. M4349

LAUREATO esegue domicilio lavori amministrativi contabili, libri paga, computo metrici. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. F5021

PAGHE, consulenza lavoro, tenuta documenti aziendali; lezioni accurate. Baldocci, Nizza [illegible]. [illegible]

PRATICISSIMA paghe cerca lavoro domicilio, referenze. Scrivere cassetta 2377 SPI, Torino. M4311

RAGIONIERA assumerebbe domicilio contabilità, altri lavori ufficio. Scrivere cassetta 6158 SPI, Torino. B6331

RAGIONIERE tiene contabilità contributi, consulenza, pratiche [illegible] aziende. Telefonare 80-245. G3675

SIGNORA referenze alleverebbe bimbo o neonato propria abitazione. Tel. [illegible].

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affittasi belle ammobiliate comodità, paraggi Cairoli. Telef. 81-534.

A distinto affitto centralissima ammobiliata con pensione ottimo trattamento. Telefonare 47-506. B6146

DISTINTA famiglia: ammobiliata, comfort, unico inquilino; volendo pensione e alloggio. Telef. 297-945. M4435

STATUTO in casa signorile bellissima ammobiliata a distintissimo. Tel. 523-988.

UNICO inquilino affittasi ammobiliata paraggi Bernini, Telef. 761-089. L8434

ZONA Statuto in casa signorile affittasi bella ammobiliata. Telefonare 70-517.

6.000 ammobiliata 2 lettini, Largo Orbassano, libera subito. Telef. 595-632.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

BANCARIO ore libere offresi lavori contabilità. Telefonare 363-[illegible] dalle 15.

CAPO officina o capo reparto esperto attrezzature di precisione e lavorazioni in genere, civili lavorazione, offresi anche provincia. Massima serietà e attività. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.

CASSIERA seria referenziata lunga esperienza ramo pratica [illegible] impiegherebbesi presso importante ditta o farmacia, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 3253 SPI, Torino. M4247

CORRISPONDENTE proveniente estero inglese francese export import, offresi. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino.

DICIOTTENNE presenza stenodattilografa complometer primo impiego offresi. Telefonare 47-333 ore ufficio. M4348

DICIOTTENNE, volenterosa, pratica ufficio, offresi anche aiuto magazzino. Telefonare [illegible]. B6395

DISEGNATORE meccanico 25enne, categoria 2-D, abilissimo particolarista, pratico carpenteria, compressori frigoriferi, attrezzatura, offresi. Scrivere cassetta 3261 SPI, Torino. M4731

DISPONIBILE mattino offresi per contabilità e pratiche ufficio. Tel. 763-206.

EX commerciale buona cultura ottimo contabile pratico amministrazioni, catalogo, edilizia, assumerebbe mansioni fiducia presso azienda ente istituto anche fuori Torino dando qualsiasi garanzia. Scrivere cassetta 9169, SPI, Torino.

FRANCESE parlato scritto stenodattilo velocissima impiegherebbesi seria ditta. Telef. 528-473. [illegible]

OTTIMA votazione perito industriale militesente pratica officina, offresi. Scrivere cassetta 3367, SPI, Torino. M5012

PERITO industriale capotecnico 45enne già alle dipendenze primari complessi industriali et ispettorato Lavoro dovendosi trasferire Torino esigenze familiari prenderebbe concreta proposta seria industria. Scrivere cassetta 6157, SPI, Torino. B6311

PERITO industriale esperto preventivista lavorazioni meccaniche offresi serale e festivi. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.

PERITO industriale esperto preventivista lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. B6836

PERITO industriale, lunga permanenza Inghilterra, impiegherebbesi traduttore tecnico-interprete. Scrivere cassetta 8335, SPI, Torino. F5029

PRATICA lavori ufficio stenodattilografia migliorerebbe, offresi. Telef. 756-317.

PRATICISSIMA tenuta libri paga, documenti lavoro e contabilità offresi. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. B6179

PRATICO attività amministrativa e commerciale 30enne studi superiori occuperebbesi presso ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino.

QUINDICENNE stenodattilografa volonterosa occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5011 SPI, Torino. L8379

RAGIONIERE, militare esente, impiegherebbesi. Telef. 32-054 ore 8-12.

RAGIONIERE 27enne attualmente capo servizio contabile amministrativo importante ditta commerciale, pratico impostazione, bilanci, cambierebbe unicamente se possibilità carriera, eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. L7367

SIGNORA ventunenne, maestra e dattilografa, pratica ufficio, impiegherebbesi. Tel. 206-068. M4445

SIGNORINA diciannovenne impiegherebbesi presso seria ditta aiuto ufficio, anche mezza giornata. Miti pretese. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino.

SIGNORINA referenze cerca mezza giornata lavori ufficio, paghe, mansioni fiducia. Telef. 586-453. B6147

SIGNORINA ventottenne presenza cauzionando offresi subito cassiera, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. B6127

SIGNORINA 20enne stenografa veloce, dattilografa velocissima, diplomata Computista Commerciale, bella presenza, offresi. Telefonare 674-132. M5160

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio conoscenza inglese francese spagnolo. Referenze. Telef. 277-442. M4379

STENODATTILOGRAFA sedicenne, offresi primo impiego, presso seria ditta. Telefonare 700-031, Torino. [illegible]

TECNICO espertissimo analisi tempi appl. cottimi dipendente grande industria scopo miglioramento offresi posto responsabilità direzione. Scrivere cassetta 9156 SPI, Torino. [illegible]

TECNICO esperto analisi tempi, preventivi e organizzazione tecnica; primarie referenze, offresi a industria meccanica. Scrivere cassetta 5323, SPI, Torino.

VELOCE dattilografa cerca lavori domicilio. Telefonare [illegible].

VENTENNE magazziniere pratico ufficio patente II militesente. Telefonare ore ufficio 553-318. B6131

VENTENNE velocissima dattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Tel. 891-068.

VENTIQUATTRENNE piemontese referenziatissimo offresi come autista, impiegato, magazziniere. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. B6157

VENTISEIENNE liceo scientifico, corrispondente inglese perfetta conoscenza lingua anche tecnica, esperto import-export, 3 anni esperienza, offresi. Capriolo, corso Svizzera 12, telefono 74-764. M4546

VENTOTTENNE diploma medio stenodattilografa precisa ordinata bella presenza offresi. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. [illegible]

VENTUNENNE presenza offresi commessa o presso gabinetto dentistico, libera subito. Tel. 330-162. B6325

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMIAMO agenti zona, per facile lavoro esattivo, produttivo, addestramento preparatorio retribuito inquadramento sindacale agli idonei. Telefonare 51-469 dalle 9.30 alle 12.

CASA editrice importanza nazionale cerca abili venditori. Non richiesta esperienza vendita settore editoriale. I selezionati seguiranno corsi istruzione professionale e tecnica e successivamente saranno immessi nella già efficiente organizzazione di vendita diretta in tutta Italia. Esigesi patente, referenze, prim'ordine. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B6161

CERCANSI ambosessi, ovunque residenti, avviare tenuta documenti aziendali, previo insegnamento. Boldoci, Nizza 65.

CERCANSI cantanti ambosessi dilettanti massima retribuzione. Mascaro, via Carmine 11. F5022

CERCASI dattilografa 17-20 anni, bella calligrafia. Lombardi, corso Dante 40.

COMMESSA o praticissima vendita radio, televisione, elettrodomestici con almeno tre anni esperienza, cerca società commerciale. Offresi stipendio superiore categoria, più interessenza. [illegible] posti occupati cassetta 5033, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico attrezzature, giovane, III categoria con scuole e pratica corrente. Precisare posti occupati ultimi e pretese. Scrivere cassetta 3329, SPI, Torino. F4971

DITTA ricambi auto cerca impiegata fiducia lavori ufficio e magazzino. Scrivere indicando età, referenze cassetta 5168. SPI, Torino. G3667

IMPORTANTE industria cerca apprendisti ufficio ambosessi, massimo diciassettenni. Accettansi domande manoscritte. Scrivere cassetta 3195 SPI, Torino. M4764

IMPORTANTE società assume ad ottime condizioni ingegnere meccanico 30-35enne attitudini organizzative. Dettagliare curriculum. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino.

IMPORTANTE società assume in Alessandria personale femminile distinto ottima presenza, attitudine, manoscrivere referenziando. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 4400, SPI, Torino. L8704

IMPORTANTE società assume per lavoro esattivo persona seria, ottima presenza. [illegible] referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4400 SPI, Torino. L8306

IMPORTANTE società assume personale femminile distinto, ottima presenza, attitudine, manoscrivere referenziando curriculum vitae. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. B6169

IMPORTANTE società assume aiuto a copertura nuove necessità organizzative, elementi maschili, militesenti, referenziati, residenti Torino, attivi, dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione seria redditizia rapida carriera. Scrivere cassetta 1229 SPI, Torino. 395

IMPORTANTE società cerca [illegible] impiegato amministrativo, conoscenza lingue, preferibilmente stenodattilografo. Scrivere cassetta 8310, SPI, Torino. F5230

IMPORTANTE società cerca giovani distinti facile parola, referenze, attitudini, sicuro guadagno possibilità carriera. Scrivere cassetta 6115 SPI, Torino. B6187

IMPORTANTE società cerca in Alessandria giovani distinti facile parola, referenze, attitudini, sicuro guadagno, possibilità carriera. Scrivere cassetta 4400 SPI, Torino. L8296

IMPORTANTE società cerca personale per centro meccanografico. Dettagliare titolo di studio, età, et precedenti occupazioni. Scrivere cassetta 6120 SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca disegnatori. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 6142 SPI, Torino.

INDUSTRIA dolciaria cerca signorina corrispondente, bella presenza, volenterosa, attiva, pratica ramo commerciale, cui affidare ufficio vendite. Referenze. Scrivere cassetta 8326, SPI, Torino.

INDUSTRIA dolciaria ricerca centri Piemonte, Lombardia et Liguria personale femminile, giovane, provata capacità, con ottimo familiare, cui affidare gerenze propri negozi. Necessita modesta cauzione. Scrivere dettagliatamente cassetta 1236, SPI, Torino. 6782

IMPRESA cerca assistente per [illegible] Torino. Scriv. cassetta 6158 SPI, Torino.

LA SVIZZERA Assicurazioni Generali, riorganizzando nuovo ciclo produttivo assume elementi pratici o giovani volenterosi intraprendere carriera, previo periodo prova regolare inquadramento. Provvigioni, stipendio. Presentarsi via Santa Teresa 3. B6125

PER ampliamento personale, importante società internazionale, cerca elementi maschili 21-35enni residenti Torino, esenti servizio militare, provvisti diploma scuola media o equipollente, dotati spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro. Indispensabile facilità eloquio, presenza, attitudini commerciali. Obbligatoria frequenza breve corso teorico pratico gratuito, con eventuale rimborso spese forfetizzato. Assunzione subordinata superamento prove richieste. Referenze ineccepibili. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1125 SPI, Torino. 393

PER sviluppo lavoro organizzato su vasta scala, antica società espansione mondiale, inizia corsi professionali per specializzazione elementi femminili. Necessita frequenza con eventuale forfait rimborso spese. A dimostrazione pratica capacità, assunzione migliori elementi con regolare stipendio. Esigonsi spirito iniziativa, facilità eloquio, attitudini commerciali, titolo studio, minimo licenza media. Referenze ineccepibili, residenza Torino. Scrivere cassetta 1121 SPI, Torino. [illegible]

SEGRETARIA azienda commerciale, nubile, libera immediatamente, praticissima tutti lavori ufficio, capacità organizzative, cercasi. Curriculum, referenze, pretese a cassetta 8318 SPI, Torino. F5228

SIGNORINA diplomata conoscenza francese, inglese, tedesco per corrispondenza estero, buona dattilografa, cercasi da importante industria. Inviare domande dettagliate con referenze a cassetta 3278, SPI, Torino. M5112

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE autista 3ª patente lunga pratica offresi autista oppure magazziniere [illegible] Torino, [illegible] lavori serio. Referenze. Miti pretese. Telefonare 80-702.

ABILE cameriera tuttofare fissa, referenziata, offresi. Siva, Pietro Micca 12, telefono 48-908. 12343

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avetta, Vinzaglio 12. 7319

ABILE commessa quarantenne, lunga esperienza ramo abbigliamento, telerie, maglierie, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. L7415

ABILE pettinatrice, manicure, massaggi, offresi. Telefonare 764-333. M5034

ABILE tuttofare cucito stiro offresi giornata, referenze. Telefonare 32-038 dalle 10-13, dalle 16-20. G3589

ABILE tuttofare 40enne referenziata offresi presso persona sola per Roma o Milano. Stipendio massimo. Scrivete cassetta 5022, SPI, Torino. L7313

ABILISSIMA commessa tessuti abbigliamento offresi, libera subito. Tel. 297-615.

ADDETTO presse, offresi. Telef. 289-336.

AGGIUSTATORE 2ª categoria offresi seria ditta. Telefonare [illegible]. B6179

AGGIUSTATORE 2ª categoria qualificato offresi. Telefonare 289-836. M4419

APPRENDISTA 15enne, licenza avviamento industriale, frequentando scuola serale elettronica offresi. Telef. 756-630.

AUTISTA licenza auto pubbliche occuperebbesi. Tel. 82-476. L8390

AUTISTA meccanico 35enne pratico [illegible] privato, passaporto, volenteroso offresi. Telefonare 386-968. M4458

AUTISTA terzo domestico 46enne offresi anche salumaio ecc. Telef. 871-490.

AUTISTA ventiquattrenne offresi patente 3ª e internazionale, lunga pratica. Telefonare 622-236. M4409

AUTISTA 2ª benzina pratico riparazioni offresi ovunque [illegible], anche trasferirsi. Telefonare 260-514. G3607

AUTISTA 25enne piemontese 2ª scoppio 3ª Diesel offresi carico scarico anche privato. Miti pretese. Scrivere Martina Andrea, Possetti 154, Lusernetta.

AUTISTA 26enne piemontese 2ª scoppio 3ª patente offresi miti pretese. Scrivere Martina Andrea, Possetti 154, Lusernetta.

AUTISTA 27enne, 3ª Diesel, lunga pratica libero subito. Telefonare 60-271.

AUTOPULMISTA camionista meccanico 36enne tutte patenti passaporto, libero. Telefono 585-403. M4461

BARISTA qualificato referenziato 23enne, offresi. Telefonare 286-636. M4418

CAMERIERA personale libera subito offresi presso piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino.

CAPO elettrotecnico impianti industriali offresi impresa manutenzione officine. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino.

CERCO occupazione come cuoco presso ospedali collegi colonie. Scrivere cassetta 8330, SPI, Torino. F4989

CINQUANTASETTENNE robusto persona fiducia offresi custode, giardiniere, qualsiasi lavoro. Telefonare 792-593.

CINQUANTENNE sola pratica commercio parla francese munita passaporto occuperebbesi presso coniugi oppure albergo. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino.

CINQUANTENNE volenteroso offresi magazziniere, guardiano, facchino, custode, fattorino. Telef. 764-175. F5343

COMMESSO magazziniere 36enne pratico vendita spedizioni cerca qualsiasi lavoro. Miti pretese, Tel. 554-232. L7325

CONIUGI artigiani, giardiniere, marito occupato, cercano custodia villa. Telefonare 772-667. L7411

CONIUGI piemontesi 30enni offronsi pulizia scale barriera Milano. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B6912

CONIUGI referenziati, buona moralità, offronsi portineria. Telefonare 289-835.

DICIANNOVENNE bella presenza offresi seria occupazione aiuto commessa o magazziniera. Telef. 551-833. G3637

DICIANNOVENNE [illegible] militare offresi magazziniere commesso fattorino. Telefonare 778-865. G3621

DICIOTTENNE idraulico tubista referenziato. Tel. 965-244. B6307

DICIOTTENNE pratico officina meccanica o distributore benzina offresi. Tel. 341-139

DISPOSTA trasferirsi Riviera presso persona sola o piccola famiglia per sistemazione definitiva signorina piemontese. Ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino. L7318

DISTINTA, fine, colta signora media età, indipendente, cerca seria sistemazione presso persona sola compagnia assistenza disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 8313, SPI, Torino. Telefonare 681-045.

DONNA ad ore, offresi, [illegible] 289-835.

ELETTRICISTA montatore, offresi. Telefonare 289-836. M4426

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali e saldatrici automatiche Arcofiux C.C. 3000 offresi. Telefonare 872-166. G3651

ELETTROMECCANICO impianti industriali offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B6347

EX carabiniere 34enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 678-027. F4985

EX carabiniere 25enne autista esperto guida città Piemonte, offresi altri lavori, Telefonare 694-548. L8456

EX carabiniere 27enne patente 2ª 3ª offresi qualsiasi lavoro fiducia. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. B6283

FABBRO pratico serramenti e serrande, libero subito. Telefonare 383-528.

FABBRO saldatore elettroautogeno conoscenza disegno offresi. Telefono 883-071.

FALEGNAME [illegible] occuperebbesi. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino.

FATTORINO patente qualsiasi lavoro anche domestico offresi. Telefonare Bonini 527-049. G3619

FATTORINO ventunenne militesente pratico Ape città offresi qualsiasi lavoro, referenze. Telefonare 292-059. B6137

FUCINATORE praticissimo martelli aria compressa offresi. Telefono 683-071.

FUOCHISTA 1° grado generale esperto condotta manutenzione caldaie macchine qualsiasi potenza, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. B6159

GIOVANE ventenne presenza cameriere barista offresi anche stagione. Torino, S. Massimo 40. Tel. 883-554. F4043

GIOVANE ventunenne patente 2ª scoppio pratico riparazione autoveicoli offresi anche da autista. Telefonare 289-762.

GIOVANE 19enne cerca lavoro presso droghiere. Telefonare 697-322. B6304

INFERMIERE presenza pratica qualsiasi lavoro offresi. Telef. [illegible] dalle 10 alle 18. G3683

INFERMIERE diurno notturno, offresi. Telefonare 289-825. M4417

LAMIERISTA aiutante offresi. Telefonare 289-825. M4411

LAVORO di cucito macchina [illegible] in serie cerco. Telefonare 682-596. G3681

MAGAZZINIERE fattorino mansioni fiducia, presenza, ottime referenze, offresi anche altro lavoro decoroso, cauzione, libero subito. Telef. 686-126. [illegible]

MOTORISTA meccanico generico auto libero subito. Telefonare 80-473.

(Continua a pag. 12)

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A italiani insegna distinta signora corso S. Martino 8. telef. 54-800. M4516

ABILISSIMA sarta, pretese [illegible] accetta lavoro a domicilio, prova e consegna presso clienti. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. B6930

AGRONOMO trentenne esperienza accetterebbe consulenze, amministrazione, condizione. Telefonare 781-252. L7329

DISPONENDO macchina Olivetti assumo domicilio lavori ufficio, dattilografia, contabilità, incarichi fiducia. Tel. 371-318, 761-163. L8430

DOMICILIO svolgo qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 585-563. B6391

ESPERTO tecnico ramo attrezzature, libero impegni, accetta consulenze, studio elaborazione progetti produzione in serie, getti fusi alluminio, ghisa, stampati acciaio, Telefonare 363-240 ore pasti.

GEOMETRA assumerebbe domicilio planimetrie, tracce, ecc. Telefonare 683-753.

INGLESE, traduzioni, lezioni impartisce diplomata Inghilterra alla Cambridge University. Preparazione esami ogni grado. Telefonare 870-426. F5027

A ottimi prezzi camere ammobiliate centralissime tutte comodità. Telef. 524-094

A prezzi modici ammobiliate uso cucina centralissime, comodità. Telef. 50-843.

A stabile bella camera ammobiliata comodità. Telefonare 588-375. L8432

AFFITTASI bella camera ammobiliata a persona stabile. Presentarsi dalle 16 alle 19, Unione Sovietica 39 bis, Melanza primo piano. F4939

AFFITTASI spaziosa camera 2 letti centralissima, acqua corrente. Tel. 43-608. L8434

AMMOBILIATA volendo due letti persone distinte, paraggi corso Francia. Telefonare 765-982. F4317

BELLA camera ammobiliata affittasi a persona sola. Telefonare 63-725. G3695

CAMERE nuove ammobiliate centralissime affittansi. Sant'Anselmo 4. Telefonare 683-141. F4935

CORSO Q. Sella ammobiliata a stabile, serio, unico inquilino non affittacamere. Telefonare 889-501, mattino. L7279

FAMIGLIA via Po, offre cameretta, pensione serio stabile, Telefonare 555-783.

PENSIONE completa tutti comfort buono trattamento, prezzi modici. Tel. 551-136

PIED-à-terre, ammobiliato, indipendente signorile, piano rialzato, Telef. [illegible].

DICIANNOVENNE bella presenza offresi aiuto commessa o ufficio. Telefonare 384-260 dalle 8 alle 12. L8460

DICIANNOVENNE, buona calligrafia, conoscenza complometria stenografia offresi pomeriggio. Tel. 56-525. M4371

DICIASSETTENNE, seconda liceo scientifico, buon disegnatore, ottima disponibilità meccanica, volenteroso, occuperebbesi presso officina apprendista disegnatore, aiuto ufficio tecnico. Miti pretese, Tel. 33-138. L8424

DICIASSETTENNE stenodattilo complometrista licenza commerciale, pratica lavori ufficio offresi qualunque lavoro. Telefonare 699-994. L7335

DICIOTTENNE, buona presenza, referenziata, 2° impiego, offresi seria ditta, occupazione stabile. Tel. 397.566 ore pasti.

DICIOTTENNE contabile dattilo-complometrista referenziata occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 45-349. B6764

DICIOTTENNE dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 83-121.

DICIOTTENNE diplomando ragioniere occuperebbesi qualunque lavoro, massime referenze. Telefonare 665-741. L8430

DIPLOMATA dattilografa, giovane, [illegible], offresi. Telefonare 555-371.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

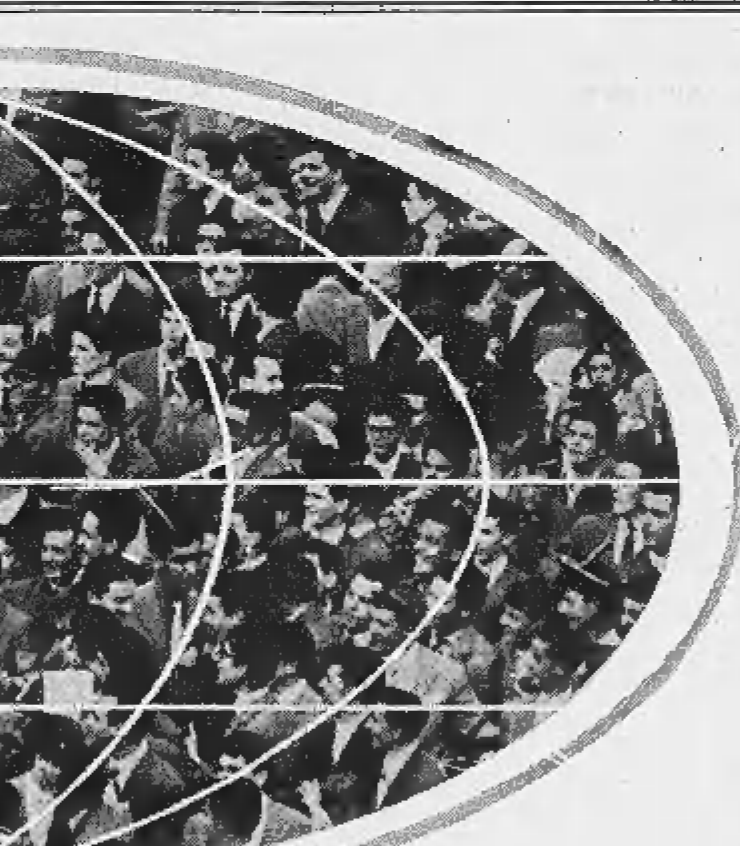
14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

MECCANICO magazziniere imballatore spedizioniere scuola industriale, pratico città e motofurgoncino offresi ditta seria. Telef. 778-150 dalle 11-15. M5106
MECCANICO molto abile 23enne occuperebbesi officina riparazioni auto garage. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino.
OFFRESI autista 2ª grado trattorista. Cariglioli, via Cuneo [illegible]. G3677
OFFRESI autista 28enne, 2ª benzina, 3ª nafta, qualunque lavoro anche come fattorino. Telefon. 527-040, libero subito.
OPERAIO 1ª categoria pratico lavori vari attualmente occupato Torino, occuperebbesi preferenda zona Leumann. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. B6353
PASTICCIERE panettiere offresi. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. M4361
PATENTE primo grado generale. Esperto lavori impianti saldate, revisione meccaniche in genere, offresi, escluso turni. Telefonare 765-314. G3663
PATENTE 3ª grado completa, riparazioni auto. Telefonare 289-825. M4427
PENSIONATA presenza buona istruita abile cucina cucito offresi, preferibilmente giornata. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino.
PENSIONATO ex agente, ex guardia giurata, occuperebbesi guardiano stabilimento, fattorino ufficio. Scrivere cassetta 18 Z Sipra, Torino. 5830
PENSIONATO tornitore meccanico offresi qualsiasi lavoro. Robino, tel. 276-385.
PICCOLA famiglia astigiana media età pratici stalla, orto, giardino, innesti, offresi custode villa o stabilimento possibilmente vicino Torino. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. B6306
PRATICISSIMO telai cotton e circolari maglia donna, attivo, aiutomeccanico presso seria ditta. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. L7405
PROVETTO saldatore elettrico fabbro carpentiere libero. Telef. 792-852 ore 11-13.
RAGAZZA volonterosa referenziata offresi giornata dalle 8-15. Tel. 505-654.
RAGAZZA 14enne offresi aiuto negozio magazzino, altro lavoro non servile. Referenze. Tel. 283-762. M4307
RAGAZZA 17enne pratica lavori fabbrica, seria, referenziatissima, offresi. Telefonare 751-227. F5350
RAGAZZO diciassettenne robusto offresi apprendista, commesso. Telef. 670-153.
RAGAZZO diciottenne cerca qualunque lavoro, preferibilmente cameriere. Telefonare 761-837 ore lavoro. B6244
RAGAZZO 16enne occuperebbesi apprendista meccanico. Telefonare 523-013.
RETTIFICATORE interno esterno 1ª, 28enne offresi a seria ditta. Tel. 781-150.
RETTIFICATORE 1ª interno, esterno, piani e affilatrice, offresi. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. B6115
RETTIFICATORE 1ª universale abilissimo, offresi. Ventura, Borgomanero 7 bis.
SARTA finita offresi commesse riparazioni negozio confezioni. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. L7347
SIGNORINA referenziata offresi lavoro a giornata. Scrivere Martinasso, corso Brizzera 79/2. B6884
STAMPATORE gomma referenziato, offresi. Telefonare 289-825. M4427
TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 289-825. M4423
TRENTASEIENNE solo guardiano notturno offresi, modestissime pretese, cauzione. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino.
TRENTENNE, 2ª benzina e 3ª Diesel, torinese, lunga pratica guida, libero subito, occuperebbesi. Telefonare 393-206.
TUTTOFARE offresi a ore paraggi corso U. Sovietica. Boccari, via Zino Zini 51.
TUTTOFARE pratica cucina 40enne robusta offresi fissa preferibilmente in villa. Referenze. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. B6399
VENETA cerca occupazione ore pomeridiane, età 39. Referenze. Telefonare 793-245 dalle 12 alle 16. G3635
VENTENNE pratico autoriparazioni generico, millesente, offresi. Tel. 862-847.
VENTICINQUENNE autista secondo scoppio offresi fattorino magazziniere garagista qualsiasi lavoro, miti pretese, ottime referenze. Telefonare 282-039. B6139
VENTISEIENNE offresi fattorino, pulizia uffici, pesanti; altro lavoro fiducia. Referenze, miti pretese. Telefonare 282-059.
VENTOTTENNE falegname 1ª categoria offresi. Telefonare 381-567. F4585
VENTUNENNE [illegible] avvolgimenti bobinatrice, offresi qualsiasi lavoro, referenze. Telefonare 388-750.
VERNICIATORE stoppino falegname offresi, referenze, Giulio Cesare 25. Telefonare 280-600. L8204
ASSUMEREI giovane tuttofare fissa. Telefonare pomeriggio 50-758. Scrivere cassetta 5028, SPI, Torino. L7358
ASSUMEREI ragazza pratica verniciatura nitro spruzzo. Mallecini 23. M4231
ASSUMIAMO aggiustatori stampisti 2ª categoria solo provetti et militare esenti. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino.
BAMBINAIA cerca distinta famiglia bambina 5 mesi. Referenze ineccepibili, moralità, capacità, salute. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino. F5017
BATTILASTRA pratico riparazione carrozzerie cercasi. Telefonare 330-450.
BUSTAIA, reggipettista, tagliatrice, abilissime, apprendiste, cercansi. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. L9453
CAMERIERA fissa, bella presenza, referenze, buon stipendio, cerca distinta famiglia. Telefonare 658-861. M4323
CAMERIERA tuttofare cerca piccola famiglia. Referenze. Telefonare dalle 8 alle 15: 587-647. L8414
CAPO fonderia molto esperto fusioni bronzo comuni. Scrivere referenze cassetta 9167, SPI, Torino. G3547
CASEIFICIO provincia Torino cerca due ragazze campagna sorelle o parenti robuste, svelte, volonterose, buona sistemazione duratura, alloggio. Scrivere precisando diffusamente, Scrivere cassetta 8313 SPI, Torino. F5186
CERCASI abile stiratrice tintoria via Principi d'Acaja 1, Torino. G3526
CERCASI abilissima commessa panetteria pasticceria, referenze. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. M4287
CERCASI apprendista pettinatrice 10-14enne. Telefonare 653-355. G3710
CERCASI apprendista sarta 14enne. Telefonare 533-778. M5156
CERCASI apprendista sarta 15enne. Telefonare 231-202, Regio Parco.
CERCASI lavorante o aiutante sarta per donna veramente abile. Telef. 81-032.
CERCASI operaio pennellaio. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. G3848
CERCASI [illegible] motorista disposto recarsi adiacenze Torino. Scrivere cassetta 8314 SPI, Torino. F5188
CERCASI provetto rettificatore alberi-gomito disposto trasferirsi Cosenza. Telefonare 362-424. M4219
CERCASI ragazze apprendiste anni 14-15 per legatoria. Telefonare 30-546.
CERCASI ragazza tuttofare. Presentarsi via Nizza 149, dalle 11,30 alle 12.
CERCO abile lavorante aiutante bustaia su misura. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. M4341
CERCHIAMO giovane aiutante sarto donna, referenze. Scrivere cassetta 9163, SPI, Torino. G3638
COLLAUDATORE meccanico con studi e pratica cerca stabilimento meccanico. Precisare studi, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 8320, SPI, Torino.
CONFEZIONISTA maglieria, sarta, cerco. Telefonare 555-131. B6902
CONTADINI. Cerchiamo famiglia contadini Bergamini pratici vigneto. Casa con acqua potabile in cucina, luce. Scrivere età dei componenti la famiglia, casella 1231 SPI, Torino. 4650
DOMESTICA tuttofare fissa capace cercasi ottimo trattamento. Telef. 774-661.
DONNA a ore referenziata cercasi mattinata casa signorile. Telef. 520-371.
DONNA fissa 45-50enne cercasi famiglia 2 persone con anziana necessita assistenza. Esigonsi referenze. Presentarsi ore 12,30-13 Deregli, corso Sommeiller 31.
DUE persone cercano domestica fissa referenziata. Buon trattamento. Telefonare 595-416. B6304
FAMIGLIA 3 persone cerca giovane tuttofare. Referenze. [illegible]. Telefonare 691-338. G3645
FATTORINO 15-16 anni cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Scrivere cassetta 8339, SPI, Torino. F5374
FUCINATURA meccanica cerca [illegible], aiutanti fucinatori provetti. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. B6808
INFERMIERA. Cerchiamo ragazza giovane buona presenza pratica (non diplomata) per assistenza signora che attende un bambino e aiuto casa. Mensile massimo. Ambiente serio, religioso. Scrivere età posti occupati, cassetta 1233 SPI, Torino.
INFERMIERA pratica neonati cercasi prestazioni carattere continuativo famiglia residente Riviera. Indicare dati personali referenze pretese scrivendo SPI, casella 10 A, Sanremo. 5645
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «[illegible]», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103
MAGAZZINIERE pratico elettromeccanica referenziato cercasi. Ciocca, Trapani 126, Torino. G3610
NICHELATORE abile cercasi. Via Fio[illegible] 7, Torino. B5317
PICCOLA famiglia cerca cuoca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 80-831.
PICCOLA famiglia zona Francia cerca domestica ore 8-30. Scrivere cassetta 3382, SPI, Torino. M4949
PORTINAIA per casa quattro piani, buone referenze, cerco. Telefonare 40-091.
STABILIMENTO industriale cerca tornitori, stampisti, fresatori di prima e seconda categoria. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. F5011
TUTTOFARE abile cercasi, [illegible] stipendio. Tel. 781-590 ore 8-10 e 13-15.
TUTTOFARE capace cucina, fidatissima, 25-32enne libera impegni familiari orario 8-19,30 festivo 8-15. Telef. 551-175 dalle 10 alle 18. B6365
URGE governante elemento fiducia, media età, sola, assistenza signora cinquantenne invalida, vitto, alloggio, [illegible] massimo. Telefonare 763-178. M5030

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ben [illegible] cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Ilva, [illegible] Nizza 12.
ABILE macchinista, interna per borse tela lavorazione in serie. Inutile presentarsi se non pratiche: Giorgia, 5, Ottavio 5.
ABILE tuttofare fissa, altra giornata, assume «Gillio» via Passalacqua 6. 4063
ABILE tuttofare fissa pratica cucina bambini referenziata cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 688-118. B6361
ALLEVAMENTO polli vicinanze Torino cerca coniugi volonterosi referenziati, alloggio eventualmente arredato, buon trattamento. Scrivere: Antonietti, S. Antonino di Saluzzia. M4195
APPRENDISTE sarte cercansi per laboratorio confezioni. Lacis, via Garibaldi 3.
ARGENTIERE, facchino cucina pratico grande albergo referenziatissimo. Scrivere casella postale 61. Alassio. 5784







Alla grande rassegna dell'industria mondiale
la CAMPARI partecipa
con i suoi famosi prodotti:
Bitter CAMPARI l'aperitivo
Cordial CAMPARI liquor
CAMPARI Soda.

Gustateli al Padiglione CAMPARI
nel viale dell'Industria

CAMPARI

questo è l'aperitivo!

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILE rappresentante diplomato, presenza, dinamico, auto, offresi qualsiasi articolo. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino.
AFFERMATA fabbrica scaldabagni legna [illegible], cerca viaggiatori o depositari, referenziati ed introdotti presso installatori [illegible]. Scrivere casella Pubbliman 46 S. Mantova. 5701
AGENTE introdottissimo Lombardia, con deposito notissima fabbrica torinese, abbinerebbe altra importante ricambi carrozzeria, meccanici, parti elettriche, auto, moto, velo. Scrivere casella 226 D. SPI, Milano. 5853
AGENTI introdotti bigiotterie, doratori, argentieri, minuterie metalliche, fabbriche lampadari, maniglierie cercansi per vernici speciali. Scrivere casella 66 C. SPI, Milano. 5852
ATTIVO, con automezzo, visitando periodicamente centri Piemonte accetterebbe seria rappresentanza. Telefonare 399-480.
BOTTONIFICIO cerca rappresentante Piemonte introdottissimo mercerie ingrosso dettaglio, munito auto. Documentare introduzione referenze, Bir, Euriale 43, Roma. 5832
CEDESI avviate concessioni alimentari con deposito. Scrivere cassetta 8316, SPI Torino. F5220
CERCANSI rappresentanti singole provincie introdotti ramo alimentari coloniali per collocamento mangimi uccelli e legumi alimentazione. Scrivere: Pubbliman, casella 113 L, Padova. 5748
CERCASI introdotti bar latterie. Presentarsi «Caffa», v. Andrea Doria 15 ore 18.
CERCASI viaggiatore provvisto automezzo [illegible] relazionato con segherie per vendita utensili lavorazione legno. Telefonare 287-773. L7293
CERCO occupazione mezzo proprio 500 C disposto viaggiare, bella presenza, miti pretese. Telefonare 596-900. L7441
DITTA cerca referenziati già introdotti drogherie, alimentari, latterie, bar con o senza automezzo. Scrivere cassetta 6156 SPI, Torino. B6303
DOLCIERIA importanza nazionale cerca produttore introduzione documentabile capacità. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 9172, SPI, Torino. B6133
ELEMENTI introdotti latterie, cremerie, drogherie, Torino, provincia, offro prodotto dolciario novità. Buona provvigione. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino.
FABBRICA [illegible] cerca rappresentanti introdottissimi dettaglianti Piemonte ottimo trattamento. Scrivere casella 317-D. SPI, Milano. 5083
FABBRICA ceramiche cerca introdotti [illegible] elettricisti Torino, altre provincie. Forte provvigione. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. M4373
FELTRINELLI Editore abbisogna rappresentanti, provvigione 33 %. Giolitti 14, telefono 48-364. L8438
GIOVANE auto propria referenziato cerca [illegible] rappresentanza Piemonte. Scrivere cassetta 9172, SPI, Torino. G3714
GRANDE Compagnia petrolifera raffinerie cerca collaboratori esterni per avviare programma vendita lubrificanti Piemonte. Desiderabile, ma non indispensabile, pratica prodotti ed introduzione presso consumatori di una provincia o gruppo Comuni. Possibilità lavoro continuativo con diritto esclusiva. Inviare curriculum vitae. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.
IMPORTANTE [illegible] macchine per caffè cerca rappresentante introdotto bar caffè provincia di Asti. Indispensabile residenza in zona. Casella 174 S. SPI, Milano. 5851
IMPORTANTE fabbrica mastici cerca rappresentanti introdotti colorifici e ferramenta. Casella 166-S, SPI, Milano.
IMPORTANTE industria siderurgica cerca rappresentanti regionali introdotti: Officine meccaniche, carpenterie, trafilerie, depositi per vendita profilati mercantili, profilati speciali, barre in acciai di qualità e carbonio. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. SPI, cassetta 38 A. Venezia.
INTRODOTTO ferramenta auto propria cerca rappresentanza seria casa. Scrivere cassetta 9166, SPI, Torino. G3676
PER vendita diretta nuovo importante accessorio chirurgico cercansi introdotti referenziati, ottima provvigione. Astolfi, via Clari, Rimini. 6842
RAPPRESENTANTE, automezzo proprio, introdotto, referenziato, rappresenterebbe seria ditta [illegible] possibilmente per Parma, provincia. Pubbliman, casella 567, Parma. 5790
RAPPRESENTANTE mercerie automezzo proprio referenziato cerca seria ditta abbinare. Scriv. cassetta 9172, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE seria ditta utensileria meccanica, munito automezzo ufficio, introdottissimo Torino Valsesia. Referenze ineguagliabili controllabili. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino. [illegible]
UFFICIO centralissimo già rappresentante importante Casa nazionale liquori, cerca rappresentanze Case nazionali od estere per Torino e Piemonte da poter inserire nell'ambito della sua vasta organizzazione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
VENTOTTENNE, presenza, perfetto francese disponibilità 103, offresi. Telefonare 522-038. G3694

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI utili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Novellalis», Pio V 20 (Porta Nuova). Telef. 682-110. 304
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, privato, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100; 521-549. 3357
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial Castor 5, tel. 531-181.
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 687-574.
PETTENATI, istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Carlo Alberto 49-51, tel. 47-373.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103 familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 276
A rate 103, Belvedere 500 A e C giardinetta, 600. Telefonare 46-007. 978
A tasso bancario eccezionali rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi. Rag. Gusla, Amendola 8, Telefono 51-071.
ABA, vende, permuta: 1400 B 3000 km., 103, 600, 500, 750 Abarth, Corso Regina 151. [illegible]
ABBIAMO [illegible] autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 72039
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Forniture, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO bellissime giardinette, 600, 103 Appia 1, Borgward, Autounion, Peugeot 203, B 20 [illegible] balestrata, giardiniera 1400 metano bellissima ed altre occasioni. Autofiro. Accademia Albertina 3. Telefono 882-593. 1302
ABBIAMO rateamente con poco anticipo: 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalute, Bertola 17, tel. 527-970. 11880
ABBIAMO rateamente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare Topo C, camioncini originali 7-10 q.li. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTEREI privatamente Appia. Specificare. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. M4713
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Angus, piazza Carlo Felice 67. telef. 46-007. 11296
ALFA 1900 normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B-20 e B-22, Fiat 1900 normale e metano, vende, permuta, rateizza. Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, Torino. Telefonare 306-014.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telefono 50-462, ottime occasioni, Appia, Ardea, Alfa 1900 Super, diversi 103, 1100 E, 600, belvedere, 500-C. Cambi, rateazioni. 316
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: 1400 B, Giulietta Sprint, Giulietta seminuova, Appia II serie, Appia 1956, 103, 600 nuove, seminuove, TV, [illegible]. Rateazioni. Telefonare 538-652.
ALL'AUTOSALONE Molin, Tunisi 107, vende, cambia: Ford Consul nuova, Aurelia B-12 ultimissima, 1400 Diesel lungo, assortimento 103 e Familiare, Giulietta 1956, camioncino 1100, Tel. 670-003
ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, tel. 51-501: Giulietta Sprint '57; Giulietta '56; 1400 B nuova; familiare Vignale nuova; 103, 600 nuove, seminuove; 1400 Diesel, 500 multipla, 500 C furgone, belvedere. 504
ALL'AUTOSALONE Tessiore, Roma 227 A, telefono 42-536: Giulietta berline, TI, Sprint, Sprint veloce, 1900 super, Aurelia B 12, B 22 liquigas, 2500 Spider 1400 B, 103, TV, Spider, 600. Cambi, rateazioni. [illegible]
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitereste abbandonamenti pericolosissimi, Sal, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, tel. 889-007. Fream, corso Tassoni 74, telef. 761-646. 12843
APPIA fine 1955 radio fodere come nuova vendo via Susa 25. F5200
APPIA, 103, 1400 Diesel, 600, 500 C, furgone, giardinetta, Ardea camioncino, 1100. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 432



ARDEA 4 marce [illegible] cambio con motoscooter. Telefonare 750-264 pasti.
ARDEA 160.000, 1200 nafta, 600 380.000 500 vetture Belvedere 103. Po 43.
ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. [illegible] via Montebello 21, telefono 889-007. Fream, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12843
AUTO Giacosa [illegible] O.M.T. «Tartarini» impianti gas liquido e rifornimento 600 «Approvazione Ministero Trasporti» Lire 50.000, 1100, 1400 lire 55.000. Via Giacosa 26. Tel. 667-514.
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove, assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 39, via Silvio Pellico 28. Torino. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati ogni tipo e modello, massima garanzia e facilitazioni pagamento. Visitateci! Telefoni 60-000, 653-074. 315
AUTOAGENZIA «Centola», via Groscavallo 3, telefono 774-226: Aurelia B 12-B 20, Appia seminuove, Ardea, Alfa 1900 (1953), 1400 Diesel, 103, 600, Belvedere seminuovo, 600 multipla, 500 C (1958) camioncino Ardea, furgone Romeo.
AUTOCARRI Leoncino 615, Alfa 430 cento terzi, rimorchio Viberti q.li 130. Ferrero, corso Trapani 170, tel. 661-470.
AUTOCARRI Super Taurus, 60 quintali, Alfa 455, 626 normali e ribaltabili 615 tinta recente, 615 trattore, Jeppone tre assi gas liquido, 626 Autogrù, ecc. Pellissero, Francia 31, telefono 73-989.
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende [illegible]. Telefonare 661-470. 12514
AUTOCRISTALLO dispone occasionissime vetture Alfa 1900, 103, 1100 E, 1900 Gran Luce, 500 C, Belvedere, Ardea '52, 600 1956, 500 mesi 4. Via Torricelli 4 A.
AUTONOLEGGIAMO autovettura assicurate tutti i rischi, prezzi concorrenza. Apea, telef. 86-104, 889-936. 306
AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista 1400 A, 103 TV, 600. Tel. 60-564. Principe Tommaso 12. 1834
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 773-085. 327
AUTONOLEGGIO Sarti; prezzi modici. Via Nizza 342-7. Telef. 671-485. 4922
AUTONOLEGGIO moderno, nuovo 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
AUTOSALONE Porta Nuova, Appia prima seconda e furgone, Aurelia B 20, Giulietta Sprint, Simca Aronde, 103 ogni tipo 1958, Spider e Coupé Viotti, 600 nuove, occasioni, belvedere e nuova 500. Permute, facilitazioni, via Volta 6. Telefono 46-691. [illegible]
BELLISSIMA Simca motore a gas, Aurelia B 10 metano. Telefonare 85-000.
BELVEDERE (1954) bellissima 600, radio, unici proprietari, 1100 A, furgone trasformabile, Topolino belvedere. Telefonare 73-575. M5130
BELVEDERE 1954 unico proprietario, revisionata completamente, garanzia, vendo, Galliari 25. 574
[illegible] occasioni 1100-103, 600, Ardea, giardinette, Topolini, 1400 camioncini, 1100 E, prenotazioni nuovi tipi, cambi, rateizzo. Stati Uniti 7.
CAMIONCINO 1100 4 quintali, ottimo stato, [illegible] vendesi, Carmagnola 5.
COMMISSIONARIA Fiat-Sava Bonfante, Unione Sovietica 37. Convenienti occasioni berline [illegible], 103, 600 Multipla, 500 C, Nuova 500, furgone 1100 dieci quintali revisionato. Elettrodomestici Fiat modelli nuovi consegna pronta. Rateazioni. 347
[illegible] Giuliette, Fiat, vastissimo assortimento elaborate Moretti. Facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-691. 7383
COMPRA contanti, vende rateando auto nuove, usate, Capello, Lagrange 17.
COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo. Stati Uniti 7. 520
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V 23. 3806
CONTRATTO 500 consegna immediata cedesi. Telefonare 885-051, 882-517.
FIAT Commissionaria «Ata», corso Belgio 101, tel. 690-569, ottimo assortimento usato: 500, 600, 1100, 1900. Facilitazioni, rateazioni. 3487
FIAT Commissionaria «Tagliero», Unione Sovietica 21, telef. 690-104-108 dispone ottime 500, 600, 1100, Campagnola come nuova. Rateazioni. G3656
FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30 prenotazione Modello 1200 Granluce e tutta la produzione Fiat compresi elettrodomestici. Modelli Ghia fornisconsi, elaborate 600, 1200 (1958), Multipla Pulmino promiscui. Vasto assortimento autovetture usate: 500, 600, 1100 E, 103, 1400, Appia, Giardinette, Belvedere, Familiare, furgoncini, camioncini 615, Palma 615, furgone Coriasco 615 autocarro ql. 25 Viberti. Diversi autocarri, rateazioni 8-12-18 mesi. 583
FIAT 640 a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, rimorchi, vendonsi. [illegible], telef. 30-307. 1585
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 888-936.
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70 % valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, corso Re Umberto 5.
GIARDINETTA [illegible] 103 Viotti 4 marce km. 1500; 103 1957 bicolore km. 7000; 1400 come nuovo. Assortimento vetture nuove, usate, Capello, Lagrange 17.
GIARDINETTA legno ottima, ben [illegible], 1953, privato vende. Tel. 296-348.
GIULIETTA dicembre 1956 radio fodere come nuova vendo, via Susa 25. F5106
GIULIETTA elaborata Farina, Giulietta elaborata Moretti; Guglietta, Autocarri e furgoni [illegible] sette quintali, Bianchina, 1400 B, 103, Giardinetta metallica, furgone 500 C, 1400 metano. Pellissero, Francia 31, telefono 73-989. 590
GIULIETTA 1957 radio km. 9500 grigio chiaro come nuova vendo. Telef. 765-828.
IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2148
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati. Concessionaria Fokra, [illegible] 16, telef. [illegible]-900. 444
JEEP, Jeeppone, vendesi. Telef. 60-508.
LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000. Bombole metano uso gratuito. Crescentino 26, telef. 20-853. 14062
LIQUIDGAS impianti perfettissimi 55.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo, Martorelli 60, telef. 22-109. 17185
METANO Agip consente economia 70 % e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Spera, Botticelli 71, tel. 280-300 289-898.
OCCASIONE belvedere veramente ottima privato vendo privato [illegible]. Telefonare 598-624. B2943
OCCASIONE 500-C fine 1953 privato vende, via Torricelli 4-A. 5163
OCCASIONISSIMA 600 vettura in pelle bellissima vendo [illegible]. Vercelli 111. [illegible]
OSCA 1100 tipo corsa vende privato. Telefonare 524-428 ore ufficio. F4963
OTTIMA seicento vende privato. Telefonare 595-210 ore 20. L7327
PER conto privato vendo 1400 perfetto 1953 gas. Telefonare 61-114. M5070
PRATICHE automobilistiche rapidissime da Capra, XX Settembre 69, tel. 40-097.
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata, Finam S.p.A., Siccardi 8, telefono 538-909. B6390
PRESTITI anticipando 60-70 % valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Comauto, corso Re Umberto 5. [illegible]
PRIVATO acquista 1400 unico proprietario. Scrivere cassetta 3248 SPI, Torino.
PRIVATO vende a privato giardinetta metallica 500 C. Telefonare 280-451.
PRIVATO vende Alfa Romeo 1951, occasionissima, qualsiasi prova. Via Torricelli 4-A. 5163
PRIVATO vende Ardea furgone quinta marcia ottima, Abruzzi 66, alimentario.
PRIVATO vende Aurelia B 21 colore blu scuro, perfettissima. Tel. ufficio 50-167.
PRIVATO vende bellissima Fiat 600. Telefonare 396-791. L7439
PRIVATO vende belvedere bellissima perfetto ordine, poco usata. Telef. 20-609.
PRIVATO vende camioncino Ardea 8 ql. perfetto ordine, occasione. Vercelli 111.
PRIVATO vende giardinetta 1100 normalizzata Monterosa, condizioni ottime. Telefonare 52-713. L7331
PRIVATO vende motore completo 1400 funzionamento perfetto. Telefonare ore pasti 576-170. L7295
PRIVATO vende 103 1954 perfetta occasione. Telefonare 779-834. B6319
PRIVATO vende 600 (azzurra) mesi 7 perfetta. Telefonare 305-654. [illegible]
PRIVATO vende 1100 E, Mazzetti, via Artisti 1 bis ore 18,30-20. G3693
RIZZIO Autoagenzia di Rizzio & Tosetti, compera, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato, Michelangelo 22. Telefono 61-777. 557
SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, vende autoveicoli usati; prezzi, condizioni rateali vantaggiosissime interpellateci. 4440
SEICENTO prima serie oppure 103 gas acquisto se vera occasione. [illegible]
SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava: prenotate nuova 1200 consegne sollecite; nuovi modelli frigoriferi, prezzi ribassati, vendite senza anticipo. C.so Racconigi 141
SIGNORA vende 600 decapottabile, luglio 1956, occasionissima. Via Torricelli 4 A.
SIMCA Aronde, Appia '54, Alfa 1900, vendonsi. Autorimessa Reano 8. 5778
VENDESI Appia II serie, luglio 1956. Eventuale permuta. Telefonare 593-115.
VENDESI Fiat 600 furgone ottime condizioni. Telefonare 704-959. M4353
VENDESI 600 '55. Via Valdellatorre 109.
VENDO Aurelia B 21 metanizzata ottima carrozzeria e motore. Tel. 40-244.
VENDO cambio 600 immatricolare, 1100-103 turismo veloce Farina. Tel. [illegible]
VENDO furgone Appia camioncino Appia furgone 10 q.li metano 103 TV Appia 1ª 3ª serie Ardea, via Gravere 50. Telefono 781-235. M4333
VENDO ultimissima Giardinetto legno, bellissima, meccanicamente in ordine. Telefonare 775-505. B6367
VENDO 500 C, 500 A, 1100 A, 103. Via Don Bosco 41. B6389
VENDO 600 azzurra, mesi sei. Telefonare 286-725. L7273
VENDO 600 verde chiaro mesi 6. Telefonare 281-619. 7379
103 unico proprietario 1955 ottimo vendesi 490.000. Massena 40. G3703
103 vendo 1955 originale perfetto ordine, anche cambio. Telefonare 670-552.
103 '58 avorio sei mesi, km. 4200 vendo. Telefonare 751-298, sera. M4375
103 TV 1955 grigio-bleu km. 35 vendo via Susa 25. F5194
600 azzurra vera occasione unico proprietario, visibile Torretti, Tiziano 30.
600 sei mesi vendesi, km. 3500. Telefonare 250-238. G3670
1100 Aprilia furgone Ardea 1100 Giardinetta Topolino camioncino bellissimo vendo. Telefonare 641-723. L7201
1100 Sport Pinin Farina, km. [illegible] 160, bellissimo, vendo. Galliari 35. 574
1400 A, fine '55, unico proprietario, come nuova. Vendo, permuto 600. Tel. 580-008.
1900 Gran Luce 1955 motore da rodare vendesi 750.000 non trattabili. Via Torricelli 4 A. 5163

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento moto e motofurgoncini usati, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 377
AGENZIA Bianchi, Volo, moto, velomotori, motocarri, Vialetti e vi [illegible] rete, serietà di prodotto. Formolo. Massima assistenza. Borgarello, Camerana 2.
AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26. [illegible]
APPROFITTATE prenotazioni, cambi. Particolari facilitazioni pagamento. Suo [illegible] Vespa. Ape. Mantovello, Madama Cristina 78. Telefono: 687-955.
GILERA, Campione mondiale, consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44. telef. 21-405. 456
HARLEY Davidson occasionissime, prezzo speciale, 750 cc., 1000 cc., 1200 cc. telescopiche, dall'Agenzia Generale Borgarello, Camerano 2. 4608
ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento Concessionario Romero Pianezza 51
LAMBRETTA avviso garanzia [illegible] facilitazioni [illegible] da Corsia, corso S. Maurizio 29, [illegible] 86-998. 5350
LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 FD, motofurgone coibentato, Lambrette nuove ed occasione, vende, permuta, rateizza Dario Vico, Commissionaria di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1. Telefonare 524-393.
LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Pamar, corso Abruzzi 106, telefono 596-530; via Verazzano 68, telefono 589-801. 5834
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 177/3. T4170
MOTOFURGONE Lambretta cassone chiuso, occasione vende. Telefonare 22-775.
VESPA M.-f. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amorio, corso Ferrucci 76.
VESPA ritiriamo [illegible] modelli acquistando nuova Vespa. Differenza anche a rate. Bill, Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 421
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 106, telef. 393-528. [illegible]

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzo occasionissima bloccasi banco [illegible], scaffali, [illegible] adatto com[illegible] drogheria. Ucroc, Cavour 38.
[illegible] macchine scrivere calcolo nuove, occasioni, cambi, noleggi, riparazioni. Berthollet 9. M4270
ABBISOGNANDOVI pellicce abili fatevi vari: «Emporio», Madama Cristina 35, telef. 687-574. 2363
ABITO finissimo bambina prima Comunione, vendo. Telefonare 587-438.
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, inverno via Silvio Pellico 5. Telefono 62-503.
APPARE [illegible] espositor vende attrezzatura completa per sartoria. Telef. 524-643.
[illegible], vendo ricca pranzo Rinascimento nove, sedie pelle. Ormea 34.
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9824
AL Mobilificio Treves, liquidasi 100 camere ogni stile. Sconti [illegible]. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 600
AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi, Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7025
ANTICAMERE [illegible] Barocco moderno consolle [illegible] novità [illegible]. Corso Racconigi 124 bis.
[illegible] vendo [illegible] 120.000; altra Impero 190.000. Telefonare 882-396. 3572
ARMADI, guardarobe; camere, sale, soggiorni, tinelli liquidansi. Pegolla, Mazzini 44. 3953
ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 34, via Belfiore 48 angolo via Valperga Caluso. 9467
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo [illegible], camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazione. 2774
ATTENZIONE! Matrimoniali 58.000, cucine 30.000. Lagrange 23 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3810
BANCHI tre modelli [illegible] prezzi, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 8376
CAMERA letto, radica, vendesi. Telefonare 582-577 dalle 9 alle 10. L8366
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico, Via Cigna 17, Ente Arte. 275
DA Manuel, in occasione apertura nuova filiale, via Di Nanni 79, prezzi speciali. Vastissimo assortimento biancheria, calze, camicie, cravatte. 441
DUBIED del 1957 miglior macchina maglieria, macchine comuni, semispeciali, speciali, motorizzazioni, Massima garanzia, ovunque insegnamento, Torino, via Legnano 5, telef. 528-030, Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. [illegible]
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018
ESPATRIANDO vendo mobili antichi moderni, tappeti, quadri, prezzo realizzo. Telefonare 382-875. [illegible]
FALEGNAMERIA vende guardaroba 10 mila cadauno, tinello 55 mila, tanti altri mobili. Telef. 521-018. L7349
FRIGORIFERI anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27, Telef. 273-859. 460
FRIGORIFERI Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Ignis, Indes, Norge, Rex, [illegible], lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700
GIOIELLI importanti (anche impegnati) acquista Italo, «Perlaio». Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 3246
MACCHINE maglieria Diamant e Sulzbar in arrivo. Prezzi ribassati. Facilitazioni. Insegnamento. Cavallo, corso Vittorio 73.
MAGLIAIE, evitereste amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8-80, 12-80, 250.000. 13009
MAGLIERISTE! da Gribaldo, [illegible] macchine nuove garantite 8/80, 12/80, 240.000; 8/100, 12/100, 300.000; macchine cucire, dipanatori. San Francesco Paola 4. 3147
MOBILI, affare conveniente, acquistandoli da «La Mobiliare», Belfiore 18. Facilitazioni. [illegible]
MOBILI «Cambiella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci, telefono 31-106. 1141
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]
MOBILI [illegible] e comuni, Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: Mobili [illegible], comuni, matrimoniali 95.000, salotti 6 pezzi 25.000, sale, tinelli, cucine. Facilitazioni. 3435
MOBILIFICIO Roma, [illegible] 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, [illegible], sofà, poltrone-letto 19.000.
OCCASIONE, motivo viaggio [illegible] camera letto senza armadio, cucina elettrica con forno, altri accessori. Telef. 682-342.
OCCASIONE [illegible] garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più, Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-977. 4108
OCCASIONISSIMA camera Chippendale 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. [illegible] 882-396. 3572
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Augusta, Cavour 6. 9064
PIANOFORTI Cuomolo, via Lagrange 3. Telefono 555-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordatura. 406
PIANOFORTI liquido prezzi eccezionali, noleggio minimissimo. Rosta, via Nizza 71.
TAILLEURS soprabiti signora, elegantissimi, moderni 12.000-18.000. Roggero, Zucchi 54. 559
TAPPEZZERIA [illegible] a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendosi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936
TELEVISORE, quadri Bussolino, [illegible], mobili vari vendo privato. Telefonare 523-957. 5831
TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12. 14826
VENDESI macchina [illegible] «Borletti D 1002» nuova. [illegible] 361-450.
VIOLINO [illegible] Cremona del '600 vendo 1 milione. Scrivere cassetta 3303, SPI Torino. M4473



Per
far rendere al massimo
la Vostra
macchina - espresso
provate
la nuova miscela
tipo
FIERA DI MILANO
Vi convincerete degustandola
alla Fiera, presso i Mobil-Bars
LAVAZZA
Nuovo Stabilimento Corso Novara, 59 Torino

marus
TORINO - Via Roma, 343
Via Monginevro, 15
Via Nizza, 193
BIELLA - Via Italia, 20



marus TORINO · BIELLA · PARMA · REGGIO EMILIA · LIVORNO
BOLOGNA · FERRARA · MESTRE · VENEZIA · PALERMO